REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 8 febbraio 2019 **Anno L - N. 14**

Prodotti tipici, Broccolo fiolaro di Creazzo.
Il Broccolo fiolaro di Creazzo è una varietà di broccolo inserita nell'elenco dei prodotti tipici veneti, coltivata sulle terre bianche di tipo calcareo-sabbioso delle colline di Creazzo in provincia di Vicenza, secondo un severo disciplinare di produzione che garantisce un prodotto di grande eccellenza. Il nome "fiolaro" deriva dalla presenza di germogli lungo il fusto della pianta, chiamati in dialetto "fioi" ovvero figli, che rappresentano, insieme alle foglie più giovani, la parte migliore del broccolo per l'uso in cucina. La raccolta avviene da novembre a febbraio, dopo le gelate, poiché i suoi caratteri organolettici migliorano in inverno, quando la pianta si difende naturalmente dal gelo, limitando i processi biologici e aumentando la concentrazione di zuccheri e sali minerali che esaltano il sapore e rendono il broccolo più tenero.
(Archivio fotografico Consorzio Vicenza è)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 08 febbraio 2019, n. 6
Modifiche e integrazioni alla legge regionale 20 gennaio 2000, n. 2 "Addestramento e allenamento dei falchi per l'esercizio venatorio". 1

LEGGE REGIONALE 08 febbraio 2019, n. 7
Mutamento della denominazione del Comune di Negrar, in Provincia di Verona, in quella di "Negrar di Valpolicella". 7

LEGGE REGIONALE 08 febbraio 2019, n. 8
Rideterminazione del termine di validità del piano faunistico-venatorio regionale approvato con legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1. 11

LEGGE REGIONALE 08 febbraio 2019, n. 9
Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dall'acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa per il potenziamento della rete telematica regionale. 16

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

n. **119** del 14 novembre 2018
Assunzione dell'impegno di spesa di cui alla DGR n. 1588 del 30 ottobre 2018 recante in oggetto "Interventi finalizzati alla prevenzione, al contrasto e alla riduzione del rischio di bullismo e cyberbullismo. Art. 42, legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45, "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018". 19
[Servizi sociali]

n. **123** del 20 novembre 2018
Accertamento d'entrata, impegno di spesa e erogazione dei fondi a favore dell'Azienda Zero di Padova per le attività di formazione di cui alla DGR n. 1677 del 12 novembre 2018 ad oggetto: "Fondo per la formazione del personale ai sensi dell'art. 4, comma 2, L. n. 7/2006 "Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di Mutilazione Genitale Femminile", anno 2018." 22
[Servizi sociali]

n. **164** del 13 dicembre 2018
Impegno ed erogazione del finanziamento per lo sviluppo dei Consultori familiari pubblici, ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 45/2017. 24
[Servizi sociali]

n. **8** del 29 gennaio 2019
Approvazione dei Progetti Territoriali Veneto Adozioni (P.T.V.A) presentati dalle Aziende Ulss capofila ai sensi della D.G.R. n. 581 del 30 aprile 2018 recante in oggetto "Sistema Veneto Adozioni. Interventi regionali in materia di adozione nazionale ed internazionale. (L. 476/98)". 26
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE

n. **40** del 19 dicembre 2018
Aggiornamento del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato ai sensi dell'art. 4 della L.R. 30.08.1993 n. 40, dell'art. 6 della L. 266/1991 e degli artt. 101, comma 2 e 102, comma 4 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117. 28
[Servizi sociali]

n. **43** del 27 dicembre 2018
Aggiornamento del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale. L.R. 27/2001, art. 43, L. 383/2000, artt. 7, 8, 9 e 10 e Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, artt. 101 comma 2 e 102, comma 4. 40
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. **9** del 28 gennaio 2019
Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta - Elenchi regionali dei tecnici e degli esperti degustatori. - Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, articolo 65. - Decreto 11 novembre 2011 - Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1 luglio 2014 e ss.mm.ii.. Aggiornamento I/2019. 50
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI

n. **50** del 25 gennaio 2019
Approvazione risultanze istruttorie. Avviso n. 34 del 9/11/2018 (pubblicato sul B.U.R. 16/11/2018, n. 114) "Designazione di un componente effettivo e di un componente supplente del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Vicenza". Legge 29 dicembre 1993, n. 580, art. 17. 52
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

n. **392** del 14 settembre 2018
Programma regionale biennio 2017 2018 per la concessione di contributi per la rottamazione di veicoli inquinanti e sostituzione con veicoli a basso impatto ambientale. Iniziativa annualità 2018. D.G.R. n. 742 del 28.05.2018. Decreto n. 389 del 10.09.2018. Impegno di spesa. 61
[Ambiente e beni ambientali]

n. **431** del 10 ottobre 2018
Impegno di spesa e aggiudicazione definitiva a favore della ditta "Assimpianti Servizi Srl" con sede in Milano per il servizio diretto alla realizzazione di due corsi di formazione di competenza della Regione del Veneto attinenti il Progetto integrato LIFE 15 IPE IT 013 - "PREPAIR" azione "C6 Training to technicians on domestic heating maintenance Programma dell'Unione Europea LIFE 2014-2020 - CUP: H19D17000630008. CIG: Z8F24C2DD5. 69
[Appalti]

n. **499** del 26 novembre 2018
Fondo di rotazione previsto dall'art. 20, comma 1, della L.R. 12/01/2009, n. 1, in relazione al Bando approvato con DGR n. 618 del 08 maggio 2018. Comune di Rovigo Intervento: Rimozione e smaltimento di rifiuti speciali collocati in deposito non autorizzato in via Pisacane, 6 a Rovigo, frazione di S. Apollinare. Impegno di spesa e contestuale accertamento. 72
[Ambiente e beni ambientali]

n. **502** del 27 novembre 2018
Concessione dei contributi previsti dal Bando approvato con DGR n. 1384 del 25 settembre 2018, a sostegno dell'istallazione di impianti di videosorveglianza presso i centri comunali di raccolta rifiuti ed in altri siti dei territori comunali al fine di prevenire l'abbandono di rifiuti e le discariche abusive. Impegno di spesa. 75
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

n. **421** del 11 dicembre 2018
Affidamento diretto, ai sensi degli artt. 32, co.2 e 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., tramite Trattativa Diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), per l'affidamento dei servizi tecnici professionali riguardanti l'attività di indagine finalizzata alla ricerca ed individuazione di strutture archeologiche nel sottosuolo all'interno dell'ex Magazzino ferroviario di S. Lucia, Cannaregio, 6, Venezia - CIG: Z062613DC3, in favore del dott. Sandro Veronese, iscritto all'Ordine dei Geologi Regione Veneto con Studio professionale in Rovigo, Via A. de Polzer n. 18, (omissis, P.IVA 00248500290). Impegno della spesa pari ad Euro 5.709,60 (IVA e oneri previdenziali inclusi) sul capitolo 100630 del bilancio di esercizio 2018. L.R. n. 39/2001. D.G.R. 880/2018. 83
[Appalti]

n. **428** del 18 dicembre 2018
Lavori di restauro delle falde di copertura in affaccio al fronte principale della Villa 2° Lotto "Lavori di restauro falde di copertura in affaccio ai fronti secondari", presso il "Complesso Monumentale di Villa Contarini" sito in Piazzola sul Brenta (PD) affidati alla ditta Impredil s.r.l. Unipersonale, C.F. e P.I. 04197470281- CUP: H39D16003500002. Registrazione delle minori spese sulle prenotazioni assunte a copertura del quadro economico dei lavori, sul bilancio di esercizio 2018, per l'importo complessivo di Euro 69.318,20, e assunzione di prenotazioni di pari importo sul Bilancio di esercizio 2019, rispettivamente di Euro 19.941,37 sul capitolo 100630 e di Euro 49.376,83 sul capitolo 103642 mediante ricorso al Fondo Pluriennale Vincolato. L.R. n. 39/2001. 86
[Demanio e patrimonio]

n. **435** del 20 dicembre 2018
Servizi tecnico-professionali riguardanti la valutazione delle prestazioni energetiche, la predisposizione del progetto definitivo-esecutivo, C.S.P., D.L., C.S.E., contabilità finale e certificato di regolare esecuzione per la realizzazione di una schermatura delle superfici vetrate relative agli uffici regionali della sede di Palazzo Lybra, sito in via Pacinotti, 4 Venezia Porto Marghera, mediante l'impiego di pellicole selettive, affidati alla Ditta TFE INGEGNERIA S.R.L., con sede legale in Pianiga (VE) - P.IVA 03883230272 - C.I.G. Z6A217B152. CUP H75H18000180002. Registrazione minore spesa di Euro 2.500,00 sulla prenotazione n. 6175 assunta sul bilancio di esercizio 2018, sul capitolo 100630, e registrazione di una maggiore spesa di pari importo a valere sulla prenotazione n. 1128 assunta sul bilancio di esercizio 2019 in seguito a variazione del cronoprogramma. L.R.39/2001. 90
[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PATRIMONIO E DEMANIO

n. **11** del 29 gennaio 2019
Stato Patrimoniale per l'esercizio finanziario 2018: variazioni della "categoria inventariale" di alcuni cespiti di proprietà regionale, intervenute nel corso del 2018. 93
[Demanio e patrimonio]

n. **18** del 06 febbraio 2019
Avviso pubblico per la locazione di immobili presso l'area denominata "Fonti Centrali" del compendio termale di Recoaro Terme (VI) e per la somministrazione della risorsa termale. Approvazione della documentazione di gara e indizione della procedura. 97
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

n. **163** del 29 novembre 2018
Procedura negoziata per la fornitura dell'estensione delle licenze SAP Business Objects e del servizio di manutenzione e supporto PSLE (Product Support for Large Enterprises) fino al 31/12/2019. Art. 63, co. 2, lett. b) nn. 2 e 3, del D.Lgs. n. 50/2016. Attuazione della DGR n. 1563 del 30/10/2018 e della DGR n. 597 del 08/05/2018 (Allegato A, riga 6) - CIG n. 76753234E8. Aggiudicazione alla società SAP Italia Spa (sede legale in via Monza n. 7/a, cap. 20871, Vimercate - MB - C.F./P.IVA n. 9417760155). Copertura dell'obbligazione passiva a valere sulle prenotazioni n. 7769/2018, n. 8965/2018 e n. 1547/2019. 99
[Informatica]

n. **168** del 29 novembre 2018
Acquisizione mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di software a tempo indeterminato non esclusivo ad uso delle strutture regionali dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio. Art. 36, comma 2, lett. b), del D.Lgs n. 50/2016. D.G.R. n. 597 del 08/05/2018, allegato A, riga 31. Determina a contrarre, CIG Z8F25F5623. Prenotazione di spesa anno 2019. 106
[Informatica]

n. **182** del 19 dicembre 2018
Presa d'atto dell'esito negativo, a seguito di gara deserta, della procedura autorizzata con D.D.R. n 161 del 29 novembre 2018, CIG 77090415E1 per l'acquisizione, mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di servizi informatici per la manutenzione delle licenze software SAS® per l'aggiornamento della piattaforma statistica, del datawarehouse sanitario e della suite for open data dell'Amministrazione regionale. Annullamento delle prenotazioni di spesa n.10083/2018 e n. 1830/2019 assunte con D.D.R. 161/2018. Reindizione della procedura di gara mediante richiesta di offerta sul Mepa(RdO). Determina a contrarre. Attuazione della D.G.R. n. 597 dell'8/5/2018 Allegato A, riga numero 7. Determina a contrarre. CIG 7739759B2B. Prenotazione di spesa su esercizi finanziari 2018 e 2019. 109
[Informatica]

n. **185** del 21 dicembre 2018
Aggiudicazione della procedura d'acquisto, mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), di servizi di manutenzione conservativa, correttiva ed evolutiva di prodotti informatici per la gestione dell'edilizia residenziale e la contabilità delle opere pubbliche e di servizi di assistenza, CIG 7687180D9A. Copertura dell'obbligazione passiva a valere su prenotazione n. 1732/2019. 113
[Informatica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **82** del 05 febbraio 2019
Sistema formativo per l'apprendistato. Avviso per la realizzazione di attivita' di formazione per gli assunti con contratto di apprendistato professionalizzante ai sensi del D.lgs. n. 81 del 15/06/2015. 119
[Formazione professionale e lavoro]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **77** del 29 gennaio 2019
L.R. 13.09.1978, n. 52, art. 23 - L.R. 29.12.2017, n. 45, art. 31 - D. Lgs. 03.04.2018, n. 34, art. 6 - Aggiornamento della procedura di erogazione del contributo alla redazione dei Piani di Riassetto Forestale e bando 2019. 144
[Foreste ed economia montana]

n. **82** del 29 gennaio 2019
Deliberazione della Giunta regionale n. 1132 del 31 luglio 2018 "Approvazione dell'avviso pubblico per la manifestazione di interesse per l'individuazione delle associazioni più rappresentative a livello locale ai fini della successiva designazione dei rispettivi rappresentanti nella Consulta di ciascun Parco regionale. Legge regionale n. 23 del 26 giugno 2018, art. 8, comma 2 e art. 11, comma 1.". Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di manifestazione di interesse. 164
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **105** del 05 febbraio 2019
Fondo per le Politiche della Famiglia - Decreto Ministeriale del Dipartimento per le Politiche della Famiglia del 6 novembre 2018. Programma attuativo regionale delle attività di carattere sociale dei Consultori Familiari. 166
[Servizi sociali]

n. **110** del 05 febbraio 2019
Autorizzazione per l'esercizio 2019 all'anticipazione del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale. Art. 14 della L.R. 29.12.2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018". 172
[Trasporti e viabilità]

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato del profilo di assistente amministrativo - interprete (categoria C). 176

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA
Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Operatore Socio Sanitario - Cat. Bs, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (deliberazione n. 1092 del 06.12.2018). 177

COMUNE DI CADONEGHE (PADOVA)
Avviso esplorativo di selezione per mobilità volontaria per la copertura di un posto di istruttore amministrativo cat C1 a tempo pieno e di n. due posti di istruttore amministrativo cat. C1 a tempo parziale di 18 ore ex art. 30 Dlgs 165/2001. 178

COMUNE DI CAVALLINO TREPORTI (VENEZIA)
Avviso di pubblica selezione per soli esami per il conferimento di un incarico a tempo pieno e determinato di n. 1 Dirigente - Area Tecnica ex art. 110, comma 1, d.lgs.n.267/2000. 179

COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA (PADOVA)
Avviso pubblico per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno di funzionario/specialista amministrativo specialista in attività amministrative - cat. giuridica di accesso D con possibile attribuzione della posizione organizzativa mediante mobilità volontaria - passaggio diretto ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 165/2001 (mobilità). 180

COMUNE DI RUBANO (PADOVA)
Avviso di mobilità riservato ai dipendenti a tempo pieno e indeterminato degli Enti pubblici anche non soggetti a limitazioni assunzionali - 1 posto di Istruttore amministrativo (Cat. C). 181

COMUNE DI SARMEDE (TREVISO)
Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale, conduttore macchine complesse, a tempo pieno e indeterminato, categoria B3 - unità operativa n. 2 - lavori pubblici e gestione del patrimonio. 182

COMUNE DI SPINEA (VENEZIA)
Avviso pubblico di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30 D. LGS. 165/2001 per n. 1 posto di Istruttore Tecnico cat. C del CCNL - Funzioni Locali da assegnare al Settore Pianificazione e Tutela del Territorio. 183

COMUNE DI VIGONOVO (VENEZIA)
Avviso esplorativo di mobilità volontaria tra enti soggetti a limitazioni assunzionali per l'eventuale copertura di posti di Istruttore Tecnico - cat. C - e Istruttore Direttivo Tecnico/Funzionario Tecnico - cat. D. 184

COMUNE DI VILLAFRANCA PADOVANA (PADOVA)
Avviso pubblico per mobilità volontaria - Servizi Culturali/biblioteca - Istruttore cat. C - Prot. 1477 dell'31/01/2019 185

IPAB CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI "ANDREA DANIELATO", CAVARZERE (VENEZIA)
Concorso pubblico per soli esami, per la copertura di sei posti di "Operatore socio sanitario", presso l'IPAB "Andrea Danielato" con sede in Cavarzere (Ve) da assumere con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con inquadramento nella categoria giuridica B, prima posizione economica del CCNL Funzioni Locali. 186

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto nel profilo professionale di ASSISTENTE TECNICO - ADDETTO ALLE MANUTENZIONI DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI, cat. C, da assegnare alla Struttura Complessa SCST - Servizio Tecnico della sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro (PD). 187

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti relative al Lotto n. 3/F in destra del fiume Adige - lato fiume - fra gli stanti 139-205 per un totale di Ha 14.43.41 situati nel territorio comunale di Rovigo, ai sensi della DGR n. 783 del 11.03.2005. 195

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti relative al Lotto n. 2/F in destra del fiume Adige - lato fiume - fra gli stanti 75-139 per un totale di Ha 13.57.85 situati nel territorio comunale di Lendinara (RO) e Lusia (RO), ai sensi della DGR n. 783 del 11.03.2005. 204

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti relative al Lotto n. 4/F in destra del fiume Adige - lato a fiume fra gli stanti 205-259 per un totale di Ha 14.47.60 situati nel territorio comunale di San Martino di Venezze (RO), ai sensi della DGR n. 783 del 11.03.2005. 213

Unità Organizzativa Patrimonio e Demanio. Avviso d'asta pubblica per la locazione di immobili presso l'area denominata "Fonti Centrali" del compendio termale di Recoaro Terme (VI) e per la somministrazione della risorsa termale. 222

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti relative al Lotto n. 1/F in destra del fiume Adige - lato fiume - fra gli stanti 0-75 per un totale di Ha 18.87.59 situati nel territorio comunale di Badia Polesine (RO), ai sensi della DGR n. 783 del 11.03.2005. 230

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti relative al Lotto n. 20/B in sx del fiume Po delle Tolle fra gli stanti 2-27 per un totale di Ha 17.08.50 situati nel territorio comunale di Porto Tolle (RO). 239

COMUNE DI STRA (VENEZIA)

Avviso di asta pubblica per la vendita di terreno di proprietà comunale sito in Via Resistenza - Terzo esperimento. 248

Esiti di Gara

COMUNE DI MEDUNA DI LIVENZA (TREVISO)
Project Financing per l'affidamento in concessione degli interventi di riqualificazione, adeguamento e gestione degli impianti di pubblica illuminazione nel territorio del comune di Meduna di Livenza. Esito di gara. 249

AVVISI

REGIONE DEL VENETO
Avviso di riapertura dei termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse per l'individuazione delle associazioni più rappresentative a livello locale ai fini della successiva designazione dei rispettivi rappresentanti nella Consulta di ciascun Parco regionale. 250

Avviso n. 2 del 5 febbraio 2019. Proposte di candidatura per la designazione di un componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Italia Cina. 251

Direzione agroambiente, caccia e pesca. Avviso di avvenuto deposito della proposta di Piano Faunistico-Venatorio Regionale 2019-2024 (PFVR 2019-2024), adottato con DGR n. 1943 del 21 dicembre 2018, e di avvio della consultazione pubblica sulla VAS della proposta di PFVR 2019-2024. 255

Unità Organizzativa Commissioni Vas Vinca Nuvv. Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 06 dicembre 2018. 256

Unità Organizzativa Commissioni Vas Vinca Nuvv. Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 20 dicembre 2018. 257

Direzione Operativa - Concessione Idraulica. Richiesta di concessione per posto barca con annesso pontile esistente sulla sponda dx del fiume Livenza, in località La Salute di S. Stino di Livenza (VE). Pratica n. X19_002883. 258

Direzione Operativa - Concessione Idraulica. Richiesta di concessione per posto barca con annesso pontile esistente sulla sponda dx del fiume Livenza, in località La Salute di S. Stino di Livenza (VE). Pratica n. X19_002882 260

Direzione Operativa - Concessione Idraulica. Richiesta di rinnovo concessione per bilancione da pesca a quattro antenne con capanno lungo il Fiume Piave, in Comune di Eraclea (VE). Pratica n. P06_000121 262

Unita' Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 32395 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Orgiano - ditta ENOVIA Società Semplice Agricola s.s. - Prat. n.1728/BA. 264

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla Ditta Aluminium Die Casting S.r.l., in data 30.11.2018 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in Comune Saonara (PD), con uso irriguo (irrigazione vigneto). Pratica n. 18/052 265

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Sercam S.p.A. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Mogliano Veneto ad uso industriale-scambio termico e irrigazione area verde. Pratica n. 5747 266

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della Società Agricola Ca' Magera s.r.l. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Oderzo ad uso irriguo. Pratica n. 5744 267

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Barazza Società Agricola s.s. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Conegliano ad uso irriguo. Pratica n. 5746 268

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica Richiedente: Mattuzzi Luciano Rif. pratica D/13069 Uso: irriguo - Comune di San Mauro di Saline (VR) 269

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Acque Veronesi S.c.a.r.l. Rif. pratica D/13169 Uso: consumo umano - Comune di Belfiore (VR) loc. Bova 270

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica dalla Valle Scura Richiedente: Azienda Agricola Cavaliere Sabine Rif. pratica D/12694 Uso: irriguo - Comune di Vestenanova (VR) 271

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedenti: DA LISCA MARIA MADDALENA Rif. pratica D/13056 Uso: irriguo di soccorso - Comune di Lavagno (VR) 272

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Fasoli Mario Rif. pratica D/13074 Uso: irriguo - Comune di Marano di Valpolicella (VR) 273

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica da sorgente Richiedente: Ferrari Renato Rif. pratica D/12891 Uso: irriguo - Comune di Montecchia di Crosara (VR) 274

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Bertazzoni Silvia Rif. pratica D/13070 Uso: igienico ed assimilati (zootecnico, igienico sanitario ed irrigazione aree verdi) - Comune di Illasi (VR) 275

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca (D/12990), e richiesta attivazione pozzo esistente (D/11716) Richiedente: BOVOLENTA DENIS, BOVOLENTA MAX e SANTIN ALESSANDRA Rif. pratica D/12990 Uso: uso industriale, scambio termico (per apparecchiature e macchinari industriali) e igienico sanitario - Comune di Bovolone (VR) 276

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) POLESINE ADIGE, ROVIGO

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 7 " SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI" Tipo Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" del PSL 2014-2020 "ADIGE 3.0: UN FIUME D'IDEE TRA STORIA E INNOVAZIONE" del GAL Polesine Adige, con modalità di attuazione a bando pubblico. Delibera del CdA del GAL Adige n. 36 del 12 Dicembre 2018 277

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 460 del 28 gennaio 2019 Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 2112 del 19/12/2017. Rettifica parziale ai decreti n. 288 del 19/12/2018 e n. 937 del 27 luglio 2018 che hanno approvato la graduatoria regionale e la finanziabilità per il tipo intervento 6.1.1 "Insediamento di giovani agricoltori". 278

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Belluno e Treviso - Sede di Belluno n. 468 del 30 gennaio 2019
Ammissibilità e finanziabilità delle domande presentate nell'ambito dell'Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali". Delibera del Consiglio Direttivo del Gal Prealpi e Dolomiti n. 40 del 14/09/2018 - PSR e PSL 2014-2020. 279

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Belluno e Treviso - Sede di Belluno n. 469 del 30 gennaio 2019
Ammissibilità e finanziabilità delle domande presentate nell'ambito dell'Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali". Delibera del Consiglio Direttivo del Gal Prealpi e Dolomiti n. 41 del 14/09/2018 - PSR e PSL 2014-2020. 280

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI PAESE (TREVISO)
Estratto decreto di esproprio n. 1 del 30 gennaio 2019
Lavori di realizzazione di un percorso pedonale e ciclabile protetto lungo via Trento a Padernello di Paese. 281

Estratto decreto di esproprio n. 2 del 30 gennaio 2019
Lavori di realizzazione di un percorso pedonale e ciclabile protetto lungo via Trento a Padernello di Paese. 305

Estratto decreto di imposizione di servitù n. 3 del 30 gennaio 2019
Lavori di realizzazione di un percorso pedonale e ciclabile protetto lungo via Trento a Padernello di Paese. 309

COMUNE DI PIOVE DI SACCO (PADOVA)
Decreto n. 142 del 22 gennaio 2019
LP 236a - Realizzazione pista ciclabile lungo via Piovega tra via Pilastri e via Convento. STRALCIO A. Estratto Ordinanza di Pagamento a saldo dell'indennità art. 20 comma 8 DPR n. 327/2001. 313

PROVINCIA DI VICENZA
Determinazione dirigenziale n. 147 del 28 gennaio 2019
Procedimento espropriativo relativo ai lavori di realizzazione di una rotatoria sulla S.P. 66 Garziere all'intersezione tra Via Trieste e Via Cuso in Comune di Zane'. Determina di indicazione e liquidazione acconto dell'indennità di espropriazione a seguito di cessione volontaria ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20 comma 6 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni. Ditte varie. 314

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, A PARTIRE DAL MESE DI OTTOBRE 2018
Ordinanza n. 2 del 25 gennaio 2019
Attribuzione di funzioni ai Sindaci Soggetti Attuatori per il "Settore rilievo e opere agricolo-forestali" ai sensi degli artt. 1 e 12 dell'OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018. 315

Trasporti e viabilità

COMUNE DI MONTECCHIA DI CROSARA (VERONA)
Decreto responsabile Area 4^ prot. n. 587 del 22 gennaio 2019
Declassificazione - sdemanializzazione - di porzioni del demanio stradale in Comune di Montecchia di Crosara individuati in tratto terminale di strada comunale denominata "comunale dei danesi" i - D.Lgs.n.285/92 - D.P.R. n.485/92 - L.R. n.11/01. 320

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

(Codice interno: 387800)

LEGGE REGIONALE 08 febbraio 2019, n. 6

Modifiche e integrazioni alla legge regionale 20 gennaio 2000, n. 2 "Addestramento e allenamento dei falchi per l'esercizio venatorio".

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1
Modifiche all'articolo 3 della legge regionale 20 gennaio 2000, n. 2 "Addestramento e allenamento dei falchi per l'esercizio venatorio".

1. All'articolo 3 della legge regionale 20 gennaio 2000, n. 2 sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 2 dell'articolo 3 della legge regionale 20 gennaio 2000, n. 2, è così sostituito:

"2. Il falconiere deve inoltre comunicare alla Regione una o più località ove esercitare al volo i falchi, allegando il consenso scritto del proprietario o del titolare di altro diritto reale o personale di godimento del fondo di esercitazione, nonché il periodo di utilizzo del falco stesso.";

b) il comma 3 dell'articolo 3 della legge regionale 20 gennaio 2000, n. 2, è così sostituito:

"3. Con l'iscrizione al registro di cui al comma 2 dell'articolo 2, il falconiere viene altresì autorizzato dalla Regione ad addestrare ed allenare i falchi durante l'intero periodo dell'anno, con divieto di cattura di fauna selvatica limitatamente ai periodi e laddove non è previsto l'abbattimento, nelle zone di cui all'articolo 18 comma 1 della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, nonché a partecipare alle gare o alle prove cinofile di cui al comma 3 del medesimo articolo.";

c) dopo il comma 3 dell'articolo 3 della legge regionale 20 gennaio 2000, n. 2 sono inseriti i seguenti:

"3 bis. La Regione autorizza l'istituzione di apposite zone con periodi per l'addestramento e l'allenamento dei falchi, accompagnati anche dai cani, con l'abbattimento di fauna di allevamento appartenente a specie cacciabili.

3 ter. La Regione per le finalità di cui all'articolo 1 può avvalersi dei falconieri registrati ai sensi dell'articolo 2 in possesso di requisiti specifici a svolgere attività:

a) di controllo di cui all'articolo 17 comma 2 della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, di altri piani di controllo o di dissuasione di specie invasive;

b) di riabilitazione dei rapaci in difficoltà di cui all'articolo 5 della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50.".

Art. 2
Modifiche all'articolo 5 della legge regionale 20 gennaio 2000, n. 2 "Addestramento e allenamento dei falchi per l'esercizio venatorio".

1. All'articolo 5 della legge regionale 20 gennaio 2000, n. 2 sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla alinea del comma 1 le parole: *"da lire 100.000 a lire 600.000"* sono sostituite con le parole: *"da euro 52,00 a euro 312,00";*

b) alla lettera b) del comma 1, dopo le parole: *"comma 3"* sono aggiunte le parole: *"e 3 bis"*.

Art. 3
Norma di prima attuazione.

1. I falconieri che risultino già iscritti presso le amministrazioni provinciali o la Città metropolitana di Venezia, ai sensi dell'articolo 2 comma 2 della legge regionale 20 gennaio 2000, n. 2, sono iscritti d'ufficio al registro regionale, entro novanta giorni dalla entrata in vigore della presente legge.

Art. 4
Norma transitoria.

1. Continuano a trovare applicazione le disposizioni di cui all'articolo 11 della legge regionale 7 agosto 2018, n. 30 "Riordino delle funzioni provinciali in materia di caccia e pesca in attuazione della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, nonché conferimento di funzioni alla provincia di Belluno ai sensi della legge regionale 8 agosto 2014, n. 25".

Art. 5
Clausola di neutralità finanziaria.

1. All'attuazione della presente legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione.

Art. 6
Entrata in vigore.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 8 febbraio 2019

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Modifiche all'articolo 3 della legge regionale 20 gennaio 2000, n. 2 "Addestramento e allenamento dei falchi per l'esercizio venatorio".

Art. 2 - Modifiche all'articolo 5 della legge regionale 20 gennaio 2000, n. 2 "Addestramento e allenamento dei falchi per l'esercizio venatorio".

Art. 3 - Norma di prima attuazione.

Art. 4 - Norma transitoria.

Art. 5 - Clausola di neutralità finanziaria.

Art. 6 - Entrata in vigore.

Dati informativi concernenti la legge regionale 8 febbraio 2019, n. 6

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

1 - Procedimento di formazione
2 - Relazione al Consiglio regionale
3 - Note agli articoli
4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La proposta di legge è stata presentata al Consiglio regionale in data 11 dicembre 2015, dove ha acquisito il n. 99 del registro dei progetti di legge su iniziativa dei Consiglieri Possamai, Ciambetti, Finco, Riccardo Barbisan, Gidoni, Brescacin, Valdegamberi, Dalla Libera, Berlato, Barison e Gerolimetto;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Terza Commissione consiliare;
- La Terza Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 20 settembre 2018;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Terza Commissione consiliare, relatore il Consigliere Giampiero Possamai, e su relazione di minoranza della Terza Commissione consiliare, relatrice la consigliera Cristina Guarda, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 29 gennaio 2019, n. 6.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Terza Commissione consiliare, relatore il consigliere Gianpiero Possamai, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

benché la falconeria abbia una storia plurimillenaria, cosmopolita e culturale indiscussa, sono in pochi ad essere a conoscenza che essa è ancora praticata e che il suo esercizio rappresenta pur sempre un atto di conservazione di una memoria storica e naturalistica; infatti si ripetono ritualmente gli stessi gesti, con le stesse modalità di secoli or sono, così come tramandatici nell'iconografia e letteratura medioevali.

Antica e affascinante, suggestiva e leggendaria la caccia con il falco richiama alla mente ricordi di fiaba e d'avventure.

Parlare di falconeria significa parlare dell'arte di addestrare i rapaci con lo scopo di far loro praticare le innate attitudini venatorie direttamente all'interno dell'habitat naturale.

La finalità della proposta di legge, all'esame di questa aula, e come modificata durante l'iter di esame in commissione anche a seguito della fase di consultazione degli operatori del settore, è quella di consentire l'addestramento e il volo del falco senza limiti temporali e in tutto il Veneto, previa iscrizione nell'apposito registro, con la presentazione di un piano di addestramento, comunicando alla regione le località ove esercitare al volo i falchi.

La proposta in esame prevede inoltre che la Regione autorizzi l'istituzione di appositi campi di addestramento al volo dei falchi con cattura di fauna selvatica cacciabile proveniente da allevamento, fermo restando il divieto di cattura di fauna selvatica limitatamente ai periodi e laddove non è previsto l'abbattimento. Non solo: viene anche prevista la possibilità di avvalersi dei falconieri e della loro esperienza per attività di controllo di cui all'articolo 17 comma 2 della legge regionale 9 dicembre 1993 n. 50, per altri piani di controllo o di dissuasione di specie invasive, così come per interventi di riabilitazione dei rapaci in difficoltà.

La proposta è stata altresì coordinata, con riferimento al nuovo assetto di competenze in materia, come delineato dalla legge regionale 7 agosto 2018, n. 30 "Riordino delle funzioni provinciali in materia di caccia e pesca in attuazione della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, nonché conferimento di funzioni alla provincia di Belluno ai sensi della legge regionale 8 agosto 2014, n. 30".

Pertanto, questa proposta di legge è una modifica della attuale normativa e, alla stregua di quanto già attuato dalla Regione Lombardia (articolo 23, legge regionale 16 agosto 1993, n. 26), dalla Regione Friuli Venezia Giulia (articolo 12, legge regionale 17 luglio 1996, n. 24) e dalla Regione Lazio (articoli 21 e 22, legge regionale 2 maggio 1995, n. 17), tende a vedere riconosciuta una maggiore mobilità ai praticanti la caccia con falchi ed un riconoscimento delle specificità dei falconieri abilitati.

In data 4 maggio 2018 si sono svolte le consultazioni con le organizzazioni professionali agricole e le associazioni ambientaliste e venatorie.

La Terza Commissione consiliare, acquisito il parere della Prima commissione consiliare ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento consiliare, in data 20 settembre 2018 ha approvato a maggioranza il progetto di legge n. 99, modificato nel testo, che viene ora sottoposto all'esame dell'Assemblea consiliare.

Hanno votato a favore i rappresentanti dei gruppi consiliari: Liga Veneta - Lega Nord (Nicola Ignazio Finco, Gianpiero Possamai), Zaia Presidente (Nazzareno Gerolimetto con delega Luciano Sandonà), Fratelli d'Italia-Movimento per la cultura rurale (Sergio Antonio Berlato), Siamo Veneto (Antonio Guadagnini), Veneti Uniti (Pietro Dalla Libera). Si sono astenuti i rappresentanti dei gruppi consiliari: Alessandra Moretti Presidente (Franco Ferrari), Movimento 5 Stelle (Erika Baldin, Simone Scarabel). Contrari i rappresentanti dei gruppi: Partito Democratico (Graziano Azzalin, Francesca Zottis), Alessandra Moretti Presidente (Cristina Guarda)";

- Relazione di minoranza della Terza Commissione consiliare, relatrice la consigliera Cristina Guarda, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

"C'era una volta", tanto viene in mente quando parliamo di falchi e della falconeria, arte nobile nel medioevo legata al passatempo di re e principi. Quasi come la caccia alla volpe in Inghilterra. Ma sappiamo benissimo che ha origini molto più antiche, orientali e medio-orientali. Il medioevo in Europa ne esalta, anche romanzandone, le virtù. Sicuramente interessante e affascinante quando sempre più spesso partecipando alle rievocazioni storiche dei nostri borghi, in Veneto e nelle nostre regioni italiane, vediamo i falconieri in abiti storici coi loro falchi, aquile, sparvieri o gufi. E sicuramente è affascinante il legame che si crea proprio tra falconiere e i suoi falchi.

In sé la proposta di legge, presentata dal collega Possamai, non interviene con molte modifiche alla precedente, ma alcune di esse sono di notevole entità, poiché modificano senza alcun dubbio sostanzialmente la legge stessa e le sue finalità, che non dovrebbero per nulla aprirsi all'attività venatoria ma soltanto garantire il benessere animale attraverso la creazione di spazi appositi per l'addestramento e l'allenamento, nel rispetto della legge 157/92 e quindi senza inciampare e finire a legiferare un'attività venatoria vera e propria.

Vedete, in questo progetto di legge c'è qualcosa che non torna: gli uffici di questa Regione sono riusciti non senza fatica a difendere di fronte alla Corte costituzionale la legge originaria, modificata con efficacia per far rientrare nei parametri costituzionali la normativa e bypassare l'impugnazione.

Hanno costruito un insieme di disposizioni utili a garantire alla Corte costituzionale che no il legislatore veneto non avrebbe mai voluto lasciar intendere che il falconiere potesse usare in maniera indiscriminata, durante tutto il periodo dell'anno, ovunque lo strumento di caccia (come da art. 13 legge 157) ossia il Falco, per esercitare l'attività venatoria! Anzi, la Regione si difese assumendo che il ricorso governativo partisse da presupposti sbagliati che prontamente corregge: l'addestramento e l'allenamento non implicano esercizio di attività venatoria, atta quindi alla abbattimento o cattura di animali e alle attività preparatorie.

Si legge proprio nella sentenza della Corte Costituzionale, con la sentenza 468 del 1999, che fu proprio la Regione stessa a spiegare la differenza fra attività venatoria e di addestramento/allenamento "che l'addestramento tende in una prima fase a sviluppare nel rapace una capacità di adattamento alla presenza dell'uomo, inducendolo a riconoscere e a seguire il proprio falconiere. In una seconda fase, il falco viene fatto volare, legato al pugno del falconiere, a distanze sempre maggiori. La terza fase dell'addestramento, che come le precedenti deve necessariamente precedere l'apertura della caccia, è quella del volo libero senza l'impiego di prede vive." Una chiarezza cristallina, che sostiene la bontà della legge originaria e propone correttivi importanti, capaci di far superare le riserve del Governo.

Eppure con questo progetto di legge non soltanto bypassate queste misure cautelative, ma negate le definizioni usate a scopo difensivo vent'anni fa e addirittura riesumate una modifica della legge già tacciata di incostituzionalità dalla Corte costituzionale!

Insomma, se da una parte, grazie alle modifiche apportate in commissione, qualche passo in avanti è stato fatto rispetto all'originale PDL99 (rimane il requisito dell'iscrizione in un registro, della presentazione di un dettagliato programma di addestramento e del consenso del proprietario dell'area destinata allo scopo (su cui ad ogni modo in fase emendativa dovrò fare qualche proposta di miglioramento), dall'altra parte, tuttavia, viene a mancare la cautela che prevedeva di limitare l'ambito territoriale per l'esercizio dell'attività ad una sola località nel comune di residenza o comune confinante, con una liberalizzazione dal mio punto di vista discutibile, in quanto indefinita sia numericamente che geograficamente, quando bisognerebbe almeno dare indicazioni chiare a tutela di quelle aree degne di particolare protezione da cui dovrebbe stare a debita distanza per non disturbare la fauna omeoterma, come accade ad esempio per le zone di volo con parapendio con il decreto ministeriale 184/2007.

Ma non è finita qui: ben più gravi sono le modifiche inserite nell'art. 1 comma 1 e comma 3, che chiaramente contraddicono la definizione di addestramento/allenamento con cui la regione giustificava la costituzionalità della legge nel 1999 e, quindi, invertono completamente le finalità della normativa: in riferimento al comma 1, prevedere il solo divieto di cattura, durante l'attività di addestramento, invece di vietare la predazione cambia sostanzialmente le carte in tavola. È evidente che la predazione e non solo la cattura rientra nella chiara definizione di attività venatoria riportata nella sentenza della corte costituzionale.

Per quanto riguarda il comma 3bis, davvero mi risulta eclatante che dei legislatori ripropongano norme già chiaramente cassate dalla Corte costituzionale. Definire l'opportunità di addestramento/allevamento con l'abbattimento di fauna di allevamento appartenente a specie cacciabili riapre senza dubbio le porte all'incostituzionalità definita dalla sentenza della Corte 165 del 2009 sulla omologa legge del Friuli e rinnega la stessa strategia difensiva scelta della Regione Veneto "sia mai che in Veneto si assimili l'attività di addestramento con quella venatoria!" Tanto fu convincente questa strategia difensiva all'ora, da indurre la Corte a considerare in diritto la legge 50, "poiché – cito la sentenza – vieta in termini assoluti ogni attività di addestramento o di allenamento implicante predazione."

C'era una volta, quindi, una legge costituzionalmente in ordine, che consentiva un addestramento e allenamento che, a quanto dimostrato dalla nostra Regione, sarebbe stato in grado di integrarsi con la necessaria e urgente attività di tutela della fauna del nostro territorio. Ma la volta scorsa bastarono i correttivi proposti per correggere il tiro della legge. Questa volta con le modifiche introdotte si apre uno scenario nuovo, che tenta di aggirare ciò che le sentenze costituzionali avevano già dato per assodato.

Ai bei discorsi sulla nobiltà dell'arte della falconeria, dispiace che il falco in questa legge sia considerato esclusivamente come strumento venatorio, paragonato ad una doppietta. Eppure vale molto di più di una liberalizzazione della passione venatoria di alcuni.".

3. Note agli articoli

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'art. 3 della legge regionale 2/2000 , come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 3 - Modalità ed effetti dell'iscrizione al Registro dei falconieri.

1. Ai fini dell'iscrizione al registro di cui all'articolo 2, il falconiere deve presentare un dettagliato programma di addestramento e allenamento.

2. Il falconiere deve inoltre comunicare alla Regione una o più località ove esercitare al volo i falchi, allegando il consenso scritto del proprietario o del titolare di altro diritto reale o personale di godimento del fondo di esercitazione, nonché il periodo di utilizzo del falco stesso.

3. Con l'iscrizione al registro di cui al comma 2 dell'articolo 2, il falconiere viene altresì autorizzato dalla Regione ad addestrare ed allenare i falchi durante l'intero periodo dell'anno, con divieto di cattura di fauna selvatica limitatamente ai periodi e laddove non è previsto l'abbattimento, nelle zone di cui all'articolo 18 comma 1 della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, nonché a partecipare alle gare o alle prove cinofile di cui al comma 3 del medesimo articolo.

3 bis. La Regione autorizza l'istituzione di apposite zone con periodi per l'addestramento e l'allenamento dei falchi, accompagnati anche dai cani, con l'abbattimento di fauna di allevamento appartenente a specie cacciabili.

3 ter. La Regione per le finalità di cui all'articolo 1 può avvalersi dei falconieri registrati ai sensi dell'articolo 2 in possesso di requisiti specifici a svolgere attività:

a) di controllo di cui all'articolo 17 comma 2 della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, di altri piani di controllo o di dissuasione di specie invasive;

b) di riabilitazione dei rapaci in difficoltà di cui all'articolo 5 della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50.".

Nota all'articolo 2

- Il testo dell'art. 5 della legge regionale n. 2/2000, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 5 - Sanzioni.

1. É soggetto alla sanzione amministrativa *da euro 52,00 a euro 312,00*;

a) chiunque addestra o allena falchi senza essere iscritto nel registro di cui all'articolo 2;

b) chiunque addestra o allena falchi fuori dei siti indicati nel programma di cui al comma 1 dell'articolo 3 o delle zone di cui al comma 3 *e 3 bis* del medesimo articolo.".

Nota all'articolo 3

- Il testo dell'art. 2 della legge regionale n. 2/2000 è il seguente:

"Art. 2 - Registro dei falconieri.

1. I falconieri sono tenuti a realizzare un corretto addestramento dei falchi, nonché mantenerli in allenamento ed esercizio di volo.

2. È istituito, presso la Giunta regionale, il registro regionale dei falconieri, suddiviso in sezioni, in cui sono iscritti i falconieri residenti nella Regione.".

Nota all'articolo 4

- Il testo dell'art. 11 della legge regionale 30/2018 è il seguente:

"Art. 11 - Disposizioni transitorie.

1. Le province e la Città metropolitana di Venezia continuano ad esercitare le funzioni in materia di caccia e pesca, comprese le funzioni di vigilanza, facendo applicazione delle norme previgenti alle modifiche apportate dalla presente legge, nelle more dell'adozione del provvedimento o dei provvedimenti della Giunta regionale adottati ai sensi del comma 2, dell'articolo 2, della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 , con i quali, a conclusione anche graduale del procedimento di riordino, sono stabiliti indirizzi e modalità organizzative per l'esercizio delle funzioni riallocate in capo alla Regione, con individuazione delle relative risorse strumentali trasferite dalle province e dalla Città metropolitana di Venezia.

2. La Giunta regionale, con il provvedimento o i provvedimenti di cui al comma 1, determina la data certa, anche differenziata per materia, successiva di almeno trenta giorni dalla data della loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, dalla quale le province e la Città metropolitana di Venezia cessano di svolgere le funzioni in materia di caccia e pesca.

3. Dalla data indicata nel provvedimento o nei provvedimenti di cui al comma 2 sono abrogati, rispettivamente, l'articolo 34 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 e l'articolo 37 della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 .

4. L'articolo 7 "Modifiche alla legge regionale 28 gennaio 1977, n. 10", l'articolo 8 "Funzioni in materia faunistico-venatoria conferite alla Provincia di Belluno" e l'articolo 9 "Funzioni in materia di pesca nelle acque interne conferite alla Provincia di Belluno" della presente legge, entrano in vigore con riferimento alla specifica materia, dalla data di cessazione dell'esercizio delle funzioni da parte delle province e della Città metropolitana di Venezia determinata dalla Giunta regionale ai sensi del comma 2.".

4. Struttura di riferimento

Direzione agroambiente, caccia e pesca

(Codice interno: 387801)

LEGGE REGIONALE 08 febbraio 2019, n. 7

Mutamento della denominazione del Comune di Negrar, in Provincia di Verona, in quella di "Negrar di Valpolicella".

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1
Mutamento della denominazione.

1. La denominazione del Comune di Negrar, in Provincia di Verona, è mutata in quella di Negrar di Valpolicella.

Art. 2
Risultati della consultazione.

1. Il referendum consultivo della popolazione interessata ha dato i seguenti risultati:

Comune di Negrar, in Provincia di Verona

Elettori aventi diritto al voto	n.	3.949
Votanti	n.	2.060
Voti validamente espressi	n.	2.048
Voti favorevoli	n.	1.726
Voti contrari	n.	322

Art. 3
Clausola di neutralità finanziaria.

1. All'attuazione della presente legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 8 febbraio 2019

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Mutamento della denominazione.

Art. 2 - Risultati della consultazione.

Art. 3 - Clausola di neutralità finanziaria.

Dati informativi concernenti la legge regionale 8 febbraio 2019, n. 7

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

1 - Procedimento di formazione
2 - Relazione al Consiglio regionale
3 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta del Vice Presidente Gianluca Forcolin, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 22 novembre 2017, n. 41/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 27 dicembre 2017 , dove ha acquisito il n. 304 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Prima Commissione consiliare;
- La Prima Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 16 gennaio 2019;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Alessandro Montagnoli , ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 29 gennaio 2019, n. 7.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Alessandro Montagnoli, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

ai sensi dell'art. 133, comma 2 della Costituzione "La Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi comuni e modificare le loro circoscrizione e denominazioni".

La legge regionale 24 dicembre 1992, n. 25 "Norme in materia di variazioni provinciali e comunali" disciplina, per quanto di competenza regionale, le variazioni delle circoscrizioni dei Comuni e delle Province, nonché il mutamento della denominazione dei Comuni.

In particolare, la legge regionale prevede che la variazione della denominazione dei Comuni consiste nel mutamento, parziale o totale, della precedente denominazione.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della suddetta legge regionale, quando uno o più Comuni, anche nel loro insieme, non acquiscono titolo all'esercizio del potere di iniziativa legislativa per le variazioni delle circoscrizioni o delle denominazioni comunali, previsto dall'articolo 20 dello Statuto, i relativi Consigli possono presentare le loro richieste di variazione alla Giunta regionale, che, entro 60 giorni, trasmette al Consiglio regionale il corrispondente disegno di legge o respinge la richiesta, dandone comunicazione motivata alla competente commissione consiliare.

Inoltre, il progetto di legge, per quanto concerne la variazione della denominazione dei Comuni, deve indicare le ragioni toponomastiche, storiche, culturali, artistiche, sociali ed economiche che sono alla base della proposta.

Alla luce della normativa sopra indicata, il Sindaco del Comune di Negrar della Provincia di Verona con lettera del 6 luglio 2017, ha chiesto alla Giunta regionale di dare formalmente seguito al procedimento di modifica della denominazione del Comune da "Negrar" a "Negrar di Valpolicella", ai sensi della legge regionale 24 dicembre 1992, n. 25.

A tale scopo il Sindaco di Negrar ha trasmesso copia conforme della delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 22.06.2017 avente ad oggetto: "Modifica della denominazione del Comune di Negrar in Negrar di Valpolicella. Disegno di legge regionale e referendum consultivo. Dichiarazione di immediata eseguibilità", con la quale è stata dichiarata la volontà del Comune di Negrar di cambiare la denominazione.

Ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della legge regionale 24 dicembre 1992, n. 25, copia della succitata delibera è stata pubblicata all'Albo pretorio del Comune di Negrar, per il periodo dal 05.05.2017 al 20.07.2017, affinché fossero presentate eventuali osservazioni od opposizioni entro il termine del 05.08.2017.

Con successiva nota in data 7 agosto 2017, il Comune di Negrar (VR) ha comunicato che, entro il termine del 05.08.2017, è pervenuta n. 1 osservazione al procedimento di modifica della denominazione.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 24 dicembre 1992, n. 25 il Consiglio Comunale di Negrar, con il provvedimento n. 31 del 22.06.2017 ha illustrato le ragioni toponomastiche, storiche, culturali, artistiche, sociali ed economiche della proposta di modifica della denominazione comunale nei termini che qui si riportano:

CENNI STORICI

Risulta infatti da diversi documenti che nel corso degli anni il nome del Comune di Negrar di Valpolicella è stato abbreviato in Comune di Negrar.

Si precisa che attualmente il Comune di Negrar, con i suoi 17.486 abitanti, è il più popoloso di tutta Valpolicella, ove, peraltro, sono presenti alle altre Amministrazioni Comunali che presentano nella denominazione il riferimento alla suddetta zona geografica, come nel caso del Comune di Marano di Valpolicella e Sant'Ambrogio di Valpolicella, nonché la stessa frazione di Arbizzano che risulta per le autorità postali quale Arbizzano di Valpolicella.

Inoltre Negrar, la cui zona risulta abitata fin dalla preistoria, intorno al II secolo a.C. entrò a far parte del mondo romano, poco si sa dei secoli successivi ma qualche traccia rimane del periodo longobardo e franco. Dal XII secolo fu comune rurale sotto la giurisdizione del Comune di Verona e poi della Signoria degli Scaligeri. Dal 1405 Negrar entra a far parte della Repubblica di Venezia. Nel periodo veneziano, grazie a una prosperità economica e culturale che nascono e si sviluppano numerose proprietà di nobili veronesi e anche veneziani, spesso dotate di prestigiose ville venete che ancora oggi impreziosiscono la Valpolicella.

Il Comune di Negrar oltre ad avere una forte vocazione turistica per le sue peculiarità storico-artistiche e paesaggistiche ha negli anni dato origine a una produzione vinicola di eccellenza, conosciuta oggi in tutto il mondo. Possiamo dire che il vino Valpolicella, il Ripasso, il Recioto e l'Amarone sono diventati dei veri ambasciatori che promuovono il nostro territorio in Italia e all'estero.

In un momento in cui l'Amarone risulta nella graduatoria dei vini più noti ed apprezzati a livello mondiale far sapere che il suo nome è nato a Negrar di Valpolicella è certamente un'opportunità in più per attrarre turismo e suscitare interesse per il nostro territorio.

Se conoscenza è sviluppo, il cambiamento richiesto, attraverso la prima, favorirà il secondo facilitando l'identificazione geografica e territoriale che coincide con l'identificazione delle eccellenze che una tale entità produce e deve diffondere.

È facile verificare che il nome Negrar, peraltro a volte malamente accentato in Negrar, non è conosciuto abbastanza ne in Italia ne tantomeno all'estero, ed è altrettanto facile constatare che precisandone la collocazione geografica "Valpolicella" almeno la gran parte saprebbe dove si trova l'area e, di conseguenza, collocare correttamente il Comune nel Veneto e in particolare a Verona.

In particolare la realtà cooperativa di Cantina Valpolicella Negrar che agli inizi degli anni trenta diede il nome all'Amarone e le molte aziende che hanno sede nel Comune contribuiscono a sviluppare oltre a una florida economia locale un turismo di accoglienza e di valorizzazione del territorio nel suo complesso che viene automaticamente promosso tramite le occasioni di ospitalità nelle cantine e l'organizzazione di eventi che attraggono pubblico dalla città ma anche dall'Italia e dall'Estero.

Un'altra importante realtà di Negrar è l'Ospedale Sacro Cuore, eccellenza regionale e nazionale del settore ospedaliero, che oltre all'alto livello assistenziale, crea un indotto economico di grande importanza.

Il territorio del Comune offre un ottimo supporto turistico logistico tramite 80 strutture ricettive, alberghi e b&b, anche grazie ad una rete di oltre 44 chilometri di sentieri attraverso i suoi vigneti e il suo meraviglioso paesaggio, ove sono presenti sul territorio diverse ville venete che oggi sono sedi dell'iniziativa "Matrimoni in villa", che tanto apporta in termine di turismo nazionale e internazionale.

VALORI CULTURALI

A Negrar la famiglia di Emilio Salgari aveva una casa in località Tomenighe e la natura dei luoghi della Valpolicella ha ispirato molti dei racconti salgariani.

Nel 2006 è nato il Premio di Letteratura Avventurosa "Emilio Salgari", per valorizzare la figura e l'opera di questo famosissimo scrittore e far conoscere Negrar. Una importante proposta intellettuale che si somma alle numerose iniziative culturali che il Comune programma ed organizza ogni anno quali mostre, conferenze e spettacoli teatrali.

Riprendere, come nel recente passato, il toponimo Negrar di Valpolicella sarebbe la giusta immagine per una comunità da sempre creatrice di valori economici e culturali che potrebbero essere incrementati nell'essere geograficamente correttamente identificata.

In conclusione si ritiene che l'inserimento nella denominazione del Comune di Negrar - il più popoloso di tutta la Valpolicella con i suoi 17.486 abitanti - della suddetta specificazione costituisca motivo di valorizzazione del territorio, indice di richiamo alle sue caratteristiche storico-culturali e di appartenenza geografica, rilevante fonema di richiamo, per l'ulteriore visibilità del Comune e delle sue peculiarità anche in una prospettiva turistica e di diffusione al livello della comunicazione.

Il disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale consiste della presente relazione con la quale vengono illustrate le ragioni toponomastiche, storiche, culturali, artistiche, sociali ed economiche che sono alla base della proposta di legge e di due articoli.

Con l'articolo 1 la denominazione del Comune di Negrar viene mutata in quella di Negrar di Valpolicella.

Con l'articolo 2 si dà atto dei risultati del referendum della popolazione dell'intero Comune. Infine, l'articolo 3 stabilisce che la presente legge non comporta nuovi oneri a carico del bilancio della Regione.

Si ripercorrono velocemente, infine, i passaggi salienti intercorsi nello scorso anno 2018:

- in data 8 gennaio il provvedimento, che ha assunto il numero 304 tra i progetti di legge, è stato assegnato alla Prima Commissione consiliare;
- il 15 gennaio il Presidente della medesima ha chiesto al Consiglio provinciale di Verona di esprimere, entro 30 giorni, il parere sul progetto di legge previsto dall'articolo 5 della l.r. 25/1992;
- il 17 gennaio il progetto di legge è stato illustrato dal Vicesindaco del Comune di Negrar in seduta di Prima Commissione;

- il 14 febbraio è stata acquisita la deliberazione n. 2 del 31 gennaio con la quale il Consiglio provinciale di Verona si è espresso favorevolmente in merito al progetto di legge;
- il 20 febbraio la Prima Commissione consiliare ha espresso all'unanimità parere favorevole sulla meritevolezza del progetto di legge n. 304;
- il 14 marzo, con deliberazione n. 27, il Consiglio regionale ha ritenuto all'unanimità meritevole di prosecuzione l'iter legislativo del progetto di legge n. 304;
- il 21 ottobre si è tenuto il referendum tra la popolazione interessata del comune;
- il 31 ottobre è stato acquisito il verbale delle operazioni dell'ufficio centrale per il referendum costituito presso la Corte d'Appello di Venezia;
- il 16 gennaio 2019 la Prima Commissione consiliare ha preso atto del risultato della consultazione referendaria, concludendo l'iter legislativo relativo al progetto di legge oggi in esame, e lo ha approvato all'unanimità con i voti favorevoli dei rappresentanti dei gruppi consiliari Liga Veneta-Lega Nord, Zaia Presidente, Fratelli d'Italia-Movimento per la cultura rurale, Forza Italia-Alleanza per il Veneto, Partito Democratico, Alessandra Moretti Presidente, Centro destra Veneto-Autonomia e libertà, Area popolare Veneto, Veneto Cuore Autonomo, Movimento 5 Stelle.".

3. Struttura di riferimento

Direzione enti locali e servizi elettorali

(Codice interno: 388004)

LEGGE REGIONALE 08 febbraio 2019, n. 8

Rideterminazione del termine di validità del piano faunistico-venatorio regionale approvato con legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1
Rideterminazione del termine di validità del piano faunistico-venatorio regionale approvato con legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1.

1. La validità del piano faunistico-venatorio regionale, approvato con legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1, è rideterminata al 31 dicembre 2020.
2. Alla rideterminazione di cui al comma 1 non si applica l'articolo 3, comma 2 del regolamento di attuazione di cui all'Allegato A alla legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1.

Art. 2
Norma di abrogazione.

1. La legge regionale 8 febbraio 2018, n. 4 "Rideterminazione del termine di validità del piano faunistico-venatorio regionale approvato con legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1" è abrogata.

Art. 3
Clausola di neutralità finanziaria.

1. All'attuazione della presente legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione.

Art. 4
Entrata in vigore.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 8 febbraio 2019

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Rideterminazione del termine di validità del piano faunistico-venatorio regionale approvato con legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1.

Art. 2 - Norma di abrogazione.
Art. 3 - Clausola di neutralità finanziaria.
Art. 4 - Entrata in vigore.

Dati informativi concernenti la legge regionale 8 febbraio 2019, n. 8

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

1 - Procedimento di formazione
2 - Relazione al Consiglio regionale
3 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Giuseppe Pan, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 15 gennaio 2019, n. 1/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 22 gennaio 2019, dove ha acquisito il n. 424 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Terza Commissione consiliare;
- La Terza Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 30 gennaio 2019;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Terza Commissione consiliare, relatore il consigliere Giampiero Possamai, e su relazione di minoranza della Terza commissione consiliare, relatore il Vicepresidente della stessa, consigliere Graziano Azzalin, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 5 febbraio 2019, n. 8.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Terza Commissione consiliare, relatore il consigliere Giampiero Possamai, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

il termine di validità del Piano faunistico-venatorio regionale (PFVR) 2007-2012, approvato con legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1, è stato prorogato - da ultimo e con legge regionale 8 febbraio 2018, n. 4 - al 10 febbraio 2019.

Tale proroga si era a suo tempo resa necessaria in quanto:

- la proposta di Piano faunistico-venatorio regionale, adottato (nel corso della precedente legislatura) dalla Giunta regionale con DGR n. 133/CR del 26 agosto 2014 a seguito della conclusione del complesso percorso preparatorio - avviato nel 2011 - comprendente l'espletamento della procedura di VAS - Valutazione Ambientale Strategica e il coordinamento ex-ante dei piani faunistico-venatori provinciali non aveva potuto trovare formale ed efficace approvazione da parte del Consiglio regionale entro il termine di conclusione della medesima legislatura;
- a fronte di ciò e a seguito del suo insediamento, questa Giunta regionale ha ritenuto opportuno avviare un percorso di valutazione rispetto alla predetta proposta di PFVR, al fine di verificarne la coerenza rispetto agli indirizzi programmatici ed alle linee guida che orientano questa legislatura, e ciò anche nell'ambito di un quadro complessivo nel quale sono state via via acquisite numerose istanze di revisione provenienti da vari soggetti e portatori di interesse;
- in tale contesto, si sono poi venute ad inserire le problematiche connesse all'attuazione della riforma del sistema amministrativo e funzionale di Province e Città Metropolitane in applicazione della L. n. 56/2014 (c.d. "legge Delrio"), con la conseguente necessità di adeguamento del quadro normativo regionale, che comprende anche rilevanti ambiti dispositivi connessi alla pianificazione faunistico-venatoria;
- in ragione di ciò, nell'ambito del processo di riforma generale della L.R. n. 50/1993, norma che attiene a funzioni di carattere amministrativo, pianificatorio e gestionale, si è reso necessario individuare e scorporare uno specifico ambito operativo legato, appunto, all'individuazione e ri-attribuzione di ruoli e competenze in materia di pianificazione faunistico- venatoria;
- la Giunta regionale ha pertanto provveduto ad adottare uno specifico DDL di riforma della L.R. n. 50/1993, costituito ed articolato rispetto alle specifiche disposizioni normative attinenti la pianificazione faunistico-venatoria;
- tale DDL, pur costituendo un autonomo, parziale e ben delimitato ambito di riforma della L.R. n. 50/1993, non ha potuto affrancarsi rispetto ad un ampio ed articolato confronto dialettico riferito all'attuazione complessiva e a livello regionale del riordino conseguente alla "legge Delrio" in materia di gestione faunistica e prelievo venatorio;
- in ragione di ciò, lo stesso DDL benché adottato dalla Giunta regionale con DGR n. 5/DDL del 14 marzo 2017, ha potuto trovare definitiva approvazione e promulgazione con L. R. 8 agosto 2017, n. 27.

L'ampio arco temporale intercorso tra l'adozione del DDL da parte della Giunta regionale e l'approvazione finale della deliberazione legislativa da parte del Consiglio regionale di cui alla L.R. n. 27/2017, si è fondata e ha trovato prevalente giustificazione in ordine all'avvio di un articolato confronto tra alcune distinte posizioni dialettiche rispetto al riordino complessivo della materia, confronto che ha trovato sede prima nell'ambito della Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali e dell'Osservatorio Regionale e poi anche, in seguito, anche in seno alla competente Terza Commissione Consiliare, e che ha avuto come oggetto principale la possibilità di poter riconoscere alla Provincia di Belluno una serie di specifici ambiti di confronto operativo e gestionale, fondati sulla specificità che viene riconosciuta alla stesso territorio dalla L.R. n. 25/2014.

Il ruolo e la rilevanza della questione e gli esiti del dianzi-ricordato precedente confronto hanno trovato ampio spazio, nell'ambito dell'esame e votazione consiliare delle disposizioni di cui alla L.R. n. 27/2017, con un rilievo che si è concretizzato con la predisposizione e approvazione di uno specifico ordine del giorno, con il quale il Consiglio ha impegnato la Giunta regionale ad individuare tali ambiti propositivi e di indirizzo all'interno del successivo DDL di riordino complessivo, ovvero il DDL che ha dato origine alla legge regionale 7 agosto 2018, n. 30 "Riordino delle funzioni provinciali in materia di caccia e pesca in attuazione della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, nonché conferimento di funzioni alla provincia di Belluno ai sensi della legge regionale 8 agosto 2014, n. 25.".

In tal senso, quindi, al Capo IV e con l'articolo 8 della predetta L.R. n. 30/2018, si è così arrivati all'individuazione e declinazione di alcune funzioni in materia faunistico-venatoria conferite alla Provincia di Belluno, che comprendono, tra l'altro, la partecipazione al procedimento di approvazione dei documenti di programmazione e pianificazione regionale in materia, ivi inclusi gli indici di densità venatoria, sia complessivi che articolati per comprensori alpini, mediante la presentazione di proposte relative al proprio territorio, approvate dal competente organo provinciale, che saranno oggetto di recepimento nei pertinenti atti regionali, secondo una formulazione che viene a delineare un'ulteriore integrazione - oltre che uno specifico rafforzamento - delle disposizioni transitorie di cui all'articolo 11 della L.R. n. 27/2017. Pertanto, con l'approvazione del predetto articolo 8 della L.R. n. 30/2018, si è venuto così ad completare ed assestare il quadro complessivo e definitivo in materia di pianificazione faunistico-venatoria, ovvero:

- la nuova e vigente formulazione (come riformata dalla L.R. n. 27/2017) dell'articolo 8 della L.R. n. 50/1993, con il quale si individua un unico livello di pianificazione, che viene posto in capo all'Amministrazione Regionale ed i contenuti dello stesso;
- la norma transitoria di cui all'articolo 11 della L.R. n. 27/2017, che impegna la Giunta regionale, nella definizione del nuovo strumento di pianificazione, a fare riferimento ai contenuti dei piani delle Province e della Città Metropolitana di Venezia, purché formalmente approvati dal competente organo amministrativo e con esito positivo della relativa procedura di VAS - Valutazione Ambientale Strategica;
- infine, l'articolo 8 della L.R. n. 30/2018, che prevede uno specifico ed ulteriore concorso attivo alla definizione del nuovo strumento di pianificazione regionale da parte della Provincia di Belluno, in esito alla specificità riconosciuta al proprio territorio con la L.R. n. 25/2014.

Tale quadro assume ruolo e rilevanza ai fini del percorso di VAS e, a tal fine, è stato quindi necessario porre in atto una complessiva ri-definizione e riallineamento della proposta di PFVR alla luce anche del più recente approdo normativo, ovvero l'articolo 8 della L.R. n. 30/2018, previa acquisizione e valutazione delle pertinenti proposte approvate dall'Amministrazione Provinciale di Belluno.

Tale ulteriore - ma inderogabile - onere di implementazione e rielaborazione di contenuti nella proposta di PFVR si è necessariamente concretizzato con una modifica nel relativo cronoprogramma operativo.

Peraltro, da un altro punto di vista, caratterizzato da altrettanto rilievo, il percorso operativo connesso alla redazione ed approvazione della nuova proposta pianificatoria non può non tenere conto dello stato di attuazione della riforma complessiva della materia, ovvero dello stato di attuazione della ri-attribuzione di ruoli e deleghe operative tra il livello amministrativo di Province e Città Metropolitana di Venezia ed il livello amministrativo regionale.

A valle dell'approvazione del nuovo PFVR deve necessariamente trovare attuazione la fase di applicazione dello stesso a livello territoriale, con la istituzione della zone di ripopolamento e cattura e delle oasi di protezione, la costituzione degli ambiti territoriali di caccia ed i comprensori alpini, il rilascio e/o il rinnovo delle concessioni per le strutture di iniziativa privata, solo per citarne alcune.

È evidente che un tale onere operativo dove necessariamente essere riferito ad un sistema amministrativo e gestionale - articolato sul territorio - adeguatamente assestato e consolidato.

Al contrario, ad oggi non è ancora stato possibile adottare e rendere operativi i provvedimenti della Giunta regionale previsti dalla L.R. n. 30/2018, e, pertanto, l'orizzonte temporale sin qui disponibile ha spostato da gennaio ad aprile 2019 l'entrata in vigore della nuova organizzazione a livello periferico e del connesso coordinamento a livello centrale.

In ragione di ciò oltre che delle precedenti motivazioni, si ritiene opportuno prevedere una ulteriore proroga dell'attuale regime pianificatorio.

Pertanto, si propone la rideterminazione del termine di validità del Piano faunistico venatorio vigente al 31 dicembre 2020.

La Terza Commissione consiliare, acquisito il parere della Prima commissione consiliare ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento consiliare, in data 30 gennaio 2019 ha approvato a maggioranza il progetto di legge n. 424, senza modifiche, che viene ora sottoposto all'esame dell'Assemblea consiliare.

Hanno votato a favore i rappresentanti dei gruppi consiliari: Liga Veneta - Lega Nord (Gianpiero Possamai), Zaia Presidente (Luciano Sandonà con delega Nazzareno Gerolimetto), Siamo Veneto (Antonio Guadagnini),Veneti Uniti (Pietro Dalla Libera), Misto (Stefano Valdegamberi), Centro destra Veneto-Autonomia e libertà (Stefano Casali) Si sono astenuti i rappresentanti dei gruppi consiliari: Fratelli d'Italia-Movimento per la cultura rurale (Sergio Antonio Berlato), Alessandra Moretti Presidente (Franco Ferrari). Contrari i rappresentanti dei gruppi: Partito Democratico (Graziano Azzalin), Alessandra Moretti Presidente (Cristina Guarda), Movimento 5 Stelle (Simone Scarabel).";

- Relazione di minoranza della Terza Commissione consiliare, relatore il Vicepresidente della stessa, consigliere Graziano Azzalin, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

io credo che il tono compassato e burocratico del Relatore non sia sufficiente per far passare questo argomento come un fatto "amministrativo normale".

Io credo che non sia per niente un fatto burocratico e debba essere data una lettura politica di questa singolare vicenda del Piano faunistico venatorio nella nostra Regione. Basterebbe leggere le motivazioni addotte e le proroghe per capire come ci siano alla base delle precise volontà politiche che hanno prodotto questa incredibile serie di proroghe del Piano vigente.

Il Piano faunistico venatorio regionale 2007/2012 è stato approvato con la legge regionale del 2007 e la sua validità è stata rideterminata: la prima il 31 gennaio 2013, la seconda il 30 settembre 2013, la terza il 10 febbraio 2014, poi il 10 febbraio 2017, poi il 10 febbraio 2018 e oggi 2019.

C'è stata, quindi, una approvazione, sette proroghe, questa è l'ottava. Non è una cosa burocratica che si può archiviare come qualsiasi altro argomento.

La prima domanda che pongo è: c'è la volontà di arrivare fino in fondo o si vuole continuare sine die con quello attuale? Un Piano che doveva durare cinque anni e ne dura dodici elude gli obblighi della pianificazione venatoria.

La legge è del 1993, da quando c'è stata la legge di cui facciamo riferimento abbiamo fatto due Piani: il primo nel 1997, il secondo nel 2007; in venticinque anni la Regione Veneto si è dotata di due Piani!

Non è che dovevamo definire un periodo maggiore di validità della programmazione faunistico-venatoria?

Io penso che in questi anni, probabilmente, l'Amministrazione regionale doveva porsi anche questo interrogativo, perché oggi alla luce di questo comportamento di due Giunte Zaia è tutto da dimostrare che sia la volta buona.

Perché siamo giunti a questo punto? Le motivazioni si possono riassumere in due punti. Il primo riguarda la scelta strategica di partenza: la legislatura scorsa era terminata con un provvedimento consegnato al Consiglio nel settembre 2014 ma, essendo al termine della legislatura, si ritenne di demandare il compito al nuovo consiglio, quando però c'è stato l'avvio di questa legislatura si è ritenuto di non andare avanti e di avviare completamente un nuovo iter rendendo nullo il lavoro fatto fino ad allora. La seconda questione, che ha prodotto queste proroghe, si può riassumere in tutte quelle che sono state le complicazioni - definirei - relative alla riforma che ha coinvolto la Regione nell'acquisire le competenze delle Province e poi il riconoscimento del ruolo della Provincia di Belluno, che in tutta questa vicenda è una delle poche cose positive, ovvero il riconoscimento che quella Provincia, che ha uno status particolare, per quanto riguarda le questioni venatorie partecipa al procedimento di formazione dei documenti di programmazione e pianificazione e quindi può presentare proposte. Insomma, c'è stato un impegno, una discussione e debbo dire che su questo la Giunta è pervenuta a una posizione largamente condivisa.

Perché è necessario un nuovo Piano? Occorre rideterminare gli ambiti territoriali di caccia, e procedere alla loro rielezione. Non possiamo pensare che rimangono in carica persone da 25 anni: c'è anche un problema fisiologico. Alcuni vanno ridefiniti. La questione vallivo-lagunare, per esempio, è opportuno sia ripensata in maniera similare alle zone montane. Ci sono poi tante altre questioni che vanno ridefinite con un nuovo Piano faunistico-venatorio: i rapporti con i proprietari, i fondi sottratti, le aree di rispetto. Occorre tener conto in una parola di quelle che sono le modificazioni ambientali intervenute nel tempo oltre al profilo aziendale e produttivo, che hanno modificato la nostra Regione.

Il Veneto è una realtà fortemente antropizzata, che ha subito delle profonde modificazioni; se pensiamo per esempio all'estensione dei vigneti nel territorio e alle altre colture specializzate pone il problema di regolamentarne accessi e fruizione diversamente dal passato.

Mi avvio velocemente a concludere. Che cosa ci dice questa vicenda sul piano più squisitamente politico? Sono evidenti le incapacità a programmare, nei tempi prescritti dalla legge in un settore che necessita invece di un'attenzione particolare, seppur interessato da poche migliaia di persone. Ciò dipende da una volontà politica precisa più che da problemi tecnici. Io mi rifiuto di pensare che i tecnici che supportano l'Amministrazione regionale, non abbiano indicato le strade e non abbiano supportato nei tempi giusti il legislatore e l'amministratore.

È bene poi chiarire che sulla questione venatoria e della programmazione faunistica non è necessaria nessuna autonomia amministrativa, perché le competenze sono tutte in capo alla Regione, per cui la vulgata: "Con l'autonomia risolveremo anche i problemi di chiunque in questa Regione" non corrisponde al vero, perché anche laddove si ha la facoltà diretta non si riesce ad adempiere nei tempi prescritti.

Infine la proposta che formulo con un emendamento di prorogare la validità di questo Piano al 31 dicembre 2025 non è una proposta provocatoria. Perché, guardate, fissare un termine così in là nel tempo non significa che io devo approvare il Piano il 29 dicembre 2025, quando è pronto lo si porta in aula e lo si approva magari entro questa legislatura.

Nell'approvare la proroga, dovreste almeno fare le scuse politiche al mondo venatorio, perché troppe volte avete promesso e assunto impegni poi disattesi; per onestà politica dovreste dire: abbiamo sbagliato e chiediamo per l'ultima volta di poter prorogare questo Piano, assumendo però un impegno politico, di approvarlo entro questa legislatura e fare delle scelte coerenti con la volontà della maggioranza del mondo venatorio. Grazie.".

3. Struttura di riferimento

Direzione agroambiente caccia e pesca

(Codice interno: 388015)

LEGGE REGIONALE 08 febbraio 2019, n. 9

Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dall'acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa per il potenziamento della rete telematica regionale.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1
Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dall'acquisizione di beni e servizi per il potenziamento della rete telematica regionale in occasione della visita a Venezia del Santo Padre del 7 e 8 maggio 2011, in assenza del preventivo impegno di spesa.

1. Ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modificazioni, è riconosciuta la legittimità del debito fuori bilancio derivante dall'acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa della Regione del Veneto, per il valore complessivo di euro 30.250,00, derivante da prestazioni eseguite nel corso dell'anno 2011 da parte della ditta Selex Communications Spa, oggi Leonardo Spa, relative ad interventi di potenziamento della rete telematica regionale necessitati in occasione della visita a Venezia del Santo Padre del 7 e 8 maggio 2011.

Art. 2
Norma finanziaria.

1. Agli oneri in conto capitale derivanti dall'applicazione della presente legge, quantificati in euro 30.250,00 per l'esercizio 2019, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 08 "Statistica e sistemi informativi", Titolo 02 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2019-2021.

Art. 3
Entrata in vigore.

1. La presente legge entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 8 febbraio 2019

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dall'acquisizione di beni e servizi per il potenziamento della rete telematica regionale in occasione della visita a Venezia del Santo Padre del 7 e 8 maggio 2011, in assenza del preventivo impegno di spesa.
Art. 2 - Norma finanziaria.
Art. 3 - Entrata in vigore.

Dati informativi concernenti la legge regionale 8 febbraio 2019, n. 9

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

1 - Procedimento di formazione
2 - Relazione al Consiglio regionale
3 - Note agli articoli
4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta del Vicepresidente Gianluca Forcolin, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 28 dicembre 2018, n. 46/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 3 gennaio 2019, dove ha acquisito il n. 420 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Prima Commissione consiliare;
- La Prima Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 30 gennaio 2019;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Riccardo Barbisan, e su relazione di minoranza della Prima Commissione consiliare, relatrice la consigliera Giovanna Negro, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 5 febbraio 2019, n. 9.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Riccardo Barbisan, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

con il progetto di legge oggi in esame il Consiglio regionale intende riconoscere la legittimità di un debito fuori bilancio di complessivi euro 30.250 (IVA 22 % inclusa), relativi ad attività svolte nel corso dell'annualità 2011 da parte della ditta Selex Communications Spa (oggi Leonardo Spa) a favore della Regione del Veneto per il potenziamento della rete telematica regionale in occasione dell'evento "Visita a Venezia del Santo Padre del 7-8 maggio 2011".

In data 15 luglio 2010 veniva stipulato, a seguito di aggiudicazione di gara d'appalto, un contratto tra l'allora Direzione sistema informatico (ora Direzione ICT e agenda digitale) e la ditta di cui sopra, per un importo complessivo di euro 5.796.300 (IVA inclusa), come risultante da note agli atti della medesima Struttura. Tale contratto aveva ad oggetto la realizzazione del primo stralcio della rete unica per i radiocollegamenti per la sicurezza locale e l'attività di manutenzione della stessa, per un anno decorrente dal collaudo dell'intera rete.

In previsione del suddetto evento, l'Amministrazione regionale procedeva al potenziamento della rete telematica esistente aggiungendo - rispetto alla pianificazione dei siti ripetitori originariamente previsti contrattualmente - due ulteriori siti da allestire presso l'autorimessa comunale di piazzale Roma ed il Campanile della Chiesa di S. Marco, a Venezia.

Per le attività di fornitura/installazione della tecnologia richiesta presso le due sedi aggiuntive venivano stimate dal fornitore spese comunque non superiori ad euro 150.000 (IVA inclusa), come risulta dal prospetto dei costi inviato dallo stesso tramite e-mail (agli atti della Struttura).

Di conseguenza, con decreto dirigenziale n. 10 del 2 maggio 2011 si procedeva (ai sensi degli art. 114 e 132, co. 3, del D.Lgs. n. 163/2006, allora vigente) alla variazione dell'oggetto del contratto stipulato con Selex Communication Spa integrando le prestazioni richieste con la fornitura/installazione di due postazioni ripetitrici presso i siti succitati, con un aumento del corrispettivo per un importo massimo di euro 150.000 (IVA inclusa).

Alla predetta Società veniva corrisposta, in prima istanza, la somma di euro 120.000 a titolo di corrispettivo per gli interventi svolti. La somma residua (ammontante ad euro 30.000 e lievitata in seguito ad euro 30.250 per effetto dell'intercorsa variazione dell'aliquota IVA) doveva essere corrisposta a fine lavori, con accollo del relativo onere a carico del Comune di Venezia, conformemente all'impegno dallo stesso assunto (seppur in modo non formale) nei confronti della Stazione appaltante.

Ciò premesso, a fronte dell'urgenza connessa all'evento del 7-8 maggio 2011, la ditta prontamente eseguiva e terminava lavori nei tempi prestabiliti e a regola d'arte, conformemente all'incarico affidato dall'Amministrazione regionale.

Purtuttavia, stante la mancata formalizzazione del predetto accordo con il Comune di Venezia sulla ripartizione degli oneri, non è stato possibile approntare in tempi utili il provvedimento d'impegno relativo alla parte residuale della spesa, venendosi a configurare pertanto un'obbligazione perfezionata derivante da debito commerciale.

Si tratta di una fornitura eseguita e quindi di una prestazione erogata nel corso dell'anno finanziario 2011, con riferimento alla quale il beneficiario (oggi Leonardo Spa) aveva regolarmente posto in essere a suo tempo gli adempimenti a proprio carico, con certezza dell'importo dovuto. A tal proposito, la Ditta ha regolarmente emesso fattura in data 27 settembre 2012 (agli atti della Struttura).

Alla luce di quanto sopra, trattandosi di una fornitura da pagare entro 30 gg a fronte di una prestazione già eseguita nel corso dell'anno finanziario 2011 e con riferimento alla quale il beneficiario ha regolarmente eseguito gli adempimenti a suo carico - pertanto senza problematiche la gestione e accertamento dell'importo dovuto - risulta allo stato necessario procedere con il riconoscimento del debito (che risulta quindi, per quanto sopra, fuori bilancio) verso la ditta Leonardo Spa, al fine di impegnare e liquidare quanto alla stessa spettante ai sensi dell'art. 73, comma 1 lettera e), del D.Lgs. n. 118 del 2011.

L'impegno totale di euro 30.250 per l'esercizio 2019, sarà imputato alla Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 08 "Statistica e sistemi informativi" del bilancio di previsione 2019-2021.

La Prima Commissione consiliare, verificata la copertura finanziaria a valere sull'annualità 2019 del bilancio e appurato dalla Struttura che la Ditta ha reso formale dichiarazione di rinuncia agli interessi di mora, nella seduta del 30 gennaio 2019 ha concluso i propri i lavori in ordine al progetto di legge oggi in esame e lo ha approvato a maggioranza.

Hanno espresso voto favorevole i rappresentanti dei gruppi consiliari Liga Veneta-Lega Nord, Zaia Presidente, Fratelli d'Italia-Movimento per la cultura rurale; hanno espresso voto contrario i rappresentanti dei gruppi consiliari Alessandra Moretti Presidente, Veneto Cuore Autonomo, Partito Democratico, Movimento 5 stelle e le componenti politiche "Liberi e Uguali" e "Italia in comune" del Gruppo Misto.";

- Relazione di minoranza della Prima Commissione consiliare, relatrice la consigliera Giovanna Negro, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

pur condividendo l'iniziativa (nulla da eccepire su quella che è stata l'iniziativa per cui sono stati spesi questi soldi) otto anni parlano da soli per riconoscere un debito fuori bilancio. È per questo motivo che continuamente, ogni volta che c'è un debito fuori bilancio, rivendico che la cosa è inaccettabile; ma lo dico nei confronti della dignità di qualsiasi nostro Consigliere regionale, perché mi chiedo come si può tenere un debito nel cassetto per otto anni e di questo valore.

Veramente io questo non riesco a comprenderlo e il voto mio e della collega sarà sicuramente contrario. Procediamo agli altri due o tre debiti che abbiamo fuori bilancio e che sia finita, perché dopo otto anni, ribadisco, non possiamo pensare di avere ancora debiti fuori bilancio.".

3. Note agli articoli

Nota all'articolo 1

Il testo dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/2011 è il seguente

"Art. 73 Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni

1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
a) sentenze esecutive;
b) copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;
c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);
d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
e) acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all' art. 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.".

4. Struttura di riferimento

Direzione ICT e agenda digitale

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

(Codice interno: 387872)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 119 del 14 novembre 2018

Assunzione dell'impegno di spesa di cui alla DGR n. 1588 del 30 ottobre 2018 recante in oggetto "Interventi finalizzati alla prevenzione, al contrasto e alla riduzione del rischio di bullismo e cyberbullismo. Art. 42, legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45, "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018".

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'impegno e l'erogazione delle risorse assegnate per la realizzazione di interventi finalizzati alla prevenzione, al contrasto e alla riduzione del rischio di bullismo e cyberbullismo a favore delle Aziende Ulss del territorio regionale.

Il Direttore

Preso atto

- che con legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità 2018" la Regione del Veneto ha previsto l'introduzione dell'art. 42 recante "Disposizioni in materia di prevenzione, contrasto e riduzione del rischio di bullismo e cyberbullismo";
- che il comma 3 del suddetto articolo stabilisce che la realizzazione degli interventi finalizzati alla prevenzione, al contrasto e alla riduzione del rischio di bullismo e di cyberbullismo è attribuita alle Aziende Ulss del territorio regionale anche in forma sperimentale in collaborazione con le amministrazioni comunali, le forze dell'ordine, le istituzioni scolastiche e le organizzazioni senza scopo di lucro afferenti al terzo settore (commi 1 e 2);
- che il comma 5 del suddetto articolo prevede la promozione e il sostegno di tali linee di intervento attraverso la destinazione di risorse regionali quantificate in € 200.000,00;

Considerato

- che con DGR n. 1588 del 30/10/2018 sono state delineate le sopraccitate linee di intervento (Allegato A) e sono state ripartite a favore delle Aziende Ulss del Veneto le risorse regionali a ciò destinate (Allegato B);
- che la summenzionata DGR n. 1588/2018 incarica "*il Direttore della Direzione Servizi Sociali o suo delegato a provvedere all'assunzione di ogni atto conseguente compreso l'impegno di spesa";*

Dato atto

- che si rende necessario assumere l'impegno di spesa di € 200.000,00, da destinare ai beneficiari di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, a carico del capitolo di spesa n. 103544 recante "*Azioni regionali in materia di prevenzione, contrasto e riduzione del rischio del bullismo e cyberbullismo - Trasferimenti correnti (art. 42 L.R. 29/12/2017, n. 45)*" del Bilancio di previsione 2018-2020, per l'esercizio 2018, articolo 002, P.d.C. V^ livello U.1.04.01.02.011;
- che l'obbligazione con cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;

Visto il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2001;

Vista la L.R. n. 54/2012 in ordine ai compiti e alle responsabilità di gestione attribuiti ai dirigenti;

Vista la L.R. n. 47 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione 2018-2020"

decreta

1. di prendere atto di quanto esposto in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, per quanto espresso in parte motiva, l'**Allegato A,** parte integrante del presente atto;
3. di impegnare ed assegnare, in attuazione della D.G.R. n. 1588 del 30 ottobre 2018, l'importo complessivo di € 200.00,00 a favore degli enti beneficiari di cui all'**Allegato A** al presente atto a carico del capitolo 103544 recante "*Azioni regionali in materia di prevenzione, contrasto e riduzione del rischio del bullismo e cyberbullismo - Trasferimenti correnti (art. 42 L.R. 29/12/2017, n. 45)*" del Bilancio di previsione 2018-2020, per l'esercizio 2018 con la codifica articolo 002, P.d.C. V^ livello U.1.04.01.02.011;
4. di liquidare gli importi assegnati ai beneficiari di cui all'**Allegato A** in un'unica soluzione, ad esecutività del presente atto;
5. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata ed è esigibile nell'esercizio corrente;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non fa riferimento ad alcun obiettivo gestionale del D.E.F.R.;
7. di attestare che il programma dei pagamenti in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta conoscenza;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabrizio Garbin

Allegato A al decreto n. 119 del 14 NOV. 2018

pag. 1/1

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

RIPARTO AZIENDE ULSS

CODICE FISCALE	AZIENDA ULSS	POPOLAZIONE RESIDENTE 6/18 ANNI*	QUOTA FISSA	QUOTA RIPARTO	TOTALE
00300650256	1 - Dolomiti	23.170	€ 5.000,00	€ 5.904,70	**€ 10.904,70**
03084880263	2 - Marca Trevigiana	116.260	€ 5.000,00	€ 29.628,03	**€ 34.628,03**
02798850273	3 - Serenissima	73.801	€ 5.000,00	€ 18.807,66	**€ 23.807,66**
02799490277	4 - Veneto Orientale	25.665	€ 5.000,00	€ 6.540,54	**€ 11.540,54**
01013470297	5 - Polesana	24.525	€ 5.000,00	€ 6.250,02	**€ 11.250,02**
00349050286	6 - Euganea	114.332	€ 5.000,00	€ 29.136,69	**€ 34.136,69**
00913430245	7 - Pedemontana	48.475	€ 5.000,00	€ 12.353,51	**€ 17.353,51**
02441500242	8 - Berica	65.137	€ 5.000,00	€ 16.599,70	**€ 21.599,70**
02573090236	9 - Scaligera	116.853	€ 5.000,00	€ 29.779,15	**€ 34.779,15**
	TOTALE	608.218	€ 45.000,00	€ 155.000,00	**€ 200.000,00**

* = Banca dati, Sistema Statistico Regionale - Anno 2016

(Codice interno: 387873)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 123 del 20 novembre 2018

Accertamento d'entrata, impegno di spesa e erogazione dei fondi a favore dell'Azienda Zero di Padova per le attività di formazione di cui alla DGR n. 1677 del 12 novembre 2018 ad oggetto: "Fondo per la formazione del personale ai sensi dell'art. 4, comma 2, L. n. 7/2006 "Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di Mutilazione Genitale Femminile", anno 2018."

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispongono l'accertamento dell'entrata, l'impegno e l'erogazione dell'importo assegnato all'Azienda Zero di Padova, per l'attuazione di quanto previsto dalla L. n. 7 del 9 gennaio 2006, art. 4, comma 2, relativamente alle risorse afferenti il Ministero della Salute, anno 2018.

Il Direttore

VISTO il Decreto del Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del 5 giugno 2018 recante riparto del Fondo di cui alla Legge n. 7/2006 "*Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile*", per l'anno 2018, con il quale alla Regione del Veneto sono stati assegnati € 15.677,71;

VISTO l'art.20 c.2 lett. a) del D. Lgs. del 23/06/2011 n. 118 il quale prevede che le Regioni: "*accertano ed impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate ...*";

PRESO ATTO che con nota prot. 228288 del 15/6/2018 la Direzione Bilancio e Ragioneria ha comunicato l'avvenuto incasso da parte della Regione Veneto della somma di € 15.677,71 con bolletta n. 20302 del 13/6/2018, versata dalla Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute;

RITENUTO di dover procedere, per quanto sopra esposto, all'accertamento di € 15.677,71, relativamente al credito regionale verso il Ministero della Salute, ai sensi dell'art. 53 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, a valere sul capitolo 100365 "*Assegnazione statale per prevenire, contrastare e reprimere le pratiche di mutilazione genitale femminile (L. 9/01/2006, n. 7)*", del bilancio regionale 2018/2020, per l'esercizio 2018, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.2.01.01.01.001 "*Trasferimenti correnti da Ministeri*";

PREMESSO che con la DGR n. 1677 del 12 novembre 2018 ad oggetto "Fondo per la formazione del personale ai sensi dell'art. 4, comma 2, L. n. 7/2006 "*Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di Mutilazione Genitale Femminile*", anno 2018.", è stato affidato all'Azienda Zero di Padova l'incarico per le attività formative nell'ambito delle mutilazioni genitali femminili, per la realizzazione di eventuali fabbisogni formativi che si dovessero presentare, nonché per l'effettuazione del monitoraggio e verifica dell'impatto relativo alle attività svolte sul territorio, assegnando per tale scopo la quota pari ad € 15.677,71;

RICHIAMATO in particolare l'art.2, lett. b) della L.R. 19/2016 in base al quale, a decorrere dal 1 gennaio 2017, tutte le somme da destinare alle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere del Veneto devono essere erogate per il tramite di Azienda Zero, in quanto ente al quale spetta la gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale di cui all'articolo 20 del D. Lgs.n 118/2011;

CONSIDERATO che il medesimo provvedimento regionale n. 1677 del 12 novembre 2018 incarica il Direttore della struttura regionale competente ad assumere ogni atto conseguente, compreso l'impegno di spesa a favore dell'Azienda Zero di Padova;

CONSIDERATO che si rende necessario assumere l'impegno di spesa di € 15.677,71 destinato a favore all'Azienda Zero di Padova, c.f. e p. iva 05018720283, anagrafica 00165738, sul cap. 101069 ad oggetto "Misure per prevenire, contrastare e reprimere le pratiche di mutilazione femminile" del Bilancio Regionale 2018-2020, esercizio 2018, art.002, P.d.C. V° livello U.1.04.01.02.011;

DATO ATTO che l'obbligazione con cui si dispongono l'accertamento e l'impegno con il presente atto sono giuridicamente perfezionati ed esigibili nell'esercizio corrente;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012 in ordine ai compiti e alle responsabilità di gestione attribuiti ai dirigenti;

VISTA la L.R. n. 47 del 29 dicembre 2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

decreta

1. di prendere atto di quanto esposto in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di accertare, ai sensi dell'art. 20, co. 2, lett. a) e dell'art. 53 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente Decreto, l'importo di € 15.677,71, relativamente al credito regionale verso il Ministero della Salute, a valere sul capitolo 100365 "*Assegnazione statale per prevenire, contrastare e reprimere le pratiche di mutilazione genitale femminile (L. 09/01/2006, n. 7)*", codice conto All.to 6/1 D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. E.2.01.01.01.001 "*Trasferimenti correnti da Ministeri*" del bilancio regionale 2018-2020, per l'esercizio 2018;
3. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'accertamento con il presente atto è giuridicamente perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;
4. di dare atto che l'importo di cui al punto 2. risulta accreditato presso il conto Sanità di Tesoreria regionale con bolletta n. 20302 del 13.6.2018;
5. di impegnare, ai sensi dell'art. 20, co. 2, lett. a), del D.Lgs. n. 118 del 2011 e con riferimento alla DGR n. 1677 del 12 novembre 2018, l'importo complessivo di € 15.677,71 a favore dell'Azienda Zero di Padova, c.f. e p. iva 05018720283, anagrafica 00165738 a valere sul capitolo 101069 ad oggetto "Misure per prevenire, contrastare e reprimere le pratiche di mutilazione femminile" , del bilancio di previsione 2018-2020 per l'esercizio corrente, art. 002, P.d.C. V° livello U.1.04.01.02.011;
6. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata con l'accertamento di cui al precedente punto 2.;
7. di assegnare ed erogare in unica soluzione all'Azienda Zero di Padova la somma di cui al precedente punto 5. ad esecutività del presente atto;
8. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata ed è esigibile nell'esercizio corrente;
9. di attestare che il programma dei pagamenti in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta conoscenza;
12. di notificare il presente atto all'Azienda Zero di Padova;
13. di pubblicare il presente decreto in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabrizio Garbin

(Codice interno: 387874)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 164 del 13 dicembre 2018

Impegno ed erogazione del finanziamento per lo sviluppo dei Consultori familiari pubblici, ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 45/2017.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispongono l'impegno e l'erogazione ad Azienda Zero del fondo destinato al finanziamento dei consultori familiari pubblici di cui alla L.R. n. 45 del 29 dicembre 2017, art. 47, relativamente alle risorse afferenti ai LEA.

Il Direttore

VISTO l'art. 47 "Finanziamento dei consultori familiari pubblici" della LR n. 45 del 29 dicembre 2017 (Collegato alla legge di stabilità regionale 2018) che autorizza a finanziare lo sviluppo dei Consultori familiari pubblici al fine di garantire i livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 24 "*Assistenza sociosanitaria ai minori, alle donne, alle coppie, alle famiglie*" del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 "*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*";

PRESO ATTO che tale finanziamento ammonta complessivamente ad € 1.000.000,00 per l'esercizio 2018;

VISTA la DGR n. 1859 del 10 dicembre 2018 con la quale si è provveduto alla variazione compensativa dal cap. n. 103285 e conseguente istituzione del nuovo capitolo di bilancio n. 103828 denominato "*Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - Interventi per lo sviluppo dei consultori familiari pubblici - Trasferimenti correnti (L.R. 14/09/1994, n. 55 - art. 20, c.1, p.to b, lett. A, D. Lgs. 23/06/2011, n. 118 - L.R. 25/10/2016, n. 19 - art. 47 L.R. 29/12/2017, n. 45)"*, con uno stanziamento complessivo di € 1.000.000,00, per l'esercizio corrente;

DATO ATTO che lo stanziamento per l'esercizio 2018 del summenzionato capitolo è finanziato con quota parte delle risorse del Fondo Sanitario regionale 2018 destinato alla gestione accentrata della spesa e risulta incassato mensilmente in gestione sanitaria in relazione a quanto stabilito dall'art. 77 quater del D.L. n. 112/2008;

DATO ATTO che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 1, lett. b) della L.R. n. 19/2016, ad Azienda Zero di Padova spetta la gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale di cui all'articolo 20 del D. Lgs. n. 118/2011;

CONSIDERATO che si rende necessario assumere l'impegno di spesa di € 1.000.000,00 destinato a favore all'Azienda Zero di Padova, c.f. e p. iva 05018720283, anagrafica 00165738, sul cap. 103828 ad oggetto "*Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - Interventi per lo sviluppo dei consultori familiari pubblici - Trasferimenti correnti (L.R. 14/09/1994, n. 55 - art. 20, c.1, p.to b, lett. A, D. Lgs. 23/06/2011, n. 118 - L.R. 25/10/2016, n. 19- art. 47 L.R. 29/12/2017, n. 45)"*, del Bilancio Regionale 2018-2020, esercizio 2018, art.002, P.d.C. V° livello U.1.04.01.02.011;

PRESO ATTO di demandare a successivo atto della Giunta regionale l'approvazione dei criteri di finanziamento, il riparto del fondo suddetto e l'assegnazione delle relative quote spettanti alle Aziende ULSS interessate;

VISTO l'art. 20 del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la legge regionale n. 54/2012;

VISTA la L.R. n. 47 del 29 dicembre 2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

decreta

1. di ritenere le premesse parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di impegnare, a favore dell'Azienda Zero, l'importo complessivo di € 1.000.000,00 a carico del capitolo 103828 "*Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - Interventi per lo sviluppo dei consultori familiari pubblici - Trasferimenti correnti (L.R. 14/09/1994, n. 55 - art. 20, c.1, p.to b, lett. A, D. Lgs. 23/06/2011, n. 118 - L.R. 25/10/2016, n. 19- art. 47 L.R. 29/12/2017, n. 45)"* del Bilancio di previsione 2018- 2020, art.002, per l'esercizio corrente, Codice V° livello P.d.C. U.1.04.01.02.020;
3. di demandare a successivo atto della Giunta regionale l'approvazione dei criteri di finanziamento, il riparto del fondo suddetto e l'assegnazione delle relative quote spettanti alle Aziende ULSS interessate;

4. di liquidare l'importo di cui al punto 2. all'Azienda Zero, incaricando la medesima, in quanto ente al quale, ai sensi della L.R. 19/2016, spetta la gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale di cui all'art. 20 del D. Lgs. n. 118/2011, all'erogazione alle Aziende ULSS, a seguito del provvedimento di cui al punto 3.;
5. di dare atto che, l'importo complessivo stanziato sul predetto capitolo di spesa 103828, finanziato con quota parte delle risorse del Fondo Sanitario Regionale 2018 destinate alla gestione accentrata della spesa, risulta incassato mensilmente in gestione sanitaria in relazione a quanto stabilito dall'art. 77 quater del D.L. n.112/2008;
6. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone con il presente atto è giuridicamente perfezionata;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
8. di comunicare ad Azienda Zero, le informazioni previste dall'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
9. di pubblicare il presente decreto in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabrizio Garbin

(Codice interno: 387706)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 8 del 29 gennaio 2019

Approvazione dei Progetti Territoriali Veneto Adozioni (P.T.V.A) presentati dalle Aziende Ulss capofila ai sensi della D.G.R. n. 581 del 30 aprile 2018 recante in oggetto "Sistema Veneto Adozioni. Interventi regionali in materia di adozione nazionale ed internazionale. (L. 476/98)".

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano i Progetti Territoriali Veneto Adozioni (P.T.V.A.) Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - D.G.R. n. 581 del 30 aprile 2018; - D.D.R. n. 116 del 13 novembre 2018; - Progetti Territoriali Veneto Adozioni presentati dalle 7 Aziende Ulss capofila; - D.D.R. n. 105 del 24 ottobre 2018; - Verbali commissione di valutazione del 6 novembre 2018 e del 27 dicembre 2018.

Il Direttore

VISTI

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 581 del 30 aprile 2018 recante in oggetto "*Sistema Veneto Adozioni.* Interventi regionali in materia di adozione nazionale ed internazionale (L. 476/98)";

il Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 116 del 13 novembre 2018 recante in oggetto "Assunzione dell'impegno di spesa di cui alla D.G.R. n. 581/2018 avente ad oggetto *Sistema Veneto Adozioni.* Interventi regionali in materia di adozione nazionale ed internazionale. (L. 476/98)";

il Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 105 del 24 ottobre 2018 recante in oggetto "*Nomina commissione di valutazione dei progetti di cui alla D.G.R. n. 581 del 30 aprile 2018, recante in oggetto "Sistema Veneto Adozioni. Interventi in materia di adozione nazionale ed internazionale. (L. 476/98*)";

PRESO ATTO

che l'Allegato A alla D.G.R. n. 581 del 30 aprile 2018 prevede che le sette Aziende Ulss capofila (A. Ulss n. 1 Dolomiti, A. Ulss n. 2 Marca Trevigiana, A. Ulss n. 3 Serenissima, A. Ulss n. 5 Polesana, A. Ulss n. 6 Euganea, A. Ulss n. 8 Berica, A. Ulss n. 9 Scaligera) presentino nelle modalità indicate le progettualità Veneto Adozioni per il proprio ambito provinciale di riferimento e che le stesse siano oggetto di valutazione da parte di una Commissione *ad hoc* istituita;

PRESO ATTO

che la Commissione si è riunita in data 6 novembre 2018 per le valutazioni di competenza;

VISTO

il verbale della Commissione che approva numero 5 progetti su 7 rimandando a successiva convocazione della stessa per valutare le integrazioni richieste a 2 Aziende Ulss capofila;

PRESO ATTO

della note del 19 novembre 2018 prot. n. 468933 e prot. n. 468937 a firma del Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile;

VERIFICATO

che a tali note è stato dato riscontro con nota acquisita agli atti in data 22 novembre 2018 al prot. n. 473939 e con nota acquisita agli atti in data 4 dicembre 2018 al prot. n. 494749;

PRESO ATTO

che la Commissione si è nuovamente riunita in data 27 dicembre 2018 per le valutazione di competenza;

VISTO

il verbale della Commissione che approva i due progetti;

VERIFICATO

che tutte le Aziende Ulss capofila hanno regolarmente presentato nei termini previsti i progetti territoriali;

VERIFICATO

che la Commissione ha accertato che sono giunti 7 progetti dalle rispettive Aziende Ulss capofila e che l'istruttoria condotta dalla suddetta Commissione ha rilevato, nelle progettualità sottoposte a verifica, la rispondenza nei contenuti e nella forma a quanto previsto dalla D.G.R. 581/2018;

VISTO

che la Commissione ha ritenuto i progetti presentati dalle Aziende Ulss capofila n. 1 Dolomiti, n. 2 Marca Trevigiana, n. 3 Serenissima, n.5 Polesana, n.6 Euganea, n. 8 Berica e n.9 Scaligera conformi ai criteri e alle caratteristiche individuate dalla D.G.R. 581/2018;

decreta

1. di approvare i Progetti Territoriali Veneto Adozioni presentati dalle seguenti Aziende Ulss capofila:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti;
- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana;
- Azienda Ulss n. 3 Serenissima;
- Azienda Ulss n. 5 Polesana;
- Azienda Ulss n. 6 Euganea;
- Azienda Ulss n. 8 Berica;
- Azienda Ulss n. 9 Scaligera.

2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33;
3. di dare atto che avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione;
4. di notificare il presente atto alle parti interessate e di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto nel bollettino ufficiale della Regione Veneto.

Fabrizio Garbin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE

(Codice interno: 387726)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE n. 40 del 19 dicembre 2018

Aggiornamento del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato ai sensi dell'art. 4 della L.R. 30.08.1993 n. 40, dell'art. 6 della L. 266/1991 e degli artt. 101, comma 2 e 102, comma 4 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.
[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'aggiornamento del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato relativamente alle nuove iscrizioni, al rinnovo triennale di associazioni già iscritte e alla cancellazione e alla non ammissione delle organizzazioni prive dei requisiti.

Il Direttore

- preso atto che con legge regionale 30.08.1993 n. 40, è stata data attuazione nella Regione Veneto alla disciplina della Legge-quadro sul Volontariato 11.08.1991 n. 266;

- rilevato che:

  - ai sensi dell'art. 4 della citata L.R. 40/93 hanno diritto ad essere iscritte nel Registro Regionale le Organizzazioni di Volontariato che abbiano i requisiti previsti dall'art. 3 della L. 266/1991;
  - i soggetti interessati devono chiedere, pena la cancellazione automatica dal Registro, la conferma dell'iscrizione ogni tre anni (art. 4 comma 5 LR 40/1993);
  - la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 16 del 27.05.1994 prevede la possibilità per le organizzazioni di volontariato operanti ai vari livelli territoriali di strutturarsi in coordinamenti composti da associazioni iscritte al registro regionale o comunque in possesso di tutti i requisiti previsti dalla Legge 266/91 per le organizzazioni iscritte;

- dato atto che la Deliberazione di Giunta n. 2641 del 07.08.2007, così come modificata dalla D.G.R. 4314 del 29.12.2009 dispone che le organizzazioni di volontariato devono:

  - essere costituite ed operanti nel territorio regionale da almeno sei mesi,
  - essere composte da sole persone fisiche,
  - avvalersi in maniera determinante e prevalente delle prestazioni personali, spontanee e gratuite dei propri aderenti;
  - essere dotate di autonomia sotto il profilo giuridico, gestionale, patrimoniale, contabile, organizzativo processuale ...;
  - svolgere attività concreta di solidarietà sul territorio regionale;

- dato atto che la citata deliberazione stabilisce altresì che:

  - al Registro in argomento possono essere iscritti organismi di coordinamento e collegamento, qualunque sia la denominazione assunta, purché raggruppino almeno quattro aderenti e siano composti da organizzazioni di volontariato iscritte al registro (la maggioranza) e "iscrivibili" (ovvero in possesso dei requisiti per l'iscrivibilità al registro ma non iscritti),
  - la valutazione dell'iscrivibilità dei soggetti aderenti ad organismi di secondo livello non iscritti, spetta all'ufficio regionale competente, mediante analisi del singolo atto costitutivo e statuto;
  - la non ammissione al Registro di organismi di secondo livello misti, cioè composti da basi associative di diversa natura (volontariato, promozione sociale, cooperative, imprese sociali...);

- preso atto che in attuazione della Legge delega 6 giugno 2016, n. 106 è stato emanato il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 avente ad oggetto il Codice del Terzo Settore,

- dato atto che il Codice:

  - conferisce al Terzo settore una specifica identità sotto il profilo giuridico nonché semplifica e armonizza le molteplici normative di dettaglio indirizzate a diverse tipologie di soggetti no profit;

- dispone che tutti gli enti indicati nel comma 1 dell'art. 4 del citato Decreto legislativo possono definirsi del terzo settore solo dopo aver conseguito l'iscrizione al Registro unico nazione del terzo settore;
- considera del terzo settore gli enti che perseguono, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e svolgono, prevalentemente in favore di terzi, una o più attività di interesse generale, individuate all'art. 5 del Codice, mediante la prevalenza dell'attività di volontariato dei propri associati (art. 32);
- stabilisce che fino all'operatività del Registro unico nazionale del terzo settore si applicano le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli enti nel Registro delle organizzazioni di volontariato (art. 101);

- dato atto inoltre che le organizzazioni di volontariato devono:

- essere costituite in forma di associazione, riconosciuta o non riconosciuta, da un numero non inferiore a sette persone fisiche o a tre organizzazioni di volontariato (art. 32 comma 1),
- integrare il numero degli associati o chiedere l'iscrizione in altra sezione del Registro unico nazionale del terzo settore, pena la cancellazione dal Registro medesimo (art. 32 comma 1 bis), nel caso in cui il numero degli associati scenda al di sotto del minimo previsto;
- contenere nella denominazione sociale la specifica di riferimento ovvero "organizzazione di volontariato" o l'acronimo "Odv" (art. 32 comma 3);
- avvalersi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati;

- dato atto altresì che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con propria circolare del 29.12.2017, ha chiarito che le disposizioni del Codice afferenti al numero minimo di soggetti e alla forma giuridica necessari ai fini della costituzione di un'organizzazione di volontariato (art. 32), sono da ritenersi immediatamente applicabili per le associazioni costituitesi dopo l'entrata in vigore del D. Lgs. 117/2017;

- rilevato che, ai sensi del comma 3 dell'art. 32, le organizzazioni di volontariato di secondo livello possono associare altri enti del Terzo settore purché il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle organizzazioni di volontariato aderenti;

- ricordato che, in materia di risorse umane, il Codice conferma quanto già previsto dall'art. 3 comma 4 della L. 266/1991 ma specifica che il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può in ogni caso essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari (art. 33 comma 1);

- preso atto che presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali è istituito il Registro unico nazionale del Terzo settore, operativamente gestito su base territoriale da ciascuna Regione e Provincia autonoma;

- dato atto che, nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale, ai sensi dell'articolo 101 comma 3 del Codice, il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale s'intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle organizzazioni di volontariato nel Registro istituito dalla normativa di settore;

- ricordato che, ai sensi del D.Lgs. 105/2018, correttivo del Codice del terzo settore, per le Associazioni di volontariato iscritte al Registro regionale il termine per l'adeguamento dello statuto alle nuove disposizioni del quadro normativo vigente, è stato prorogato di 6 mesi, posticipando la scadenza al 3 agosto 2019;

- ricordato che le disposizioni del titolo X del Codice del terzo settore, afferente al regime fiscale degli enti del terzo settore, ad eccezione di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 104, si applicano agli enti iscritti al Registro unico nazionale del terzo settore a decorrere dal periodo d'imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea di cui all'art. 101, comma 10, e , comunque, non prima del periodo di imposta successivo di operatività del Registro medesimo;

- ricordato pertanto che:

- le operazioni effettuate dalle organizzazioni di volontariato, costituite esclusivamente per fini di solidarietà, non si considerano cessioni di beni, né prestazioni di servizi ai fini dell'imposta sul valore aggiunto (art. 8 comma 2 L. 266/1991);

- i proventi derivanti da attività commerciali e produttive marginali non costituiscono redditi imponibili ai fini dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRPEG ora IRES) e dell'imposta locale sui redditi (ILOR ora IRAP), qualora sia documentato il loro totale impiego per i fini istituzionali dell'organizzazione di volontariato (art. 8 comma 4 L. 266/1991);

- le organizzazioni di volontariato che svolgono attività diverse da quelle commerciali e produttive marginali di cui al D.M. 1995 perdono la qualifica di onlus di diritto (art. 30 L. 2/2009);

- ai sensi del D. Lgs. 460/97 "Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale" le organizzazioni di volontariato hanno il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e

avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge e l'obbligo di reinvestire eventuali utili nella realizzazione delle attività istituzionali;

- dato atto che gli esiti istruttori concernenti l'aggiornamento del Registro regionale del volontariato hanno determinato:

  - l'iscrizione o la reiscrizione di n. 17 organizzazioni, individuate nell'**Allegato A,** alcune delle quali devono adempiere alle prescrizioni nei modi e nei tempi indicati nel citato allegato;
  - la conferma dell'iscrizione di n. 89 associazioni, già iscritte, di cui all'**Allegato B**, alcune delle quali devono adempiere alle prescrizioni nei modi e nei tempi indicati nel citato allegato;
  - la non ammissione dell'Associazione denominata ANPANA - Sezione di Dueville, C.F. 9513840248 poiché priva del requisito sostanziale riferito al numero minimo dei soci costituenti (art. 32 comma 1 del D.Lgs. 117/2017);
  - la cancellazione di n. 3 Organizzazioni, di seguito evidenziate, per non aver presentato istanza di conferma in sede di scadenza triennale e dell'Associazione Anffas di Monselice, C.F. 91016030289, a seguito dello scioglimento comunicato dalla stessa con apposita nota agli atti del competente ufficio:

    - Associazione Mo.V.I. Federazione Provinciale Del Veneto Orientale (ex VE0343), C.F. 92033890275, con sede in Via F.Lli Martina 9 - Santo Stino Di Livenza, VE;
    - A.N.P.A.N.A. Associazione Nazionale Protezione Animali Natura Ambiente Sezione di Vicenza (ex VI0168), C.F. 91030690241, con sede in Via Museo Civico, 67 Bassano Del Grappa, (VI);
    - Associazione Ripresa Responsabile (ex VR0632), C.F. 93149370236 con sede in Via Gioa 2, Bussolengo (VR);

- ricordato che con Decreto direttoriale n. 114 del 30.11.2016 l'iscrizione al Registro regionale dell'Associazione "LILT" Sezione di Vicenza, C.F. 95034560243, è stata confermata, con il codice di iscrizione VI0425, condizionatamente all'adozione di una forma giuridica più consona alle modalità gestionali dei servizi espletati dalla medesima;

- dato atto che l'Associazione LILT, Sezione di Vicenza, con Pec del 30.11.2018, ha comunicato la definizione del processo di riorganizzazione, conclusosi con la costituzione di un'impresa sociale alla quale è stato trasferito non solo la maggior parte del personale dipendente ma anche l'attività che necessita di prestazioni professionali di terzi;

- ritenuto pertanto avverata la condizione dettata dal citato Decreto direttoriale con la conseguenza che la scadenza naturale dell'iscrizione al Registro dell'Associazione LILT Sezione di Vicenza è fissata al 05/04/2019;

- richiamato l'art. 21 bis della L. 241/1990 che testualmente dispone "Il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice di procedura civile. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima";

- ritenuto quindi, dato il numero elevato di destinatari del presente provvedimento che rende gravosa la comunicazione personale, di assolvere all'obbligo di comunicazione mediante la forma di pubblicità istituzionale dell'ente e, quindi, tramite pubblicazione del presente provvedimento e degli allegati al medesimo, oltre che nel BUR, nel sito della Regione Veneto (www.regione.veneto.it, percorsi "sociale" , "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale", "Volontariato") dando atto che il presente provvedimento è dotato di efficacia immediata;

- preso atto che:

  - con L. R. 05.02.1996 n. 6, art. 42 e che con L. R. 30.01.1997 n. 6, art. 74, è stato parzialmente modificato l'art. 4 della L. R. 40/93 affidando direttamente al Dirigente della Direzione Regionale per i Servizi Sociali la competenza all'aggiornamento del Registro del volontariato;
  - con DGR n. 803 del 27.05.2016 è stata istituita la nuova struttura organizzativa regionale, prevista dall'art. 9 della legge n. 54/2012 novellata e sono state individuate le Unità Organizzative in cui si articolano le Direzioni;
  - con DGR n. 1084 del 29.06.2016, in attuazione delle Leggi regionali 54/2012 e 14/2016 la competenza in materia dei Registri regionali delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale è stata affidata al Direttore della Direzione Servizi Sociali;

- visto il DDR n. 36 del 05.04.2017 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

- vista la Legge-quadro sul Volontariato dell'11.08.1991 n. 266;

- visto il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.;

- viste le Leggi regionali n. 40/1993, n. 6/1997 art. 74, n. 1/1997 art. 28 e n. 54/2012;

- vista la Deliberazione di Giunta n. 4314/2009;

- visto il DDR n. 114 del 30.11.2016;

- attestata la regolarità dell'istruttoria, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. l'iscrizione o la reiscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato di n. 17 Organizzazioni, di cui all'**Allegato A**, con scadenza triennale dalla data del presente provvedimento, alcune delle quali soggette a prescrizioni o condizioni meglio evidenziate nel citato allegato;
2. la conferma dell'iscrizione al Registro regionale del volontariato di n. 89 associazioni, già iscritte, evidenziate nell'**Allegato B**, alcune delle quali soggette a prescrizioni o condizioni meglio specificate nel citato allegato;
3. la cancellazione dal Registro regionale del volontariato di n. 4 associazioni, meglio individuate in premessa, a seguito di comunicazione di scioglimento o per non aver presentato istanza di conferma in sede di scadenza triennale,
4. la non ammissione al Registro regionale del volontariato dell'Associazione ANPANA - Sezione di Dueville VI, meglio individuata in premessa, poiché priva del requisito sostanziale riferito al numero minimo dei soci costituenti;
5. la scadenza dell'iscrizione al Registro regionale del volontariato dell'Associazione LILT Sezione di Vicenza, C.F. 95034560243, registrata alla posizione VI0425, è confermata al 05/04/2019, in seguito all'avverarsi della condizione dettata dal Decreto direttoriale n. 114 del 30.11.2016;
6. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
7. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e nel sito istituzionale della Regione Veneto con le modalità indicate in premessa.

Maria Carla Midena

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 40 del 19.12.2018

Organizzazioni di volontariato confermate al Registro regionale del volontariato (LR 40/1993 art. 4)

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE	CAP	PROV	AMBITO	ETA	MATERIA	PRESCRIZIONE/ANNOTAZIONE	SCADENZA
1	BL0276	ASSOCIAZIONE GRUPPO FENIX	93055710250	VIA BELLUNO 4	PONTE NELLE ALPI	32014	BL	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	Adeguare lo statuto alle disposizioni dettate dal D.Lgs. 117/17 entro il 03.08.2019.	19/12/2021
2	PD0743	ASSOCIAZIONE CONSULTORIO MATRIMONIALE DI PADOVA	80038950285	VIA ORUS 4	PADOVA	35121	PD	SOCIALE	ADULTI	Dsud ISAGIO (GENERALE)	Adeguare lo statuto alle disposizioni dettate dal D.Lgs. 117/17 entro il 03.08.2019.	19/12/2021
3	PD0744	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO GIRATEMPO	92287960287	VIA NAVEGAURO 50	TERRASSA PADOVANA	35020	PD	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO DISABILI/HANDICAP	Adeguare lo statuto alle disposizioni di cui al D.Lgs. 117/17 come da indicazioni fornite con apposita nota, entro il 03.08.2019.	19/12/2021
4	PD0745	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO AMICI DELLA GIOTTO	92283330287	VIA VIGONOVESE 111	PADOVA	35121	PD	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)	Produrre copia registrata dello statuto redatto ai sensi del D. Lgs. 117/17, unitamente al verbale di approvazione.	19/12/2021
5	PD0746	ASSOCIAZIONE CULTURALE LA CROSE	92122560284	VIA QUERINI 84	PADOVA	35121	PD	CULTURA - AMBIENTE	COLLETTIVITA'	TUTELA PATRIMONIO CULTURALE	Ex codice di iscrizione PD0740. Adeguare lo statuto alle disposizioni dettate dal D.Lgs. 117/17 entro il 03.08.2019.	19/12/2021
6	PD0747	ASSOCIAZIONE PRO GATTILE SANITARIO PADOVANO ODV	92291270285	VIA QUERINI 65/A	PADOVA	35121	PD	CULTURA - AMBIENTE	COLLETTIVITA'	PROTEZIONE ANIMALI	Adeguare lo statuto alle disposizioni di cui al D.Lgs. 117/17 come da indicazioni fornite con apposita nota, entro il 03.08.2019.	19/12/2021
7	PD0748	GRUPPO CINOFILO IL GELSO ODV	92148260281	VIA DEL CIMITERO 8/B	PADOVA	35121	PD	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	PROTEZIONE CIVILE	Adeguare lo statuto alle disposizioni dettate dal D.Lgs. 117/17 entro il 03.08.2019.	19/12/2021
8	PD0749	ASSOCIAZIONE COMUNITA' DI SAN'EGIDIO VENETO ODV	92229790289	CORTE CA' LANDO 2	PADOVA	35121	PD	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)	Produrre copia registrata dello statuto redatto ai sensi del D. Lgs. 117/17, unitamente al verbale di approvazione.	19/12/2021
9	RO0229	ASSOCIAZIONE PIANETA HANDICAP MOSAICO FRIENDS ADRIA ODV	9001890297	VIA GALLIMBERTI 10	ADRIA	45011	RO	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	DISAGIO DISABILI/HANDICAP	Adeguare lo statuto alle disposizioni di cui al D.Lgs. 117/17 come da indicazioni fornite con apposita nota, entro il 03.08.2019.	19/12/2021
10	RO0230	ASSOCIAZIONE GRUPPO ARIANESE VOLONTARI COMUNALI G.A.V.E.	90016570294	VIA VERDI 4	ARIANO POLESINE	45012	RO	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)	Adeguare lo statuto alle disposizioni dettate dal D.Lgs. 117/17 entro il 03.08.2019.	19/12/2021

Allegato A al Decreto n. 40 del 19.12.2018 pag. 2/2

11	RO0231	ASSOCIAZIONE UN CUORE DA CAVALIERE	90016680291	VIA V. BRIGATO 65/1	ROSOLINA	45010	RO	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	PROTEZIONE CIVILE	Adeguare lo statuto alle disposizioni dettate dal D.Lgs. 117/17 entro il 03.08.2019.	19/12/2021
12	VE0491	ASSOCIAZIONE UGUALE ODV	90174550278	VIA MOLINO 64	MARCON	30020	VE	SOCIALE	COLLETTIVITA'	DISAGIO DISABILI/HANDICAP	Adeguare lo statuto alle disposizioni di cui al D.Lgs. 117/17 come da indicazioni fornite con apposita nota, entro il 03.08.2019.	19/12/2021
13	VE0493	ASSOCIAZIONE FONDAMENTA DELLE CONVERTITE ODV	94086600270	CALLE TEATRO 1	VENEZIA	30121	VE	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO CARCERATI	Adeguare lo statuto alle disposizioni di cui al D.Lgs. 117/17 come da indicazioni fornite con apposita nota, entro il 03.08.2019.	19/12/2021
14	VI0629	ASS. GRUPPO ORDINARIO DI VOL. ANC - SEZ. VALLI DEL PASUBIO	94019910242	VIA MARCONI 22	VALLI DEL PASUBIO	36030	VI	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	Adeguare lo statuto alle disposizioni di cui al D.Lgs. 117/17 entro il 03.08.2019.	19/12/2021
15	VI0630	ASS. NAZIONALE SINDROME DI NOONAN E RASOPATIE ODV	92044140264	VIA SERRA 36	LUGO DI VICENZA	36030	VI	SOCIALE	ETA' MISTA	MALATTIE RARE	Adeguare lo statuto alle disposizioni di cui al D.Lgs. 117/17 come da indicazioni fornite con apposita nota, entro il 03.08.2019.	19/12/2021
16	VI0631	ODV AMICI DELLA TERRA DI CONCO	91040590241	CONTRA' COSTA 55	CONCO	36062	VI	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)	Adeguare lo statuto alle disposizioni di cui al D.Lgs. 117/17 come da indicazioni fornite con apposita nota, entro il 03.08.2019.	19/12/2021
17	VR0777	ASS A.I.D.O. COMUNALE DI GAZZO VERONESE	93155940237	PIAZZALE PALAZZO MAGGI 1	GAZZO VERONESE	37060	VR	SOCIO - SANITARIO	COLLETTIVITA'	DONATORI ORGANI	Adeguare lo statuto alle disposizioni dettate dal D.Lgs. 117/17 entro il 03.08.2019.	19/12/2021

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 40 del 19.12.2018

Organizzazioni di volontariato confermate al Registro regionale del volontariato (LR 40/1993 art. 4 – D.Lgs. 117/17)

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE	CAP	PROV	AMBITO	ETA	MATERIA	PRESCRIZIONE /ANNOTAZIONE	SCADENZA
1	BL0008	A.C.A.T. - BELLUNO	93004170259	VIA DEL PIAVE, 5	BELLUNO	32100	BL	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	ALCOLISMO		17/09/2021
2	BL0180	ASS. GRUPPO VOL. ORD. DI SANTA GIUSTA DELL'ASS. NAZ. CARABINIERI	91019000255	VIALE DELLA STAZIONE 5/B	SANTA GIUSTINA BELLUNESE	32035	BL	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	PROTEZIONE CIVILE		27/10/2021
3	BL0207	ASSOCIAZIONE RADIO CLUB FELTRINO	91004830252	VIA VITTORE DOLCI 3	FELTRE	32032	BL	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE		08/09/2021
4	BL0246	ASSOCIAZIONE BELLUNO DONNA	93035640254	C/O CASA DEL VOLONTAR. VIA DEL PIAVE 5	BELLUNO	32100	BL	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO FEMMINILE		23/09/2021
5	PD0018	A.I.D.O. GRUPPO COMUNALE DI CAMPOSAMPIERO	92093170287	VIA P. COSMA 1	CAMPOSAMPIERO	35012	PD	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI ORGANI		14/11/2021
6	PD0030	A.V.O. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI - PADOVA	92004790280	VIA GATTAMELATA, 62/64 - EX OSP. CIV. BUSONERA	PADOVA	35121	PD	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	OSPEDALIZZATI		12/11/2021
7	PD0082	A.I.D.O. GRUPPO COMUNALE DI VEGGIANO	92074930287	C/O ZUIN WALTER VIA S. ANTONIO 1	VEGGIANO	35030	PD	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI ORGANI		23/09/2021
8	PD0142	A.V.O. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI - MONSELICE	91005160287	VIA MARCONI, 19 C/O OSPEDALE CIVILE	MONSELICE	35043	PD	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	OSPEDALIZZATI		28/07/2021
9	PD0186	ASSOCIAZIONE CITTADELLAVITA C.A.V. CENTRO AIUTO ALLA VITA	90012920287	VIA BORGO TREVISO 78	CITTADELLA	35013	PD	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	FAMIGLIA		17/12/2021
10	PD0289	GRUPPO VOLONTARIATO DI PADOVA DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI	92226400288	VIA DELLE CAVE 178/1	PADOVA	35121	PD	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE		14/06/2021
11	PD0339	C.A.V. - CENTRO AIUTO ALLA VITA DEL MONTAGNANESE	91022910284	VIA CANTAGAZZA 2	MONTAGNANA	35044	PD	SOCIALE	MINORI	FAMIGLIA		27/09/2021
12	PD0493	ASS. DONAZIONI DI SANGUE FRATRES VILLANOVA-MURELLE-MUSSOLINI	92244230287	VIA VERDI 18 INT. 10	VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO	35010	PD	SOCIO - SANITARIO	COLLETTIVITA'	DONATORI SANGUE		27/10/2021

Allegato B al Decreto n. 40 del 19.12.2018 pag. 2/6

13	PD0514	SOCIETA' ARCHEOLOGICA VENETA - ONLUS	80009900285	CORSO GARIBALDI 41	PADOVA	35121	PD	CULTURA - AMBIENTE	COLLETTIVITA'	TUTELA PATRIMONIO AMBIENTALE		08/09/2021
14	PD0599	ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE DI CAMPOSAMPIERO E DELLA STRADA DEL SANTO	92132560282	C/O OSP.CAMPOSAMPIERO VIA P.COSMA 1	CAMPOSAMPIERO	35012	PD	SOCIO - SANITARIO	COLLETTIVITA'	MALATTIA (GENERALE)		14/11/2021
15	PD0607	ASSOCIAZIONE PER L'EMOFILIA E LE COAGULOPATIE DELLE TRE VENEZIE	92021160285	VIA OSPEDALE, 115	PADOVA	35121	PD	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	MALATTIA (GENERALE)		25/11/2020
16	PD0637	ASSOCIAZIONE GRUPPO RADIO PIOVESE ONLUS	92047410284	VIA DELLA PACE 4	PIOVE DI SACCO	35028	PD	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE		14/11/2021
17	PD0654	ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE CITTADELLA	90007590285	OSPEDALE CIVILE DI CITTADELLA C/O DIVISIONE CARDIOLOGIA - RIVA DELL'OSPEDALE	CITTADELLA	35013	PD	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	MALATTIA (GENERALE)		14/11/2021
18	PD0656	ASSOCIAZIONE LA FORMICA	92155400283	VIA QUERINI 16/3	PADOVA	35121	PD	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)		15/12/2021
19	PD0708	ASSOCIAZIONE DOTTOR CLOWN PADOVA	92181500288	VIA ALSAZIA, 3 - CAMIN	PADOVA	35121	PD	SOCIALE	ETA' MISTA	OSPEDALIZZATI	E' necessario adeguarsi alle disposizioni dettate dal D. Lgs. 117/17, modificare il proprio statuto entro il 31 marzo 2019 e avvalersi di un revisore dei conti.	12/07/2021
20	RO0047	A.V.I.S. SEZIONE DI CEREGNANO	93012600297	VIA E. FERMI, 60	CEREGNANO	45010	RO	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		01/09/2021
21	RO0048	A.V.I.S. DI BASE DI CONCADIRAME	93021380295	VIA S. GREGORIO, 49/A - CONCADIRAME	ROVIGO	45100	RO	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		01/09/2021
22	RO0053	A.V.I.S. COMUNALE BERGANTINO	91007380297	VIA MAZZINI 108 C/O CENTRO DIURNO	BERGANTINO	45032	RO	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		01/09/2021
23	RO0054	A.V.I.S. MARDIMAGO	93024090297	VIA MENTANA 4/A-MARDIMAGO	ROVIGO	45100	RO	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		01/09/2021
24	RO0057	A.V.I.S. DI FICAROLO	92002000294	VIA MADRE TERESA DA CALCUTTA 21	FICAROLO	45036	RO	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		01/09/2021
25	RO0058	A.V.I.S. DI FRASSINELLE POLESINE	93028650294	PIAZZA DEL POPOLO 192	FRASSINELLE POLESINE	45030	RO	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		01/09/2021
26	RO0060	A.V.I.S. DI CRESPINO	80011250299	VIA TRIESTE 33	CRESPINO	45030	RO	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		01/09/2021
27	RO0072	A.V.I.S. COMUNALE ROSOLINA	90011940294	VIALE MARCONI, 110/B	ROSOLINA	45010	RO	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		01/09/2021
28	RO0073	A.V.A.S. ASSOCIAZIONE VOLONTARI ASSISTENZA SOCIO SANITARIA NOVENTA LUIGI	93028890296	PIAZZA MATTEOTTI 45	POLESELLA	45038	RO	SOCIALE	ANZIANI	DISAGIO DISABILI/HANDICAP		12/11/2021

Allegato B al Decreto n. 40 del 19.12.2018 pag. 3/6

29	RO0079	ASSOCIAZIONE BANCO DI SOLIDARIETA' BEATA MADRE TERESA DI CALCUTTA	90011280295	VIA GRAMSCI, 39	PORTO VIRO	45014	RO	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)		12/11/2021
30	RO0126	AVIS PROVINCIALE DI ROVIGO	93003660292	VIA FRANCESCO MAFFEI, 5	ROVIGO	45100	RO	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		08/09/2021
31	RO0135	ASSOCIAZIONE P.A.V. CROCE AZZURRA SOCCORSO AMICO	91004990296	VIA FELICE CAVALLOTTI, 56	BERGANTINO	45032	RO	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	ETA' MISTA	TRASPORTO MALATI		08/09/2021
32	RO0182	A.V.I.S. COMUNALE PORTO VIRO	90002820299	C/O SCUOLA MEDIA DI DONADA - VIA A. GRAMSCI, 39	PORTO VIRO	45014	RO	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE		13/09/2021
33	TV0022	A.I.D.O. SEZIONE PROVINCIALE DI TREVISO	94029050260	VIA DELL'OSPEDALE, 1	TREVISO	31100	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	COORDINAMENTO (GENERALE)		18/12/2021
34	TV0074	ASSOCIAZIONE GRUPPO VOLONTARIATO FREGONA	93004250267	VIA GUGLIELMO MARCONI 6/B	FREGONA	31010	TV	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)		11/12/2021
35	TV0089	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO SOLIDARIETA'	2359990260	VIA ROMA 21 - C/O BIBLIOTECA COMUNALE	ALTIVOLE	31030	TV	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)		01/12/2021
36	TV0102	ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO ARCOBALENO	92005330268	VIA BANFI, 23	VIDOR	31020	TV	SOCIALE	ANZIANI	DISAGIO (GENERALE)		19/12/2021
37	TV0147	ASSOCIAZIONE INSIEME PER ACCOGLIERE	90014830260	VIA VERDI 3	CASTELFRANCO VENETO	31033	TV	SOCIALE	MINORI	DISAGIO IMMIGRATI		01/09/2021
38	TV0171	ASSOCIAZIONE A.C.A.T. LA SPERANZA	94086750265	VIA CONDOTTA 1	SPRESIANO	31027	TV	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	ALCOLISMO		17/12/2021
39	TV0176	ASSOCIAZIONE SOLIDARIETA DON PAOLO CHIAVACCI	94110980268	VIA 33° REGGIMENTO ARTIGLIERIA 24	TREVISO	31100	TV	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO DISABILI/HANDICAP		17/12/2021
40	TV0196	ASSOCIAZIONE RADIO CLUB QUINTO MIGLIO	94019390262	VIA MANZONI, 4	QUINTO DI TREVISO	31055	TV	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	PROTEZIONE CIVILE		14/07/2021
41	TV0211	ASSOCIAZIONE NON VOGLIO LA LUNA	94050670267	VIA PIO X 14/A CASTAGNOLE	PAESE	31038	TV	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO DISABILI/HANDICAP		19/02/2021
42	TV0222	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO SINISTRA PIAVE	93006940261	VIA SAN GOTTARDO, 91	VITTORIO VENETO	31029	TV	SOCIALE	ETA' MISTA	COORDINAMENTO (GENERALE)	Trattasi di coordinamento composto da n. 27 associazioni iscritte al Registro regionale.	08/09/2021
43	TV0368	ASSOCIAZIONE IL TUO SORRISO	94137660265	VIA MARCONI 41	VILLORBA	31050	TV	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO DISABILI/HANDICAP		27/09/2021
44	TV0503	ASSOCIAZIONE VENETI SCHIACCIATI DALLA CRISI	94146370260	VIA DIAZ 21 C/O STUDIO CECCONATO	TREVISO	31100	TV	SOCIALE	COLLETTIVITA'	DISAGIO (GENERALE)		09/03/2021

Allegato B al Decreto n. 40 del 19.12.2018 pag. 4/6

45	TV0522	AFI ASSOCIAZIONE DELLE FAMIGLIE ITALIANE TREVISO	94081270269	VIA LONGHIN, 7 C/O CASA TONIOLO	TREVISO	31100	TV	SOCIALE	ETA' MISTA	FAMIGLIA		23/09/2021
46	TV0574	CENTRO AIUTO ALLA VITA - MOVIMENTO PER LA VITA	90013560264	BORGO PIEVE, 99 BIS	CASTELFRANCO VENETO	31033	TV	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	FAMIGLIA		09/08/2021
47	TV0578	ASSOCIAZIONE SENTIERI D'ACQUA	94105120268	VIA MASERADE 19	BREDA DI PIAVE	31030	TV	CULTURA - AMBIENTE	COLLETTIVITA'	TUTELA PATRIMONIO AMBIENTALE		11/12/2021
48	TV0579	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO CARMEN MUTUO-AIUTO	90012640265	VIA OSPEDALE, 12	CASTELFRANCO VENETO	31033	TV	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)		11/12/2021
49	VE0044	ASSOCIAZIONE GRUPPO EMERGENZA BURANO	94022160272	VIA S. MARTINO SINISTRO, 4 - BURANO	VENEZIA	30121	VE	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	TRASPORTO MALATI		30/07/2021
50	VE0045	ASSOCIAZIONE CROCE GIALLA SPINEA ONLUS PAV	2006870279	VIA CICI, 25	SPINEA	30038	VE	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	TRASPORTO MALATI		17/09/2021
51	VE0071	ASSOCIAZIONE CROCE VERDE MESTRE VOLONTARI DEL SOCCORSO DI VENEZIA TERRAFERMA ONLUS	90007320279	VIA LUSSINGRANDE, 5	VENEZIA-MESTRE	30171	VE	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	TRASPORTO MALATI		12/11/2021
52	VE0172	ASSOCIAZIONE - ANTEAS VENETO REGIONALE (COORDINAMENTO REGIONALE)	90037230274	VIA FELISATI, 18	VENEZIA-MESTRE	30171	VE	SOCIALE	ANZIANI	COORDINAMENTO ANZIANI		10/05/2021
53	VE0193	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO I MUSILI	3884140272	VIA E. MONTAGNER, 10/6	MUSILE DI PIAVE	30024	VE	SOCIALE	ETA' MISTA	TRASPORTO MALATI		12/11/2021
54	VE0194	ASSOCIAZIONE CENTRO AIUTO ALLA VITA DI SAN DONA' DI PIAVE	93034370275	VIA PRALONGO 12	SAN DONA` DI PIAVE	30027	VE	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	FAMIGLIA		12/11/2021
55	VE0286	ANFFAS SAN DONA' DI PIAVE	93024000270	VIA CIMA 11, n. 47	SAN DONA` DI PIAVE	30027	VE	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DISAGIO DISABILI/HANDICAP		27/09/2021
56	VE0289	ASSOCIAZIONE GRUPPO SU.PRA.LI.MA.	92034000270	VIA FORNACE 82 - LOCALITA' PRADIPOZZO	PORTOGRUARO	30026	VE	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO CARCERATI		13/12/2021
57	VE0357	ASS. COMITATO ANDOS SAN DONA' DI PIAVE	93043230270	VIA SVEZIA 2	SAN DONA` DI PIAVE	30027	VE	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	MALATTIA TUMORALE		27/10/2021
58	VE0362	ASS. PER LA VITA SANTA GIANNA BERETTA MOLLA	91022080278	CAMPO S. ANDREA 640	CHIOGGIA	30015	VE	SOCIALE	MINORI	DISAGIO MINORILE		27/10/2021
59	VE0363	ASSOCIAZIONE CONDIVIVENDO	93043330278	VIA R. FOLLERAU 3	SAN DONA` DI PIAVE	30027	VE	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)		27/10/2021
60	VE0448	ASSOCIAZIONE PAZZE PER LE PEZZE	92021730277	VIA ALDO MORO, 88	PORTOGRUARO	30026	VE	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO FEMMINILE		08/09/2021

Allegato B al Decreto n. 40 del 19.12.2018 pag. 5/6

61	VE0449	ASSOCIAZIONE ESSERE ... INSIEME - SEZIONE DI MESTRE	90089320270	VIA TERGOLINA 16	VENEZIA	30121	VE	SOCIALE	GIOVANI	DISAGIO (GENERALE)		08/09/2021
62	VE0453	ASSOCIAZIONE ORNITOLOGICA LA SERENISSIMA	82009010271	C/O BOSCHIERO P. VIA ATESTINA 19	VENEZIA	30121	VE	CULTURA - AMBIENTE	COLLETTIVITA'	TUTELA PATRIMONIO AMBIENTALE		08/09/2021
63	VE0538	ASSOCIAZIONE S. ANTONIO DA MESTRE	90100230276	VIA ALEARDI, 154	VENEZIA-MESTRE	30171	VE	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)		15/12/2021
64	VE0578	ASSOCIAZIONE DIABETICI DELLA RIVIERA DEL BRENTA	90107530272	C/O ULSS VIA RIVIERA XXIX APRILE, 2	DOLO	30031	VE	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	MALATTIA (GENERALE)		28/09/2021
65	VE0579	CENTRO DI ASCOLTO DI NOALE "V. FARDIN"	90118000273	VIA G. B. ROSSI, 25/A	NOALE	30033	VE	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)		13/09/2021
66	VE0584	ASSOCIAZIONE SULLE ORME DEI SERVI - VERSO IL MONDO	90125860271	PIAZZA G. MARCONI 8/3	STRA`	30039	VE	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)		21/12/2021
67	VI0007	GRUPPO VOLONTARI OSPEDALIERI E CASE DI RIPOSO	91020760244	C/O VILLA SERENA - CONTRA' SAN GIORGIO	BASSANO DEL GRAPPA	36061	VI	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	OSPEDALIZZATI		07/10/2021
68	VI0145	ASSOCIAZIONE CASA A COLORI	91007300246	VIA SCALABRINI 3	BASSANO DEL GRAPPA	36061	VI	SOCIALE	ADULTI	DISAGIO IMMIGRATI		28/07/2020
69	VI0173	SOCCORSO DELL'ORDINE DI SAN GIOVANNI IN ITALIA - SOGIT. - SEZIONE DI AGNO-CHIAMPO	90011210243	VIA PIEVE 3	CHIAMPO	36072	VI	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	MALATTIA (GENERALE)		22/09/2021
70	VI0184	ASSOCIAZIONE DIANTHA	95101780245	VIA 4 NOVEMBRE 23	SOVIZZO	36050	VI	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO DISABILI/HANDICAP		17/12/2021
71	VI0405	ASSOCIAZIONE SINTONIA	93032570249	VIA S.FRANCESCO 4	THIENE	36016	VI	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)		27/09/2021
72	VI0420	ASSOCIAZIONE VIVIAMO POSITIVO - ARZIVIP	90013900247	VIA DON LORENZO PEROSI 43	ARZIGNANO	36071	VI	SOCIALE	ETA' MISTA	OSPEDALIZZATI		27/09/2021
73	VI0487	ASSOCIAZIONE "SANKALPA"	91017510248	VIA S. PIETRO, 53	MASON VICENTINO	36064	VI	SOCIALE	GIOVANI	TOSSICODIPENDENZA		14/11/2021
74	VI0491	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO MONTE LISSER	3031310240	PIAZZA SAN MARCO, 1	ENEGO	36052	VI	SOCIO - SANITARIO	COLLETTIVITA'	TRASPORTO MALATI		23/09/2021
75	VI0550	ASSOCIAZIONE GRUPPO VULCANO	91020260245	VIA CARTIGLIANA 200	BASSANO DEL GRAPPA	36061	VI	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)		13/09/2021
76	VI0551	COORDINAMENTO BRENTA MONTE GRAPPA VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE - ANTINCENDI BOSCHIVI	91019900249	C/O BATTIATI ITALO VIALE EUROPA 26	ROMANO D'EZZELINO	36060	VI	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	PROTEZIONE CIVILE		29/11/2021
77	VI0587	ASSOCIAZIONE ATTIVA-MENTE	95124740242	VIA SISANA 1	LONIGO	36045	VI	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO DISABILI/HANDICAP		27/10/2021

Allegato B al Decreto n. 40 del 19.12.2018 pag. 6/6

78	VI0588	ASSOCIAZIONE MIDORI ASS. VOL. SUI DISTURBI ALIMENTARI	94015500245	VIA PONTE GARZARO 48/A C/O CORNALE A.	VALDAGNO	36078	VI	SOCIALE	ETA' MISTA	DISTURBI ALIMENTARI		27/10/2021
79	VR0041	A.I.S. ASSOCIAZIONE ITALIANA SOCCORRITORI SEZIONE DI VERONA	93017360236	VIA L. BRUNELLESCHI 12	VERONA	37121	VR	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	PROTEZIONE CIVILE		07/10/2021
80	VR0252	ASSOCIAZIONE NAZIONALE TRAPIANTATI DI FEGATO - VERONA	93171070233	VIA BRAMANTE 15	VERONA	37121	VR	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	MALATTIA (GENERALE)		17/12/2021
81	VR0267	ASSOCIAZIONE SOS SULLA NEVE - VERONA	93093670235	C/O CEOLETTA VIA INGELHEIM 28	LAVAGNO	37030	VR	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	TRASPORTO MALATI		05/08/2021
82	VR0403	ASSOCIAZIONE SPAZIO SOLIDALE	93215480232	VIA FRANCIA 5	VERONA	37121	VR	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO IMMIGRATI		27/09/2021
83	VR0409	ASSOCIAZIONE STUDENT POINT VERONA	93195430231	VIA TOMASO DA VICO 14	VERONA	37121	VR	SOCIALE	MINORI	ATTIVITA' CULTURALI/TEMPO LIBERO		27/09/2021
84	VR0412	ASSOCIAZIONE A.S.A.V. ASSOCIAZIONE SCALIGERA ASSISTENZA VITTIME DI REATO	93201520231	VIA A. PROVOLO 28	VERONA	37121	VR	SOCIALE	COLLETTIVITA'	DISAGIO (GENERALE)		27/09/2021
85	VR0501	ASSOCIAZIONE "AMICI DEL FORTE"	90010210236	VIA CASTELLO SNC	RIVOLI VERONESE	37010	VR	CULTURA - AMBIENTE	COLLETTIVITA'	BENI CULTURALI E AMBIENTALI	Produrre entro 30 giorni dalla data della notifica di conferma copia della documentazione richiesta con apposita nota.	09/08/2020
86	VR0523	FEDERAZIONE INTERPROVINCIALE DI VERONE ROVIGO PROT. CIV. A.N.C.	92021890238	P.ZZA VITTORIO VENETO	CALDIERO	37042	VR	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	PROTEZIONE CIVILE		19/06/2021
87	VR0618	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO COMUNITA' DEI GIOVANI "OLTRE IL CONFINE"	93186420233	VIA PONTE ROFIOLO 3	VERONA	37121	VR	SOCIALE	GIOVANI	DISAGIO (GENERALE)		09/03/2021
88	VR0643	ASSOCIAZIONE DI CARITA' SAN ZENO - ONLUS	3071290237	VIA LUNGADIGE MATTEOTTI, 8	VERONA	37121	VR	SOCIALE	COLLETTIVITA'	DISAGIO (GENERALE)		23/09/2021
89	VR0664	ASSOCIAZIONE MISSIONARIA SOMMACAMPAGNA	93160930231	VIA DEL COMMERCIO 28	SOMMACAMPAGNA	37066	VR	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)	Lo statuto dovrà essere adeguato alle disposizioni di cui al D. Lgs. 117/2017 (la variazione approvata con verbale del 20.03.2018 si riferisce alla L. 266/1991, abrogata).	23/09/2021

(Codice interno: 387727)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE n. 43 del 27 dicembre 2018

Aggiornamento del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale. L.R. 27/2001, art. 43, L. 383/2000, artt. 7, 8, 9 e 10 e Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, artt. 101 comma 2 e 102, comma 4.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'aggiornamento del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale, relativamente alle nuove iscrizioni, al rinnovo triennale di associazioni già iscritte e alla non ammissione e alla cancellazione di associazioni prive dei requisiti.

Il Direttore

- preso atto che con legge nazionale 7 dicembre 2000, n. 383 sono state disciplinate le associazioni di promozione sociale, dettando norme fondamentali per la valorizzazione dell'associazionismo liberamente costituito e stabilendo i principi cui le Regioni devono attenersi nel disciplinare i rapporti fra le istituzioni pubbliche e le associazioni di promozione sociale;

- preso atto che l'art. 7 della L. 383/2000 prevede il diritto di automatica iscrizione nel registro nazionale delle articolazioni territoriali, e dei circoli affiliati alle associazioni nazionali di promozione sociale, attraverso apposita certificazione del Presidente nazionale;

- visto che con legge regionale 13 settembre 2001 n. 27, art. 43, è stato istituito il registro regionale delle associazioni di promozione sociale demandando alla Giunta Regionale l'emanazione di un apposito regolamento per la disciplina dei relativi procedimenti di iscrizione, cancellazione e revisione;

- preso atto che con successiva DGR del 10 ottobre 2001 n. 2652 sono stati stabiliti i criteri e le modalità di iscrizione al registro regionale;

- rilevato che in base al punto 1) dell'allegato al provvedimento di cui sopra, hanno diritto ad essere iscritte al registro regionale le associazioni in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 3 della L. 383/2000;

- preso atto che la citata Deliberazione prevede la cancellazione automatica dal Registro regionale delle associazioni di promozione sociale dei soggetti che non richiedono la conferma dell'iscrizione ogni tre anni;

- preso atto che il TUIR detta norme fondamentali sugli Enti non Commerciali, prevedendo che le associazioni di promozione sociale debbano inserire nei propri statuti specifiche previsioni per godere dei benefici economici loro riservati;

- ricordato che l'iscrizione al Registro nazionale delle associazioni a carattere nazionale comporta per i relativi livelli di organizzazione territoriale e per i circoli affiliati

  - il diritto di automatica iscrizione nel registro medesimo,
  - l'iscrizione al Registro regionale, per presa d'atto dell'iscrizione al Registro nazionale, con o senza garanzia del possesso dei requisiti, sulla base della documentazione prodotta;

- visto il Decreto legislativo n. 117 del 03.07.2017, entrato in vigore il 3 agosto, con il quale è stato approvato il Codice del Terzo settore, che procede al riordino e alla revisione organica della disciplina vigente in materia di enti del Terzo settore;

- considerato che ai sensi del citato provvedimento le associazioni di promozione sociale devono:

  - esercitare in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale, elencate in modo esaustivo all'art 5, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
  - essere costituite in forma di associazione, riconosciuta o non riconosciuta, da un numero non inferiore a sette persone fisiche per lo svolgimento di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5;
  - avvalersi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati;
  - contenere nella denominazione sociale la specifica "associazione di promozione sociale" o l'acronimo "Aps";
  - assicurare i propri volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi;

- dato atto che l'attività di interesse generale esercitata dalle associazioni di promozione sociale dev'essere svolta in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati (art. 35 co.1);

- dato atto altresì che nell'elenco delle attività di interesse generale previste dal Codice del terzo settore non trova spazio l'esercizio delle pratiche di culto, le quali, anche se svolte in via marginale alle attività istituzionali, sono attività eterogenee e non legate da alcun nesso strumentale o finalistico;

- vista la nuova disposizione in materia di risorse umane che conferma i principi sanciti dalla normativa di settore ma specifica che il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati (art. 36);

- preso atto che presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali è istituito il Registro unico nazionale del Terzo settore, operativamente gestito su base territoriale da ciascuna Regione e Provincia autonoma;

- dato atto che nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale e ai sensi dell'articolo 101 comma 3 del Codice del Terzo settore il requisito dell'iscrizione al Registro unico si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle associazioni di promozione sociale nel Registro regionale;

- viste le indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in ordine all'applicazione del Codice del Terzo settore che affermano:

  - che in sede di verifica della sussistenza dei requisiti richiesti per l'iscrizione delle associazioni costituitesi prima della data di entrata in vigore del D.Lgs. 117/2017, si applicano la normative vigenti al momento della costituzione delle associazioni medesime;
  - l'immediata applicazione delle prescrizioni attinenti al numero minimo di soggetti e la forma giuridica necessaria ai fini della costituzione di un'organizzazione di volontariato o di una associazione di promozione sociale, se avvenuta dopo l'entrata in vigore del D. Lgs. 117/2017;
  - l'obbligo per tutti gli enti del terzo settore di redigere il bilancio di esercizio nelle forme di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 13 del D. Lgs. 117/2017;
  - l'obbligo di pubblicare annualmente sul proprio sito internet gli emolumenti, compensi o corrispettivi, a qualsiasi titolo attribuiti dagli enti del terzo settore ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti e ai propri associati a partire dal 1^ gennaio 2019, con riferimento alle attribuzioni disposte nell'anno 2018;

- dato atto che gli esiti istruttori concernenti l'aggiornamento del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale hanno determinato:

  - l'iscrizione o la reiscrizione di n. 18 associazioni evidenziate nell'**Allegato A**, alcune delle quali devono adempiere alle prescrizioni o condizioni meglio specificate nel citato allegato;

- la conferma dell'iscrizione di n. 56 associazioni, già iscritte, meglio individuate nell'**Allegato B**, alcune delle quali devono adempiere alle prescrizioni o condizioni meglio specificate nel citato allegato;

- la conferma del Circolo Noi S. Antonio, C.F. 94006880275, con sede in Marghera - VE, per il quale, sulla base della documentazione trasmessa, è stato possibile regolarizzare l'iscrizione anche per il periodo 2015-2018;

- la cancellazione di n. 4 Associazioni, meglio individuate nell'**Allegato C**, per non aver presentato istanza di conferma in sede di scadenza triennale;

- la non ammissione delle seguenti Associazioni, in quanto prive dei requisiti necessari all'iscrizione:

  - l'Associazione Culturale Touba Veneto, C.F. 91043710267, con sede a Susegana (TV), non documenta lo svolgimento di attività di interesse generale, bensì la realizzazione di eventi legati alla visita in Italia della guida morale portatrice di principi e valori predicati da Serigne Touba, fondatore del Mouridismo e le integrazioni trasmesse a seguito del diniego di iscrizione, formulato ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 con nota Prot. n. 393259 del 28/09/2018 sono insufficienti;
  - l'Associazione Talea Teatro C.F. 92276100283, con sede in Padova, dichiara l'assenza di volontari, non rispetta i limiti di legge per il ricorso a personale retribuito e componenti del consiglio direttivo prestano lavoro occasionale; le integrazioni trasmesse a seguito del diniego di iscrizione formulato ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 con nota Prot. n. 386831 del 24.09.2018 sono insufficienti (i dati riportati sono completamente diversi da quelli dichiarati nell'autocertificazione e non sono supportati dai libri sociali obbligatori);

- richiamato l'art. 21 bis della L. 241/1990 che testualmente dispone "*Il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice di procedura civile. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima";*

- ritenuto quindi, dato il numero elevato di destinatari del presente provvedimento che rende gravosa la comunicazione personale, di assolvere l'obbligo di comunicazione mediante la forma di pubblicità istituzionale dell'ente e, quindi, tramite pubblicazione del presente provvedimento e degli allegati al medesimo, oltre che nel BUR, nel sito della Regione Veneto (www.regione.veneto.it, percorsi "sociale" , "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale", "Promozione sociale") dando atto che il presente provvedimento è dotato di efficacia immediata;

- ricordato che :

  - con DGR n. 2652 del 10.10.2001 la competenza all'aggiornamento del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale è stata affidata al Dirigente della Direzione Regionale per i Servizi Sociali;
  - con DGR n. 803 del 27.05.2016 è stata istituita la nuova struttura organizzativa regionale, prevista dall'art. 9 della legge n. 54/2012 novellata e sono state individuate le Unità Organizzative in cui si articolano le Direzioni;
  - con DGR n. 1084 del 29.06.2016, in attuazione delle Leggi regionali 54/2012 e 14/2016 la competenza in materia dei Registri regionali delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale è stata affidata al Direttore della Direzione Servizi Sociali;
  - con DDR n. 36 del 05.04.2017 il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

- visti gli articoli 2, 7, 8, 9 e 10 della L. 383/2000;

- visto il D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i.;.

- vista la L.R. 30.01.1997 n. 6, art. 74;

- vista la L.R. 27/2001 art. 43;

- visto l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

- vista la DGR n. 2652 del 10.10.2001;

- attestata la regolarità dell'istruttoria, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. l'iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale di n. 18 Associazioni evidenziate nell'**Allegato A**, con scadenza triennale dalla data del presente provvedimento, alcune delle quali soggette alle condizioni e/o prescrizioni meglio descritte nel citato allegato;
2. la conferma dell'iscrizione al Registro regionale della promozione sociale di n. 57 Associazioni, evidenziate nell'**Allegato B,** alcune delle quali soggette alle prescrizioni specificate nel citato allegato;
3. la cancellazione dal Registro regionale delle associazioni di promozione sociale di n. 4 Associazioni, meglio evidenziate nell'**Allegato C**, per non aver presentato istanza di conferma in sede di scadenza triennale;
4. la non ammissione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale di n. 2 associazioni, meglio evidenziate in premessa, per le motivazioni a fianco di ciascuna indicate;
5. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
6. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e nel sito istituzionale della Regione Veneto con le modalità indicate in premessa.

Maria Carla Midena

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 43 del 27/12/2018

Iscrizioni al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale (LR 27/2001 art. 43)

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	MATERIA	PROVINCIA	PRESCRIZIONE/ANNOTAZIONE	SCADENZA
1	NZ/PD0025	ACLI SEDE REGIONALE DEL VENETO	92013950289	VIA ANSUINO DA FORLI' 64/A	35121	PADOVA	CULTURALE	PADOVA	L'iscrizione è avvenuta per presa d'atto dell'iscrizione al Registro nazionale delle associazioni di promozione sociale.	27/12/2021
2	PS/PD0022/182	CIRCOLO NOI RINCAJETTE SAN FIDENZIO	92124850287	VIA BOCCACCIO 3	35020	PONTE SAN NICOLO`	CULTURALE	PADOVA		27/12/2021
3	PS/PD0487	ASSOCIAZIONE VILLA DRAGHI APS	92268030282	VIA TOLOMEI 16	35121	PADOVA	CULTURALE	PADOVA	L'iscrizione è condizionata all'adeguamento dello statuto alle modifiche già segnalate con apposita nota, da effettuarsi entro il 03.08.2019.	27/12/2021
4	PS/PD0488	ASSOCIAZIONE UN SORRISO SPECIALE	92279040288	VIA MONTE RUA 17	35020	BRUGINE	CULTURALE	PADOVA	L'associazione deve produrre, entro 30 giorni dalla notifica dell'avvenuta iscrizione, copia della polizza assicurativa dei volontari (art. 18 del D.Lgs. 117/2017).	27/12/2021
5	PS/PD0489	ASSOCIAZIONE A.C.V.R.	92267940283	VIA TRIESTE II	35030	RUBANO	CULTURALE	PADOVA		27/12/2021
6	PS/TV0031/026	ASSOCIAZIONE FOSSALUNGA.IT	90016320260	VIA MONTELLO3	31050	VEDELAGO	EDUCATIVA-RICREATIVA	TREVISO		27/12/2021
7	PS/TV0259	ASS. ANZIANI E PENSIONATI APS	94093950262	PIAZZETTA CAMPAZZO C/O CENTRO CULT. EX CARCERI	31045	MOTTA DI LIVENZA	EDUCATIVA-RICREATIVA	TREVISO	L'associazione deve produrre, entro 30 giorni dalla notifica dell'avvenuta iscrizione, copia della polizza assicurativa dei volontari (art. 18 del D.Lgs. 117/2017).	27/12/2021
8	PS/TV0260	ASSOCIAZIONE ARTISTI TREVIGIANI	94089810264	VIA POZZETTO 66- S. ELENA DI SILEA	31057	SILEA	CULTURALE	TREVISO	L'associazione deve produrre, entro 30 giorni dalla notifica dell'avvenuta iscrizione, copia della polizza assicurativa dei volontari (art. 18 del D.Lgs. 117/2017).	27/12/2021
9	PS/TV0261	ASS. NAZ. OLTRE LE FRONTIERE DI BELLUNO E TREVISO APS ANOLF	94097590262	VIA CACCIATORI DEL SILE 23	31100	TREVISO	CULTURALE	TREVISO		27/12/2021
10	PS/VE0019/025	ASS. PATRONATO SACRO CUORE	90126330274	VIA ALEARDI 71	30175	VENEZIA-MESTRE	EDUCATIVA-RICREATIVA	VENEZIA	L'iscrizione è condizionata all'adeguamento dello Statuto alle disposizioni contenute nel D.Lgs.117/17 e s.m.i., da effettuarsi entro il 03.08.2019.	27/12/2021
11	PS/VE0019/026	ASSOCIAZIONE SAN MARCO DI TRIVIGNANO	90116040271	VIA CHIESA 20 - TRIVIGNANO	30175	VENEZIA-MESTRE	CULTURALE	VENEZIA		27/12/2021

Allegato A al Decreto n. 43 del 27/12/2018 pag. 2/2

12	PS/VE0019/027	CIRCOLO NOI ASS.NE AL CONFINE	742530272	VIA CITTANOVA 23	30027	SAN DONA` DI PIAVE	EDUCATIVA-RICREATIVA	VENEZIA		27/12/2021
13	PS/VE0281	APS CENTRO RICREATIVO CULTURALE ANZIANI MUSILE	93019240279	VIA MARTIRI 51	30024	MUSILE DI PIAVE	EDUCATIVA-RICREATIVA	VENEZIA	L'iscrizione è condizionata all'adeguamento dello Statuto alle disposizioni contenute nel D.Lgs.117/17 e s.m.i., da effettuarsi entro il 03.08.2019.	27/12/2021
14	PS/VE0282	ASSOCIAZIONE CANGLESKAOYATE	95045280245	VIA MOROSINI 34/A	30030	MARTELLAGO	CULTURALE	VENEZIA	L'iscrizione è condizionata all'adeguamento dello statuto alle modifiche già segnalate con apposita nota, da effettuarsi entro il 03.08.2019.	27/12/2021
15	PS/VE0283	APS CENTRO CALCOGRAFICO 3C MESTRE	90106400279	VIA MILANO 40 D	30175	VENEZIA-MESTRE	CULTURALE	VENEZIA		27/12/2021
16	PS/VE0284	ASSOCIAZIONE KIZIL ELMA APS	90176500271	VIA SIRTORI 11	30038	SPINEA	CULTURALE	VENEZIA	L'iscrizione è condizionata all'adeguamento dello Statuto alle disposizioni contenute nel D.Lgs.117/17 e s.m.i., da effettuarsi entro il 03.08.2019.	27/12/2021
17	PS/VI0332	ADOTTA UN TERRAZZAMENTO IN CANALE BRENTA	91034700244	VIA GARIBALDI 27	36020	VALSTAGNA	AMBIENTALE	VICENZA	L'iscrizione è condizionata all'adeguamento dello Statuto alle disposizioni contenute nel D.Lgs.117/17 e s.m.i., da effettuarsi entro il 03.08.2019.	27/12/2021
18	PS/VR0272	APS ANKUR YOGA GERMOGLI DI UNA NUOVA ERA	91023770232	VIA DEL MUTILATO	37051	BOVOLONE	CULTURALE	VERONA	L'iscrizione è condizionata all'adeguamento dello Statuto alle disposizioni contenute nel D.Lgs.117/17 e s.m.i., da effettuarsi entro il 03.08.2019.	27/12/2021

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 43 del 27/12/2018

Conferme di iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale (LR 27/2001 art. 43)

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	MATERIA	PROVINCIA	PRESCRIZIONE/ANNOTAZIONE	SCADENZA
1	NZ/RO0002/007	CIRCOLO AUSER INSIEME ROVIGO	93031850295	VIA VITTORIO ALFIERI 6	45100	ROVIGO	CULTURALE	ROVIGO		26/11/2021
2	NZ/TV0022/022	CIRCOLO AUSER SOLIDARIETA' DI CASIER	94029210260	VIA SANTI, 2	31030	CASIER	CULTURALE	TREVISO		03/11/2021
3	NZ/VI0008	ASSOCIAZIONE A.I.C.S. DI PROMOZIONE SOCIALE L'AIRONE	3507750242	PIAZZALE EUROPA 1	36040	GRISIGNANO DI ZOCCO	ASSISTENZIALE	VICENZA		01/10/2021
4	NZ/VI0010/002	CIRCOLO AUSER VOLONTARIATO ARGENTO VIVO DI MONTEBELLO VICENTINO	95070600242	VIA VACCARI, 55/A	36054	MONTEBELLO VICENTINO	CULTURALE	VICENZA		17/12/2021
5	NZ/VI0010/003	CIRCOLO AUSER VOLONTARIATO AMICI D'ARGENTO	94005310241	PIAZZA VITTORIO VENETO, 13	36076	RECOARO TERME	CULTURALE	VICENZA		17/12/2021
6	PS/BL0020	ASTRONOMICA FELTRINA RHETICUS	91001920254	SALITA SAN VITTORE DA CESENA	32032	FELTRE	CULTURALE	BELLUNO		01/10/2021
7	PS/BL0036	ASSOCIAZIONE CIRCOLO ELISA	91005440259	VIA PULLIERE, 19	32035	SANTA GIUSTINA BELLUNESE	EDUCATIVA-RICREATIVA	BELLUNO		14/11/2021
8	PS/BL0061	ASSOCIAZIONE CORO MONTE DOLADA	93039860254	C/O ISTITUTO PROFESSIONALE VIA AL LAGO, 24	32015	PUOS D'ALPAGO	CULTURALE	BELLUNO		11/12/2021
9	PS/BL0079	ASSOCIAZIONE DAFNE	93040780251	VIA CAVASSICO SUP	32028	TRICHIANA	CULTURALE	BELLUNO		03/11/2021
10	PS/BL0106	COMITATO CAN CULLOGNE	91013990253	VIA DEI LUSE 1	32030	CESIOMAGGIORE	CULTURALE	BELLUNO		27/11/2021
11	PS/PD0022/086	CIRCOLO NOI SAN MARCO	92130680280	VIA SAN MARCO, 276 - PONTE DI BRENTA	35100	PADOVA	EDUCATIVA-RICREATIVA	PADOVA		05/11/2021
12	PS/PD0022/098	CIRCOLO NOI @ SAN DONATO	90011100287	VIA DEI LONGOBARDI, 2	35013	CITTADELLA	EDUCATIVA-RICREATIVA	PADOVA		05/11/2021
13	PS/PD0231/030	ASSOCIAZIONE ANTEAS TORREGLIA SOLIDALE	92109930286	VIA VITTORIO VENETO 17	35038	TORREGLIA	CULTURALE	PADOVA		18/12/2021
14	PS/PD0231/032	ASSOCIAZIONE PENSIONATI E ANZIANI DI GRANTORTO	90006090287	VIA ROMA 37	35010	GRANTORTO	ASSISTENZIALE	PADOVA		27/11/2021
15	PS/PD0244	ASSOCIAZIONE MUSICALE ORCHESTRA GIOVANILE DELLA SACCISICA	92180580281	VIA SAN GIOVANNI BOSCO, 11	35028	PIOVE DI SACCO	CULTURALE	PADOVA	La conferma dell'iscrizione è condizionata alla trasmissione annuale della relazione sulle attività culturali di interesse sociale realizzate, del bilancio consuntivo unitamente al verbale di approvazione e dell'elenco dei soci volontari e del personale retribuito a qualunque titolo.	11/12/2021

Allegato B al Decreto n. 43 del 27/12/2018 pag. 2/4

16	PS/PD0335	ASSOCIAZIONE CULTURALE DANTE ALIGHIERI: LABORATORIO DI POESIA CLASSICA	92209490280	VIA BARBARIANI, 12	35125	PADOVA	CULTURALE	PADOVA	La conferma dell'iscrizione è condizionata al rispetto delle disposizioni contenute negli artt. 17 e 36 del D.Lgs. 117/2017.	03/11/2021
17	PS/PD0338	ASSOCIAZIONE IL SALICE	92182660289	VIA ROMA, 59	35010	MASSANZAGO	EDUCATIVA-RICREATIVA	PADOVA		03/11/2021
18	PS/PD0388	ASSOCIAZIONE MICOLOGICA BRESADOLA - GRUPPO DI PADOVA	738410281	VIA BEZZECCA, 17	35138	PADOVA	CULTURALE	PADOVA		01/10/2021
19	PS/PD0412	TEAMA TERAPIE E ATTIVITA' MEDIATE DA ANIMALI	92261720285	VIA A. MANZONI 1	35030	SELVAZZANO DENTRO	EDUCATIVA-RICREATIVA	PADOVA		27/11/2021
20	PS/PD0414	ASSOCIAZIONE GENITORI A.GE.	90013970281	PIAZZA UMBERTO I° 5	35014	FONTANIVA	CULTURALE	PADOVA		27/11/2021
21	PS/RO0015	CLUB NAUTICO ISOLA D'ARIANO	90011800290	VIA PIETRO NENNII 112/12 C/O CREPALDI N.	45015	CORBOLA	SPORTIVA	ROVIGO		18/05/2020
22	PS/RO0033	CENTRO ANZIANI ANTEAS G. B. VALENTE	91004850292	PIAZZA G. TASSO, 3/A	45020	SAN BELLINO	EDUCATIVA-RICREATIVA	ROVIGO	La conferma dell'iscrizione è condizionata all'adeguamento dello statuto alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 117/17, da effettuarsi entro il 03/08/2019.	20/10/2021
23	PS/RO0068	A.V.L.T. ASSOCIAZIONE VENETA PER LA LOTTA ALLA TALASSEMIA	80009850290	VIA TRE MARTIRI 140 C/ CENTRO MICROCITEMIA AZIENDA ULSS N. 18	45100	ROVIGO	ASSISTENZIALE	ROVIGO		27/10/2021
24	PS/TV0031/002	ASSOCIAZIONE ANTEAS CENTRO ANZIANI PUNTO ARGENTO	92023120261	VIA BASSANESE 190	31010	MASER	CULTURALE	TREVISO		13/10/2021
25	PS/TV0031/029	ASSOCIAZIONE ANTEAS CIRCOLO RICREATIVO SONEGO	93010180268	VIA BORGO SONEGO, 16	31010	FREGONA	CULTURALE	TREVISO	La conferma dell'iscrizione è condizionata all'adeguamento dello statuto alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 117/17, da effettuarsi entro il 03/08/2019.	03/11/2021
26	PS/TV0039	ASSOCIAZIONE ECO - FILOSOFICA	94009560262	VIA PIAVE, 102	31050	VILLORBA	CULTURALE	TREVISO		25/05/2020
27	PS/TV0173	ADA - ASSOCIAZIONE PER I DIRITTI DEGLI ANZIANI DI TREVISO	90014580261	VIA SACCARDO 27	31100	TREVISO	CULTURALE	TREVISO		26/11/2021
28	PS/TV0198	COMITATO PER LA RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DELL'AEREOPORTO DI TREVISO	94134970261	VIA NOGARE'	31055	QUINTO DI TREVISO	AMBIENTALE	TREVISO	La conferma dell'iscrizione è condizionata alla trasmissione di copia della polizza assicurativa per i volontari (art. 18 del D.Lgs. 117/17), da effettuarsi entro 30 giorni dal ricevimento della notifica.	12/02/2021
29	PS/TV0211	ASSOCIAZIONE VOLO LIBERO	94147690260	VIA GARDIN 2	31020	SAN POLO DI PIAVE	CULTURALE	TREVISO		16/09/2021
30	PS/TV0214	ASSOCIAZIONE GODEGO LAB	92038220262	VIA VEGRE, 30	31030	CASTELLO DI GODEGO	CULTURALE	TREVISO		16/09/2021
31	PS/VE0019/012	CIRCOLO NOI ORATORIO GIOVANNI PAOLO I	90117050279	VIA ALTINIA, 131BV- FAVARO VENETO	30100	VENEZIA	EDUCATIVA-RICREATIVA	VENEZIA		02/02/2021
32	PS/VE0019/017	CIRCOLO NOI S.ANTONIO	94006880275	VIA P. EGIDIO GELAIN, 9 - MARGHERA	30175	VENEZIA	EDUCATIVA-RICREATIVA	VENEZIA		02/02/2021

Allegato B al Decreto n. 43 del 27/12/2018 pag. 3/4

33	PS/VE0019/022	CIRCOLO NOI PATRONATO VIA PIAVE	90139990270	PIAZZETTA XI FEBBRAIO, 7	30170	VENEZIA-MESTRE	EDUCATIVA-RICREATIVA	VENEZIA		11/10/2021
34	PS/VE0034	ASSOCIAZIONE IL FILO DI ARIANNA ONLUS	90081520273	VIALE SANREMO, 41/A	30038	SPINEA	ASSISTENZIALE	VENEZIA		30/09/2021
35	PS/VE0039	GRUPPO DI VOLONTARIATO "IL QUADRIFOGLIO" - ANCESCAO	90114810279	C/O CENTRO CIVICO VIA BOTTE, 1 BORBIAGO	30034	MIRA	EDUCATIVA-RICREATIVA	VENEZIA		28/09/2021
36	PS/VE0077	UNIVERSITA' DEL TEMPO LIBERO CITTA' DI MESTRE	90016260276	VIA POERIO, 19	30171	VENEZIA-MESTRE	CULTURALE	VENEZIA	La conferma dell'iscrizione è condizionata all'adeguamento dello statuto alle modifiche indicate nella notifica, da effettuarsi entro il 03/08/2019.	13/07/2020
37	PS/VE0125	COORDINAMENTO REGIONALE ANTEAS SERVIZI	90111340270	VIA FELISATI, 18	30172	VENEZIA-MESTRE	CULTURALE	VENEZIA		20/10/2021
38	PS/VE0229	ASSOCIAZIONE RED CARPET FOR ALL	94072060273	DORSODURO 1632/A	30100	VENEZIA	CULTURALE	VENEZIA		25/06/2021
39	PS/VE0231	ADA - ASSOCIAZIONE PER I DIRITTI DEGLI ANZIANI DI VENEZIA	90152380276	VIA BEMBO, 2/B	30170	VENEZIA-MESTRE	EDUCATIVA-RICREATIVA	VENEZIA	La conferma dell'iscrizione è condizionata all'adeguamento dello statuto alle modifiche già segnalate con apposita nota, da effettuarsi entro il 03/08/2019.	01/10/2021
40	PS/VE0232	ASSOCIAZIONE LA GABBIANELLA E ALTRI ANIMALI	94045220277	CALLE DEL TEATRO 1 - SACCA FISOLA	30100	VENEZIA	ASSISTENZIALE	VENEZIA		27/09/2021
41	PS/VE0233	ASSOCIAZIONE DISTURBI ALIMENTARI MESTRE ADAM	90124870271	VIALE ANCONA 24	30170	VENEZIA-MESTRE	CULTURALE	VENEZIA		26/11/2021
42	PS/VE0235	ASSOCIAZIONE GRANDE ORGANO DI SANTA RITA	90126520270	VIA V. BELLINI, 28	30171	VENEZIA-MESTRE	CULTURALE	VENEZIA		18/12/2021
43	PS/VE0247	ASSOCIAZIONE BLOG TERRITORI E PARADOSSI	9012050275	VIA PASSO, 10 - CAMPALTO	30173	VENEZIA	CULTURALE	VENEZIA		12/02/2021
44	PS/VE0256	ASSOCIAZIONE NATURALISTICA TERRAVIVA	90133950270	VIA LEONARDO DA VINCI 17 - ROBEGANO	30030	SALZANO	AMBIENTALE	VENEZIA		16/09/2021
45	PS/VI0054	PRO LOCO DI FARA VICENTINO	84009610241	PIAZZA ARNALDI, 27	36030	FARA VICENTINO	TURISTICA (PRO LOCO)	VICENZA		30/09/2021
46	PS/VI0108	AMICI PENSIONATI DI OSPEDALETTO	2347230241	VIA A. GIROTTO, 6	36100	VICENZA	EDUCATIVA-RICREATIVA	VICENZA	La conferma dell'iscrizione è condizionata all'adeguamento dello statuto alle modifiche già segnalate con apposita nota, da effettuarsi entro il 03/08/2019.	29/12/2021
47	PS/VI0244	ASSOCIAZIONE PER L'AIUTO DEI GIOVANI DIABETICI DI BASSANO DEL GRAPPA	91035280246	VIA DEI LOTTI, 40	36061	BASSANO DEL GRAPPA	ASSISTENZIALE	VICENZA		26/11/2021
48	PS/VI0286	CIRCOLO AUSER BANCA DEL TEMPO	95068100247	VIA RISORGIMENTO 50	36077	ALTAVILLA VICENTINA	CULTURALE	VICENZA		14/10/2021
49	PS/VR0061	ASSOCIAZIONE ANTEREM	1797120233	VIA ZAMBELLI, 15	37100	VERONA	CULTURALE	VERONA		30/09/2021

Allegato B al Decreto n. 43 del 27/12/2018 pag. 4/4

50	PS/VR0064	ASSOCIAZIONE ANZIANI SAMBONIFACESI	92004350234	CORSO VENEZIA, 102/A	37047	SAN BONIFACIO	EDUCATIVA-RICREATIVA	VERONA		20/10/2021
51	PS/VR0153	ASSOCIAZIONE IL MONDO DI LUCY	93220770239	VIA SANTINI, 50	37100	VERONA	CULTURALE	VERONA		18/12/2021
52	PS/VR0185	ASSOCIAZIONE VERSO IL SOLE	3202430231	VIA CIMAROSA, 8	37131	VERONA	ASSISTENZIALE	VERONA		03/11/2021
53	PS/VR0217	ASSOCIAZIONE METAPHOS ONLUS	93200340235	PIAZZETTA SANTA MARIA SOLARO, 5	37121	VERONA	EDUCATIVA-RICREATIVA	VERONA		26/11/2021
54	PS/VR0243	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE TERZO SETTORE	3965860236	VIA LOC. MOLINO DI SOPRA, 2	37060	MOZZECANE	EDUCATIVA-RICREATIVA	VERONA	La conferma dell'iscrizione è condizionata alla trasmissione di copia della polizza assicurativa per i volontari (art. 18 del D.Lgs. 117/17), da effettuarsi entro 30 giorni dal ricevimento della notifica e all'adeguamento dello statuto alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 117/107, da effettuarsi entro il 03.08.2019.	24/06/2021
55	PS/VR0245	CIRCOLO AUSER DI NOGARA "GABRIELE OLIVIERI" APS	93104280230	VIA PALMINO STERZI 6	37054	NOGARA	CULTURALE	VERONA		16/09/2021
56	PS/VR0246	ASSOCIAZIONE GIRASOLE ANCESCAO	92025120236	VIA PIGAFETTA 17	37030	COLOGNOLA AI COLLI	EDUCATIVA-RICREATIVA	VERONA		27/11/2021
57	PS/VR0247	CENTRO RICREATIVO CULTURALE ANZIANI	93035040232	C. ALBERTO 2	37066	SOMMACAMPAGNA	CULTURALE	VERONA		27/11/2021

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 43 del 27/12/2018

pag. 1/1

Cancellazioni dal Registro regionale delle associazioni di promozione sociale (LR 27/2001 art. 43)

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROVINCIA	MOTIVAZIONE
1	PS/VE0019/004	CIRCOLO NOI DON MARCO BOTTOSSO	92024380278	PIAZZALE SANTA MARIA - LA SLAUTE	30029	SANTO STINO DI LIVENZA	VENEZIA	Iscrizione scaduta il 02.02.2015 La DGR n. 2656/2001 prevede la cancellazione automatica dal Registro per le associazioni che non presentano alla scadenza istanza di conferma.
2	PS/VE0019/008	CIRCOLO NOI ORATORIO CIRCOLO DI CORBOLONE	92025440279	RIVIERA CARBOLONE	30029	SANTO STINO DI LIVENZA	VENEZIA	Iscrizione scaduta il 02.02.2015 La DGR n. 2656/2001 prevede la cancellazione automatica dal Registro per le associazioni che non presentano alla scadenza istanza di conferma.
3	PS/VE0019/020	CIRCOLO NOI SAN PIO X - CAVARZERE	81004070272	VIA UMBERTO I, 11	30014	CAVARZERE	VENEZIA	Iscrizione scaduta il 17/06/2017 La DGR n. 2656/2001 prevede la cancellazione automatica dal Registro per le associazioni che non presentano alla scadenza istanza di conferma.
4	PS/VE0019/023	CIRCOLO NOI ORATORIO BUON PASTORE NOI INSIEME	91014790272	VIA MARCO POLO, 104 SOTTOMARINA	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	Iscrizione scaduta il 18/12/2015 La DGR n. 2656/2001 prevede la cancellazione automatica dal Registro per le associazioni che non presentano alla scadenza istanza di conferma.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 387682)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 9 del 28 gennaio 2019

Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta - Elenchi regionali dei tecnici e degli esperti degustatori. - Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, articolo 65. - Decreto 11 novembre 2011 - Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1 luglio 2014 e ss.mm.ii.. Aggiornamento I/2019.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Per quanto concerne le Commissioni di degustazione dei vini a D.O., il presente decreto integra l'Elenco dei tecnici degustatori, di cui alla deliberazione n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii.. Con questo provvedimento si inserisce nel succitato Elenco il nominativo del tecnico degustatore che ha presentato apposita domanda.

Il Direttore

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

VISTO il regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione del 14 luglio 2009 che stabilisce talune regole di applicazione del regolamento del Consiglio n. 479/2008 riguardante le denominazioni di origine protetta e le indicazioni geografiche, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di taluni prodotti del settore vitivinicolo;

VISTA la legge n. 238 del 12 dicembre 2016 relativa alla "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";

VISTO in particolare l'articolo 65- commi 5 e 6- che prevede come siano peraltro da stabilire:

- le procedure e le modalità per l'espletamento degli esami analitici ed organolettici per i vini a D.O.;
- i criteri per il riconoscimento delle Commissioni di degustazione dei vini a D.O.;

VISTO il decreto 2 agosto 2018 "Sistema dei controlli e vigilanza sui vini a DO e IG, ai sensi dell'articolo 64, della legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante la disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";

VISTO il decreto 11 novembre 2011 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze concernente disposizioni in attuazione dell'articolo 15, commi 5, 6 e 7 del decreto legislativo n. 61/2010, attinenti agli esami analitici ed organolettici ed alle attività delle Commissioni di degustazione;

VISTO il decreto ministeriale 16 febbraio 2012 relativo al Sistema nazionale di vigilanza sulle Strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate;

VISTO il decreto ministeriale 14 giugno 2012 relativo all'approvazione dello schema di piano dei controlli, in applicazione dell'articolo 13, comma 17 del decreto legislativo n. 61 dell'8 aprile 2010 recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini;

VISTI i decreti di approvazione dei piani di controllo per le denominazioni di origine venete e di contestuale incarico ai competenti Organismi per lo svolgimento delle attività previste dai pertinenti piani;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2467 del 29 dicembre 2011 riguardante "Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta- D.Lgs n. 61 dell'8 aprile 2010, articolo 15. DM 11 novembre 2011, attività Commissioni di degustazione - Disposizioni e ambito di applicazione. - Elenchi tecnici ed esperti degustatori. Disposizioni d'urgenza per l'attivazione delle Commissioni di competenza dei vini a D.O. veneti.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii. avente per oggetto "Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta- D.Lgs n. 61 dell'8 aprile 2010, articolo 15. Decreto ministeriale 11 novembre 2011, Commissioni di degustazione - Disposizioni integrative deliberazione della Giunta regionale n. 2467/2011";

TENUTO CONTO di quanto stabilito al punto 1 del deliberato e al punto 5 dell'Allegato A riguardo alle modalità per la prima iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori" e all'"Elenco degli esperti degustatori";

VISTA la domanda pervenuta dalla persona riportata di seguito, con cui chiede il riconoscimento a svolgere l'attività di componente delle Commissioni di degustazione dei vini a denominazione di origine e quindi l'inserimento nell'Elenco dei tecnici degustatori:

- Daniel Giovanni;

ATTESO che la documentazione prodotta dalla succitata persona è completa ed esaustiva;

TENUTO CONTO dell'esito istruttorio;

VISTA la nota del Ministero delle politiche agricole e forestali - Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca - Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica, ex PQA IV, del 27 febbraio 2014, prot. n. 0014470, avente per oggetto: DM 11/11/2011 articolo 6 - Iscrizione Elenco regionale tecnici ed esperti degustatori vini DOP. Tassa di concessione governativa ai sensi del DPR n. 641/1972;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'articolo 12 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'articolo 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1070 del 29 giugno 2016 di incarico al Direttore della Direzione Agroalimentare;

CONSIDERATO che sussistono quindi le condizioni oggettive e di fatto per l'inserimento della persona citata in premessa nell'Elenco dei tecnici degustatori.

decreta

1. di stabilire che, giusto quanto riportato nelle premesse e tenuto conto di quanto previsto all'Allegato A della deliberazione n. 1142/2014 e ss.mm.ii., il soggetto di cui sotto possiede i requisiti per svolgere l'attività di tecnico nelle Commissioni di degustazione che operano presso gli Organismi di controllo incaricati per le D.O. venete:

- Daniel Giovanni;

2. di stabilire che, in relazione a quanto previsto al punto 1, l'Elenco di cui all'Allegato C della deliberazione n. 1142/2014 e successivi aggiornamenti è di conseguenza ulteriormente integrato con il nominativo riportato al punto 1 ed è consultabile nel sito della Regione del Veneto al seguente indirizzo: *http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/commissioni-degustazione*;
3. di stabilire che il presente provvedimento, al fine degli adempimenti per la certificazione dei vini a D.O. veneti, sia trasmesso all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord-Est) - Sede di Susegana (TV) e agli Organismi di controllo che operano in Veneto;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
6. di pubblicare l'intero provvedimento nei siti della Regione Veneto ai seguenti indirizzi: *http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste* e *http://www.piave.veneto.it/web/temi/vitivinicolo*.

Alberto Zannol

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI

(Codice interno: 387515)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI n. 50 del 25 gennaio 2019

Approvazione risultanze istruttorie. Avviso n. 34 del 9/11/2018 (pubblicato sul B.U.R. 16/11/2018, n. 114) "Designazione di un componente effettivo e di un componente supplente del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Vicenza". Legge 29 dicembre 1993, n. 580, art. 17.
[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano le candidature presentate per la designazione di un componente effettivo e di un componente supplente del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Vicenza.

Il Direttore

VISTA la Legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura" e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 17, che disciplina composizione, durata, funzionamento e compiti del Collegio dei Revisori dei Conti.

VISTO l'articolo 52 della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112"*, che attribuisce al Presidente della Giunta regionale la designazione di un membro effettivo e di un membro supplente in seno al collegio dei revisori dei conti nominato ai sensi dell'articolo 17, della legge n. 580/1993.

VISTA la legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 *"Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi"*.

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"* e successive modificazioni.

VISTO l'avviso n. 34 del 9 novembre 2018 (pubblicato sul B.U.R. 16 novembre 2018, n. 114), avente ad oggetto *"Designazione di un componente effettivo e di un componente supplente del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Vicenza"*.

PRESO ATTO che, entro il termine del 10 gennaio 2019, fissato dal sopra citato avviso, sono pervenute n. 49 proposte di candidatura.

VERIFICATO che, sulla base delle attestazioni e documentazioni prodotte, tutte le predette proposte di candidatura riportate nell'**Allegato A**, sono risultate ammissibili.

VISTO il "*Compendio delle disposizioni operative sulla redazione e le procedure degli atti di Competenza del Presidente, della Giunta e dei Dirigenti regionali"* di cui all'art. 6 del Regolamento regionale n. 1 del 31 maggio 2016.

DATO ATTO che si rende necessario approvare le risultanze dell'istruttoria delle proposte di candidatura in argomento.

VISTA la legge regionale 31/12/2012 n. 54 *""legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "statuto del veneto""*.

PRESO ATTO della regolarità dell'istruttoria effettuata dall'ufficio competente.

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare le risultanze istruttorie relative alle proposte di candidatura presentate, ai sensi dell'avviso n. 34 del 9 novembre 2018 (pubblicato sul B.U.R. 16 novembre 2018, n. 114), per la designazione da parte del Presidente della

Giunta Regionale di un componente effettivo e di un componente supplente del Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Vicenza, riportate nell'**Allegato A,** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giorgia Vidotti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 50 del 25.01.2019

DESIGNAZIONE DI UN MEMBRO EFFETTIVO E DI UN MEMBRO SUPPLENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VICENZA

PROGR.	*l.r. 27/1997 articolo 6, comma 3, lettera a)*		*l.r. 27/1997 articolo 6, comma 3, lettere b) e c)*		*l.r. 27/1997 articolo 6, commi 6 e 7*		*Legge 580/1993 articolo 17, co. 1*		*l.r. 27/1997 art. 6, co. 4; art. 10, co. 4 - Legge 580/1993 art. 17, co. 8*	*l.r. 27/1997 art. 6, co.5*	*Art.38 Dpr 445/2000*
	Cognome e nome	***Data e luogo di nascita***	***TITOLO DI STUDIO***	***Professione esercitata***	***SOGGETTO PROPONENTE***	***accettazione***	***iscritto nel Registro revisori contabili***	***dirigente o funzionario pubblico***	***inesistenza cause di ineleggibilità***	***candidatura presentata nei termini***	***documento di identità***
1/20	**ALBANESE ANDREA**	30/12/1970 CAMPOSAMPIERO (PD)	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO	DOTTORE COMMERCIALISTA	autocandidatura		√		√	√	√
2/17	**ALBIERO ROBERTA**	19/08/1962 MONTECCHIO MAGGIORE (VI)	LAUREA IN ECONOMIA AZIENDALE	DOTTORE COMMERCIALISTA	autocandidatura		√		√	√	√
3/39	**BACCO CHIARA**	11/08/1973 PADOVA	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO	DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE LEGALE	autocandidatura		√		√	√	√
4/37	**BANIN MATTEO**	05/08/1980 ROVIGO	LAUREA in ECONOMIA	DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE CONTABILE	autocandidatura		√		√	√	√
5/3	**BARALDO SERENA**	20/10/1975 MONSELICE (PD)	LAUREA IN ECONOMIA	DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE LEGALE	autocandidatura		√		√	√	√

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 50 del 25.01.2019

6/16	**BELLINATO GABRIELE**	20/02/1985 BASSANO DEL GRAPPA (VI)	LAUREA MAGISTRALE IN AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO	DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE LEGALE	autocandidatura		√		√	√	√
7/13	**BERETTA SERGIO**	20/03/1968 ROMA	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO	DOTTORE COMMERCIALISTA	autocandidatura		√		√	√	√
8/46	**BONIVENTO RICCARDO**	20/12/1960 PADOVA	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO	DOTTORE COMMERCIALISTA	autocandidatura		√		√	√	√
9/24	**BROTTO PAOLO**	27/06/1968 VICENZA	LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E COMMERCIO	DOTTORE COMMERCIALISTA	autocandidatura		√		√	√	√
10/32	**BRUTTOMESSO ALIDA**	21/02/1952 BROGLIANO (VI)	DIPLOMA DI RAGIONERIA	RAGIONIERE COMMERCIALISTA	autocandidatura		√		√	√	√
11/40	**BURIGHEL LUCA**	27/02/1970 VENEZIA	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO	DOTTORE COMMERCIALISTA	autocandidatura		√		√	√	√
12/22	**BUSATO EZIO**	13/04/1948 TREVISO	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO	DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE LEGALE	autocandidatura		√		√	√	√
13/28	**CADEL FABIO**	25/06/1959 VE - MESTRE	LAUREA IN ECONOMIA AZIENDALE	DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE CONTABILE	autocandidatura (membro effettivo)		√		√	√	√

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 50 del 25.01.2019

14/11	**CAVINATO TEDDI**	10/10/1963 CURTAROLO (PD)	LAUREA IN SOCIOLOGIA – DIPLOMA DI RAGIONIERE	COMMERCIALISTA – REVISORE CONTABILE	autocandidatura		√		√	√	√
15/48	**CERADINI ALBERTO**	18/01/1961 BUSSOLENGO (VR)	DIPLOMA DI RAGIONERIA	RAGIONIERE COMMERCIALISTA	autocandidatura		√		√	√	√
16/9	**DANESE SAMUELE**	14/10/1977 MONTAGNANA (PD)	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO	DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE LEGALE	autocandidatura		√		√	√	√
17/21	**DE SILVA BRUNO**	05/11/1968 MONTREAL (Canada)	LAUREA IN SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE – DIPLOMA DI RAGIONERIA	COMMERCIALISTA	autocandidatura		√		√	√	√
18/49	**FILIPPI ROMANO**	09/05/1958 THIENE (VI)	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO	REVISORE DEI CONTI	autocandidatura		√		√	√	√
19/31	**FRAMARIN EZIO**	22/02/1960 GAMBELLARA (VI)	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO	DOTTORE COMMERCIALISTA	autocandidatura		√		√	√	√
20/42	**FREATO ALESSIO**	15/07/1979 VICENZA	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO	DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE LEGALE	autocandidatura		√		√	√	√
21/35	**GALEOTTO SIMONE**	06/10/1964 ZEVIO (VR)	DIPLOMA DI RAGIONERIA	RAGIONIERE COMMERCIALISTA – REVISORE LEGALE	autocandidatura		√		√	√	√

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 50 del 25.01.2019

22/14	**GASPARETTO SIMONE**	27/05/1974 VALDOBBIADENE (TV)	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO	DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE LEGALE	autocandidatura		√		√	√	√
23/30	**GENNARO GIANFRANCO**	09/11/1947 LEGNAGO (VR)	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO	DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE LEGALE	autocandidatura		√		√	√	√
24/15	**GHIDONI PAOLA**	08/07/1963 MONTECCHIO MAGGIORE (VI)	LAUREA IN SCIENZE POLITICHE INIDIRIZZO POLITICO INTERNAZIONALE	DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE LEGALE	autocandidatura		√		√	√	√
25/36	**GIARETTA CINZIA**	28/07/1960 VICENZA	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO	DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE	autocandidatura		√		√	√	√
26/25	**GIRARDI CLAUDIO**	02/05/01969 VERONA	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO	DOTTORE COMMERCIALISTA	autocandidatura		√		√	√	√
27/43	**GOMIERO MIRCO**	29/10/1974 PADOVA	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO	DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE CONTABILE	autocandidatura		√		√	√	√
28/18	**GOTTARDO FIORELLA**	09/04/1972 DOLO (VE)	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO	DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE CONTABILE	autocandidatura		√		√	√	√
29/8	**LA GRUA FRANCESCO**	22/11/1964 FELTRE (BL)	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO - LAUREA IN GIURISPRUDENZA	DOTTORE COMMERCIALISTA – AVVOCATO – REVISORE LEGALE	autocandidatura		√		√	√	√
30/7	**MAGLIA ANTONIO RAFFAELE**	16/09/1956 VICENZA	DIPLOMA DI RAGIONERIA	RAGIONIERE COMMERCIALISTA	autocandidatura		√		√	√	√

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 50 del 25.01.2019

31/45	**MARTIGNON STEFANIA**	06/01/1984 DOLO (VE)	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO	DOTTORE COMMERCIALISTA	autocandidatura		√		√	√	√
32/12	**MARTIN ANDREA**	26/11/1950 VENEZIA	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO	DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE LEGALE	autocandidatura		√		√	√	√
33/44	**MASSARO ANNA**	15/04/1980 SANDRIGO (VI)	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO	COMMERCIALISTA – CONSULENTE AZIENDALE – REVISORE LEGALE	autocandidatura		√		√	√	√
34/1	**MENEGHINI MARTINO**	03/09/1968 VERONA	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO	DOTTORE COMMERCIALISTA	autocandidatura		√		√	√	√
35/33	**MIOTTI GIORGIO**	26/09/1948 VICENZA	LAUREA IN SOCIOLOGIA	REVISORE LEGALE	autocandidatura		√		√	√	√
36/26	**PADOAN ATTILIO**	11/01/1959 PONTECCHIO POLESINE (RO)	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO	DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE DEI CONTI	autocandidatura		√		√	√	√
37/29	**RICCIARDIELLO MARCO**	03/12/1963 VERCELLI	LAUREA IN ECONOMIA AZIENDALE – LAUREA IN POLITICA E CULTURA EUROPEE E COMPARATE	DOTTORE COMMERCIALISTA	autocandidatura		√		√	√	√
38/19	**ROSSETTI GIANBATTISTA**	07/07/1937 SUSEGANA (TV)	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO	DOTTORE COMMERCIALISTA	autocandidatura		√		√	√	√

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 50 del 25.01.2019

39/41	**RUBEGA CAMILLA**	17/07/1972 MONTECCHIO MAGGIORE (VI)	LAUREA IN ECONOMIA AZIENDALE	DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE LEGALE	autocandidatura		√		√	√	√
40/38	**SAVIO FRANCESCO MARIO ROBERTO**	01/12/1979 CITTADELLA (PD)	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO	DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE LEGALE	autocandidatura		√		√	√	√
41/5	**SCALABRIN ALESSANDRA**	14/03/1949 SCHIO (VI)	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO	DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE LEGALE	autocandidatura		√		√	√	√
42/23	**TEBALDI FERNANDO**	30/12/1954 SAN BONIFACIO (VR)	DIPLOMA DI RAGIONERIA	CONSULENTE DEL LAVORO – CONSULENTE AZIENDALE – REVISORE DEI CONTI	autocandidatura		√		√	√	√
43/2	**TODICE GENNARO**	9/01/1963 MACERATA CAMPANIA (CE)	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO	DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE LEGALE	autocandidatura		√		√	√	√
44/6	**TOMBOLATO PAOLA**	16/02/1983 CITTADELLA (PD)	LAUREA MAGISTRALE IN CONSULENZA AZIENDALE	DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE LEGALE	autocandidatura		√		√	√	√
45/4	**TURATTI MARCO**	07/03/1985 BADIA POLESINE (RO)	LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA AZIENDALE	DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE LEGALE	autocandidatura		√		√	√	√
46/10	**VENTURATO MASSIMO**	10/07/1962 VERONA	LAUREA IN ECONOMIA ED ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	DOTTORE COMMERCIALISTA	Autocandidatura (membro effettivo)		√		√	√	√

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 50 del 25.01.2019

47/27	**VERNIER GIOVANNI**	12/02/1938 ODERZO (TV)	LAUREA IN SCIENZE POLITICHE – DIPLOMA DI RAGIONERIA	REVISORE LEGALE	autocandidatura		√		√	√	√
48/34	**VOLPATO FRANCESCA**	15/07/1971 TREVISO	LAUREA IN ECONOMIA	DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE DEI CONTI	autocandidatura		√		√	√	√
49/47	**ZANTOMIO ALESSIA**	14/12/1988 CAMPOSAMPIERO (PD)	LAUREA TRIENNALE IN ECONOMIA E COMMERCIO – LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E DIRITTO	DOTTORE COMMERCIALISTA	autocandidatura		√		√	√	√

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

(Codice interno: 387517)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 392 del 14 settembre 2018

Programma regionale biennio 2017 2018 per la concessione di contributi per la rottamazione di veicoli inquinanti e sostituzione con veicoli a basso impatto ambientale. Iniziativa annualità 2018. D.G.R. n. 742 del 28.05.2018. Decreto n. 389 del 10.09.2018. Impegno di spesa.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
L'iniziativa, afferente al Programma regionale biennale avviato con DGR n. 1347/2017, è finalizzata a contrastare l'inquinamento atmosferico derivante dal traffico dei veicoli leggeri attraverso la concessione di contributi a soggetti residenti nel Veneto finanziati con i fondi per attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con deliberazione n. 1347 del 22.08.2017 la Giunta regionale ha avviato, in coerenza con gli impegni assunti con il "Nuovo Accordo Bacino Padano", il Programma biennale di azioni regionali per la concessione di contributi per la rottamazione di veicoli inquinanti e sostituzione con veicoli a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione approvando il relativo bando per l'annualità 2017;
- riscontrato il significativo interesse dei cittadini per il bando 2017, la Giunta regionale con deliberazione n. 742 del 28.05.2018 ha attivato una nuova iniziativa di concessione di contributi per l'annualità 2018, dando continuità al Programma biennale;
- l'iniziativa prevede, a fronte della rottamazione di veicoli inquinanti appartenenti alle categorie Euro 0,1 tra quelli alimentati a benzina ed Euro 0,1,2,3 tra quelli alimentati a gasolio, l'assegnazione di un contributo per acquisto autoveicoli in linea con gli standard europei, categoria M1, pari a:

Euro 2.000,00 per autoveicoli bifuel (benzina/GPL o benzina/metano) - classe emissiva Euro 6,
Euro 3.500,00 per autoveicoli ibridi (benzina/elettrica) - classe emissiva Euro 6,
Euro 3.500,00 per autoveicoli elettrici,

- il bando ha inoltre determinato in € 500.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni rinviando l'approvazione della graduatoria degli ammessi a contributo e l'assunzione dell'impegno di spesa al Direttore della Direzione Ambiente e individuando la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa 100069 del bilancio regionale denominato "Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale (art. 73 del D.Lgs. n. 112/1998)" per l'esercizio finanziario 2018;

DATO ATTO che sono pervenute entro il termine stabilito del 31.07.2018 n. 142 istanze di contributo che gli uffici regionali ai sensi dell'art. 6 del bando stesso hanno provveduto ad esaminare, riportando di seguito l'esito dell'istruttoria:

- n. 142 istanze presentate
- n. 133 istanze ammesse
- n. 9 istanze non ammissibili a contributo

VISTO il Decreto n. 389 del 10.09.2018 con cui il Direttore della Direzione Ambiente ha approvato la graduatoria di cui all'Allegato A "Istanze ammesse" e l'elenco di cui all'allegato B "Istanze escluse" in quanto non rispondenti alle finalità e ai requisiti del bando" riservandosi ogni ulteriore provvedimento che si rendesse necessario ai fini dell'attuazione della DGR 742/2018;

CONSIDERATO che l'ammissione alla graduatoria di cui all'Allegato A al Decreto n. 389/2018 non costituisce diritto alla erogazione del contributo, che potrà avvenire solo dalla verifica in sede di rendicontazione della conformità della documentazione trasmessa ai sensi dell'art. 8 del bando e a quanto dichiarato con autocertificazione in sede di presentazione dell'istanza;

DATO ATTO che risulta ora necessario provvedere all'impegno di spesa pari a Euro 377.000,00 a beneficio dei soggetti ammessi a contributo, sul capitolo n. 100069 del bilancio regionale denominato "Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale (art. 73 del D.Lgs. n. 112/1998)" per l'esercizio finanziario 2018, così come ripartiti nell'**Allegato A** al presente provvedimento;

VISTA la D.G.R. n. 1347 del 22.08.2017;

VISTA la D.G.R. n. 742 del 28.05.2018;

VISTO il Decreto n. 389 del 10.09.2018;

VISTA la L.R. 54/2012 e il regolamento adottato con D.G.R. n. 2139 del 25.11.2013 inerente le funzioni dirigenziali;

VISTO il D.Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 47/2017 "Bilancio di Previsione 2018 - 2020"

VISTA la D.G.R. n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018 - 2020";

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di impegnare la somma complessiva di Euro 377.000,00, avente natura di debito non commerciale, a favore delle istanze di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento riportante i beneficiari previsti dal citato Decreto 389/2018 della Direzione Ambiente sul capitolo n. 100069 del bilancio regionale denominato "Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale (art. 73 del D.Lgs. n. 112/1998)" per l'esercizio finanziario 2018 che presenta sufficiente disponibilità ai sensi della DGR n. 81 del 26.01.2018 e in conformità al D.M. 31.08.2012 con articolazione al V livello del Piano dei Conti Integrato al numero U.2.03.02.01.001;
3. di dare atto che l'erogazione dei contributi ai soggetti indicati nell'**Allegato A** avverrà previa verifica della documentazione da presentare, secondo le indicazioni del bando;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno di spesa è perfezionata e sarà esigibile entro l'esercizio finanziario 2018;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, così come previsto dal D.lgs. 118/2011 art.56, comma 6;
8. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria e al BUR per la sua pubblicazione integrale;
9. di dare atto che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.lgs. 104/10.

Luigi Fortunato

Allegato A al decreto n. 392 del 14/09/2018

	Cognome	*Nome*	*Data e Ora Istanza*		*Importo contributo*
1	Sonzogno	Marina	13/06/2018	9:58	€ 2.000,00
2	Pazzocco	Paolo	13/06/2018	22:36	€ 3.500,00
3	Zuin	Maria Rosa	17/06/2018	8:55	€ 2.000,00
4	Tasinato	Nicoletta	18/06/2018	15:38	€ 3.500,00
5	Menegazzo	Moreno	21/06/2018	5:40	€ 2.000,00
6	Coppola	Antonio	22/06/2018	0:00	€ 3.500,00
7	Campaci	Gianni	22/06/2018	10:33	€ 2.000,00
8	Conte	Nicola	23/06/2018	20:37	€ 3.500,00
9	Amaglio	Ferruccio	24/06/2018	13:05	€ 3.500,00
10	Bizzotto	Carlo Giuseppe	25/06/2018	0:00	€ 3.500,00
11	Zordan	Oriana	26/06/2018	0:00	€ 2.000,00
12	Cavazzana	Stefano	26/06/2018	15:24	€ 3.500,00
13	Mozzo	Simone	26/06/2018	18:01	€ 3.500,00
14	Priamo	Angelo	27/06/2018	0:00	€ 2.000,00
15	Banzato	Loris	27/06/2018	10:04	€ 3.500,00
16	Boldrin	Giovanni	27/06/2018	11:22	€ 3.500,00
17	Orlandi	Cristina	29/06/2018	16:17	€ 3.500,00
18	Frasson	Massimiliano	03/07/2018	19:12	€ 3.500,00
19	Caruso	Laura	04/07/2018	15:44	€ 2.000,00
20	Donà	Aurelio	05/07/2018	0:00	€ 2.000,00
21	Turin	Francesca	06/07/2018	0:00	€ 2.000,00
22	Rosa	Matteo	09/07/2018	0:00	€ 2.000,00

Allegato A al decreto n. 392 del 14/09/2018

	Cognome	*Nome*	*Data e Ora Istanza*		*Importo contributo*
23	Galindo Rivera	Maribel Luisa	10/07/2018	0:00	€ 2.000,00
24	Tonello	Gianni	10/07/2018	0:00	€ 2.000,00
25	Bastianello	Sara	10/07/2018	8:55	€ 3.500,00
26	Giacometti	Marco	11/07/2018	0:00	€ 2.000,00
27	Meneguz	Giorgio	11/07/2018	0:00	€ 2.000,00
28	Cesaro	Diego	12/07/2018	0:08	€ 3.500,00
29	Sacilotto	Fabio	12/07/2018	21:34	€ 3.500,00
30	Vigna	Bruna	13/07/2018	8:03	€ 3.500,00
31	Rossl	Sabrina	13/07/2018	14:34	€ 3.500,00
32	Dametto	Iginio	13/07/2018	18:17	€ 3.500,00
33	Benetton	Silvia	16/07/2018	0:00	€ 3.500,00
34	Lollo	Roberta	16/07/2018	15:50	€ 2.000,00
35	Dalla Valle	Elisabetta	17/07/2018	0:00	€ 3.500,00
36	Zattra	Michele	17/07/2018	15:16	€ 2.000,00
37	Damberger	Paolo	17/07/2018	19:01	€ 3.500,00
38	Carnelos	Pierluigi	17/07/2018	21:44	€ 2.000,00
39	Zanetti	Monica	18/07/2018	0:04	€ 2.000,00
40	Tescari	Ernestina	18/07/2018	13:57	€ 3.500,00
41	Lucchini	Simone	19/07/2018	0:00	€ 3.500,00
42	Barbierato	Annella	20/07/2018	0:00	€ 2.000,00
43	Tezza	Nicola	20/07/2018	0:00	€ 3.500,00
44	Gravina	Giuseppe	20/07/2018	13:03	€ 3.500,00
45	Forlin	Antonio	20/07/2018	18:14	€ 3.500,00

Allegato A al decreto n. 392 del 14/09/2018

	Cognome	*Nome*	*Data e Ora Istanza*		*Importo contributo*
46	Sanson	Adriano	21/07/2018	16:09	€ 2.000,00
47	Tomasi	Valerio	23/07/2018	19:05	€ 2.000,00
48	Rossi	Roberto	23/07/2018	19:09	€ 3.500,00
49	Daniel	Luigina	24/07/2018	0:00	€ 3.500,00
50	Baldo	Giorgio	24/07/2018	15:41	€ 2.000,00
51	Bressan	Andrea	25/07/2018	0:00	€ 2.000,00
52	Leva	Daniele	25/07/2018	0:00	€ 3.500,00
53	Gagietta	Elena	25/07/2018	8:00	€ 2.000,00
54	Zambon	Francesca	25/07/2018	12:30	€ 3.500,00
55	Callegaro	Maria Luigia	25/07/2018	15:41	€ 2.000,00
56	Soranzo	Gelindo	26/07/2018	12:18	€ 2.000,00
57	Gallo	Kensi	26/07/2018	12:23	€ 2.000,00
58	Bertin	Giuliano	26/07/2018	16:13	€ 3.500,00
59	Celotto	Cinzia	27/07/2018	0:00	€ 3.500,00
60	Vaccari	Francesca	27/07/2018	12:50	€ 3.500,00
61	Lion	Loredana	27/07/2018	14:54	€ 3.500,00
62	Cama	Bruno	30/07/2018	8:00	€ 3.500,00
63	Arvedi	Anna Chiara	30/07/2018	12:41	€ 3.500,00
64	Furlan	Elena	30/07/2018	15:27	€ 3.500,00
65	Caselli	Massimo	30/07/2018	17:52	€ 2.000,00
66	Praticò	Irene	30/07/2018	20:02	€ 3.500,00
67	Manera	Manuela	30/07/2018	22:45	€ 2.000,00
68	Corradi	Paola	30/07/2018	23:01	€ 2.000,00

Allegato A al decreto n. 392 del 14/09/2018

	Cognome	*Nome*	*Data e Ora Istanza*		*Importo contributo*
69	Giora	Roberto	31/07/2018	0:00	€ 3.500,00
70	Marin	Daniele	31/07/2018	12:23	€ 2.000,00
71	Gobbi	Simonetta	31/07/2018	21:38	€ 2.000,00
72	Vit	Nicolò	31/07/2018	23:15	€ 2.000,00
73	Giuliotti	Massimiliano	14/06/2018	12:13	€ 3.500,00
74	Prescendo	Massimo	15/06/2018	13:36	€ 2.000,00
75	Vicentini	Andrea	18/06/2018	0:00	€ 3.500,00
76	Tonello	Giovanni	19/06/2018	0:00	€ 3.500,00
77	Zulianello	Mauro	19/06/2018	18:03	€ 2.000,00
78	Fabi	Franco	20/06/2018	0:00	€ 2.000,00
79	Ambrosi	Gianluca	20/06/2018	21:40	€ 2.000,00
80	Pedol	Mirco	22/06/2018	0:00	€ 3.500,00
81	Tasso	Antonio	25/06/2018	13:58	€ 2.000,00
82	Borgo	Paola	27/06/2018	0:00	€ 3.500,00
83	Guzzonato	Giampaolo	27/06/2018	8:08	€ 2.000,00
84	Ambrogi	Luca	27/06/2018	22:21	€ 3.500,00
85	De Zanet	Enrico	29/06/2018	0:00	€ 2.000,00
86	Uliana	Alessandro	04/07/2018	0:00	€ 2.000,00
87	Notari	Sabina	04/07/2018	18:46	€ 2.000,00
88	Destro	Luciana	06/07/2018	0:00	€ 2.000,00
89	Fontana	Nicola	08/07/2018	20:51	€ 3.500,00
90	Galli	Danila	10/07/2018	0:00	€ 2.000,00
91	Girardi	Stefania	10/07/2018	0:00	€ 2.000,00

Allegato A al decreto n. 392 del 14/09/2018

	Cognome	*Nome*	*Data e Ora Istanza*		*Importo contributo*
92	Baldan	Renato	10/07/2018	21:25	€ 3.500,00
93	Gonano	Giovanni	11/07/2018	20:43	€ 2.000,00
94	Zamai	Vito	13/07/2018	17:18	€ 3.500,00
95	Amadio	Paolo	16/07/2018	13:53	€ 3.500,00
96	Garziera	Gaetano	17/07/2018	0:00	€ 3.500,00
97	Lando	Nicoletta	17/07/2018	0:00	€ 3.500,00
98	Parolin	Roberto	17/07/2018	15:27	€ 2.000,00
99	Meneghello	Elisa	17/07/2018	15:32	€ 2.000,00
100	Gobbo	Andrea	19/07/2018	8:46	€ 2.000,00
101	Tocchet	Paolo	19/07/2018	9:40	€ 2.000,00
102	Zaramella	Claudio	20/07/2018	0:00	€ 2.000,00
103	Vecchietti	Gina	20/07/2018	11:36	€ 2.000,00
104	Battisti	Simone	22/07/2018	14:08	€ 3.500,00
105	Littamè	Maurizio	23/07/2018	0:00	€ 3.500,00
106	Montesano	Francesco	23/07/2018	0:00	€ 2.000,00
107	Sangiorgi	Raffaele	23/07/2018	0:00	€ 3.500,00
108	Varotto	Cristina	23/07/2018	0:00	€ 2.000,00
109	Zabeo	Antonello	24/07/2018	0:00	€ 2.000,00
110	Piani	Franco	24/07/2018	11:53	€ 3.500,00
111	Comacchio	Piercarlo	25/07/2018	0:10	€ 3.500,00
112	Zagolin	Maura	25/07/2018	9:02	€ 3.500,00
113	Gambetta	Ingrid	26/07/2018	0:00	€ 3.500,00
114	Mazzaferri	Maria Cristina	26/07/2018	0:00	€ 3.500,00

Allegato A al decreto n. 392 del 14/09/2018

	Cognome	*Nome*	*Data e Ora Istanza*		*Importo contributo*
115	Pozzebon	Alessio	26/07/2018	0:00	€ 3.500,00
116	Lonardi	Doriano	26/07/2018	17:09	€ 3.500,00
117	Isolan	Fabio	26/07/2018	18:59	€ 2.000,00
118	Pistolin	Francesco	27/07/2018	0:00	€ 3.500,00
119	Ferro	Ferruccio	27/07/2018	12:21	€ 2.000,00
120	Baggio	Bruno	27/07/2018	14:18	€ 3.500,00
121	Cosimato	Vincenzo	27/07/2018	17:21	€ 2.000,00
122	Mistrorigo	Laura	27/07/2018	19:55	€ 3.500,00
123	Cattabriga	Maria	29/07/2018	12:40	€ 3.500,00
124	Frizziero	Eric	31/07/2018	10:58	€ 3.500,00
125	Castellaz	Nicola	31/07/2018	14:01	€ 2.000,00
126	Da Ronchi	Maurizia	31/07/2018	14:15	€ 3.500,00
127	Fastro	Luciana	31/07/2018	15:41	€ 3.500,00
128	Bergamin	Loris	31/07/2018	20:22	€ 3.500,00
129	Gabrieli	Michela	19/06/2018	9:29	€ 3.500,00
130	Modolo	Gianbattista	26/06/2018	10:50	€ 3.500,00
131	Conti	Enrico	10/07/2018	0:36	€ 3.500,00
132	Paladini	Luciana	13/07/2018	10:55	€ 3.500,00
133	Gasparoli	Elisabetta	21/07/2018	10:52	€ 3.500,00
				Totale	€ 377.000,00

(Codice interno: 387518)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 431 del 10 ottobre 2018

Impegno di spesa e aggiudicazione definitiva a favore della ditta "Assimpianti Servizi Srl" con sede in Milano per il servizio diretto alla realizzazione di due corsi di formazione di competenza della Regione del Veneto attinenti il Progetto integrato LIFE 15 IPE IT 013 - "PREPAIR" azione "C6 Training to technicians on domestic heating maintenance Programma dell'Unione Europea LIFE 2014-2020 - CUP: H19D17000630008. CIG: Z8F24C2DD5.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si aggiudica in via definitiva alla ditta " Assimpianti Servizi Srl", a seguito della procedura esperita sulla piattaforma del mercato elettronico della pubblica Amministrazione (MePA), il servizio di realizzazione di due corsi di formazione tecnico specialistica per progettisti, installatori e manutentori di impianti domestici a biomassa legnosa, disponendo il relativo impegno di spesa.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Regolamento (UE) n. 1293/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013, integrato dalla Decisione di Esecuzione della Commissione 2014-2020, è stato istituito un Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE 2014-2020) che si pone l'obiettivo di catalizzare i cambiamenti nello sviluppo e nell'attuazione delle politiche, promuovendo e divulgando le soluzioni migliori e le buone pratiche per raggiungere gli obiettivi ambientali e climatici e incoraggiando tecnologie innovative in materia di ambiente e cambiamento climatico;
- il Consiglio regionale, in relazione all'importanza della materia, con deliberazione n. 90 del 16.04.2016 ha aggiornato il Piano di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.), ai sensi della Direttiva europea sulla qualità dell'Aria 2008/50/Ce e del Decreto Legislativo di recepimento n. 155/2010;
- i singoli piani regionali di qualità dell'aria non sono, da soli, sufficienti a garantire il rispetto dei valori limite per gli inquinanti stabiliti dalla Direttiva 2008/50/CE, in quanto è necessario porre in essere misure di carattere nazionale coordinate che coinvolgano tutte le Regioni interessate, anche con la partecipazione delle Amministrazioni centrali dello Stato, in data 19.12.2013, è stato sottoscritto l'Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria, fra le Regioni e Province autonome del Bacino padano e i Ministeri competenti per materia, con l'obiettivo di assicurare un intervento coordinato di indirizzi, strumenti e valutazioni, da utilizzare come presupposto per l'adozione di nuove e più efficaci misure;
- nel quadro generale del citato Accordo, con finanziamenti specifici dedicati, a seguito di autorizzazione di cui alla DGR n. 576 del 21 aprile 2015, è stato presentato il progetto PREPAIR (Po Regions Engaged to Policies of AIR) nell'ambito della prima call (anno 2014) del sopraccitato Programma LIFE 2014 - 2020, nell'area progetti integrati per l'ambiente, che ha previsto il Coordinamento della Regione Emilia Romagna e la partecipazione delle Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, nonché delle Province autonome di Trento e Bolzano, di ARPA Emilia Romagna, ARPA Piemonte, ARPA Lombardia, ARPA Veneto;
- con deliberazione n. 406 del 07.04.2016, la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione della proposta progettuale generale (Concept note) relativa a PREPAIR, presentata in partenariato con le Regioni del Bacino padano ed ha autorizzato la formale presentazione del Progetto medesimo alla Commissione europea. Detto provvedimento ha altresì evidenziato il quadro delle strutture interessate, individuando le specifiche azioni, la durata e il budget delle stesse.
- in data 27.12.2016 con nota prot. n. 514524, la regione Emilia Romagna - in qualità di beneficiario incaricato del coordinamento del progetto, ha trasmesso la nota della Commissione europea di conferma del finanziamento per il progetto PREPAIR del 02.12.2016, Ares (2016) 6764641;
- in data 28.04.2017 con deliberazione n. 567, la Giunta regionale, a seguito della riorganizzazione delle strutture regionali, intervenuta con provvedimenti nn. 802, 803 del 27.05.2016 ha ridefinito il quadro organizzativo, precisando che al progetto partecipa, come partner paritetico con la Regione del Veneto anche l'Agenzia Arpa Veneto con la quale viene sviluppata una proficua e costante collaborazione;
- le attività progettuali sviluppate in stretta coerenza con le indicazioni del P.R.T.R.A. prevedono anche l'attuazione dell'azione " C6 - Formazione tecnica specialistica per installatori di impianti domestici a biomassa". Per la realizzazione della citata azione che temporalmente deve svilupparsi dal 01.07.2017 al 31.03.2022, è stata individuata la Direzione Ambiente e definito il budget per un importo pari a Euro 79.040,00;
- in data 29/09/2016 si è provveduto all'assegnazione del CUP del Progetto PREPAIR avente n. H19D17000630008.

DATO ATTO CHE:

- l'attuazione della citata azione C6- giusta DGR n. 567/2017 - è in capo alla Direzione Ambiente, la quale ha ritenuto di provvedere all'organizzazione di numero 2 corsi da espletarsi nel corso del 2018-2019;
- ai sensi dell'articolo 35, comma 4, del D.lgs. n. 50/2016, l'importo stimato per il servizio ammonta, in euro 21.639,00 al netto dell'IVA da imputarsi al capitolo di spesa n. 103412 "Realizzazione del progetto comunitario "PREPAIR - Po Regions Engaged to Policies of AIR" LIFE 2014-2020 - acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 11.12.2013 n. 1293)", del Bilancio regionale pluriennale 2018-2020;
- l'ammontare complessivo di Euro 26.400,00 deriva dal budget disponibile in capo alla Regione del Veneto per la partecipazione all'azione C6 del progetto PREPAIR così come dettagliate nel documento "Full Proposal - Technical Application Form" e nello specifico: Euro 15.000,00 sulla budget line "External assistance costs" - Phase 1 e Euro 19.000,00 sulla budget line "External assistance costs" - Phase 2, nonché Euro 2.400,00 sulla budget line "Direct Personnel costs" - Phase 1 che si ritiene di utilizzare per le finalità del bando in quanto non si è potuto procedere all'assunzione di personale a tempo determinato da applicare alle attività di PREPAIR;
- di dare atto che gli importi di cui sopra trovano corrispondenza in entrata nell'accertamento n. 2087 anno 2017 al capitolo n. 101071 "Assegnazione comunitaria per il Programma LIFE 2014-2020 - Progetto comunitario "PREPAIR" - Po Regions Engaged to Policies of AIR (Reg.to UE 11/12/2013, n. 1293;
- il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'articolo 31 del D.lgs. n. 50/2016, è il Direttore della Direzione Ambiente.

DATO ATTO che:

- con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 358 del 31.08.2018 è stato disposto l'avvio della procedura negoziata di acquisizione del servizio di formazione in questione sulla piattaforma del mercato elettronico della pubblica Amministrazione (MePA), con richiesta di offerta in via telematica (RdO) finalizzata all'affidamento del servizio in oggetto, secondo il criterio del minor prezzo;
- si è provveduto ad inviare tramite MePA a n. 7 operatori economici abilitati al bando MePA denominato "Servizi di formazione" - elencati nell'allegato B al citato Decreto n. 358/18, la richiesta di offerta n. 2045093 per i servizi previsti dal Capitolato Speciale d'Oneri di cui all'allegato A al Decreto medesimo;
- a seguito della suindicata RdO n. 2045093 è pervenuta tramite procedura MePA, entro il termine fissato del 15 settembre 2018 l'offerta della ditta "Assimpianti Servizi Srl";
- in data 17 settembre alle ore 9.30, attraverso la procedura MePA, è stata effettuata l'apertura dell'unica busta economica ed è stato provvisoriamente aggiudicato il servizio alla ditta "Assimpianti Servizi Srl" con sede in Milano (MI) - Viale Restelli, 3 - P.I. 07866070159;
- sono state effettuate con esito positivo le verifiche in ordine al possesso dei requisiti di cui agli artt. 80, 83 del D.Lgs 50/2016;
- l'importo di aggiudicazione del servizio è pari a € 18.300,00 (diciottomilatrecento/00) - IVA esclusa;

DATO ATTO che l'aggiudicazione può definirsi efficace ai sensi dell'art. 32 comma 7 del DLgs n. 50/2016;

RITENUTO che:

- sussistano i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs 118/11 all'impegno della spesa di € 22.326,00 IVA inclusa, favore della ditta Assimpianti Servizi Srl" con sede in Milano (MI) - Viale Restelli, 3 - P.I. 07866070159;
- che il contratto per l'affidamento del servizio verrà stipulato secondo le modalità previste dal Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione;

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1293/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013, integrato dalla Decisione di Esecuzione della Commissione 2014-2020 con il quale è stato istituito il Programma europeo per l'ambiente e l'azione per il clima LIFE 2014-2020 ;
- il D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 39/2001 in materia di contabilità regionale;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il D. Lgs n. 126/2014, integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;
- la L.R. n. 54/2012 e s.m.i relativa all'ordinamento delle strutture della Regione.

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dichiarare efficace ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs n. 50/2016, l'aggiudicazione dell'appalto per il servizio diretto alla realizzazione di due corsi di formazione specialistica per figure professionali che si occupano di progettazione installazione e manutenzione degli impianti civili (non soggetti ad autorizzazione D.Lgs 152/2006) alimentati a biomassa legnosa, attinenti il Progetto LIFE 2014-2020 "PREPAIR", CUP: H19D17000630008, CIG: Z8F24C2DD5, alla ditta "Assimpianti Servizi Srl" con sede in Milano (MI) - Viale Restelli, 3 - P.I. 07866070159 per un importo pari a € 18.300,00 - IVA esclusa;
3. di dare atto che l'importo per il servizio in appalto pari a € 22.326,00 (IVA e ogni altro onere incluso) troverà copertura sul capitolo di spesa n. 103412 "Realizzazione del progetto comunitario "Po Regions Engaged to Policies of Air" LIFE 2014-2020 - acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 11/12/2013, N. 1293) del bilancio pluriennale regionale 2018-2020;
4. di impegnare la somma di € 22.326,00 (ventiduemilatrecentoventisei/00) riguardante l'affidamento in oggetto, in conformità a quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011, missione 9 - Programma 901, sul capitolo di spesa n. 103412 "REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMUNITARIO "PREPAIR - PO REGIONS ENGAGED TO POLICIES OF AIR" LIFE 2014-2020 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI" del bilancio di previsione 2018-2020 secondo la seguente ripartizione:

Capitolo	Importo impegno	Scadenza debito anno	Codice V livello Pcf	Articolo	Voce V livello Pcf
U 103412 Acquisto di beni e servizi	7.400,00	2018	U.1.03.02.99.010	25	Formazione a personale esterno all'ente

Capitolo	Importo impegno	Scadenza debito anno	Codice V livello Pcf	Articolo	Voce V livello Pcf
U 103412 Acquisto di beni e servizi	14.926,00	2019	U.1.03.02.99.010	25	Formazione a personale esterno all'ente
Con istituzione, a copertura, del fondo pluriennale vincolato					

5. di dare atto che gli importi di cui sopra trovano corrispondenza in entrata nell'accertamento n. 2087 anno 2017 al capitolo n. 101071 "Assegnazione comunitaria per il Programma LIFE 2014-2020 - Progetto comunitario "PREPAIR" - Po Regions Engaged to Policies of AIR (Reg.to UE 11/12/2013, n. 1293;
6. di dare atto che responsabile unico del procedimento (RUP) è il Direttore della Direzione Ambiente che provvederà a tutti i successivi adempimenti;
7. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno di spesa è perfezionata ed è esigibile entro gli esercizi finanziari di riferimento;
8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le sue regole di finanza pubblica, così come previsto dal D. lgs. 118/2011 art. 56, comma 6;
9. di dare atto che la spesa, di cui con il presente atto si dispone il successivo impegno, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
10. di provvedere con successivi provvedimenti alla liquidazione delle somme dovute a fronte di presentazione di regolari fatture;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
12. di notificare il presente atto alla società "Assimpianti Servizi Srl" con sede in Milano (MI) - Viale Restelli, 3 - P.I. 07866070159;
13. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luigi Fortunato

(Codice interno: 387503)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 499 del 26 novembre 2018

Fondo di rotazione previsto dall'art. 20, comma 1, della L.R. 12/01/2009, n. 1, in relazione al Bando approvato con DGR n. 618 del 08 maggio 2018. Comune di Rovigo Intervento: Rimozione e smaltimento di rifiuti speciali collocati in deposito non autorizzato in via Pisacane, 6 a Rovigo, frazione di S. Apollinare. Impegno di spesa e contestuale accertamento.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Assegnazione del fondo di rotazione di cui alla DGR 618/2018, accertamento di entrata e impegno di spesa a favore del Comune di Rovigo a sostegno della "Rimozione e smaltimento di rifiuti speciali collocati in deposito non autorizzato in via Pisacane, 6 a Rovigo, frazione di S. Apollinare".

Il Direttore

PREMESSO che con DGR n. 618 del 08 maggio 2018 è stato pubblicato il "*Bando per l'accesso al "Fondo di Rotazione" di cui all'art. 20, comma 1, della L.R. 1/2009 a sostegno di interventi di bonifica/messa in sicurezza di siti inquinati. Annualità 2018"* che ha definito i potenziali beneficiari, le tipologie di intervento finanziabili e le spese ammissibili, le modalità e i termini per la presentazione delle domande, la documentazione da allegare, i criteri per la valutazione delle domande medesime e per la formulazione delle graduatorie, la soglia di spesa minima degli interventi nonché la somma massima concedibile a titolo di prestito;

CONSIDERATO che la medesima DGR n. 618 del 08 maggio 2018 ha incaricato il Direttore della Direzione Ambiente della valutazione delle istanze pervenute, secondo le modalità previste dal bando, nonché della stesura della relativa graduatoria e all'assegnazione dei fondi previsti previa preliminare sottoscrizione di una convenzione il cui schema è rinvenibile in allegato alla stessa deliberazione;

CONSIDERATO che il medesimo provvedimento di Giunta Regionale ha individuato le necessarie risorse ammontanti, per l'esercizio 2018, ad euro 1.000.000,00, allocate sul capitolo 101217 "*Fondo regionale di rotazione per interventi di bonifica e ripristino (art. 20, c. 1, L.R. 12/01/2009, n. 1)"*, del bilancio di previsione 2018, mentre le quote di rimborso saranno introitate, secondo le modalità e le scadenze espressamente previste dal bando, sul capitolo 100431 "*Recupero delle anticipazioni finanziarie concesse sul fondo regionale di rotazione per interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati (art. 20, c. 1, L.R. 12/01/2009, n. 1)*";

PRESO ATTO che il punto 7 del bando allegato alla citata deliberazione prevede che l'intero finanziamento ottenuto deve essere restituito mediante quindici rate annuali costanti, a tasso zero, con decorrenza dalla data di scadenza del semestre successivo (30 giugno o 31 dicembre) rispetto alla data di erogazione del prestito medesimo;

DATO ATTO che con Decreto n. 458 del 29 ottobre 2018, in riferimento al medesimo bando, è stata approvata, secondo le modalità ed i criteri previsti dal bando, la graduatoria delle istanze presentate dalle Amministrazioni comunali che hanno partecipato al bando che sono risultate ammissibili al fondo di rotazione in parola, ivi compresa l'istanza presentata dal Comune di Rovigo in relazione all'intervento che prevede la "Rimozione e smaltimento di rifiuti speciali collocati in deposito non autorizzato in via Pisacane, 6 a Rovigo, frazione di S. Apollinare", come rappresentata al punto 5 della tabella allegata al medesimo Decreto;

PRESO ATTO che con prot. 479084 del 26/11/2018, è stata acquisita la prevista convenzione debitamente sottoscritta in forma digitale dal Comune di Rovigo e che in data odierna si è provveduto all'analoga sottoscrizione da parte del Direttore della Direzione Ambiente;

RITENUTO necessario procedere all'assegnazione del fondo di rotazione, a sostegno dell'intervento indicato in oggetto, dell'ammontare complessivo di euro 79.300,00, all'impegno di spesa, alla successiva liquidazione della medesima somma a favore del Comune di Rovigo nonché al contestuale accertamento delle n. 15 rate dal 2019 al 2033;

VISTO il D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112;

VISTA la L.R. 13 aprile 2001, n. 11;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la DGR n. 618 del 08 maggio 2018 ed il Bando ad essa allegato;

VISTO il DDR n. 458 del 29 ottobre 2018;

VISTA la convenzione sottoscritta dal Comune di Rovigo acquisita con prot. 479084 del 26/11/2018;

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificata dalla L.R. 14/16, in ordine ai compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011;

VISTO il D.lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D.lgs 118/2011;

VISTA la Legge Regionale n. 47 del 29 dicembre 2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la Dgr n. 81 del 26 gennaio 2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020";

decreta

1. di assegnare, secondo le modalità ed i criteri previsti dal bando e per le motivazioni rappresentate in premessa, che costituisce parte integrante e fondamentale del presente provvedimento, a favore del Comune di Rovigo il fondo di rotazione dell'ammontare di euro 79.300,00 a sostegno dell'intervento: "Rimozione e smaltimento di rifiuti speciali collocati in deposito non autorizzato in via Pisacane, 6 a Rovigo, frazione di S. Apollinare";
2. di impegnare e liquidare la somma di Euro 79.300,00, a favore del Comune di Rovigo a sostegno dell'intervento di cui al punto 1, sul capitolo 101217 "*Fondo regionale di rotazione per interventi di bonifica e ripristino (art. 20, c. 1, L.R. 12/01/2009, n. 1)"*, del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, art. 2, Piano dei conti integrato V Livello U. 3.02.01.02.003, dando atto che l'obbligazione è riconducibile a debito non commerciale e disponendo di comunicare al beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di stabilire che il Comune di Rovigo (anagrafica 2480) dovrà provvedere alla restituzione della suddetta somma mediante rate annuali costanti, per un periodo di anni quindici a decorrere dal 31/12/2019, secondo le modalità e le condizioni indicate dal bando, a favore della contabilità speciale infruttifera n. 0030522 intestata alla Regione del Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione della tesoreria provinciale di Venezia, completa della descrizione della quota versata (es. 1^ rata, 2^ rata ecc.) come indicato nel seguente prospetto:

Rate	scadenze	Importi rate euro
1^ rata	31/12/2019	5.296,00
2^ rata	31/12/2020	5.286,00
3^ rata	31/12/2021	5.286,00
4^ rata	31/12/2022	5.286,00
5^ rata	31/12/2023	5.286,00
6^ rata	31/12/2024	5.286,00
7^ rata	31/12/2025	5.286,00
8^ rata	31/12/2026	5.286,00
9^ rata	31/12/2027	5.286,00
10^ rata	31/12/2028	5.286,00
11^ rata	31/12/2029	5.286,00
12^ rata	31/12/2030	5.286,00
13^ rata	31/12/2031	5.286,00
14^ rata	31/12/2032	5.286,00
15^ rata	31/12/2033	5.286,00
		Totale 79.300,00

4. di accertare in esercizio 2018, con esigibilità delle rate dall'esercizio 2019 all'esercizio 2033, la somma complessiva di euro 79.300,00, quale recupero dell'anticipazione finanziaria concessa, sul capitolo di entrata 100431/E "*Recupero delle anticipazioni finanziarie concesse sul fondo regionale di rotazione per interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati (art. 20, c. 1, L.R. 12/01/2009, n. 1)*" P.d.C. 5.03.01.02.003 "*Riscossione crediti di*

medio-lungo termine a tasso agevolato da Comuni" del bilancio 2018-2020, come dettagliatamente indicato nel prospetto di cui al precedente punto 3.;

5. di dare atto che la non osservanza delle modalità previste dal programma di rientro, comporterà la revoca del beneficio;
6. di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'obbligazione di cui si dispone l'impegno di spesa è perfezionata ed esigibile e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti e che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di dare atto che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.lgs. 104/10;
10. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Rovigo comunicando al beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii. e alla Direzione Bilancio e Ragioneria;
11. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luigi Fortunato

(Codice interno: 387504)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 502 del 27 novembre 2018

Concessione dei contributi previsti dal Bando approvato con DGR n. 1384 del 25 settembre 2018, a sostegno dell'istallazione di impianti di videosorveglianza presso i centri comunali di raccolta rifiuti ed in altri siti dei territori comunali al fine di prevenire l'abbandono di rifiuti e le discariche abusive. Impegno di spesa.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Concessione dei contributi, previsti dalla DGR n. 1384 del 25 settembre 2018, a sostegno dell'istallazione di impianti di videosorveglianza presso i centri comunali di raccolta rifiuti ed in altri siti dei territori comunali al fine di prevenire l'abbandono di rifiuti e le discariche abusive. Impegno di spesa.

Il Direttore

PREMESSO che con DGR n. 1384 del 25 settembre 2018 è stato pubblicato il "*BANDO - Modalità di assegnazione di contributi derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112, a sostegno dell'istallazione di impianti di videosorveglianza presso i centri comunali di raccolta rifiuti ed in altri siti dei territori comunali al fine di prevenire l'abbandono di rifiuti e le discariche abusive*" che ha definito le categorie dei possibili beneficiari, le tipologie di intervento finanziabili, le modalità e i termini per la presentazione delle domande, la documentazione da allegare, i criteri per la valutazione delle domande medesime e per la formulazione delle graduatorie, la soglia di spesa minima degli interventi nonché la percentuale di contribuzione sulla spesa ritenuta ammissibile;

CONSIDERATO che la medesima DGR n. 1384 del 25 settembre 2018 ha incaricato il Direttore della Direzione Ambiente della valutazione delle istanze pervenute, secondo le modalità previste dal bando, nonché della stesura della relativa graduatoria ed al conseguente impegno di spesa;

RITENUTO pertanto necessario predisporre ed approvare due distinte graduatorie, secondo i criteri delineati dal bando in parola, in relazione alle due distinte tipologie di interventi:

- Installazione impianti di videosorveglianza presso i centri comunali di conferimento di rifiuti (**Allegato A**) con n. 39 istanze ritenute potenzialmente ammissibili a contributo;
- Installazione impianti di videosorveglianza nei territori comunali al fine di prevenire l'abbandono di rifiuti (**Allegato B**) con n. 41 istanze ritenute potenzialmente ammissibili a contributo;

RITENUTO inoltre necessario procedere celermente alla ripartizione delle risorse finanziarie disponibili nel suddetto capitolo del Bilancio regionale di previsione corrente n. 100069 relativo a "*Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale (art. 73 del D.Lgs. n. 112/1998)"* tenendo peraltro conto delle ulteriori iniziative incentivanti a bando tuttora in fase di definizione e in attesa di finanziamento, provvedendo all'assegnazione della somma di euro 123.724,00, secondo i criteri delineati dal bando in oggetto, a sostegno degli interventi proposti in riferimento all'installazione impianti di videosorveglianza presso i centri comunali di conferimento di rifiuti e della somma di euro 169.015,00, secondo i medesimi criteri, a sostegno dell'installazione impianti di videosorveglianza nei territori comunali al fine di prevenire l'abbandono di rifiuti;

RITENUTO opportuno rappresentare nelle tabelle allegate (**Allegato A** e **Allegato B**) i contributi assegnati in relazione agli interventi proposti precisando che la percentuale del finanziamento è stata stabilita nella misura del 50% della spesa complessivamente prevista ed il contributo non può, in ogni caso, superare l'importo di euro 7.000,00 per intervento e per amministrazione richiedente, nell'ambito di ciascuna tipologia di intervento proposta;

RILEVATO che la somma dei contributi richiesti e ritenuti ammissibili a finanziamento, come riportati nelle tabelle allegate (**Allegato A** e **Allegato B**), risultano eccedere rispetto alle risorse attualmente disponibili e pertanto le istanze che risultano effettivamente finanziabili in questa sede corrispondono alle prime n. 29 posizioni della graduatoria rappresentata nell'**Allegato A**, fino al Comune di Marano di Valpolicella e alle prime n. 32 posizioni della graduatoria rappresentata nell'**Allegato B**, fino al Comune di Asigliano Veneto, dando peraltro atto che i contributi previsti nell'**Allegato A** a favore dei Comuni di Chiarano, Mareno di Piave, Pieve di Soligo e Cison di Valmarino, vengono ridotti a zero in quanto, a seguito di accordi con le Amministrazioni interessate, gli stessi interventi proposti sono già oggetto di contributo in relazione al precedente bando di cui alla DGR n. 1161 del 07 agosto 2018;

DATO ATTO che l'obbligazione, di natura non commerciale, è perfezionata con il presente provvedimento ed esigibile entro il corrente esercizio finanziario; che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V° livello del piano dei conti; che il

pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica e che le spese inerenti non sono soggette alle limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011;

RITENUTO di impegnare, a favore delle strutture beneficiarie ivi indicate, la somma di euro 123.724,00, in relazione agli interventi indicati fino alla posizione n. 29 dell'**Allegato A** e la somma di euro 169.015,00 in relazione agli interventi indicati fino alla posizione n. 32 dell'**Allegato B** al presente provvedimento, sul capitolo 100069 relativo ad "*Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale (art. 73 del D.Lgs. n. 112/1998)*" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, art. 2, Piano dei conti integrato V livello U. 2.03.01.02.003;

VISTO il D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112;

VISTA la L.R. 13 aprile 2001, n. 11;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la DGR n. 1384 del 25 settembre 2018 ed il Bando ad essa allegato;

VISTE le istanze di contributo presentate dalle Strutture che hanno aderito al bando;

decreta

1. di approvare, secondo le modalità e i criteri previsti dal bando nonché al punteggio conseguito dalle singole istanze, le due graduatorie allegate al presente decreto, **Allegato A** e **Allegato B** rispettivamente afferenti le due tipologie di interventi promosse dal bando in parola;
2. di assegnare, secondo i criteri delineati dal bando in oggetto, la somma di euro 123.724,00, a sostegno degli interventi proposti, fino alla posizione n. 29 dell'**Allegato A,** in riferimento all'installazione impianti di videosorveglianza presso i centri comunali di conferimento di rifiuti e la somma di euro 169.015,00, secondo i rispettivi criteri, a sostegno degli interventi proposti, fino alla posizione n. 32 dell'**Allegato B,** a sostegno dell'installazione impianti di videosorveglianza nei territori comunali al fine di prevenire l'abbandono di rifiuti;
3. di impegnare, a favore delle strutture beneficiarie ivi indicate, la somma di euro 123.724,00, in relazione agli interventi indicati fino alla posizione n. 29 dell'**Allegato A** e la somma di euro 169.015,00 in relazione agli interventi indicati fino alla posizione n. 32 dell'**Allegato B** al presente provvedimento, sul capitolo 100069 relativo ad "*Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale (art. 73 del D.Lgs. n. 112/1998)*" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, art. 2, Piano dei conti integrato V livello U. 2.03.01.02.003;
4. di dare atto che l'erogazione del contributo alle amministrazioni comunali beneficiarie ivi indicate avverrà su presentazione, secondo le indicazioni dei preposti Uffici regionali, dei documenti giustificativi delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi descritti e previa consegna di una dettagliata relazione illustrativa delle attività svolte entro il 31.12.2018;
5. di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'obbligazione di cui si dispone l'impegno di spesa, di natura non commerciale, è perfezionata ed esigibile e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti e che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di dare atto che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.lgs. 104/10;
9. di trasmettere il presente provvedimento ai Comuni interessati comunicando l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
10. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luigi Fortunato

Allegato A al decreto n. 502 del 27/11/2018 pag. 1 /3

REGIONE DEL VENETO

n.	Comune		intervento	spesa prevista	contributo
1	Legnago	VR	Impianto di videosorveglianza del centro di conferimento rifiuti in località "Porto"	8.540,00	4.270,00
2	Rossano Veneto	VI	Impianto di videosorveglianza del centro di conferimento rifiuti intercomunale di via Bodi	12.648,00	6.324,00
3	San Martino Buon Albergo	VR	Impianto di videosorveglianza del centro comunale di conferimento rifiuti	11.590,00	5.795,00
4	Malcesine	VR	Impianto di videosorveglianza del centro comunale di conferimento rifiuti	10.000,00	5.000,00
5	Vigonza	PD	Impianto di videosorveglianza del centro comunale di conferimento rifiuti in via Arrigoni	17.080,00	7.000,00
6	Conselve	PD	Impianto di videosorveglianza del centro comunale di conferimento rifiuti	15.000,00	7.000,00
7	Sommacampagna	VR	Impianto di videosorveglianza del centro comunale di conferimento rifiuti in via Cesarina	14.352,88	7.000,00
8	Cassola	VI	Impianto di videosorveglianza del centro comunale di conferimento rifiuti	17.738,00	7.000,00
9	Molvena	VI	Impianto di videosorveglianza del centro di conferimento rifiuti intercomunale di via del Progresso	6.500,00	3.250,00
10	Marano Vicentino	VI	Impianto di videosorveglianza del centro comunale di conferimento rifiuti	3.721,00	1.860,00
11	Sernaglia della Battaglia	TV	Impianto di videosorveglianza del centro comunale di conferimento rifiuti in via Cal Morta Nord	10.000,00	5.000,00
12	Costa di Rovigo	RO	Impianto di videosorveglianza del centro comunale di conferimento rifiuti	7.320,00	3.660,00
13	Monteforte D'Alpone	TV	Impianto di videosorveglianza del centro comunale di conferimento rifiuti	5.312,00	2.656,00
14	Chiarano	TV	Impianto di videosorveglianza del centro comunale di conferimento rifiuti	10.000,00	0,00

Allegato A al decreto n. 502 del 27/11/2018 pag. 2 /3

15	Mareno di Piave	TV	Impianto di videosorveglianza del centro comunale di conferimento rifiuti in località Ramera	10.323,00	0,00
16	San Fior	TV	Impianto di videosorveglianza del centro comunale di conferimento rifiuti	14.000,00	7.000,00
17	Rosà	VI	Impianto di videosorveglianza del centro comunale di conferimento rifiuti in via dei Prati	6.100,00	3.050,00
18	Conegliano	TV	Impianto di videosorveglianza del centro comunale di conferimento rifiuti in via Cà di Villa	10.000,00	5.000,00
19	Pieve di Soligo	TV	Impianto di videosorveglianza del centro comunale di conferimento rifiuti in Cal Bruna	10.000,00	0,00
20	Bussolengo	VR	Impianto di videosorveglianza del centro comunale di conferimento rifiuti	11.400,00	5.700,00
21	Caprino Veronese	VR	Impianto di videosorveglianza del centro comunale di conferimento rifiuti in via san Giovanni XXIII	7.027,20	3.513,00
22	Sarcedo	VI	Impianto di videosorveglianza del centro di conferimento rifiuti in via della Meccanica	4.035,00	2.017,00
23	Cison di Valmarino	TV	Impianto di videosorveglianza del centro comunale di conferimento rifiuti in località Busi	10.000,00	0,00
24	Sant'Anna D'Alfaedo	VR	Impianto di videosorveglianza del centro comunale di conferimento rifiuti	13.420,00	6.710,00
25	Fumane	VR	Impianto di videosorveglianza del centro comunale di conferimento rifiuti del capoluogo e di Breonio	33.306,00	7.000,00
26	Motta di Livenza	TV	Impianto di videosorveglianza del centro comunale di conferimento rifiuti in via Marche	13.999,50	6.999,00
27	Agna	PD	Impianto di videosorveglianza del centro comunale di conferimento rifiuti	4.148,00	2.074,00
28	Castel D'Azzano	VR	Impianto di videosorveglianza del centro comunale di conferimento rifiuti	6.956,44	3.478,00
29	Marano di Valpolicella	VR	Impianto di videosorveglianza del centro comunale di conferimento rifiuti di Valgatara	10.736,00	5.368,00
					123.724,00
30	Erbezzo	VR	Impianto di videosorveglianza del centro comunale di conferimento rifiuti	14.030,00	

Allegato A al decreto n. 502 del 27/11/2018 pag. 3 /3

31	Refrontolo	TV	Impianto di videosorveglianza del centro comunale di conferimento rifiuti in via Boschi	10.000,00	
32	Castelnuovo del Garda	VR	Impianto di videosorveglianza del centro comunale di conferimento rifiuti a Cavalcaselle	14.115,00	
33	Santorso	VI	Impianto di videosorveglianza del centro comunale di conferimento rifiuti	19.000,00	
34	Nogara	VR	Impianto di videosorveglianza del centro comunale di conferimento rifiuti di via Valle	23.000,00	
35	Cazzano di Tramigna	VR	potenziamento dell'impianto di videosorveglianza del centro comunale di conferimento rifiuti	23.000,00	
36	Loreggia	PD	Impianto di videosorveglianza del centro comunale di conferimento rifiuti	7.783,00	
37	Valli del Pasubio	VI	Impianto di videosorveglianza del centro comunale di conferimento rifiuti	5.812,00	
38	Torri di Quartesolo	VI	Impianto di videosorveglianza del centro comunale di conferimento rifiuti di via 1° Maggio	3.200,00	
39	Danta di Cadore	BL	Impianto di videosorveglianza del centro comunale di conferimento rifiuti	2.940,00	

Allegato B al decreto n. 502 del 27/11/2018 pag. 1 /3

REGIONE DEL VENETO

n.	Comune		intervento	spesa prevista	contributo
1	Fregona	TV	installazione di impianto di videosorveglianza a prevenzione dell'abbandono di rifiuti	10.000,00	5.000,00
2	Thiene	VI	installazione di impianto di videosorveglianza a prevenzione dell'abbandono di rifiuti	15.006,00	7.000,00
3	Stra	VE	installazione di impianto di videosorveglianza a prevenzione dell'abbandono di rifiuti	48.946,00	7.000,00
4	Motta di Livenza	TV	installazione di impianto di videosorveglianza a prevenzione dell'abbandono di rifiuti	13.999,50	6.999,00
5	Venezia	VE	installazione di impianto di videosorveglianza a prevenzione dell'abbandono di rifiuti	36.844,00	7.000,00
6	Rubano	PD	installazione di impianto di videosorveglianza a prevenzione dell'abbandono di rifiuti	12.187,00	6.093,00
7	Crespadoro	VI	installazione di impianto di videosorveglianza a prevenzione dell'abbandono di rifiuti	11.500,00	5.750,00
8	Sommacampagna	VR	installazione di impianto di videosorveglianza a prevenzione dell'abbandono di rifiuti	5.742,00	2.871,00
9	Rosà	VI	installazione di impianto di videosorveglianza a prevenzione dell'abbandono di rifiuti	12.200,00	6.100,00
10	Mestrino	PD	installazione di impianto di videosorveglianza a prevenzione dell'abbandono di rifiuti	14.030,00	7.000,00
11	Terrassa Padovana	PD	installazione di impianto di videosorveglianza a prevenzione dell'abbandono di rifiuti	14.640,00	7.000,00
12	Spresiano	TV	installazione di impianto di videosorveglianza a prevenzione dell'abbandono di rifiuti	185.000,00	7.000,00
13	Zanè	VI	installazione di impianto di videosorveglianza a prevenzione dell'abbandono di rifiuti	5.700,00	2.850,00
14	Mareno di Piave	TV	installazione di impianto di videosorveglianza a prevenzione dell'abbandono di rifiuti	13.102,00	6.551,00
15	Oderzo	TV	installazione di impianto di videosorveglianza a prevenzione dell'abbandono di rifiuti	6.500,00	3.250,00

Allegato B al decreto n. 502 del 27/11/2018 pag. 2 /3

16	Santa Giustina in Colle	PD	installazione di impianto di videosorveglianza a prevenzione dell'abbandono di rifiuti	7.954,00	3.977,00
17	San Polo di Piave	TV	installazione di impianto di videosorveglianza a prevenzione dell'abbandono di rifiuti	12.200,00	6.100,00
18	Salgareda	TV	installazione di impianto di videosorveglianza a prevenzione dell'abbandono di rifiuti	10.000,00	5.000,00
19	Pove del Grappa	VI	installazione di impianto di videosorveglianza a prevenzione dell'abbandono di rifiuti	6.710,00	3.355,00
20	Quero Vas	BL	installazione di impianto di videosorveglianza a prevenzione dell'abbandono di rifiuti	14.640,00	7.000,00
21	Pramaggiore	VE	installazione di impianto di videosorveglianza a prevenzione dell'abbandono di rifiuti	13.999,50	6.999,00
22	Castagnaro	VR	installazione di impianto di videosorveglianza a prevenzione dell'abbandono di rifiuti	3.904,00	1.952,00
23	Conselve	PD	installazione di impianto di videosorveglianza a prevenzione dell'abbandono di rifiuti	15.000,00	7.000,00
24	Santa Giustina	BL	installazione di impianto di videosorveglianza a prevenzione dell'abbandono di rifiuti	4.129,88	2.064,00
25	Rovolon	PD	installazione di impianto di videosorveglianza a prevenzione dell'abbandono di rifiuti	15.000,00	7.000,00
26	Sarcedo	VI	installazione di impianto di videosorveglianza a prevenzione dell'abbandono di rifiuti	9.150,00	4.575,00
27	Zero Branco	TV	installazione di impianto di videosorveglianza a prevenzione dell'abbandono di rifiuti	6.710,00	3.355,00
28	Gazzo Veronese	VR	installazione di impianto di videosorveglianza a prevenzione dell'abbandono di rifiuti	6.954,00	3.477,00
29	Minerbe	VR	installazione di impianto di videosorveglianza a prevenzione dell'abbandono di rifiuti	5.178,00	2.589,00
30	Pozzonovo	PD	installazione di impianto di videosorveglianza a prevenzione dell'abbandono di rifiuti	14.799,00	7.000,00
31	Loreggia	PD	installazione di impianto di videosorveglianza a prevenzione dell'abbandono di rifiuti	6.217,00	3.108,00
32	Asigliano Veneto	VI	installazione di impianto di videosorveglianza a prevenzione dell'abbandono di rifiuti	25.172,00	7.000,00
					169.015,00

Allegato B al decreto n. 502 del 27/11/2018 pag. 3 /3

33	Campolongo Maggiore	VE	installazione di impianto di videosorveglianza a prevenzione dell'abbandono di rifiuti	7.000,00	
34	Dueville	VI	installazione di impianto di videosorveglianza a prevenzione dell'abbandono di rifiuti	5.050,00	
36	Danta di Cadore	BL	installazione di impianto di videosorveglianza a prevenzione dell'abbandono di rifiuti	8.820,00	
37	Cittadella	PD	installazione di impianto di videosorveglianza a prevenzione dell'abbandono di rifiuti	18.000,00	
38	Maserada sul Piave	TV	installazione di impianto di videosorveglianza a prevenzione dell'abbandono di rifiuti	14.030,00	
39	Galliera Veneta	PD	installazione di impianto di videosorveglianza a prevenzione dell'abbandono di rifiuti	10.370,00	
40	Saccolongo	PD	installazione di impianto di videosorveglianza a prevenzione dell'abbandono di rifiuti	15.000,00	
41	Bolzano Vicentino	VI	installazione di impianto di videosorveglianza a prevenzione dell'abbandono di rifiuti	11.995,31	

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

(Codice interno: 387451)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 421 del 11 dicembre 2018

Affidamento diretto, ai sensi degli artt. 32, co.2 e 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., tramite Trattativa Diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), per l'affidamento dei servizi tecnici professionali riguardanti l'attività di indagine finalizzata alla ricerca ed individuazione di strutture archeologiche nel sottosuolo all'interno dell'ex Magazzino ferroviario di S. Lucia, Cannaregio, 6, Venezia - CIG: Z062613DC3, in favore del dott. Sandro Veronese, iscritto all'Ordine dei Geologi Regione Veneto con Studio professionale in Rovigo, Via A. de Polzer n. 18, (omissis, P.IVA 00248500290). Impegno della spesa pari ad Euro 5.709,60 (IVA e oneri previdenziali inclusi) sul capitolo 100630 del bilancio di esercizio 2018. L.R. n. 39/2001. D.G.R. 880/2018.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si approva l'affidamento diretto, ai sensi degli artt. 32, co.2 e 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., tramite Trattativa Diretta sul MePA, dei servizi tecnici professionali riguardanti l'attività di indagine finalizzata alla ricerca ed individuazione di strutture archeologiche nel sottosuolo all'interno dell'ex Magazzino ferroviario di S.Lucia, Cannaregio, 6, Venezia CIG: Z062613DC3, in favore del dott. Sandro Veronese, iscritto all'Ordine dei Geologi Regione Veneto con Studio professionale in Rovigo, Via A. de Polzer n. 18, (omissis, P.IVA 00248500290) e si procede al contestuale impegno della spesa di Euro 5.709,60 (IVA e oneri previdenziali inclusi) sul bilancio per l'esercizio 2018. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA. Trattativa Diretta sul MePA n.727174/2018; R.U.P.: Ing. Doriano Zanette, Direttore della U.O. Gestione delle Sedi, presso la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio.

Il Direttore

PREMESSO che:

- l'U.O. Gestione delle Sedi della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio provvede, fra l'altro, alla manutenzione ordinaria ed al corretto mantenimento in efficienza delle componenti edilizie ed impiantistiche installate presso le Sedi centrali della Giunta Regionale site in Venezia, Mestre e Marghera e di immobili di proprietà regionale;

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 880 del 19/06/2018 ha avviato le attività di affidamento dei servizi di progettazione e di esecuzione dei lavori di ristrutturazione dell'"ex Magazzino", sito in Venezia, S.Lucia, Cannaregio, 6, da destinare a sede degli uffici dell'Amministrazione regionale;

- con il medesimo provvedimento, è stato dato mandato alla Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio di predisporre il Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento in oggetto, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.50/2016, con la possibilità di ricorrere, per particolari attività, a professionalità esterne all'Amministrazione, purché in possesso di idonee competenze;

- la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio è stata autorizzata, con la medesima D.G.R. 880/2018, a porre in essere le attività necessarie a consentire la prosecuzione delle attività fino alla realizzazione dell'opera, nelle more dell'approvazione della Programmazione dei lavori 2018-2020, compatibilmente con le risorse del bilancio regionale, disponibili sul capitolo di spesa n. 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché su locali ed uffici sedi regionali";

- per la redazione del citato Progetto di fattibilità, risulta necessario procedere all'affidamento dei servizi tecnici professionali riguardanti lo svolgimento delle attività di indagine finalizzata alla ricerca ed individuazione di strutture archeologiche nel sottosuolo all'interno dell'ex Magazzino ferroviario di S.Lucia, Cannaregio, 6, Venezia;

RITENUTO di individuare il dott. Sandro Veronese, iscritto all'Ordine dei Geologi Regione Veneto con Studio professionale in Rovigo, Via A. de Polzer n. 18, (- OMISSIS -, P.IVA 00248500290), quale professionista in possesso dei requisiti di professionalità necessari per eseguire l'incarico, con il quale avviare una Trattativa Diretta sul MePA, con offerta al prezzo più basso sull'importo a base di Trattativa, pari ad Euro 4.500,00, calcolato in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 del

Decreto del Ministero della Giustizia adottato di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in data 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016";

CONSIDERATO CHE il Professionista sopra indicato ha offerto un importo pari ad Euro 4.500,00 (Iva e oneri previdenziali esclusi), come di seguito riportato:

IMPORTO OFFERTO (IVA ED ONERI PREVIDENZIALI ESCLUSI)	C.N.P.A.I.A. 4%	IVA 22%	IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE (IVA E ONERI PREVIDENZIALI INCLUSI)
Euro 4.500,00	Euro 180,00	Euro 1.029,60	Euro 5.709,60

RITENUTA la suddetta offerta congrua e conveniente per la natura e qualità dei servizi da espletarsi;

VISTO l'art. 32, co.2 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il quale prevede che "nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti";

RITENUTO di approvare lo schema di convenzione per l'affidamento di incarico professionale, **Allegato A)** al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, che contiene le clausole essenziali che disciplinano i rapporti tra le parti, integrative di quelle contenute nel documento di stipula che verrà generato automaticamente dalla piattaforma digitale del MePA;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa è perfezionata e che la stessa è esigibile entro il 31.12.2018;

PRESO ATTO di quanto sopra, necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa per l'importo complessivo di Euro 5.709,60 (IVA e oneri previdenziali inclusi) a favore del dott. Sandro Veronese, iscritto all'Ordine dei Geologi Regione Veneto con Studio professionale in Rovigo, Via A. de Polzer n. 18, (- OMISSIS -, P.IVA 00248500290), sul capitolo 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché sui locali ed uffici sedi regionali" art. 018 e P.d.c. U.2.02.03.05.001, "Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti", sul bilancio per l'esercizio 2018, che presenta sufficiente disponibilità;

VISTI il D.P.R. 207/2010 e s.m. e i., per le parti non abrogate e il D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTE la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020" e la D.G.R.V. n. 81 del 26.01.2018 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa è perfezionata ed esigibile entro l'esercizio corrente;
2. di affidare, ai fini della redazione del Progetto di fattibilità tecnico economica di cui alla D.G.R. 880/2018, i servizi tecnici professionali riguardanti lo svolgimento delle attività di indagine finalizzata alla ricerca ed individuazione di

strutture archeologiche nel sottosuolo all'interno dell'ex Magazzino ferroviario di S.Lucia, Cannaregio, 6, Venezia - CIG: Z062613DC3, in favore del dott. Sandro Veronese, iscritto all'Ordine dei Geologi Regione Veneto con Studio professionale in Rovigo, Via A. de Polzer n. 18, (- OMISSIS -, P.IVA 00248500290) alle condizioni di cui alla Trattativa Diretta sul MePA n. 727174/2018 ed allo schema di convenzione per l'affidamento di incarico professionale **(Allegato A)**;

3. di approvare lo schema di convenzione per l'affidamento dell'incarico professionale in oggetto, **Allegato A)** al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
4. di impegnare l'importo di Euro 5.709,60 (IVA e oneri previdenziali inclusi) a favore del dott. Sandro Veronese, iscritto all'Ordine dei Geologi Regione Veneto con Studio professionale in Rovigo, Via A. de Polzer n. 18, (- OMISSIS -, P.IVA 00248500290) sul capitolo 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché sui locali ed uffici sedi regionali" art. 018 e P.d.c. U.2.02.03.05.001 "Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti", CIG: Z062613DC3 sul bilancio per l'esercizio 2018 che presenta sufficiente disponibilità;
5. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico secondo contratto, che si procederà al pagamento delle relative fatture entro i termini di legge;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
8. di dare atto che la spesa in argomento rientra nell'obiettivo SFERE 01.05.02 "Riordino e Razionalizzazione degli spazi a disposizione degli uffici delle sedi centrali" assegnato alla presente Struttura;
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nella tipologia soggetta a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
10. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa sopracitati ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n 118/2011;
11. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n.33/2013;
13. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis)*

(Codice interno: 387581)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 428 del 18 dicembre 2018

Lavori di restauro delle falde di copertura in affaccio al fronte principale della Villa 2° Lotto "Lavori di restauro falde di copertura in affaccio ai fronti secondari", presso il "Complesso Monumentale di Villa Contarini" sito in Piazzola sul Brenta (PD) affidati alla ditta Impredil s.r.l. Unipersonale, C.F. e P.I. 04197470281- CUP: H39D16003500002. Registrazione delle minori spese sulle prenotazioni assunte a copertura del quadro economico dei lavori, sul bilancio di esercizio 2018, per l'importo complessivo di Euro 69.318,20, e assunzione di prenotazioni di pari importo sul Bilancio di esercizio 2019, rispettivamente di Euro 19.941,37 sul capitolo 100630 e di Euro 49.376,83 sul capitolo 103642 mediante ricorso al Fondo Pluriennale Vincolato. L.R. n. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto che con proprio decreto n.300 del 14/08/2018 i lavori di restauro falde di copertura in affaccio ai fronti secondari, 2° lotto, sono stati affidati alla ditta Impredil s.r.l. Unipersonale, C.F. e P.I. 04197470281 e che contestualmente, tutte le voci del quadro economico dei lavori sono state impegnate e prenotate sul bilancio di esercizio 2018. Si prende altresì atto che, per quanto riguarda le somme a disposizione per imprevisti e ulteriori interventi, di cui alle voci del B2 e B6 del quadro economico di aggiudicazione dei lavori, nel corso del corrente esercizio non si è reso necessario affidare lavori e servizi tecnici per imprevisti, ma che non essendosi ancora conclusi i lavori, necessita mantenere la copertura del quadro economico ed imputare la spesa complessiva di Euro 69.318,20 sul bilancio di esercizio 2019, assumendo due prenotazioni di spesa sul bilancio di esercizio 2019 come di seguito indicato: Euro 19.941,37 sul capitolo 100630 ed Euro 49.376,83 sul capitolo 103642 mediante ricorso al Fondo Pluriennale Vincolato.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Regione del Veneto, dal 12 maggio 2005, è proprietaria del "Complesso Monumentale di Villa Contarini", sito in Piazzola sul Brenta (PD), Via L. Camerini 1 e che con DGRV 2036/2014 ha preso atto del "*Piano straordinario degli interventi conservativi*", così come aggiornato con DGRV 348/2018, necessario per il recupero del Complesso, rilevando l'improcrastinabile necessità di provvedere ad alcuni interventi manutentivi urgenti sul medesimo, tra i quali prioritario risulta il restauro dei sistemi di copertura della porzione centrale di fabbrica della Villa;

- con proprio Decreto n. 276 del 17/07/2018 è stata indetta la procedura negoziata per l'affidamento dei "Lavori di restauro falde di copertura in affaccio ai fronti secondari", presso il "Complesso Monumentale di Villa Contarini" sito in Piazzola sul Brenta (PD), CUP: H39D16003500002, e si è rideterminato il quadro economico, a seguito dell'aggiornamento del progetto a base di gara;

- con proprio Decreto n. 300 del 14/08/2018 i lavori sono stati affidati alla ditta Impredil s.r.l. Unipersonale, C.F. e P.I. 04197470281. CIG: 7568613906 - CUP: H39D16003500002, con contestuale rideterminazione del quadro economico di affidamento dei lavori, come di seguito riportato:

Lavori urgenti restauro dei sistemi di copertura della porzione centrale della Villa- Lotto 2°			Importo di aggiudicazione
CUP H39D16003500002			
A			
A.1			
	1)	Lavori	€ 193.530,12
		Totale A.1 - Lavori soggetti a ribasso	**€ 193.530,12**
A.2			
	1)	Oneri della sicurezza	€ 48.290,72
		Totale A.2 - Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	**€ 48.290,72**
A		**Totale Lavori (A.1+A.2)**	**€ 241.820,84**
B			
1		Rilievi, accertamenti e indagini (iva compresa)	€ 3.660,00
2		Imprevisti (iva compresa)	€ 26.600,29

3		Spese tecniche per servizi di architettura e di ingegneria da resi da operatori esterni (art. 24 D.Lgs. 50/2016) (iva e oneri contributivi compresi)	€ 36.180,21
4		spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici (ogni onere compreso)	€ 3.555,04
5		IVA, eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	€ 24.407,08
6		Altre voci; somme a disposizione per ulteriori interventi (ogni onere compreso)	€ 22.776,54
B		**Totale B - Somme a Disposizione**	**€117.179,16**
C		**Totale generale (A+B)**	**€ 359.000,00**

DATO ATTO che con la DGR 348/2018 è stato aggiornato il "Piano degli interventi" conservativi urgenti e indifferibili da realizzarsi presso il "Complesso Monumentale di Villa Contarini", che prevede che i lavori relativi al sopradescritto intervento siano finanziati con fondi messi a disposizione dall'Istituto Regionale Ville Venete (IRVV), giusta accordo programmatico sottoscritto da Regione Veneto e IRVV in data 08/08/2017 e 09/08/2017 rep. 34167.

PREMESSO che per la gestione del finanziamento da parte dell'IRVV, che ammonta ad Euro 2.289.000,00 ed è vincolato, ai sensi della L. 233/1991 al consolidamento, restauro, manutenzione straordinaria e alla valorizzazione del Complesso Monumentale "Villa Contarini", sono stati creati i seguenti due capitoli:

- capitolo di entrata n. 101175 denominato " Contributo dall'istituto regionale Ville Venete vincolato al consolidamento, restauro, manutenzione straordinaria e valorizzazione del complesso monumentale Villa Contarini in Piazzola sul Brenta (PD)";
- capitolo di spesa n. 103642 denominato "Interventi di consolidamento, restauro, manutenzione straordinaria e valorizzazione del complesso monumentale Villa Contarini in Piazzola sul Brenta (PD) finanziati con fondi IRVV ai sensi della L. 233/1991";

CONSIDERATO che IRVV ha disposto l'accredito del finanziamento di Euro 2.289.000,00 nell'esercizio 2018 del bilancio regionale, e che con nota prot. 132075 del 09/04/2018 la scrivente ha predisposto l'accertamento n. 1015/2018 di Euro 2.289.000,00 sul capitolo di entrata n. 101175.

DATO ATTO CHE si è provveduto a dare copertura finanziaria al quadro economico dei lavori in argomento, per l'importo complessivo di Euro 359.000,00, con le seguenti scritture contabili:

- impegno n. 2052/2018 di Euro 5.175,75 a favore di R.T.I. Mastergroup srl, per il servizio tecnico di coordinamento della sicurezza, sul bilancio 2018, sul capitolo 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché su locali ed uffici sedi regionali", assunto con proprio Decreto 622/2017;
- impegno n. 2064/2018 di Euro 12.554,33 a favore di R.T.I. Arch. Filippo Tonero per il servizio di direzione lavori, sul bilancio 2018, sul capitolo 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché su locali ed uffici sedi regionali", assunto con proprio Decreto 623/2017;
- subimpegno n. 3041/001 di Euro 5.723,81, a favore di Archeo Ed srl per il servizio di supporto al RUP, sul bilancio 2018, sul capitolo 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché su locali ed uffici sedi regionali" assunto con proprio Decreto 233/2018;
- impegno n. 7300/2018 di Euro 266.227,92, a favore dell'operatore economico Impredil s.r.l. Unipersonale, C.F. e P.I. 04197470281, CIG: 7568613906 - CUP: H39D16003500002, determinato dalla sommatoria della spesa per: a) lavori al netto del ribasso d'asta (voce A1 del quadro economico), pari a Euro 193.530,12; b) oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (voce A2), pari a Euro 48.290,72; c) IVA di legge al 10% e contributo gara ANAC (voce B5), pari a Euro 24.407,08, sul capitolo di spesa 103642 "Interventi di consolidamento, restauro, manutenzione straordinaria e valorizzazione del complesso monumentale Villa Contarini in Piazzola sul Brenta (PD) finanziati con fondi IRVV ai sensi della L. 233/1991, del bilancio di esercizio 2018, assunto con proprio decreto n.300/2018;
- prenotazione n.3041/2018 di Euro 19.941,37 per somme a disposizione relative a servizi tecnici, sul bilancio 2018, sul capitolo 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché su locali ed uffici sedi regionali", assunta con proprio Decreto 622/2017;
- prenotazione n. 7301/2018 di Euro 49.376,83 dato dalla somma relativa alle voci del quadro economico B2 "Imprevisti (iva compresa)" e B6 "Altre voci- somme a disposizione per ulteriori interventi (ogni onere compreso)", CUP:H39D16003500002, sul bilancio di esercizio 2018, sul capitolo di spesa 103642 "Interventi di consolidamento, restauro, manutenzione straordinaria e valorizzazione del complesso monumentale Villa Contarini in Piazzola sul Brenta (PD) finanziati con fondi IRVV ai sensi della L. 233/1991", assunta con proprio Decreto n. 300/2018;

CONSIDERATO che, contrariamente a quanto previsto ed ipotizzato, nel corso dell'esercizio 2018 non si è reso necessario affidare ulteriori interventi né si sono realizzate opere rientranti nella categoria imprevisti, ma che, non essendosi ancora conclusi i lavori, è necessario mantenere la copertura delle relative voci di spesa imputandole all'esercizio 2019;

ACCERTATO che la spesa in argomento è finanziata da entrata destinata al finanziamento di investimenti, ai sensi del principio 5.4 del D.Lgs. 118/2011 si attesta che la spesa può essere coperta con l'istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato;

VISTE le premesse, necessita ora spostare l'esigibilità delle prenotazioni relative ai lavori e ai servizi tecnici dall'esercizio 2018 all'esercizio 2019 come di seguito indicato:

- minore spesa di Euro 19.941,37 sulla prenotazione n. 3041/2018, assunta con proprio Decreto 622/2017, sul capitolo 100630, sul bilancio di esercizio 2018, con conseguente azzeramento dell'importo prenotato;
- minore spesa di Euro 49.376,83 sulla prenotazione n.7301/2018, assunta con proprio Decreto n. 300/2018, sul capitolo 103642 "Interventi di consolidamento, restauro, manutenzione straordinaria e valorizzazione del complesso monumentale Villa Contarini in Piazzola sul Brenta (PD) finanziati con fondi IRVV ai sensi della L. 233/1991" sul bilancio di esercizio 2018, con conseguente azzeramento dell'importo prenotato;
- prenotazione di spesa di Euro 19.941,37, sul capitolo 100630, art. 018, P.d.C. U. 2.02.03.05.001 "Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti", CUP H39D16003500002, sul bilancio di esercizio 2019, che presenta sufficiente disponibilità;
- prenotazione di spesa di Euro 49.376,83, sul capitolo 103642, art. 009, P.d.C. U.2.02.01.10.999 "Beni immobili di valore culturale, storico e artistico n.a.c.", CUP H39D16003500002**,** sul bilancio di esercizio 2019, con istituzione a copertura del Fondo Pluriennale Vincolato;

VISTA la DGRV n. 2036/2014 di presa d'atto "*Piano straordinario degli interventi conservativi*" necessario per il recupero del "*Complesso Monumentale di Villa Contarini*", sito in Piazzola sul Brenta (PD).

VISTA la DGRV n. 348/2018 di presa d'atto dell'aggiornamento del suddetto "*Piano straordinario degli interventi conservativi*".

VISTI i propri decreti n. 622/2017, 623/2017, 233/2018, 276/2018, n. 300/2018;

VISTO l'art. 1, co. 450, della L. n. 296/2006 (co. modificato dall'art. 22, co. 8, L. 114/2014, dall'art. 1, co. 495 e 502, L. 208/2015, e dall'art. 1, co. 1, L. 10/2016).

VISTO il D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

VISTO il D.lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*".

VISTE le L.R. 39/2001, L.R. 1/2012 e L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016.

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020" e la D.G.R.V. n. 81 del 26.01.2018 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

VISTA la documentazione agli atti.

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che contrariamente a quanto previsto ed ipotizzato, nel corso dell'esercizio 2018 non si è reso necessario affidare ulteriori interventi né si sono realizzate opere rientranti nella categoria imprevisti, ma che, non essendosi ancora conclusi i lavori, è necessario mantenere la copertura delle relative voci di spesa imputandole all'esercizio 2019;

3. di prendere atto che le obbligazioni relative a imprevisti, ulteriori lavori e servizi tecnici non affidati entro l'esercizio in corso, per l'importo complessivo di Euro 69.318,20, saranno esigibili entro il 31/12/2019;
4. di disporre la registrazione delle minori spese per l'importo complessivo di Euro 69.318,20, come riportato dal punto 5 al punto 6 del presente atto;
5. di registrare la minore spesa di Euro 19.941,37 sulla prenotazione n. 3041/2018, assunta con proprio Decreto 622/2017, sul capitolo 100630, sul bilancio di esercizio 2018, con conseguente azzeramento dell'importo prenotato;
6. di registrare la minore spesa di Euro 49.376,83 sulla prenotazione n.7301/2018, assunta con proprio Decreto n. 300/2018, sul capitolo 103642, sul bilancio di esercizio 2018, con conseguente azzeramento dell'importo prenotato;
7. di prendere atto che, al fine di mantenere la copertura finanziaria del quadro economico di progetto e contemporaneamente rispettare l'effettiva esigibilità della spesa, imputando la spesa sul bilancio di esercizio 2019, è necessario procedere con le registrazioni delle seguenti prenotazioni, come riportato dal punto 8 al punto 9 del presente atto;
8. prenotazione di spesa di Euro 19.941,37, sul capitolo 100630, art. 018, P.d.C. U. 2.02.03.05.001 "Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti", CUP H39D16003500002, sul bilancio di esercizio 2019, che presenta sufficiente disponibilità;
9. prenotazione di spesa di Euro 49.376,83, sul capitolo 103642, art. 009, P.d.C. U.2.02.01.10.999 "Beni immobili di valore culturale, storico e artistico n.a.c.", CUP H39D16003500002**,** sul bilancio di esercizio 2019, con istituzione a copertura del Fondo Pluriennale Vincolato;
10. di dare atto che le obbligazioni hanno natura di debito commerciale e non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
11. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di dare atto che la spesa in argomento rientra nell'obiettivo SFERE n.01.06.01. "Valorizzazione Complessi Monumentali" assegnato alla scrivente Direzione;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione si sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
14. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 387452)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 435 del 20 dicembre 2018

Servizi tecnico-professionali riguardanti la valutazione delle prestazioni energetiche, la predisposizione del progetto definitivo-esecutivo, C.S.P., D.L., C.S.E., contabilità finale e certificato di regolare esecuzione per la realizzazione di una schermatura delle superfici vetrate relative agli uffici regionali della sede di Palazzo Lybra, sito in via Pacinotti, 4 Venezia Porto Marghera, mediante l'impiego di pellicole selettive, affidati alla Ditta TFE INGEGNERIA S.R.L., con sede legale in Pianiga (VE) - P.IVA 03883230272 - C.I.G. Z6A217B152. CUP H75H18000180002. Registrazione minore spesa di Euro 2.500,00 sulla prenotazione n. 6175 assunta sul bilancio di esercizio 2018, sul capitolo 100630, e registrazione di una maggiore spesa di pari importo a valere sulla prenotazione n. 1128 assunta sul bilancio di esercizio 2019 in seguito a variazione del cronoprogramma. L.R.39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto che è stato stabilito un nuovo termine per la conclusione della fase di valutazione delle prestazioni energetiche, di predisposizione del progetto definitivo-esecutivo e di svolgimento dei compiti di Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione, prevista dal servizio tecnico-professionale affidato alla Ditta TFE INGEGNERIA Srl di Pianiga (VE), relativo alla realizzazione dei lavori di schermatura delle superfici vetrate degli uffici regionali della sede di Palazzo Lybra sito in Venezia Porto Marghera. Pertanto, al fine di garantire la copertura del quadro economico, si registra la minore spesa sulla prenotazione n. 6175, assunta sul bilancio di esercizio 2018, di Euro 2.500,00 e si registra una maggiore spesa di pari importo sulla prenotazione n.1128/2019 assunta sul capitolo 100630.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- si è reso necessario provvedere all'affidamento dei servizi tecnico-professionali riguardanti la valutazione delle prestazioni energetiche, la predisposizione del progetto definitivo-esecutivo, lo svolgimento dei compiti di Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione, di Direttore dei lavori e di Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, compresa la redazione della contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione per la realizzazione di una schermatura delle superfici vetrate di proprietà regionale di Palazzo Lybra sito in via Pacinotti, 4 - Venezia - Porto Marghera, mediante l'impiego di pellicole selettive, ai fini di migliorare le caratteristiche di isolamento termico delle pareti perimetrali, riducendo le esigenze energetiche e migliorando il confort della parte di edificio sede di uffici regionali.
- con decreto n. 243 del 22 giugno 2018 i servizi in argomento sono stati affidati alla ditta TFE INGEGNERIA S.R.L., con sede legale in Pianiga (VE), Via Friuli Venezia Giulia n. 8, P.IVA 03883230272 e contestualmente si è provveduto a dare totale copertura finanziaria all'intervento, la cui spesa complessiva ammonta a Euro 22.401,36, tramite l'assunzione delle seguenti scritture:
    - Impegno di spesa n. 6174/2018 di Euro 12.000,00 e impegno n. 1127/2019 di Euro 6.651,36 a favore della ditta TFE INGEGNERIA S.R.L., con sede legale in Pianiga (VE), Via Friuli Venezia Giulia n. 8, P.IVA 03883230272 sul capitolo 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché su locali ed uffici sedi regionali", art. 018, P.d.C. U.2.02.03.05.001 "Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti", c.i.g. z6a217b152, CUP H75H18000180002;
    - Prenotazioni di spesa 6175/2018 di Euro 2.500,00 e 1128/2019 di Euro 1.250,00 sul capitolo 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché su locali ed uffici sedi regionali", art. 018 e P.d.c. U.2.02.03.05.001 "Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti", CUP H75H18000180002, in considerazione del fatto che la sede regionale oggetto della posa in opera delle pellicole è inserita in un contesto condominiale e che l'amministratore condominiale potrebbe richiedere modifiche ovvero aggiustamenti al progetto al fine di uniformare le facciate dello stabile.

CONSIDERATO CHE con DDR 401/2018 è stato di stabilito alla data del 21.12.2018 il nuovo termine per la conclusione della fase di valutazione delle prestazioni energetiche, di predisposizione del progetto definitivo-esecutivo e di svolgimento dei compiti di Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione, prevista dal servizio tecnico-professionale affidato alla Ditta TFE INGEGNERIA Srl di Pianiga (VE), e che la restante parte dell'incarico (Direttore dei lavori e Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, compresa la redazione della contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione) verrà svolta nel 2019.

VISTE le premesse e considerando che è necessario mantenere la copertura del quadro economico, si rende necessario imputare sul Bilancio di esercizio 2019 la spesa di cui alla prenotazione 6175/2018;

PRESO ATTO che le obbligazioni di cui si dispone la prenotazione con il presente atto sarà esigibile entro il 31/12/2019;

VISTE le premesse, necessita ora modificare le scritture contabili come di seguito riportato:

- registrare la minore spesa pari a Euro 2.500,00 sulla prenotazione 6175/2018 assunta sul capitolo di spesa 100630, sul bilancio 2018, con proprio Decreto 243/2018, con contestuale azzeramento dell'importo prenotato;
- registrazione di una maggiore spesa di Euro 2.500,00 a valere sulla prenotazione n. 1128/2019, sul capitolo 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché su locali ed uffici sedi regionali", art. 018 e P.d.C. U.2.02.03.05.001"Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti", CUP H75H18000180002, sul bilancio di esercizio 2019 che presenta sufficiente disponibilità;

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020" e la D.G.R.V. n. 81 del 26.01.2018 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020.

VISTO il D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., artt. 32, co. 2, 36, comma 2, lett. a) e 37, comma 2;

VISTO il D.P.R. 207/2010 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;

VISTO il D.Lgs. 56/2017;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012;

VISTO il proprio decreto n. 243/2018;

VISTA la documentazione agli atti.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che è stato stabilito un nuovo termine per la conclusione della fase di valutazione delle prestazioni energetiche, di predisposizione del progetto definitivo-esecutivo e di svolgimento dei compiti di Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione, prevista dal servizio tecnico-professionale affidato alla Ditta TFE INGEGNERIA Srl di Pianiga (VE), relativo alla realizzazione dei lavori di schermatura delle superfici vetrate degli uffici regionali della sede di Palazzo Lybra sito in Venezia - Porto Marghera, e che pertanto le obbligazioni di spesa di cui si dispone la prenotazione con il presente atto sono esigibili entro il 31/12/2019;
3. di dare atto che, per quanto riportato al punto precedente, è necessario imputare sul bilancio di esercizio 2019 la spesa di Euro 2.500,00 di cui alla prenotazione di spesa 6175/2018, per mantenere la copertura all'intero quadro economico come di seguito riportato:
    - registrazione della minore spesa di Euro 2.500,00= sulla prenotazione n.6175/2018, sul capitolo 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché su locali ed uffici sedi regionali", art. 018 e P.d.C. U.2.02.03.05.001"Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti", CUP H75H18000180002, portando quindi l'importo prenotato ad Euro 0,00;
    - assunzione della maggior spesa di Euro 2.500,00= sulla prenotazione n. 1128/2019 sul capitolo 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché su locali ed uffici sedi regionali", art. 018 e P.d.C. U.2.02.03.05.001"Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti", CUP H75H18000180002, portando quindi l'importo prenotato a Euro 3.750,00, sul bilancio di esercizio 2019 che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente struttura;
5. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone la prenotazione ha la natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

6. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14.03.2013, n. 33;
8. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PATRIMONIO E DEMANIO

(Codice interno: 387513)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PATRIMONIO E DEMANIO n. 11 del 29 gennaio 2019

Stato Patrimoniale per l'esercizio finanziario 2018: variazioni della "categoria inventariale" di alcuni cespiti di proprietà regionale, intervenute nel corso del 2018.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, ai fini della redazione dello Stato Patrimoniale per l'esercizio finanziario 2018, si provvede a prendere atto della variazione di "categoria inventariale" di alcuni cespiti di proprietà regionale a seguito di atti e fatti giuridici verificatisi nel corso del 2018.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nel corso del 2018 si sono verificati atti e fatti giuridici che richiedono di aggiornare gli inventari del patrimonio immobiliare regionale mediante variazione della categoria inventariale di appartenenza di alcuni cespiti;
- i cespiti di proprietà regionale oggetto di tali modificazioni sono indicati nel prospetto allegato al presente provvedimento (**Allegato A**) che ne forma parte integrante e sostanziale;
- gli eventi di rilevanza giuridica che giustificano l'aggiornamento degli inventari del patrimonio immobiliare, parimenti indicati nel prospetto allegato, sono prevalentemente conseguenti alla sdemanializzazione di beni "demaniali" per effetto dell'intervenuta autorizzazione all'alienazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 42/2004 ovvero alla pronuncia di "demanializzazione" di alcuni cespiti patrimoniali legata alla dichiarazione di interesse culturale dei medesimi ai sensi degli articoli 10 e seguenti del citato D.Lgs. n. 42/2004;
- si è verificato altresì il passaggio di altri beni regionali alla categoria dei "beni patrimoniali disponibili" per effetto della loro inclusione nell'ulteriore aggiornamento al Piano di valorizzazione e/o alienazione predisposto ai sensi dell'articolo 16, L.R. 7/2011 e approvato con DGR n. 1148 del 07 agosto 2018;

CONSIDERATO che, in ragione di quanto sopra premesso, necessita provvedere ad aggiornare gli inventari immobiliari regionali nonchè effettuare le eventuali rettifiche necessarie e propedeutiche alla redazione dello Stato Patrimoniale 2018;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto legislativo n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" ed in particolare il suo Allegato 4/3;

VISTA la Legge Regionale statutaria n. 54/2012;

VISTA la DGR 1148/ 2018 "L.R. 7/2011, art. 16. Aggiornamento Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare. DGR/CR 60/2018";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio n. 259/2018, con il quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Patrimonio e Demanio è stato incaricato di adottare tutti gli atti di gestione legati alle materie del patrimonio e demanio, nell'ambito delle quali rientra il decreto in parola;

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di prendere atto della variazione di categoria inventariale intervenuta nel corso del 2018 per alcuni cespiti di proprietà regionale così come meglio esposto nel prospetto allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale (**Allegato A**);
2. di dare atto che dovranno essere conseguentemente effettuati i necessari aggiornamenti inventariali e le operazioni contabili propedeutiche alla redazione dello Stato Patrimoniale per l'esercizio finanziario 2018;
3. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per quanto di competenza;
4. di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Carlo Canato

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 11 del 29/01/2019 pag. 1/2

VARIAZIONI DI CATEGORIA INVENTARIALE INTERVENUTE NEL 2018

ID IMMOBILE PRINCIPALE	ID IMMOBILE COMPONENTE	DESCRIZIONE IMMOBILE	CATEGORIA INVENTARIALE STATO PATRIMONIALE 2017	EVENTO / PROVVEDIMENTO	DATA EVENTO	CATEGORIA INVENTARIALE STATO PATRIMONIALE 2018
	133798	Palazzo Gussoni - Venezia	Demanio Regionale: demanio culturale art 53 D.Lgs. n. 42/2004	autorizzazione alienazione art. 55 D.Lgs. n. 42/2004	18/10/2018	Patrimonio Disponibile: Fabbricati
	104850	Fabbricato ex asilo di Garda (VR)	Demanio Regionale: demanio culturale art 53 D.Lgs. n. 42/2004	autorizzazione alienazione art. 55 D.Lgs. n. 42/2004	26/07/2018	Patrimonio Disponibile: Fabbricati
133794	133795	Palazzo Ca' Nova: abitazione - Venezia	Demanio Regionale: demanio culturale art 53 D.Lgs. n. 42/2004	DGR n. 1148/2018 Piano valorizzazione e alienazione	07/08/2018	Patrimonio Disponibile: Fabbricati
133794	133797	Palazzo Ca' Nova: uffici - Venezia	Demanio Regionale: demanio culturale art 53 D.Lgs. n. 42/2004	DGR n. 1148/2018 Piano valorizzazione e alienazione	07/08/2018	Patrimonio Disponibile: Fabbricati
	133348	Casa Cantoniera - Loc. Caprile - Alleghe (BL) al Km: 54+325 su SR 203 Agordina	Patrimonio Indisponibile: Fabbricati	DGR n. 1148/2018 Piano valorizzazione e alienazione	07/08/2018	Patrimonio Disponibile: Fabbricati
	133351	Casa Cantoniera - Loc. Anzù - Feltre (BL) al Km: 50+670 su SR 348 Feltrina	Patrimonio Indisponibile: Fabbricati	DGR n. 1148/2018 Piano valorizzazione e alienazione	07/08/2018	Patrimonio Disponibile: Fabbricati

Allegato A al Decreto n. 11 del 29/01/2019 pag. 2/2

ID IMMOBILE PRINCIPALE	ID IMMOBILE COMPONENTE	DESCRIZIONE IMMOBILE	CATEGORIA INVENTARIALE STATO PATRIMONIALE 2017	EVENTO / PROVVEDIMENTO	DATA EVENTO	CATEGORIA INVENTARIALE STATO PATRIMONIALE 2018
	133342	Casa Cantoniera - Loc. Via Fontane - Lamon (BL) al Km: 51+982 su SR 50 Del Grappa e del Passo Rolle	Patrimonio Indisponibile: Fabbricati	DGR n. 1148/2018 Piano valorizzazione e alienazione	07/08/2018	Patrimonio Disponibile: Fabbricati
	133344	Casa Cantoniera - Loc. Val Greva - Sedico (BL) al Km: 10+920 su SR 203 Agordina	Patrimonio Indisponibile: Fabbricati	DGR n. 1148/2018 Piano valorizzazione e alienazione	07/08/2018	Patrimonio Disponibile: Fabbricati
	133347	Casa Cantoniera - Loc. Palù - Cencenighe Agordino (BL) al Km: 36+320 su SR 203 Agordina	Patrimonio Indisponibile: Fabbricati	DGR n. 1148/2018 Piano valorizzazione e alienazione	07/08/2018	Patrimonio Disponibile: Fabbricati
	133346	Casa Cantoniera - Loc. Ponte Castei - Rivamonte Agordino (BL) al Km: 21+070 su SR 203 Agordina	Patrimonio Indisponibile: Fabbricati	DGR n. 1148/2018 Piano valorizzazione e alienazione	07/08/2018	Patrimonio Disponibile: Fabbricati
	93587	Officina meccanica di precisione di Strà - EX D.P.C.M. 24/07/2002	Patrimonio Indisponibile: Fabbricati	comunicazione vincolo di interesse culturale ex D.Lgs. n. 42/2004	02/01/2018	Demanio Regionale: demanio culturale art 53 D.Lgs. n. 42/2004
	96697	Casa Cantoniera - Melara (RO) al Km: 35+176 su SR 482 Altopolesana	Patrimonio Indisponibile: Fabbricati	comunicazione vincolo di interesse culturale ex D.Lgs. n. 42/2004	12/07/2018	Demanio Regionale: demanio culturale art 53 D.Lgs. n. 42/2004
	93588	Casa Cantoniera - Fiesso d'Artico (Ve) al Km: 397+838 su SR 11 Padana Superiore	Patrimonio Disponibile: Fabbricati	comunicazione vincolo di interesse culturale ex D.Lgs. n. 42/2004	28/06/2018	Demanio Regionale: demanio culturale art 53 D.Lgs. n. 42/2004

(Codice interno: 387883)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PATRIMONIO E DEMANIO n. 18 del 06 febbraio 2019

Avviso pubblico per la locazione di immobili presso l'area denominata "Fonti Centrali" del compendio termale di Recoaro Terme (VI) e per la somministrazione della risorsa termale. Approvazione della documentazione di gara e indizione della procedura.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva, in attuazione della DGR n. 1811 del 04.12.2018, la documentazione di gara e si avvia la procedura ad evidenza pubblica finalizzata ad aggiudicare, ai sensi dell'art. 73 lett. c) del RD 23 maggio 1924 n. 827, la locazione per la durata complessiva di 18 mesi, eventualmente rinnovabili, di una porzione del compendio termale di Recoaro Terme per l'esercizio dell'attività di stabilimento termale, avvalendosi del contratto di somministrazione dell'acqua termo-minerale proveniente dalle sorgenti della concessione ad uso termale ed idropinico denominata "Recoaro".

Il Direttore

PREMESSO che:

- con DGR 1811/2018 la Giunta Regionale ha disposto l'avvio dell'iter procedimentale finalizzato ad autorizzare un operatore economico, per l'esercizio dell'attività di stabilimento termale per una durata complessiva di 18 mesi eventualmente rinnovabili, a condurre in locazione transitoria, ai sensi dell'art. 27, quinto comma, della L. n. 392/1978, una porzione limitata del compendio termale di Recoaro Terme, coincidente con l'area delle "fonti centrali" individuata nell'**Allegato A** al presente decreto avvalendosi del contratto di somministrazione dell'acqua termo-minerale proveniente dalle sorgenti della concessione ad uso termale ed idropinico denominata "Recoaro";

CONSIDERATO che la disciplina specifica della locazione e il successivo rapporto contrattuale sono stati predisposti e definiti nell'avviso pubblico (**Allegato A**), contenente la modulistica e le modalità di presentazione dell'offerta, nel capitolato speciale d'oneri (**Allegato B**), nello schema di contratto di locazione (**Allegato C**), atti tutti allegati al presente atto del quale ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO CHE:

- la gara verrà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base degli elementi indicati nella tabella riportata nel punto 8 dell'allegato avviso pubblico;
- il valore dell'asta per il periodo di 18 mesi è determinato in complessivi euro 9.963,21, di cui euro 7.713,21 per canone di locazione ed euro 2.250,00 per canone fisso per la somministrazione e lo sfruttamento delle sorgenti termali, secondo quanto stabilito dall'articolo 15 della L.R. n. 40/1989;
- l'importo sopraindicato assunto a valore d'asta per il solo canone di locazione è stato determinato in considerazione delle motivazioni riportate nelle premesse alla DGR 1811/2018, che evidenziano come la scelta della tipologia della locazione transitoria sia dovuta alla necessità ed urgenza di avviare la stagione termale, assicurando il buon funzionamento, la messa in sicurezza, la vigilanza, la funzionalità del compendio e le attività terapeutiche connesse alle fonti termali, per un limitato periodo transitorio, in attesa di poter definire un più ampio e sostenibile percorso di valorizzazione dell'intero complesso termale;

VISTA la nota della Direzione Difesa del Suolo Prot. n. 40795 del 30.01.2019, con cui, nel prendere atto della breve durata del sopraindicato contratto di somministrazione, nelle more della revisione del perimetro della concessione ad uso termale ed idropinico denominata "Recoaro" e considerata l'urgenza di procedere all'assegnazione del compendio al fine del riuso dello stesso e alla conseguente valorizzazione della risorsa termale, ha ritenuto che il canone minimo annuo da corrispondere per il contratto di somministrazione da mettere a bando sia di euro 1.500,00 fissato dall'art. 15 della L.R. n. 40/1989;

DATO ATTO che la locazione è subordinata all'autorizzazione ai sensi dell'art. 57 bis del D.Lgs. 42/2004 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, richiesta al Ministero per i Beni e le Attività Culturali con nota del 9 gennaio 2019, attualmente in corso di istruttoria;

VISTO il D.L. 25.09.2001, n. 351 "Disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare" convertito dalla L. 410/2001 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10, L, 06.07.2002, n. 137";

VISTO il D.L. 25.06.2008, n. 112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria";

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTO il D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 "Nuovo Codice dei contratti pubblici" coordinato non il correttivo appalti Dlgs. 56/2017;

VISTA la L. 27.07.1978, n. 392 "Disciplina della locazione di immobili urbani";

VISTA la L.R. 10.10.1989, n. 40 "Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto" e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. 21.12.2018, n. 45 "Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTA la DGR n. 1811 del 04.12.2018 "Gestione e valorizzazione del compendio di Recoaro Terme (VI). Determinazioni urgenti per assicurare la messa in sicurezza, la vigilanza e la funzionalità del compendio";

VISTA la documentazione agli atti;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio n. 259/2018, con il quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Patrimonio e Demanio è stato incaricato di adottare tutti gli atti di gestione legati alle materie del patrimonio e demanio, nell'ambito delle quali rientra il decreto in oggetto;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. le premesse e gli **allegati A, B** e **C** costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare, in attuazione della DGR n. 1811 del 04.12.2018, l'avviso pubblico finalizzato ad aggiudicare, ai sensi dell'art. 73 lett. c) del RD 23 maggio 1924 n. 827 la locazione transitoria ai sensi dell'art. 27, quinto comma, della L. n. 392/1978 per la durata complessiva di 18 mesi, eventualmente rinnovabili, della porzione limitata del compendio termale di Recoaro Terme, coincidente con l'area delle "fonti centrali" individuata nell'allegato A1 all'avviso pubblico in oggetto (**Allegato A**), avvalendosi del contratto di somministrazione dell'acqua termo-minerale proveniente dalle sorgenti della concessione ad uso termale ed idropinico denominata "Recoaro";
3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di dare pubblicità all'avviso pubblico e ai sopraindicati allegati mediante pubblicazione sul BUR, sul sito istituzionale della Regione del Veneto alla Sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi" e sull'Albo Pretorio del Comune di Recoaro Terme (VI);
5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento e l'avviso pubblico (**Allegato A**), omettendo i relativi allegati e i rimanenti elaborati indicati al punto 1, sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto**.**

Carlo Canato

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr)*

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

(Codice interno: 387430)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 163 del 29 novembre 2018

Procedura negoziata per la fornitura dell'estensione delle licenze SAP Business Objects e del servizio di manutenzione e supporto PSLE (Product Support for Large Enterprises) fino al 31/12/2019. Art. 63, co. 2, lett. b) nn. 2 e 3, del D.Lgs. n. 50/2016. Attuazione della DGR n. 1563 del 30/10/2018 e della DGR n. 597 del 08/05/2018 (Allegato A, riga 6) - CIG n. 76753234E8. Aggiudicazione alla società SAP Italia Spa (sede legale in via Monza n. 7/a, cap. 20871, Vimercate - MB - C.F./P.IVA n. 9417760155). Copertura dell'obbligazione passiva a valere sulle prenotazioni n. 7769/2018, n. 8965/2018 e n. 1547/2019.

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento aggiudica la procedura negoziata CIG n. 76753234E8 alla ditta SAP Italia Spa (sede legale in via Monza n. 7/a, cap. 20871, Vimercate - MB - C.F./P.IVA n. 9417760155) per l'importo complessivo di € 706.576,80=(IVA inclusa), a valere sulle prenotazioni n. 7769/2018, n. 8965/2018 e n. 1547/2019 assunte con DDR n 144 del 31/10/2018. L'atto approva lo schema di contratto e, dichiarando l'efficacia dell'aggiudicazione, autorizza la sottoscrizione dello stesso; si dispone altresì la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata e s'impegna a favore di SAP Italia Spa (C.F./P.IVA n. 9417760155) la somma di € 695.355,92=(IVA compresa), a valere sulle prenotazioni n. 7769/2018, n. 8965/2018 e n. 1547/2019 assunte con DDR n. 144/2018. La procedura risulta inserita nella programmazione biennale 2018/2019 della Direzione ICT e Agenda Digitale, adottata con DGR n. 579 del 08/05/2018, Allegato A - riga 6. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - DGR n. 1563 del 30/10/2018 e della DGR n. 597 del 08/05/2018 (Allegato A, riga 6) - decreto n. 144 del 31/10/2018 - nota in data 02/11/2018 prot. n. 0445649 della Direzione ICT e Agenda Digitale - offerta della ditta SPA Italia Spa pervenuta in data 22/11/2018 con prot. n. 476318 e con prot. n. 475505.

Il Direttore

Premesso che:

- con DDR n. 144 del 31/10/2018 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale è stata indetta, in attuazione della DGR n. 1563 del 30/10/2018 e ai sensi dell'art. 63, co. 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1, co. 516, della Legge n. 208 del 28/12/2015, una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara con la ditta SAP Italia Spa *(sede legale in via Monza n. 7/a, cap. 20871, Vimercate - MB - C.F./P.IVA n. 9417760155)*, per l'acquisizione dell'estensione delle licenze *SAP Business Objects* e del servizio di manutenzione e supporto PSLE *(Product Support for Large Enterprises)* fino al 31/12/2019 e per un importo stimato, sulla base della pregressa esperienza, di € 257.367,00= per l'estensione delle licenze *SAP Business Objects* e di € 315.240,00= per il servizio di manutenzione e supporto PSLE. Con il medesimo decreto si dava atto che, in relazione all'affidamento di cui si tratta, erano già state effettuate le prenotazioni di spesa *(vd. note prot. n. 0380202 del 19/09/2018, n. 0429473 del 22/10/2018 e n. 0385809 del 24/09/2018*, agli atti;

- con nota in data 02/11/2018 prot. n. 0445649 la ditta SAP Italia Spa è stata invitata a presentare la propria migliore offerta in relazione alla procedura negoziata in oggetto, pervenuta poi tramite Pec in data 22/11/2018 con prot. n. 476318 *(Rif. SAP 83807792)* e con prot. n. 475505 (agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale);

- il seggio di gara, presieduto dal Responsabile del Procedimento, assistito da due testimoni, procedeva in data 23/11/2018 alla verifica della completezza della documentazione trasmessa e alla lettura dell'offerta tecnico-economica dalla quale si evinceva la presentazione di un'offerta pari a complessivi € 706.576,80=(IVA al 22% inclusa) per la fornitura delle prestazioni richieste**.** Esperite le operazioni di verifica, la seduta si concludeva con la proposta di aggiudicazione alla società SAP Italia Spa, come si evince dal verbale allegato **(Allegato A)**.

Considerato che:

- con nota rif. prot. SAP CON-727/2018 del 21/11/2018 (pervenuta contestualmente all'offerta tramite PEC con prot. n. 475505 del 22/11/2018 - agli atti) la Ditta ha dichiarato di accettare il Capitolato Speciale ad esclusione di alcuni paragrafi dell'art. 3 *"corrispettivi e modalità di fatturazione"*, dell'art. 5 *"obblighi dell'operatore economico"*, dell'art. 7 *"garanzia definitiva"* e

dell'art. 8 *"risoluzione del contratto e recesso"*. Per quanto invece riguarda l'art. 11 *"brevetti industriali e diritti d'autore"* viene fatto integrale rinvio alle previsioni dell'art. 8 *"pretese di terzi"* delle Condizioni Generali di Contratto SAP allegate all'offerta stessa. Le variazioni proposte al Capitolato Speciale, non toccando adempimenti di legge in carico all'aggiudicatario, vengono col presente atto accettate integralmente dall'Amministrazione;

- l'Amministrazione procedente ha dato corso, attraverso il sistema AVCPass nonchè autonomamente i controlli in merito al possesso da parte dell'aggiudicatario dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e gli stessi hanno avuto esito positivo;

- l'Amministrazione regionale in data 30/10/2018 ha trasmesso richiesta di informativa antimafia tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia *(B.D.N.A.)*;

- i certificati rilasciati dalla P.A. che non riguardano stati, qualità personali e fatti non soggetti a modificazioni, hanno una validità di sei mesi dalla data del rilascio ai sensi dell'art. 41 del D.P.R. n. 445/2000;

- l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 30, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016 è efficace dato l'esito positivo dei controlli sui requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 effettuati in capo all'aggiudicatario;

- l'offerta di SAP Italia Spa risulta congruente con le caratteristiche tecnico-economiche dei servizi offerti;

- in sede di offerta la Ditta ha dichiarato che la garanzia fidejussoria definitiva relativa alla procedura negoziata in oggetto sarà consegnata in sede contrattuale senza presentazione della garanzia fidejussoria provvisoria, e tale modalità viene accettata dall'Amministrazione procedente.

Ritenuto pertanto:

- di procedere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32, comma 5 e dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 all'approvazione della proposta di aggiudicazione dell'appalto in oggetto a favore della società SAP Italia Spa *(con sede legale in via Monza n. 7/a, cap. 20871, Vimercate - MB - C.F./P.IVA n. 9417760155)*;

- di approvare lo schema di contratto da sottoscrivere con la società SAP Italia Spa, allegato al presente atto **(Allegato B).**

Atteso altresì che:

- quanto offerto dalla società SAP Italia Spa risponde all'interesse espresso dall'Amministrazione procedente nel Capitolato Speciale approvato con decreto n. 144 del 31/10/2018 della Direzione ICT e Agenda Digitale;

- non trova applicazione il termine dilatorio per la stipula del contratto previsto dall'art. 32, comma 9, del D.Lgs. n. 50/2016 in quanto trattasi di procedura rientrante nella fattispecie di cui al comma 10, lettera a) del citato art. 32;

- la stipula del contratto sarà effettuata mediante sottoscrizione di scrittura privata entro il corrente mese con durata fino al 31/12/2019 e per l'importo complessivo di € 695.355,92=(IVA inclusa);

- il contratto sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso in cui l'informativa antimafia desse esito positivo;

- il pagamento avverrà secondo le modalità stabilite dal capitolato speciale come modificato dalla succitata nota della Ditta Rif. Protocollo SAP CON-727/2018 del 21/11/*2018 (pervenuta con PEC Prot. n. 475505 del 22/11/2018)* con previsione di una fatturazione annuale e a canone anticipato per i servizi di supporto: essa avverrà in n. 2 rate annuali (la prima all'atto della sottoscrizione del contratto, la seconda a gennaio 2019). La fatturazione per l'estensione delle licenze a tempo indeterminato avverrà alla consegna delle licenze entro il 31/12/2018;

- ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. n. 50/2016 e di quanto previsto dalle Linee Guida n. 3 dell'ANAC, di attuazione del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 recanti *«Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni»*, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26/10/2016 e aggiornate al D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11/10/2017, il Responsabile dell'Esecuzione del contratto identificato con CIG n. 76753234E8 coincide con il R.U.P. già identificato con DDR n. 144/2018 nel Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, *dott. Idelfo Borgo*.

Evidenziato che:

- circa l'obbligo normativo di cui all'art. 40, co. 2, del D.Lgs. n. 50/2018 (vale a dire: utilizzo di piattaforme di negoziazione nelle comunicazioni relative a procedure d'appalto), con nota prot. n. 426462 del 19/10/2018 dell'Area Risorse Strumentali

della Regione del Veneto è stato comunicato che con DGR n. 1482 del 16/10/2018 è stato deliberato l'utilizzo della piattaforma di e-procurement "SINTEL-NECA" di proprietà della Regione Lombardia (già in uso dal 2016 al CRAV, soggetto aggregatore regionale) anche agli Uffici regionali;

- con la stessa nota si è disposto che, nelle more della sottoscrizione dei necessari accordi economici con la Società che gestisce la piattaforma predetta, le Strutture reginali possano continuare a operare coi sistemi di affidamento a oggi utilizzati. Pertanto, nelle fattispecie si ricade nella deroga di cui alla lett. c dell'art. 52, co. 1, del D.Lgs. n. 50/2016, configurandosi il caso in cui l'utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici richieda "attrezzature specializzate per ufficio non comunemente disponibili alle Stazioni Appaltanti.

Considerato pertanto di:

- aggiudicare la procedura negoziata per la fornitura dell'estensione delle licenze SAP *Business Objects* (a tempo indeterminato) e del servizio di manutenzione e supporto PSLE *(Product Support for Large Enterprises)* fino al 31/12/2019, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera b), nn. 2 e 3, del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1, comma 516, della Legge n. 208 del 28/12/2015, alla società SAP Italia Spa *(sede legale in via Monza n. 7/a, cap. 20871, Vimercate - MB - C.F./P.IVA* n. *9417760155)* per l'importo di complessivi € 695.355,92=(IVA al 22% inclusa), dando atto che la stessa è efficace dato l'esito positivo dei controlli sui requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, effettuati in capo all'aggiudicatario;

- stipulare il contratto volto alla fornitura dell'estensione delle licenze SAP Business Objects (a tempo indeterminato) e del servizio di manutenzione e supporto PSLE *(Product Support for Large Enterprises)* fino al 31/12/2019 - CIG n. 76753234E8 - con la ditta SAP Italia Spa *(sede legale in via Monza n. 7/a, cap. 20871, Vimercate - MB - C.F./P.IVA n. 9417760155)*, sulla base dello schema contrattuale di cui all'**Allegato B.**

Atteso altresì che:

- trattasi di debito commerciale con fatturazione annuale a canone anticipato per i servizi di supporto che avverrà in n. 2 rate annuali (la prima all'atto della sottoscrizione del contratto, la seconda a gennaio 2019);

- l'Amministrazione regionale deve operare sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta annua dello 0,50% (*zero virgola cinque per cento*, come previsto dall'art. 30 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016) per gli anni 2018-2019, che verrà liquidata complessivamente dalla stessa solo al termine del contratto e previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) nell'esercizio 2020;

- il contratto genera spesa corrente e si riferisce a contratto pluriennale necessario a garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali dell'Amministrazione *(art 10, co. 3, lett. a) del D.lgs. n 118/2011);*

- la presente procedura risulta inserita nell'ambito della programmazione biennale 2018 2019 della Direzione ICT e Agenda Digitale, approvata con DGR. n. 597 dell'8/5/2018, in particolare all'Allegato A, riga n. 6;

- si provvede, per le ragioni sopra citate, alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e s'impegna, a favore di SAP Italia Spa *(C.F./P.IVA n. 9417760155)* la spesa totale di € 695.355,92=(IVA inclusa) come di seguito indicato:

1)

Capitolo n. 7200	2018	2019
"Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica *ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione* *nei settori dell'informatica e della telematica*", articolo 24 *"Servizi informatici e di telecomunicazioni"* V livello *"Servizi per i sistemi e relativa manutenzione.* Piano dei Conti U.1.03.02.19.005	€ 184.314,64=	€ 195.479,42=
a valere sulle prenotazioni n. 8965/2018 e n. 1547/2019		

con azzeramento delle prenotazioni come di seguito:

- n. 8965/2018 per € 15.685,36

- n. 1547/2019 per € 4.520,58

2)

Capitolo n. 7204	2018	2019
"Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale" "Servizi informatici e di telecomunicazioni" V livello *"Servizi per i sistemi e relativa manutenzione*	€ 312.085,08=	=========
a valere sulla prenotazione n. 7769/2018 assunta con DDR n. 144/2018		

con azzeramento della prenotazione n. 7769/2018 per € 72.507,72= essendosi conclusa la procedura di acquisto con un importo di aggiudicazione inferiore alla prenotazione.

3) assunzione di due nuovi impegni per il pagamento della ritenuta dello 0,5%

Capitolo n. 7200	2020
"Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica", articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni" *V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione*	€ 1.908,51=
ritenuta dello 0,5 % liquidabile nel 2020 (articolo 24) Piano dei Conti U.1.03.02.19.005,	
Capitolo n. 7204	2020
"Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale" "Servizi informatici e di telecomunicazioni" *V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione per la ritenuta dello 0,5 % liquidabile nel 2020*	€ 1.568,27
ritenuta dello 0,5 % liquidabile nel 2020 (art. 15) Piano dei Conti P.d.C. 2.02.03.02.002 (Acquisto software)	

Atteso che la fatturazione riferita all'estensione delle licenze a tempo indeterminato dovrà avvenire alla consegna delle licenze entro il 31/12/2018, con pagamento a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura, secondo il Piano di Fatturazione di seguito indicato:

Canone di manutenzione annuale con fatturazione a dicembre 2018 e gennaio 2019 - Fatturazione della ritenuta complessiva dello 0,5 % a gennaio 2020.	Anno 2018 (importo comprensivo di IVA) € 184.314,64=	Anno 2019 (importo comprensivo di IVA) € 195.479,42=	Nuovo impegno Anno 2020 (importo comprensivo di IVA) per la ritenuta dello 0,5% liquidabile nel 2020 € 3.476,78=
Fatturazione delle nuove licenze a dicembre 2018	€ 312.085,09=	***	

Atteso, altresì, che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento.

Visto l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nelle sezione *"Amministrazione trasparente"*, nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti**.**

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTI l'art. 63, co. 2, lett. b), nn. 2 e 3 del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016;

- VISTO il D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017 *"Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016";*

- VISTO l'art. 1, co. 516, della Legge n. 208 del 28/12/2015;

- VISTA la nota prot. n. 426462 del 19/10/2018 dell'Area Risorse Strumentali della Regione del Veneto (agli atti);

- VISTA la DGR n. 1563 del 30/10/2018 che ha autorizzato la procedura negoziata di cui si tratta;

- RICHIAMATA la DGR n. 1482 del 16/10/2018;

- RICHIAMATI l'art. 1, co. 449, della Legge n. 296 del 27/12/2006, l'art. 1, co. 7 della Legge n. 135 del 07/08/2012 e l'art. 1, co. 512, della Legge n. 208 del 28/12/2015;

- VISTE le Linee Guida ANAC n. 3 di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- VISTA la delibera ANAC n. 950 del 13/09/2017;

- VISTO il verbale dell'incontro esplorativo di approfondimento tecnico datato 11/10/2018, agli atti;

- VISTE le prenotazioni di spesa richieste con note prot. n. 0380202 del 19/09/2018, n. 0429473 del 22/10/2018 e n. 0385809 del 24/09/2018, agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale;

- VISTE la DGR n. 2465 del 23/12/2014 e la DGR n. 597/2018 *(vd. riga 6 dell'Allegato A alla stessa)*;

- VISTI il D.Lgs. n. 118 del 2011, ss.mm.ii. e il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;

- VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012;

- VISTO il Decreto n. 144 del 31/10/2018 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

- VISTA lettera d'invito a offrire in data 02/11/2018 prot. n. 0445649 della Direzione ICT e Agenda Digitale;

- VISTA l'offerta di SAP Italia Spa, pervenuta in data 22/11/2018 con prot. n. 476318 e con prot. n. 475505;

- VISTA la Legge Regionale del n. 32 del 30/12/2016, che ha approvato il *"Bilancio di previsione 2017-2019"*;

- VISTA la DGR n. 81/2018 *"Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020"*.

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare il verbale delle operazioni di gara del giorno 23/11/2018, che si allega al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale dello stesso **(Allegato A);**
3. di approvare pertanto, ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, la proposta di aggiudicazione di cui al verbale del seggio di gara della seduta del giorno 23/11/2018 **(Allegato A)**;
4. di aggiudicare a SAP Italia Spa *(sede legale in via Monza n. 7/a, cap. 20871, Vimercate - MB - C.F./P.IVA n. 9417760155)* la procedura negoziata identificata con CIG n. 76753234E8 e diretta alla fornitura dell'estensione delle licenze SAP Business Objects e del servizio di manutenzione e supporto PSLE *(Product Support for Large Enterprises)* fino al 31/12/2019, ai sensi dell'art. 63, co. 2, lett. b) nn. 2 e 3, del D.Lgs. n. 50/2016, conformemente all'offerta presentata di complessivi € 695.355,92=(IVA inclusa);
5. di dare atto che l'aggiudicazione disposta col presente atto è efficace dato l'esito positivo dei controlli sui requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, effettuati in capo all'aggiudicatario;
6. di accettare integralmente le modifiche proposte al Capitolato Speciale da parte della Ditta con nota Rif. Protocollo SAP CON-727/2018 del 21/11/2018 (pervenuta contestualmente all'offerta tramite PEC con Prot. n. 475505 del 22/11/2018 - agli atti), concernenti in particolare alcuni paragrafi dell'art. 3 *"corrispettivi e modalità di fatturazione"*, dell'art. 5 *"obblighi dell' operatore economico"*, dell'art. 7 *"garanzia definitiva"* e dell'art. 8 *"risoluzione del contratto e recesso"*.

Per quanto invece riguarda l'art. 11 *"brevetti industriali e diritti d'autore"* viene accettato l'integrale rinvio alle previsioni dell'art. 8 *"pretese di terzi"* delle Condizioni Generali di Contratto SAP allegate all'offerta;

7. di stipulare il contratto volto alla fornitura fino al 31/12/2019 dell'estensione delle licenze SAP Business Objects e del servizio di manutenzione e supporto PSLE *(Product Support for Large Enterprises)*, CIG 76753234E8, con la società SAP Italia Spa *(sede legale in via Monza n. 7/a, cap. 20871, Vimercate - MB - C.F./P.IVA n. 9417760155)*, sulla base dello schema **Allegato B** che si approva;
8. di autorizzare, nell'ambito del sopra citato contratto identificato con CIG n. 76753234E8, la spesa complessiva di € 695.355,92=(IVA al 22% inclusa);

9. di dare atto che il presente incarico genera impegni di spesa corrente e che si tratta di contratto necessario a garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali dell'Amministrazione Regionale *(art 10 del comma III, lettera a, del D.Lgs. n. 118/2011)*;
10. di attestare che trattasi di debito commerciale e che l'obbligazione passiva è giuridicamente perfezionata, come precisato in premessa;
11. di corrispondere alla società SAP Italia Spa *(sede legale in via Monza n. 7/a, cap. 20871, Vimercate - MB - C.F./P.IVA n. 9417760155)*, la somma complessiva di € 695.355,92=(IVA inclusa) con previsione di una fatturazione annuale e a canone anticipato per i servizi di supporto: essa avverrà in n. 2 rate annuali (la prima all'atto della sottoscrizione del contratto, la seconda a gennaio 2019).

La fatturazione riferita all'estensione delle licenze a tempo indeterminato avverrà invece alla consegna delle licenze entro il 31/12/2018. Il pagamento sarà in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale;

12. di dare atto che il Responsabile dell'Esecuzione del contratto identificato con CIG n. 76753234E8 coincide con il R.U.P. già nominato con DDR n. 112/2018 nella persona del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, *dott. Idelfo Borgo*;
13. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 7518FH;
14. di disporre la copertura dell'obbligazione assunta e di impegnare a favore della società SAP Italia Spa *(con sede legale in via Monza n. 7/a, cap. 20871, Vimercate - MB - C.F./P.IVA n. 9417760155)*, la somma complessiva di € 695.355,92=(IVA al 22% inclusa) come di seguito:

Capitolo n. 7200	2018	2019
"Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica", articolo 24 *"Servizi informatici e di telecomunicazioni"* V livello *"Servizi per i sistemi e relativa manutenzione*	€ 184.314,64	€ 195.479,42
a valere sulle prenotazioni n. 8965/2018 e n. 1547/2019 Piano dei Conti U.1.03.02.19.005		

con azzeramento delle prenotazioni come di seguito:

- n. 8965/2018 per € 15.685,36

- n. 1547/2019 per € 4.520,58

Capitolo n. 7204	2018	2019
"Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale" "Servizi informatici e di telecomunicazioni" V livello *"Servizi per i sistemi e relativa manutenzione*	€ 312.085,08	=========
a valere sulla prenotazione n. 7769/2018 assunta con DDR n. 144/2018		

con azzeramento della prenotazione n. 7769/2018 per € 72.507,72=, essendosi conclusa la procedura di acquisto con un importo di aggiudicazione inferiore alla prenotazione.

15. di impegnare inoltre, per il pagamento della ritenuta dello 0,5% sull'importo delle prestazioni che verranno erogate nel 2018 e 2019, i seguenti importi:

Capitolo n. 7200	2020
"Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione	€ 1.908,51

nei settori dell'informatica e della telematica", articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni" *V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione*	
ritenuta dello 0,5 % liquidabile nel 2020 (articolo 24) Piano dei Conti U.1.03.02.19.005,	
Capitolo n. 7204	2020
"Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale" "Servizi informatici e di telecomunicazioni" *V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione per la ritenuta dello 0,5 % liquidabile nel 2020*	€ 1.568,27
ritenuta dello 0,5 % liquidabile nel 2020 (art. 15) Piano dei Conti P.d.C. 2.02.03.02.002 *(Acquisto software)*	

16. di dare atto che l'Amministrazione regionale dovrà operare sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta annua dello 0,50% *(zero virgola cinque per cento, come previsto dall'art. 30 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50)* per gli anni 2018-2019 la quale verrà liquidata complessivamente dalla stessa solo al termine del Contratto e previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva, nell'esercizio 2020;
17. di dare atto che la fatturazione riferita all'estensione delle licenze a tempo indeterminato dovrà avvenire alla consegna delle licenze entro il 31/12/2018, con pagamento a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura, secondo il Piano di Fatturazione di seguito indicato:

Canone di manutenzione annuale con fatturazione a dicembre 2018 e gennaio 2019 - Fatturazione della ritenuta complessiva dello 0,5 % a gennaio 2020.	Anno 2018 (importo comprensivo di IVA) € 184.314,64=	Anno 2019 (importo comprensivo di IVA) € 195.479,42=	Nuovo impegno Anno 2020 (importo comprensivo di IVA) per la ritenuta dello 0,5% liquidabile nel 2020 € 3.476,78
Fatturazione delle nuove licenze a dicembre 2018	€ 312.085,09=	***	

18. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta per una spesa pari ad € 695.355,92=(IVA inclusa), a carico dei Bilanci regionali per le annualità 2018-2019, come specificato al punto 14) del presente dispositivo;
19. di attestare - ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 - la compatibilità dei pagamenti con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica;
20. di attestare - ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. - che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento;
21. di dare atto che la spesa che si impegna con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Legge Regionale n. 1/2011;
22. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
23. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo gli **Allegati A** e **B**.

Idelfo Borgo

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 387431)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 168 del 29 novembre 2018

Acquisizione mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di software a tempo indeterminato non esclusivo ad uso delle strutture regionali dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio. Art. 36, comma 2, lett. b), del D.Lgs n. 50/2016. D.G.R. n. 597 del 08/05/2018, allegato A, riga 31. Determina a contrarre, CIG Z8F25F5623. Prenotazione di spesa anno 2019.

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento autorizza l'indizione di una procedura d'acquisto tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), CIG Z8F25F5623, ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. b), del D.Lgs n. 50/2016, per l'acquisizione di software a tempo indeterminato non esclusivo ad uso delle strutture regionali dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio. A tal fine sarà utilizzato il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016, per un importo a base d'asta pari a complessivi € 30.223,00 Iva esclusa. Si procede altresì alla prenotazione della spesa. L'acquisto risulta inserito nella programmazione biennale 2018/2019 della Direzione ICT e Agenda Digitale, adottata con D.G.R. n. 597 del 08/05/2018, allegato A, riga 31.

Il Direttore

Premesso che:

- la Direzione ICT e Agenda Digitale sovraintende all'acquisizione di beni e servizi informatici/telematici per rispondere alle richieste delle varie Strutture regionali. A tal proposito la maggior parte della spesa informatica/telematica è rivolta al mantenimento del Sistema Informativo Regionale (SIRV) e alla sua prevedibile evoluzione nel medio periodo;

- l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, che riassume le varie esigenze della Dir. Operativa, UO Geni Civili e UO Forestali e l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio Direzione Pianificazione Territoriale con note prot. n. 374078 del 04/09/17 e prot. n. 213880 del 06/06/2018, hanno richiesto alla Direzione ICT e Agenda Digitale di provvedere all'acquisto di materiale software vario ad uso dei propri uffici al fine di allinerare i software già in uso ai nuovi sistemi operativi regionali;

Ritenuto di far fronte alle sopra esposte richieste mediante l'acquisizione dei seguenti prodotti:

Licenze software a tempo indeterminato non esclusive - ultima versione	**Quantità**
CerTus, sicurezza cantieri (Acca)	7
Max LT muri di sostegno (Aztech informatica)	2
Roads (Sierrasoft)	5
Land (Sierrasoft)	5
Topko Survey (Sierrasoft)	5

Considerato che:

- ai sensi dell'articolo 36, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 (come novellato dal D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017, in vigore dal 20/05/2017) le Stazioni Appaltanti, ai fini dello svolgimento di procedure di affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, possono procedere mediante l'uso di piattaforme di acquisto/negoziazione telematiche quali appunto il MePA;

- ai sensi dell'art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015 e dell'articolo 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a seguito di esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori regionali disponibili, si dà atto dell'attuale inesistenza di convenzioni comparabili rispetto ai beni che si intendono acquisire e che pertanto consentano all'Amministrazione di soddisfare le proprie esigenze per le acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi;

- l'acquisto tramite MEPA viene obbligatoriamente previsto per le Regioni e gli EE.LL. dall'art. 1, co. 450, secondo periodo della Legge n. 296/2006 e dalla Legge n. 94 del 06/07/2012, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge del 07/05/2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica";

- l'art. 37, co. 1, del D.Lgs. n. 50/2016 fa comunque salve le norme vigenti relative agli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto/negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa (vale a dire: obblighi di adesione alle convenzioni o accordi quadro, ovvero obblighi di ricorso al Mercato Elettronico o a sistemi telematici di negoziazione - vd. art. 1, co. 450, secondo periodo, L. n. 296/2006, art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015);

Ritenuto pertanto:

- di indire una procedura di acquisto tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016, per l'acquisto di software ad uso delle strutture regionali richiedenti sulla base dell'allegato capitolato speciale (**allegato A**);

- di determinarne, ai sensi dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, il valore massimo stimato in € 30.223,00.= Iva esclusa;

- di applicare, trattandosi di prestazioni con caratteristiche standardizzate, in quanto con caratteristiche fisse e determinate a prescindere dalla modalità di acquisizione (sono infatti contenute in un listino la cui variabilità è legata esclusivamente al prezzo di acquisto), il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016;

- di non suddividere l'appalto, per la sua natura tecnica ed economica unitaria, in lotti ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016;

- che la tipologia del servizio, licenza software che sarà installata da remoto, senza quindi accesso ai licali regionali (Anac Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008), non comporta la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione tali da richiedere la redazione del Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI) di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero;

- di richiedere la prenotazione della suddetta spesa di € 36.872,06.=IVA inclusa, che si configura debito commerciale, sul cap. sul cap. n. 7204 "Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale" e precisamente: articolo 15 "Software" Livello V "Acquisto software" - "Piano dei Conti U.2.02.03.02.002" del Bilancio regionale 2019, che presenta l'occorrente disponibilità, con pagamento in un'unica soluzione a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura;

Dato atto che:

- il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. n. 50/2016, è individuato nel Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

- la presente procedura risulta inserita nell'ambito della programmazione biennale 2018 2019 della Direzione ICT e Agenda Digitale, approvata con D.G.R. n. 597 dell'8/5/2018, in particolare Allegato A, riga numero 31;

Visto l'articolo 13 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 che definisce i compiti dei Direttori di Direzione;

Vista la D.G.R. n. 1475 del 18/09/2017 di approvazione delle linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement "Convenzioni Consip e Mepa e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs 50/2016)";

Visto l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nelle sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Precisato che il conseguente impegno di spesa verrà assunto con successivo provvedimento del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, una volta conosciuto l'esito della procedura di acquisto;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO l'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- VISTI gli artt. 37 del D.Lgs. 33/2013 e 1, comma 32 della Legge 190/2012;
- VISTO il D.lgs. n. 118 del 2011, ss.mm.ii.;
- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;
- VISTE la Legge n. 94 del 06/07/2012 nonché la Legge n. 296 del 27/12/2006 *(art. 1, comma 450)*, la Legge n. 208 del 28/12/2015, all'art.1, commi 502 e 503 e la Legge n. 232 del 11/12/2016*;*
- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii. nonchè la Legge Regionale n. 1/2011;
- VISTA legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;
- VISTA la DGR n. 81 del 26/01/2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018 - 2020"
- VISTA la L.R. n. 47 del 29/12/2017 di approvazione del bilancio di previsione 2018 - 2020;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrale e sostanziale del presente atto;
2. di indire una procedura di acquisto tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016, per l'acquisizione di software a tempo indeterminato non esclusivo ad uso delle strutture regionali dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con utilizzo del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, dando atto che la stessa reca il codice CIG Z8F25F5623;
3. di determinare in € 30.223,00 Iva esclusa la spesa massima;
4. di approvare il capitolato speciale d'appalto (**allegato A**);
5. di dare atto che il responsabile del procedimento e Direttore dell'esecuzione è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016;
6. di prenotare la spesa complessiva pari ad € 36.872,06.=IVA inclusa, che si configura debito commerciale, sul cap. sul cap. n. 7204 "Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale" e precisamente: articolo 15 "Software" Livello V "Acquisto software" - "Piano dei Conti U.2.02.03.02.002" del Bilancio regionale 2019, che presenta l'occorrente disponibilità, con pagamento in un'unica soluzione a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura;
7. di dare atto che i beni da acquisire non risultano presenti in convenzioni CONSIP o dei soggetti aggregatori regionali disponibili;
8. di dare atto che la spesa di cui si prevede la prenotazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 37 del D.Lsg. n. 33/2013 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
10. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'**allegato A**.

Idelfo Borgo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 387612)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 182 del 19 dicembre 2018

Presa d'atto dell'esito negativo, a seguito di gara deserta, della procedura autorizzata con D.D.R. n 161 del 29 novembre 2018, CIG 77090415E1 per l'acquisizione, mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di servizi informatici per la manutenzione delle licenze software SAS® per l'aggiornamento della piattaforma statistica, del datawarehouse sanitario e della suite for open data dell'Amministrazione regionale. Annullamento delle prenotazioni di spesa n.10083/2018 e n. 1830/2019 assunte con D.D.R. 161/2018. Reindizione della procedura di gara mediante richiesta di offerta sul Mepa(RdO). Determina a contrarre. Attuazione della D.G.R. n. 597 dell'8/5/2018 Allegato A, riga numero 7. Determina a contrarre. CIG 7739759B2B. Prenotazione di spesa su esercizi finanziari 2018 e 2019.

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento prende atto dell'esito negativo, a seguito di gara deserta, della procedura autorizzata con D.D.R. n 161 del 29 novembre 2018, CIG 77090415E1 per l'acquisizione, mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di servizi informatici per la manutenzione delle licenze software SAS® per l'aggiornamento della piattaforma statistica, del datawarehouse sanitario e della suite for open data dell'Amministrazione regionale. Si procede al conseguente annullamento delle prenotazioni di spesa n.10083/2018 e n. 1830/2019 assunte con D.D.R. 161/2018. Si procede quindi alla reindizione della procedura di gara mediante richiesta di offerta sul Mepa (RdO), ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016, per l'acquisizione di servizi informatici per la manutenzione delle licenze software SAS® per l'aggiornamento della piattaforma statistica, del datawarehouse sanitario e della suite for open data dell'Amministrazione regionale dal 20/12/2018 al 31/12/2019. A tal fine sarà utilizzato il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016, per un importo a base d'asta pari a complessivi euro 221.000,00 IVA esclusa. CIG 7739759B2B. Si procede altresì alla prenotazione della spesa a carico degli esercizi finanziari 2018 e 2019. La procedura risulta inserita nella programmazione biennale 2018/2019 della Direzione ICT e Agenda Digitale, adottata con D.G.R. n. 579 del 08/05/2018, allegato A, riga 4.

Il Direttore

Premesso che:

- con Decreto n. 161 del 29 novembre 2018 il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale ha indetto una procedura d'acquisto tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), CIG 77090415E1, ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. b), del D.Lgs. n. 50/2016, per l'acquisizione di servizi informatici per la manutenzione delle licenze software SAS® per l'aggiornamento della piattaforma statistica, del datawarehouse sanitario e della suite for open data dell'Amministrazione regionale. A tal fine si dichiarava sarebbe stato utilizzato il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016, per un importo a base d'asta pari a complessivi € 221.000,00= (Iva al 22% esclusa).

- Con il medesimo Decreto si assumevano le prenotazione di spesa n.10083/2018 pari ad Euro 40.000,00 (iva al 22% inclusa) e n. 1830/2019, pari ad Euro 269.620,00 (iva al 22% inclusa), sul cap. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica", articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni" V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione" - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005, a carico degli esercizi 2018 e 2019;

- la gara, ID 2154385, pubblicata sulla piattaforma MEPA il 03/12/2018, è venuta a scadere il 17/12/2018 alle ore 10.00; la gara è andata deserta;

Ritenuto:

- di prendere atto dell'esito negativo, a seguito di gara deserta, della procedura autorizza con D.D.R. n. 161 del 29 novembre 2018, CIG 77090415E1, per l'acquisto, tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. b), del D.Lgs. n. 50/2016, di servizi informatici per la manutenzione delle licenze software SAS® per l'aggiornamento della piattaforma statistica, del datawarehouse sanitario e della suite for open data dell'Amministrazione regionale dal 20/12/2018 al 31/12/2019.

- necessario ed urgente re-indire la procedura di gara andata deserta;

Considerato che:

- ai sensi dell'articolo 36, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 (come novellato dal D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017, in vigore dal 20/05/2017) le Stazioni Appaltanti, ai fini dello svolgimento di procedure di affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, possono procedere mediante l'uso di piattaforme di acquisto/negoziazione telematiche quali appunto il MePA;
- ai sensi dell'art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015 e dell'articolo 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a seguito di esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori regionali disponibili, si dà atto dell'attuale inesistenza di convenzioni comparabili rispetto ai beni che si intendono acquisire e che pertanto consentano all'Amministrazione di soddisfare le proprie esigenze per le acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi;
- l'acquisto tramite MEPA viene obbligatoriamente previsto per le Regioni e gli EE.LL. dall'art. 1, co. 450, secondo periodo della Legge n. 296/2006 e dalla Legge n. 94 del 06/07/2012, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge del 07/05/2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica";
- l'art. 37, co. 1, del D.Lgs. n. 50/2016 fa comunque salve le norme vigenti relative agli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto/negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa (vale a dire: obblighi di adesione alle convenzioni o accordi quadro, ovvero obblighi di ricorso al Mercato Elettronico o a sistemi telematici di negoziazione - vd. art. 1, co. 450, secondo periodo, L. n. 296/2006, art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015);

Ritenuto:

- di prendere atto dell'esito negativo, a seguito di gara deserta, della procedura autorizza con D.D.R. n. 161 del 29 novembre 2018, CIG 77090415E1, per l'acquisto, tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. b), del D.Lgs. n. 50/2016, di servizi informatici per la manutenzione delle licenze software SAS® per l'aggiornamento della piattaforma statistica, del datawarehouse sanitario e della suite for open data dell'Amministrazione regionale;

- di annullare la prenotazione di spesa n.10083/2018 dell'importo di Euro 40.000,00 (iva inclusa) e la prenotazione di spesa n. 1830/2019 dell'importo di Euro 229.620,00 (iva inclusa) assunte con D.D.R. 161/2018 sul cap. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica", articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni" V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione" - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005, a carico degli esercizi 2018 e 2019;

- di re-indire la procedura di acquisto tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016, già indetta con D.D.R. n. 161/2018, per l'acquisto di servizi informatici per la manutenzione delle licenze software SAS® per l'aggiornamento delle licenze software SAS® per l'aggiornamento della piattaforma statistica, del datawarehouse sanitario e della suite for Open Data dell'Amministrazione regionale per l'anno 2019, sulla base dell'allegato Capitolato speciale (**Allegato A**);

- di determinare, ai sensi dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, il valore massimo per il citato servizio, stimato, sulla base della pregressa esperienza maturata nel settore, in euro 221.000,00 Iva esclusa;

- di applicare, trattandosi di prestazioni con caratteristiche standardizzate, in quanto rinvenibili sul mercato ordinario, di applicare il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016;

- di non suddividere l'appalto, per la sua natura tecnica ed economica unitaria, in lotti ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016;

- che la tipologia del servizio, in quanto servizi di natura intellettuale, non comporta la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione tali da richiedere la redazione del Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI) di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero;

- di richiedere la prenotazione della spesa di € 269.620,00 Iva inclusa, che si configura debito commerciale, sul cap. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica", articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni" V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione" - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005, a carico degli esercizi 2018 e 2019;

cap. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica", articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni" V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione" - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005	**2018 (IVA inclusa)**	**2019 (IVA inclusa)**
prenotazione	**40.000,00**	**229.620,00**

Dato atto che:

- che la presente procedura risulta inserita nell'ambito della programmazione biennale 2018 2019 della Direzione ICT e Agenda Digitale, approvata con D.G.R. n. 597 dell'8/5/2018, in particolare all'Allegato A, riga numero 7;

- che il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. n. 50/2016 è individuato nel Direttore pro tempore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo;

- che**,** ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 36, comma 9 e art. 60 del D.Lgs n. 50/2016, l'indizione della presente procedura è caratterizzata da urgenza nella necessità di pervenire ad una veloce aggiudicazione al fine di ridurre la vacanza del servizio e quindi i potenziali danni che possono derivare agli enti pubblici cui i servizi informatici sono distribuiti per lo svolgimento dei loro servizi alla collettività;

Visto l'articolo 13 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 che definisce i compiti dei Direttori di Direzione;

Vista la D.G.R. n. 1475 del 18/09/2017 di approvazione delle linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs 50/2016);

Visto l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nelle sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Precisato che i conseguenti impegni di spesa verranno assunti con successivo provvedimento del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, una volta conosciuto l'esito della procedura di acquisto;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO l'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- VISTI gli artt. 37 del D.Lgs. 33/2013 e 1, comma 32 della Legge 190/2012;

- VISTO il D.lgs. n. 118 del 2011, ss.mm.ii.;

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;

- VISTE la Legge n. 94 del 06/07/2012 nonché la Legge n. 296 del 27/12/2006 *(art. 1, comma 450)*, la Legge n. 208 del 28/12/2015, all'art.1, commi 502 e 503 e la Legge n. 232 del 11/12/2016*;*

- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii. nonchè la Legge Regionale n. 1/2011;

- VISTA legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

- VISTO il D.D.R. n.161 del 29/11/2018 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

- VISTO il Capitolato Speciale allegato al presente provvedimento quale parte integrante dello stesso **(Allegato A)**;

- VISTE le linee guida ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di prendere atto dell'esito negativo, a seguito di gara deserta, della procedura autorizza con D.D.R. n. 161 del 29 novembre 2018, CIG **77090415E1**, per l'acquisto, tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. b), del D.Lgs. n. 50/2016, di servizi informatici per la manutenzione delle licenze software SAS® per l'aggiornamento della piattaforma statistica, del datawarehouse sanitario e della suite for open data dell'Amministrazione regionale;
3. di annullare la prenotazione di spesa n.10083/2018 dell'importo di Euro 40.000,00 (iva inclusa) e la prenotazione di spesa n. 1830/2019 dell'importo di Euro 229.620,00 (iva inclusa) assunte con D.D.R. 161/2018 sul cap. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica", articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni" V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione" - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005, a carico degli esercizi 2018 e 2019;
4. di re-indire una procedura di acquisto tramite RdO su piattaforma CONSIP Mepa ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., finalizzata all'acquisizione di servizi informatici per la manutenzione delle licenze software SAS® per l'aggiornamento della piattaforma statistica, del datawarehouse sanitario e della suite for Open Data e dell'Amministrazione regionale dalla data di sottoscrizione al 31/12/2019, con utilizzo del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016, dando atto che la stessa reca il codice CIG 7739759B2B**;**
5. di determinare in Euro 221.000,00, Iva esclusa, la spesa massima iva esclusa;
6. di approvare il Capitolato Speciale d'Appalto (**Allegato A**) costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di dare atto, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, che il responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo;
8. di prenotare la spesa complessiva pari a € 269.620,00 IVA compresa, che si configura debito commerciale, sul cap. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica", articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni" V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione" - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005, a carico degli esercizi 2018 e 2019,come di seguito:

cap. 7200 *"Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"*, articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni" V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione" - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005	**2018 (IVA inclusa)**	**2019 (IVA inclusa)**
prenotazione	**40.000,00**	**229.620,00**

riservandosi, in sede di aggiudicazione definitiva e di relativa copertura dell'obbligazione passiva, di ripartire, con proprio atto, la spesa complessiva certa in più impegni, incidenti sul medesimo capitolo n. 7200, in base alla effettiva tipologia di prestazione dei servizi ICT descritti nel Capitolato Speciale d'appalto

9. di dare atto che i servizi da acquisire non risultano presenti in convenzioni CONSIP o dei soggetti aggregatori regionali disponibili;
10. di dare atto che gli impegni di spesa verranno assunti con provvedimento del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale a seguito dell'aggiudicazione della procedura in oggetto;
11. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
12. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 37 del D.Lsg. n. 33/2013 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
13. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo la pubblicazione dell'Allegato **A**.

Idelfo Borgo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 387613)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 185 del 21 dicembre 2018

Aggiudicazione della procedura d'acquisto, mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), di servizi di manutenzione conservativa, correttiva ed evolutiva di prodotti informatici per la gestione dell'edilizia residenziale e la contabilità delle opere pubbliche e di servizi di assistenza, CIG 7687180D9A. Copertura dell'obbligazione passiva a valere su prenotazione n. 1732/2019.

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento aggiudica la richiesta di offerta CIG 7687180D9A alla società Brainsix S.r.l., con sede a Venezia Mestre, Via Giotto, n. 1, P.Iva 04377170271 per l'importo di Euro 201.000,00 iva esclusa, a valere sulla prenotazione n. 1732/2019 di cui al D.D.R. n 157/2018. Il provvedimento, dichiarando inoltre l'efficacia dell'aggiudicazione, autorizza l'emissione dell'ordinativo e disponendo la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata, impegna a favore della società Brainsix S.r.l., con sede a Venezia Mestre, Via Giotto, n. 1, P.Iva 04377170271 la somma di Euro 245.220,00 iva compresa, a valere sulla prenotazione n. 1732/2019, assunta con D.D.R. n 157/2018.

Il Direttore

Premesso che:

- Con decreto n. 157 del 26 novembre 2018 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale è stata indetta una procedura di acquisto tramite RdO su piattaforma CONSIP Mepa ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., finalizzata all'acquisizione di servizi di manutenzione conservativa, correttiva ed evolutiva di prodotti informatici per la gestione dell'edilizia residenziale e la contabilità delle opere pubbliche C.O.P. e GPE WEB e di servizi di assistenza per n. 300 giornate, per il periodo l'annualità 2019, con utilizzo del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016, dando atto che la stessa recava il codice CIG **7687180D9A**. Con il medesimo Decreto di assumeva la prenotazione n. 1732/2019 dell'importo di Euro 251.320,00, sul cap. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica", articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni" V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione" - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005, a carico dell'esercizio 2019;

- Il medesimo decreto nominava il Direttore pro tempore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo, Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs n. 50 del 2016;
- entro il termine di scadenza, fissato al giorno 14/12/2018, ore 10:00, perveniva un'offerta presentata da:

Brainsix S.r.l., con sede a Venezia Mestre, Via Giotto, n. 1, P.Iva 04377170271;

- il Responsabile del procedimento, assistito da due testimoni, procedeva in data 20/12/2018 allo scarico dalla piattaforma Mepa e all'apertura della Busta "documentazione amministrativa" dell'offerente, riscontrando la completezza della stessa; procedeva successivamente allo scarico dalla piattaforma Mepa e all'apertura della Busta "documentazione economica"; dalla sua lettura emergeva che la società Brainsix S.r.l., con sede a Venezia Mestre, Via Giotto, n. 1, P.Iva 04377170271 aveva presentato nella gara l'offerta pari ad Euro 201.000,00 iva esclusa, e precisamente Euro 81.000,00 Iva esclusa per il canone annuale per la manutenzione conservativa, correttiva ed evolutiva dei prodotti informatici per la gestione dell'edilizia residenziale e la contabilità delle opere pubbliche ed Euro 120.000,00, Iva esclusa per n. 300 giornate di assistenza professionale per l'esecuzione del servizio di supporto alle iniziative regionali, a fronte di una base d'asta pari ad Euro 206.000,00 iva esclusa; il Responsabile del procedimento concludeva la procedura mediante la proposta di aggiudicazione alla società Brainsix S.r.l., con sede a Venezia Mestre, Via Giotto, n. 1, P.Iva 04377170271, il tutto come si evince dal verbale allegato sotto la lettera A;

Ritenuto di procedere, ai sensi del combinato disposto dell' art. 32, comma 5 e dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs 50/2016 all'approvazione della proposta di aggiudicazione dell'appalto a favore della società Brainsix S.r.l., con sede a Venezia Mestre, Via Giotto, n. 1, P.Iva 04377170271.

Considerato che:

- l'amministrazione procedente ha avviato recentemente, in altro procedimento, i controlli in merito al possesso da parte dell'aggiudicatario della presente RdO dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e che gli stessi hanno avuto esito positivo e precisamente:

- Durc del 01/10/2018, prot. n. 397600 del 02/10/2018, con scadenza 29/01/2019;
- Visura in data 20/12/2018;
- Certificato dell'anagrafe delle sanzioni amministrative derivanti da reato in data 31/07/2018, prot. n. 319100 in pari data;
- Casellari in data 01/08/2018, prot. n. 320684 in pari data;
- Certificato dell'Agenzia delle Entrate prot. n. 93711 in data 21/08/2018, agli atti al prot. n. 345511 in data 23/08/2018;
- Certificato di ottemperanza legge n. 68/1999 in data 22/11/2018, prot. n. 518052 in data 19/12/2018;
- Annotazioni riservate in data 20/12/2018;

Ritenuto pertanto di autorizzare l'emissione dell'Ordine CIG **7687180D9A** sul Mepa per l'acquisizione di servizi di manutenzione conservativa, correttiva ed evolutiva di prodotti informatici per la gestione dell'edilizia residenziale e la contabilità delle opere pubbliche C.O.P. e GPE WEB e di servizi di assistenza per n. 300 giornate, per l'annualità 2018, a favore della società Brainsix S.r.l., con sede a Venezia Mestre, Via Giotto, n. 1, P.Iva 043771702710 per la somma di Euro 201.000,00 iva esclusa;

Dato atto che:

- i certificati rilasciati dalla Pubblica amministrazione che non riguardano stati, qualità personali e fatti non soggetti a modificazioni, hanno una validità di sei mesi dalla data del rilascio ai sensi dell'art. 41 del D.P.R. n. 445/2000;

- l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 30, comma 7, del D.Lgs n. 50 del 2016, è efficace dato l'esito positivo dei controlli sui requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016 effettuati in capo all'aggiudicatario;

- l'offerta presentata da Brainsix S.r.l., con sede a Venezia Mestre, Via Giotto, n. 1, P.Iva 04377170271, con un ribasso pari al 2,427% sulla base d'asta, risulta congruente in relazione alle caratteristiche tecnologiche dei servizi offerti;

- quanto offerto dalla società Brainsix S.r.l., con sede a Venezia Mestre, Via Giotto, n. 1, P.Iva 04377170271 risponde all'interesse espresso dalla stazione appaltante nel Capitolato Speciale approvato con Decreto n. 157 del 26 novembre 2018;

- non trova applicazione il termine dilatorio per la stipula del contratto previsto dall'art. 32, comma 9, del D.Lgs 50/2016 in quanto trattasi di acquisto effettuato attraverso il mercato elettronico, come previsto dal comma 10, lettera b) del citato art. 32;

- è stato generato l'Ordine sul M.E.P.A. CIG **7687180D9A** (Allegato B), ex art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs. n. 50/16, a favore della società Brainsix S.r.l., con sede a Venezia Mestre, Via Giotto, n. 1, P.Iva 04377170271 e che lo stesso è stato sottoscritto e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;

- il pagamento avverrà secondo le modalità stabilite dal capitolato speciale che prevede, relativamente al canone per la manutenzione conservativa, correttiva ed evolutiva dei prodotti informatici per la gestione dell'edilizia residenziale e la contabilità delle opere pubbliche, una fatturazione bimestrale posticipata calcolata sulla base del canone annuale complessivo proposto in offerta e, relativamente ai servizi di assistenza professionale, una fatturazione bimestrale a consumo, sulla base dei rapportini prodotti ed approvati prima dell'emissione della fattura ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;

- ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs n. 50/2016 e di quanto previsto dalle Linee guida n. 3 dell'ANAC, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, il responsabile dell'esecuzione del contratto CIG **7687180D9A** coincide con il Responsabile del procedimento, già nominato con D.D.R. n. 157 del 26 novembre 2018 nella persona del Direttore pro tempore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo.

Dato atto che:

- l'Amministrazione regionale dovrà operare sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta annua dello 0,50% (zero virgola cinque per cento, come previsto dall'art. 30 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50) per l'anno 2019, che verrà liquidata complessivamente dalla stessa solo al termine del Contratto e previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva;

Ritenuto di:

- provvedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore della società Brainsix S.r.l., con sede a Venezia Mestre, Via Giotto, n. 1, P.Iva 04377170271, a carico degli esercizi 2019 e 2020, come di seguito indicato, dando atto trattasi di debito commerciale, a valere sulla prenotazione n. 1732/2019, assunta con D.D.R. n 157/2018; si precisa che i "servizi di manutenzione conservativa, correttiva ed evolutiva" oggetto del canone annuale saranno eseguiti

attraverso l'invio periodico su supporto informatico degli aggiornamenti che potranno consistere anche in piccoli miglioramenti (piccola manutenzione evolutiva) che non incrementano in modo significativo il valore dei prodotti software ma che sono riconducibili ad una spesa di natura corrente, considerato altresì che in questo specifico ambito non è stato possibile valorizzare a priori tale prestazione, dipendendo la stessa da fattori esterni non prevedibili e trattandosi inoltre di prestazione non incidente se non per qualche punto percentuale sulla spesa riferibile alla prestazione complessiva per il servizio annuale "di manutenzione conservativa, correttiva ed evolutiva";

1)

Capitolo **7200,** "*Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"* **articolo 24** "Servizi informatici e di telecomunicazioni - V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005. (Canone annuale 2019 per i servizi di manutenzione conservativa, correttiva ed evolutiva)(importi al netto della ritenuta dello 0,5%)	Anno 2019 (importo comprensivo di IVA) € 98.325,90
Capitolo **7200,** "*Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"* **articolo 24** "Servizi informatici e di telecomunicazioni - V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione - Piano dei Conti U.1.03.02.19.002. (spesa riferita al servizio di assistenza all'utenza. giornate a consumo))(importi al netto della ritenuta dello 0,5%)	Anno 2019 (importo comprensivo di IVA) €145.668,00

2)

assunzione di nuovo impegno a carico dell'esercizio finanziario 2020 del Bilancio pluriennale 2018-2020 per il pagamento della ritenuta dello 0,5% liquidabile nel 2020 (gennaio) e precisamente:

Capitolo **7200,** "*Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"* **articolo 24** "Servizi informatici e di telecomunicazioni - V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005. (importi della ritenuta dello 0,5% sul canone di manutenzione)	Anno 2020 (importo comprensivo di IVA) € 494,10
Capitolo **7200,** "*Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"* **articolo 24** "Servizi informatici e di telecomunicazioni - V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione - Piano dei Conti U.1.03.02.19.002. (importo della ritenuta dello 0,5% sulle attività di assistenza)	Anno 2020 (importo comprensivo di IVA) € 732,00

- di azzerare quindi la prenotazione n. 1732/2019 assunta con DDR n. 157/2018 per l'importo residuale pari ad Euro € 7.326,10 (differenza tra Euro 251.320,00 ed Euro € 243.993,90), che non verrà utilizzato, essendosi conclusa la procedura di acquisto con un importo di aggiudicazione inferiore alla prenotazione.

Atteso, altresì, che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento;

Visto l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nelle sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO l'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- VISTO il D.lgs. n. 118 del 2011, ss.mm.ii.;

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;

- VISTA legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

- VISTO il Decreto n. 157 del 26 novembre 2018 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

- VISTE le linee guida ANAC n. 3 di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- VISTA la DGR n. 81/2018 - DIRETTIVE PER LA GESTIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2020;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare il verbale delle operazioni di gara del giorno 20 dicembre 2018, che si allega al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale dello stesso (**Allegato A**);
3. di approvare pertanto, ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, la proposta di aggiudicazione di cui al verbale di gara del seggio di gara della seduta del giorno 20 dicembre 2018 (**Allegato A**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di aggiudicare alla società Brainsix S.r.l., con sede a Venezia Mestre, Via Giotto, n. 1, P.Iva 04377170271 la procedura di cui alla Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016 per l'acquisto di servizi di manutenzione conservativa, correttiva ed evolutiva di prodotti informatici per la gestione dell'edilizia residenziale e la contabilità delle opere pubbliche e di servizi di assistenza, CIG **7687180D9A**, per l'annualità 2019, secondo l'offerta presentata pari ad Euro 245.220,00 Iva inclusa;
5. di dare atto che l'aggiudicazione disposta con il presente provvedimento è efficace dato l'esito positivo dei controlli sui requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016, effettuati in capo all'aggiudicatario;
6. di autorizzare quindi l'emissione dell'Ordine CIG **7687180D9A** sul Mepa per l'acquisto di servizi di manutenzione conservativa, correttiva ed evolutiva di prodotti informatici per la gestione dell'edilizia residenziale e la contabilità delle opere pubbliche e di servizi di assistenza per l'anno 2019 a favore della società Brainsix S.r.l., con sede a Venezia Mestre, Via Giotto, n. 1, P.Iva 04377170271 per la somma di Euro 245.220,00 iva inclusa;
7. di dare altresì atto che è stato generato l'ordine sul MEPA CIG 7687180D9A (**Allegato B**) a favore della società Brainsix S.r.l., con sede a Venezia Mestre, Via Giotto, n. 1, P.Iva 04377170271 e lo stesso è stato sottoscritto e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;
8. di dare atto che il responsabile dell'esecuzione del contratto CIG 7687180D9A coincide con il Responsabile del procedimento, già nominato con D.D.R. n. 157 del 26 novembre 2018 nella persona del Direttore pro tempore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo;
9. di autorizzare quindi la spesa complessiva pari a € 245.220,00 IVA compresa, dando atto trattasi di debito commerciale;
10. di corrispondere a favore della società Brainsix S.r.l., con sede a Venezia Mestre, Via Giotto, n. 1, P.Iva 04377170271, la somma pari a € 245.220,00 IVA compresa (I.V.A pari ad € 44.220,00), con pagamento secondo le modalità stabilite dal capitolato speciale che prevede, relativamente al canone per la manutenzione conservativa, correttiva ed evolutiva dei prodotti informatici per la gestione dell'edilizia residenziale e la contabilità delle opere pubbliche, una fatturazione bimestrale posticipata calcolata sulla base del canone annuale complessivo proposto in offerta e, relativamente ai servizi di assistenza professionale, una fatturazione bimestrale a consumo, sulla base dei rapportini prodotti ed approvati prima dell'emissione della fattura ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale, secondo il seguente piano di fatturazione:

	Canone manutenzione Importo compresa IVA	assistenza Importo compresa IVA	Importo totale compresa IVA
I bimestre 2019	Euro € 98.325,90	€ 24.278,00	€ 122.603,90
II bimestre 2019	==========	€ 24.278,00	€ 24.278,00
III bimestre 2019	==========	€ 24.278,00	€ 24.278,00
IV bimestre 2019	==========	€ 24.278,00	€ 24.278,00
V bimestre 2019	==========	€ 24.278,00	€ 24.278,00
VI bimestre 2019	==========	€ 24.278,00	€ 24.278,00
gennaio 2020	==========		€ 1.226,10

	TOTALE COMPRESA IVA	€ 24.278,00	€ 245.220,00

11. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 7518FH;
12. di disporre la copertura dell'obbligazione assunta e di impegnare a favore della società Brainsix S.r.l., con sede a Venezia Mestre, Via Giotto, n. 1, P.Iva 04377170271 gli importi indicati nelle seguenti tabelle:

- a valere sulla prenotazione n. 1732/2019, assunta con D.D.R. n 157/2018:

Capitolo **7200,** "*Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"* **articolo 24** "Servizi informatici e di telecomunicazioni - V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005. (Canone annuale 2019 per i servizi di manutenzione conservativa, correttiva ed evolutiva)(importi al netto della ritenuta dello 0,5%)	Anno 2019 (importo comprensivo di IVA) € 98.325,90
Capitolo **7200,** "*Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"* **articolo 24** "Servizi informatici e di telecomunicazioni - V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione - Piano dei Conti U.1.03.02.19.002. (spesa riferita al servizio di assistenza all'utenza. giornate a consumo))(importi al netto della ritenuta dello 0,5%)	Anno 2019 (importo comprensivo di IVA) € 145.668,00

- con assunzione di nuovo impegno a carico dell'esercizio finanziario 2020 del Bilancio pluriennale 2018-2020 per il pagamento della ritenuta dello 0,5% liquidabile nel 2020 (gennaio 2020) e precisamente:

Capitolo **7200,** "*Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"* **articolo 24** "Servizi informatici e di telecomunicazioni - V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005. (importi della ritenuta dello 0,5% sul canone di manutenzione)	Anno 2020 (importo comprensivo di IVA) € 494,10
Capitolo **7200,** "*Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"* **articolo 24** "Servizi informatici e di telecomunicazioni - V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione - Piano dei Conti U.1.03.02.19.002. (importo della ritenuta dello 0,5% sulle attività di assistenza)	Anno 2020 (importo comprensivo di IVA) € 732,00

13. di azzerare quindi la prenotazione n. 1732/2019 assunta con DDR n. 157/2018 per l'importo residuale pari ad Euro € 7.326,10 (differenza tra Euro 251.320,00 ed Euro € 243.993,90), che non verrà utilizzato, essendosi conclusa la procedura di acquisto con un importo di aggiudicazione inferiore alla prenotazione.
14. di dare atto che l'Amministrazione regionale dovrà operare sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta annua dello 0,50% (zero virgola cinque per cento, come previsto dall'art. 30 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50) per l'anno 2019 che verrà liquidata complessivamente dalla stessa solo al termine del Contratto e previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva;
15. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta per una spesa pari ad Euro 245.220,00=, oneri fiscali inclusi, a carico del Bilancio regionale per l'annualità 2019 e 2020, come specificato al punto 12) del presente dispositivo;
16. di attestare che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio di previsione 2018-2020 e con le regole di finanza pubblica;

17. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento (ex art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);
18. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
19. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
20. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo la pubblicazione degli allegati **A** e **B**.

Idelfo Borgo

Allegati (*omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

(Codice interno: 387877)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 82 del 05 febbraio 2019

Sistema formativo per l'apprendistato. Avviso per la realizzazione di attivita' di formazione per gli assunti con contratto di apprendistato professionalizzante ai sensi del D.lgs. n. 81 del 15/06/2015.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il decreto approva la modulistica e la Guida alla progettazione a supporto della progettazione degli interventi promossi con DGR. n. 10 del 4/1/2019 relativi alle attività di formazione per gli assunti con contratto di apprendistato professionalizzante ai sensi del D.lgs.n. 81 del 15/6/2015 negli anni 2019-2021.

Il Direttore

- Visto il provvedimento n. 10 del 4/1/2019 con il quale la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la realizzazione di attività di formazione per gli assunti con contratto di apprendistato professionalizzante ai sensi del D.lgs.n. 81 del 15/6/2015 negli anni 2019-2021;

- Ritenuto, ai fini della presentazione dei progetti, di approvare la seguente modulistica, nonché la guida alla progettazione delle attività, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

  - Domanda di ammissione - Allegato A;
  - Guida alla progettazione - Allegato B;
  - Dichiarazione sostitutiva attestante l'assenza di cause ostative - Allegato C;
  - Modulo di adesione in partnership al progetto - Allegato D;

- Richiamato quanto indicato al paragrafo 19 "Modalità e termini per la presentazione dei progetti" della direttiva Allegato B alla DGR n. 10 del 4/1/2019 nel quale è precisato che non è prevista la stampa del progetto e la presentazione cartacea dello stesso;

- Considerato che la citata direttiva Allegato B alla DGR n. 10 del 4/1/2019 prevede al punto 14 **Struttura proponente**: *"La costituzione dell'ATI o dell'ATS, è ammissibile anche dopo la presentazione dell'offerta, purché sia effettuata, e comunicata alla Regione del Veneto, entro 30 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione da parte della Regione del Veneto. In tale caso la presentazione dei progetti per l'offerta formativa dovrà essere accompagnata da un* accordo autenticato nelle firme, *nel quale tutti i soggetti interessati si impegnino formalmente a costituire l'ATI o l'ATS"*, al fine di semplificare gli adempimenti istruttori, sarà possibile, in alternativa alla firma autenticata, apporre solo la firma digitale del futuro socio dell'ATI o ATS (art. 24 del D.lgs. n. 82 del 7/3/2005);

- Considerato inoltre che la citata direttiva 2019-2021 prevede al punto 18 di avviare ai corsi di formazione anche gli apprendisti assunti nella precedente programmazione fino alla pubblicazione del nuovo catalogo formativo, si intende chiarire che gli apprendisti, assunti dal 1/1/2019 al 1/5/2019, dovranno essere prioritariamente inseriti nei percorsi formativi affidati ai soggetti attuatori di cui al DDR n. 133 del 25/3/2016, per non trasferirli massivamente nelle attività formative da avviare nell'ultimo quadrimestre del 2019;

- Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, la seguente modulistica e la guida alla progettazione delle attività, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

   - Domanda di ammissione - Allegato A;
   - Guida alla progettazione - Allegato B;
   - Dichiarazione sostitutiva attestante l'assenza di cause ostative - Allegato C;
   - Modulo di adesione in partnership al progetto - Allegato D;

2. di semplificare gli adempimenti istruttori relativi all'accordo di impegnarsi a costituire un'ATI in caso di approvazione del progetto presentato, apponendo, in alternativa alla firma autenticata, solo la firma digitale del futuro socio dell'ATI o ATS (art. 24 del D.lgs. n. 82 del 7/3/2005);
3. che gli apprendisti, assunti dal 1/1/2019 al 1/5/2019, dovranno essere prioritariamente inseriti nei percorsi formativi affidati ai soggetti attuatori di cui al DDR n. 133 del 25/3/2016, per non trasferirli massivamente nelle attività formative da avviare nell'ultimo quadrimestre del 2019;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
5. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alessandro Agostinetti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ALLEGATO A al Decreto n. 82 del 5/2/2019 pag. 1/4

MODELLO DOMANDA AMMISSIONE

Regolarizzazione imposta di Bollo

OGGETTO: Sistema formativo per l'apprendistato. Avviso per la realizzazione di attività di formazione per gli apprendisti con contratto di apprendistato professionalizzante ai sensi del D.Lgs. 81/2015 – Anni 2019-2021 – DGR n. 10 del 4/1/2019.

Alla GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Direzione Lavoro
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23
30121 VENEZIA

lavoro@pec.regione.veneto.it

Il sottoscritto _____nato a _____ il _____ domiciliato presso _____ in qualità di legale rappresentante[1] dell'Ente _____ con sede legale in _____ cap. _____ via _____ tel. n. _____ fax n. _____ PEC _____ CF _____ P.IVA _____

C H I E D E

relativamente al bando in oggetto indicato, l'ammissione del progetto di seguito specificato e già acquisito via web dalla procedura regionale per la presentazione dei progetti:

codice[2]	***titolo***	***Numero di moduli partner***[3]

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R 28 dicembre 2000 n. 445 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo decreto,

DICHIARA[4]

[1] Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.
[2] Riportare il codice identificativo provvisorio attribuito al progetto dal sistema di acquisizione dati on-line.
3 Riportare il numero degli allegati C "Modulo di adesione in partnership" per il progetto. (es. n. 2 in caso di 2 partner).
4 Si ricorda la necessità di barrare tutte le dichiarazioni di interesse.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ALLEGATO A al Decreto n. 82 del 5/2/2019 pag. 2/4

Che l'Organismo suddetto:

- ❑ È iscritto all'Albo Regionale degli Enti accreditati al n. _____ per l'ambito della Formazione Continua;
- ❑ Ha già presentato istanza di accreditamento per l'ambito della Formazione Continua in data _____ a mezzo _____

(specificare la modalità di invio es.: pec, raccomandata A.R., ecc.)

- ❑ La candidatura[5] è presentata attraverso:
  - ❑ forme associative, quali Associazione Temporanea di Impresa o di Scopo, costituite con atto pubblico (o, se non ancora costituite, con un accordo o autenticato nelle firme o sottoscritto con firma digitale, nel quale tutti i soggetti interessati si impegnino formalmente a costituire l'ATI o l'ATS);
  - ❑ accordo di cooperazione sottoscritto da tutti gli organismi interessati, registrato presso l'Ufficio del Registro.

DICHIARA ALTRESÌ

- ❑ che la posizione degli **organi collegiali del soggetto da lui rappresentato** non contrasta con le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 2 del Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito nella Legge 122 del 30 luglio 2010[6];
- ❑ che le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 2 del Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010 **NON SI APPLICANO** nei confronti del soggetto da lui rappresentato, in quanto: _____

- che le informazioni, i dati ed i risultati inseriti nel formulario acquisito via web nell'applicativo "Approvo" corrispondono al vero;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla Informativa, di cui è stata presa visione, sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del GDPR;
- di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. del D.P.R. 445/00, emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente rappresentato decade dai benefici eventualmente concessi.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/00 allega alla presente istanza, copia fronte retro del documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

---

[5] Si ricorda la necessità di barrare la dichiarazione di interesse.

[6] Articolo 6, comma 2 del Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito nella Legge 122 del 30 luglio 2010:
"A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.
La disposizione del presente comma NON SI APPLICA agli enti previsti nominativamente dal decreto legislativo n. 300 del 1999 e dal decreto legislativo n. 165 del 2001, e comunque alle università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati, alle camere di commercio, agli enti del servizio sanitario nazionale, agli enti indicati nella tabella C della legge finanziaria ed agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali, alle ONLUS, alle associazioni di promozione sociale, agli enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante, nonché alle società".

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ALLEGATO A al Decreto n. 82 del 5/2/2019 pag. 3/4

Si allega[7] inoltre alla presente la seguente documentazione:

N.___ Moduli di adesione in Partenariato (sottoscritti dai partner in originale)

Dichiarazione sostitutiva attestante l'assenza di cause ostative sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente con firma digitale.

Altri documenti (indicare quali, per esempio atto pubblico ATI o ATS, oppure accordo di impegno a costituire ATI o ATS oppure accordo di cooperazione): SÌ ❑ NO ❑

Si allegano[8] altri documenti (indicare quali):

data,

Nome e cognome
del legale rappresentante
che sottoscrive con firma digitale

[7] In formato elettronico, con trasmissione tramite PEC a lavoro@pec.regione.veneto.it
8 in formato elettronico con trasmissione tramite PEC a lavoro@pec.regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ALLEGATO A al Decreto n. 82 del 5/2/2019 pag. 4/4

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(*ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR*)

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) "*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Lavoro.

Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

Le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali sono finalità amministrative e contabili e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è rappresentata dalla normativa nazionale e regionale in materia di formazione per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati personali e quelli relativi a condanne penali e reati (art. 10 GDPR), trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati né diffusi, salvi i casi previsti dalla normativa vigente.
La gestione dei Suoi dati, nella Sua qualità di legale rappresentante o di procuratore/amministratore/direttore generale/dirigente munito di potere di rappresentanza, è informatizzata e manuale.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base alla vigente normativa nazionale e regionale di settore in materia di formazione per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante e, in ogni caso, non supera il tempo necessario al conseguimento delle finalità in parola e per cui i dati sono raccolti e successivamente trattati;

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.
Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario con riferimento alle modalità di cui agli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, per l'adempimento di obblighi di legge, previsti da normative regionali e nazionali e per l'accesso ai finanziamenti oggetto del bando. L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali.
Il mancato conferimento dei dati personali non consentirà l'accesso ai finanziamenti per la realizzazione delle attività oggetto del bando.

Il Dirigente Delegato
della Direzione Lavoro
Dott. Alessandro Agostinetti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 82 del 5/2/2019 pag. 1/12

DGR n. 10 del 4/1/2019
DIRETTIVA PER LA FORMAZIONE DEI GIOVANI ASSUNTI CON CONTRATTO DI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE

Anni 2019 – 2021

GUIDA ALLA PROGETTAZIONE

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 82 del 5/2/2019 pag. 2/12

Sommario

Premessa 3
Scheda n. 1 – Dati riassuntivi del progetto 5
Scheda n.2 – Soggetto proponente 7
Scheda n.3 – Partenariati 9
Scheda n.4 – Finalità del progetto 13
Scheda n. 6 – Interventi 16

Premessa

La presente Guida alla Progettazione intende essere uno strumento di supporto ai progettisti in relazione all'Avviso Pubblico approvato con DGR n. 10 del 4/1/2019 (direttiva per la formazione giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante – anni 2019 – 2021). La lettura della Guida, quindi, va correlata allo studio della Direttiva – Allegato B alla succitata deliberazione.
Per comodità di lettura, la Guida richiama la struttura a "Schede" prevista nell'applicativo web "APPROVO" per la presentazione dei progetti FSE (precedentemente all'attuale sistema SIU) cui si accede all'indirizzo formazione.regione.veneto.it/Approvo.
A tal proposito si invita anche a un'attenta consultazione del "Manuale Utente dell'applicativo di presentazione progetti APPROVO", che consente un'immediata comprensione delle modalità utilizzo dell'applicativo e fornisce un dettagliato supporto alla compilazione delle schede e dei campi di cui l'applicativo si compone. Il manuale è disponibile all'indirizzo sopra indicato.
Qualora, a seguito dello studio della DGR n. 10/19 e dei relativi allegati (in particolare la Direttiva - Allegato B) e della presente Guida, fossero necessarie ulteriori precisazioni in relazione alla progettazione dei percorsi, i progettisti potranno contattare telefonicamente gli uffici della Direzione Lavoro tutti i giorni dalle 9.00 alle 13.00 per informazioni necessarie alla presentazione dei progetti e per quesiti contenutistici (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari, ecc.) è possibile telefonare ai numeri 041/279 5345 - 5010 oppure è possibile inviare una richiesta all'indirizzo mail lavoro@regione.veneto.it specificando nell'oggetto "Direttiva per la formazione dei giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante – anni 2019-2021"; per informazioni sull'uso dell'applicativo e delle modalità di accesso sono attivi l'indirizzo di posta elettronica "atfse.formazione@regione.veneto.it" e dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00 il seguente riferimento telefonico: 041-279-5147.
Si ricorda che la domanda di ammissione al finanziamento e relativi allegati devono pervenire, pena l'inammissibilità del progetto, entro le ore 13. del quarantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso (all. A alla DGR n. 10/19) sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (Bollettino Ufficiale N. 6 del 18/1/2019) e che anche il passaggio in "stato confermato", attraverso l'apposita funzione dell'applicativo "APPROVO", deve avvenire, pena l'inammissibilità del progetto, prima della consegna della domanda.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Scheda n. 1 – Dati riassuntivi del progetto

La Scheda 1 fornisce informazioni di sintesi sul progetto per la formazione dei giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante – anni 2019-2021.
Il Soggetto proponente concorre, a pena di inammissibilità, alla copertura totale dell'offerta formativa, sull'intero territorio regionale, su un unico macro-settore tra i seguenti tre:
- artigianato
- industria
- commercio, turismo, servizi e altri comparti

Titolo progetto: si chiede di inserire il seguente titolo: "FORMAZIONE TRASVERSALE PER APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE".

Tipologia progetto: selezionare esclusivamente la tipologia di progetto che si intende presentare, cioè: APM "Apprendistato professionalizzante o di mestiere".

Codice ATECO del progetto: in tale campo è riportata l'attività cui fa riferimento il soggetto proponente secondo la classificazione Ateco 2007.

Comune attività: indicare la sede legale od operativa del soggetto proponente.

Province di diffusione: in relazione al fatto che il progetto deve essere svolto in tutte le province del Veneto, devono essere selezionate e indicate tutte le province.

Referente progetto: indicare il nominativo del referente di progetto.

Ruolo referente: è obbligatorio specificare il ruolo ricoperto all'interno dell'organismo di formazione o dell'azienda.

Per i seguenti campi: "Telefono referente" – "Cellulare referente" – "E-mail referente", inserire i dati utili poter contattare il referente.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Scheda n.2 – Soggetto proponente

La scheda 2 contiene la presentazione del Soggetto proponente del progetto ed è fondamentale per la comprensione della coerenza tra la struttura proponente e il progetto presentato e il grado di raccordo con il tessuto socio-economico di riferimento.
Si ricorda che, nell'ambito della Direttiva Allegato B1 alla DGR n. 10 del 4/1/2019, possono presentare progetti:
- i soggetti accreditati (o in via di accreditamento) per l'ambito della formazione continua e/o i soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 2120 del 30/12/2015, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

I seguenti campi:

"Codice Ente", "Denominazione", "Codice fiscale", "Partita IVA", "Comune", "Provincia", "Dimensione", "Numero addetti", "Settore attività (Ateco)", "Attività economica"

sono normalmente precompilati dal sistema. Qualora vi fosse la necessità di apportare delle modifiche è necessario comunicare le variazioni alla Sezione Regionale Formazione, Ufficio Accreditamento – tel. 041 279 5109.

I seguenti campi: "Telefono", "E-mail", "PEC" sono dati obbligatori da riportare per comunicazioni riferite al progetto specifico.

Legale rappresentante: indicare il nominativo del legale rappresentante del soggetto proponente.
NOTA BENE: si ricorda che le candidature dei partenariati potranno essere presentate attraverso:
a) forme associative, quali Associazione Temporanea di Impresa o di Scopo, costituite con atto pubblico;
b) accordo di cooperazione sottoscritto da tutti gli organismi interessati, registrato presso l'Ufficio del Registro.
Nel primo caso la rappresentanza legale dell'associazione è regolamentata dalle disposizioni di legge e dallo statuto della costituita forma associativa.
Nella seconda ipotesi, invece, i partecipanti debbono espressamente indicare nell'atto il soggetto al quale affidano la rappresentanza dell'associazione.

Presentazione proponente: presentazione che evidenzi le attività della struttura e il grado di esperienza nell'ambito della formazione continua con particolare attenzione alla formazione degli apprendisti (apprendistato professionalizzante così come denominato nella previgente normativa). INDICARE CHIARAMENTE NELLA PRESENTAZIONE IL SINGOLO MACROSETTORE PER IL QUALE SI CANDIDA IL SOGGETTO PROPONENTE.

Scheda n.3 – Partenariati

La scheda 3 contiene i dati necessari alla valutazione delle caratteristiche del partenariato che si intende introdurre nel progetto e va compilata in maniera accurata affinché la valutazione del partenariato previsto possa essere effettuata nel miglior modo possibile.
Le informazioni inserite in questa scheda devono essere coerenti con quanto dichiarato nel modulo di adesione in partnership (Allegato D al presente decreto).
È necessario prevedere una scheda 3 per ogni partner del progetto.
ATTENZIONE: si ricorda che possono attivate, in quanto funzionali agli obiettivi progettuali, partnership qualificate con Soggetti di seguito elencati: associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, camere di commercio, enti bilaterali, organizzazioni di distretto ed enti di formazione.
Si ricorda inoltre che saranno valorizzate le proposte progettuali che prevedono il partenariato con Enti formazione accreditati per l'ambito della formazione superiore e/o con Enti bilaterali.

Compilare i seguenti campi: "Denominazione partner", "Codice Fiscale", "Partita IVA", "Indirizzo sede legale", "Provincia sede legale", "Tel", "E-mail", "PEC", "Legale rappresentante partner", "Referente soggetto partner", "Cellulare referente", "Ruolo referente", "Telefono referente", "Cellulare referente", "E-mail referente".

Denominazione soggetto partner: riportare la denominazione o ragione sociale per esteso ed eventualmente l'acronimo.

ATTENZIONE: le partnership devono essere rilevate, inoltre, anche nello specifico modulo di adesione (Allegato D al presente decreto) che deve essere: completo di timbro e firma in originale del legale rappresentante del partner, scansionato e trasmesso agli uffici regionali in allegato alla pec come previsto dalla Direttiva All. B alla citata DGR n. 10/2019.

Tipologia partenariato: si dovrà scegliere esclusivamente l'opzione "partenariato non aziendale" (sia per partner operativi che di rete).

Codice fiscale: si suggerisce di prestare attenzione nella compilazione di tale campo in quanto è la chiave per l'individuazione del soggetto partner.

Comune sede legale: indicare il Comune della sede legale del partner.

Forma giuridica partner: selezionare una delle opzioni riportate nella tabella sul lato destro della maschera di inserimento dati.

Partner accreditato: è obbligatorio specificare se il partner è accreditato selezionando una delle due opzioni "SÌ"/"NO".

Codice accreditamento partner: nel caso di un partner accreditato tale campo è obbligatorio.

Attività (class. ATECO): attività esercitata dal soggetto partner secondo la classificazione ATECO 2007.

Settore economico (class. MONIT): è quella esercitata dal soggetto partner secondo la classificazione UE.

Presentazione del partner: fornire informazioni sintetiche sulle attività del partner in relazione al progetto presentato.
ATTENZIONE: si chiede di porre particolare cura nella compilazione di questo campo evidenziando le competenze pregresse in materia di formazione continua, con particolare attenzione alla formazione degli apprendisti (apprendistato professionalizzante così come denominato nella previgente normativa).

Descrizione ruolo: è obbligatorio descrivere il ruolo che intende ricoprire il partner e che deve essere formalizzato in fase di presentazione del progetto.

Funzioni affidate: selezionare dal menù a tendina una o più opzioni della tabella sul lato destro della maschera di inserimento dati.
Nel caso siano affidate più funzioni, è possibile effettuare una scelta multipla.
ATTENZIONE: le funzioni selezionate devono essere coerenti con quanto specificato nel campo “Descrizione ruolo”.

Ruolo partner: è obbligatorio indicare, sia pur in modo sintetico, il ruolo del partner nel progetto specifico all’interno dell’organismo partner.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Scheda n.4 – Finalità del progetto

In questa scheda devono essere descritte le caratteristiche generali e gli obiettivi del progetto presentato, ciò deve essere fatto nella maniera più dettagliata possibile.
Indicare chiaramente il singolo macro-settore cui si riferisce il progetto negli obiettivi formativi, nella rilevazione fabbisogni

Descrizione azioni complementari: descrivere le azioni complementari e di supporto che si intende mettere in atto al fine di sostenere il sistema formativo sia a livello di comunicazione complessiva sia a livello del coinvolgimento delle imprese sul territorio, soprattutto in riferimento agli adempimenti previsti dal paragrafo 8.1 della Direttiva Allegato B alla DGR n. 10 del 4/1/2019.

Motivazione intervento/rilevazione fabbisogni: descrivere le motivazioni dell'intervento, il contesto entro il quale si situa e le modalità con cui si intende dare risposta ai fabbisogni formativi.

Obiettivi formativi: descrivere gli obiettivi delle attività progettuali e come queste si collegano alle priorità previste dalla Direttiva.

Destinatari: indicare le tipologie di destinatari e i relativi fabbisogni formativi, indicando il numero complessivo di destinatari a livello regionale per ogni annualità del progetto, che si stima potranno essere coinvolti sulla base della precedente programmazione regionale compilando il campo "Numero destinatari".
Si ricorda che le attività formative regolate dalla Direttiva riguardano:
- soggetti in età compresa tra i 18 e i 29 anni ovvero tra i 17 e i 29 anni se in possesso di una qualifica professionale, conseguita ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, assunti ai sensi dell'art. 44 del D. Lgs. n. 81/2015 con contratto di apprendistato professionalizzante;

Tipologie di intervento: descrivere le attività che si intendono realizzare per conseguire gli obiettivi formativi e le metodologie che si intendono adottare per il raggiungimento degli stessi (cfr. punto 7 della Direttiva Allegato B alla DGR n. 10 del 4/1/2019).

Modalità di diffusione: indicare le modalità e i tempi di diffusione/promozione del progetto, dei risultati e delle iniziative (ad esempio promozione a mezzo stampa, invio di mail, pubblicazioni sui siti istituzionali, etc..) tenendo conto anche di quanto previsto al punto 7 della Direttiva Allegato B alla DGR n. 10 del 4/1/2019.
Modalità di valutazione e monitoraggio: indicare le modalità che si intendono adottare per la valutazione e il monitoraggio delle attività di progetto tenendo conto anche di quanto previsto al punto 7 della Direttiva Allegato B alla DGR n. 10 del 4/1/2019.

Figure professionali utilizzate: è obbligatorio descrivere le figure professionali che il soggetto intende mettere a disposizione in termini di professionalità e relativa fascia di appartenenza, nonché i loro ruoli (coordinatore, tutor formativo, docente, consulente, responsabile monitoraggio/diffusione etc.).

Scheda n. 6 – Interventi

La Scheda 6 degli interventi è dinamica e i campi compilabili diventano visibili a seconda della tipologia intervento scelta.
In tale scheda dovranno essere descritte le azioni formative finalizzate all'acquisizione delle competenze di base e trasversali da realizzarsi all'esterno dell'azienda rivolte agli apprendisti con contratto di apprendistato professionalizzante.
NOTA BENE: si ricorda che i contenuti della formazione per le competenze di base e trasversali sono articolati in moduli formativi. Si dovrà fare riferimento a una matrice comune, cioè alle competenze chiave per l'apprendimento permanente così come descritte nella Raccomandazione del Consiglio del 22/5/2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018/C 189/01) del 17/1/2018 pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 4/6/2018 n. C 189 e, indicativamente, contenere una selezione tra le competenze di base e trasversali indicate nelle "Linee guida per la disciplina del contratto di apprendistato professionalizzante" emanate dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 20/02/2014 n. 32/csr.
Tra le 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente, saranno oggetto della formazione di base e trasversale le seguenti:
COMPETENZE DI RIFERIMENTO

1. **Competenza in materia di cittadinanza**
   La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

2. **Competenza multilinguistica**
   Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le lingue maggiormente richieste saranno: italiano per i lavoratori di madrelingua straniera, inglese, tedesco, francese.

3. **Competenza digitale**
   La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

4. **Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**
   La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza

e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

5. Competenza imprenditoriale
La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

Per ulteriori dettagli in merito alle caratteristiche che dovrà avere l'offerta formativa pubblica si rinvia alla lettura della direttiva approvata con DGR 10 del 4/1/2019 in particolare al paragrafo 6 "Contenuti dell'offerta formativa di base e trasversale".

COMPETENZE
Le competenze sono aggiunte dinamicamente con il tasto "Aggiungi competenza" dalla Scheda 6 e rimosse cliccando sull'apposito tasto di eliminazione.
Compilazione della scheda.
Per la compilazione di questa scheda è obbligatorio utilizzare la "Sintassi per la descrizione dei Risultati di Apprendimento (R.d.A.)" riportata nelle "Linee Guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali", DGR n. 2895 del 28/12/2012.
Tipo competenza: campo di testo libero. Indicare le seguenti sigle:
1 – CMC = Competenza in Materia di Cittadinanza;
2 – CML = Competenza Multi-Linguistica;
3 – DIG = competenza DIGitale;
4 – IAI = Imparare A Imparare;
5 – IMP = competenza IMPrenditoriale.

Ore previste: inserire il numero di ore dedicate all'acquisizione della competenza, considerando la durata di 40 ore di ogni modulo formativo.

Competenza, Conoscenza e Abilità: riportare la descrizione della competenza rispettando la sintassi riportata nelle "Linee Guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali", DGR n. 2895 del 28/12/2012.

Modalità di valutazione: indicare strumenti e modalità che saranno adottati per le verifiche in itinere e la valutazione finale al fine di compilare l'attestazione dei risultati di apprendimento.

Tenuto conto della prevista articolazione in moduli da 40 ore, il progetto dovrà prevedere la compilazione di almeno 2 schede 6 per ogni competenza di riferimento per un minimo totale di 10 schede n.6.

Numero intervento e id intervento: questi campi sono automaticamente compilati dall'applicativo.

Titolo: nominare l'intervento facendo riferimento alla denominazione della competenza.

Nel caso in cui si progetti un modulo formativo che combina più competenze, la denominazione di queste competenze andrà riportata nel titolo.

Descrizione intervento: in riferimento a quanto previsto dal punto 7 della citata Direttiva all. B alla DGR n. 10/2019, descrivere in modo particolare le modalità che si intendono adottare per garantire l'efficacia dell'intervento formativo.
Si chiede inoltre di indicare quali azioni si intendono intraprendere per garantire agli apprendisti la possibilità di fare eventuali recuperi in caso di eventuali assenze contrattualmente previste.
Infine sotto il profilo logistico si chiede di dichiarare il numero di sedi accreditate e di quelle con caratteristiche analoghe alle accreditate che si intende mettere a disposizione per ciascuna provincia.

Metodologie didattiche previste: è possibile selezionare le metodologie didattiche che si intendono utilizzare esclusivamente tra quelle di seguito elencate:
- formazione in presenza;
- problem based learning (PBL);
- case history;
- project work;
- role play;
- testimonianze;
- workshop/focus group;
- seminari formativi.

ATTENZIONE: il campo è obbligatorio e saranno visibili ulteriori opzioni, oltre a quelle elencate sopra, da non selezionare in quanto non previste dalla Direttiva.

Tecnologie e attrezzature: descrivere le attrezzature che sosterranno la formazione nelle diverse fasi, i sistemi operativi di supporto e il loro grado di avanzamento tecnologico.

Tipologia intervento: selezionare esclusivamente la voce FBT "Formazione di Base e Trasversale ".

Modalità di valutazione previste: descrivere l'impianto metodologico che si intende adottare nel costruire prove di verifica e valutazione per competenze. In particolare, per ciascuna competenza, si chiede di precisare quali indicatori si intendono adottare al fine della verifica e della valutazione degli apprendimenti effettivamente acquisiti dall'apprendista.

Attestazione rilasciata: scegliere, esclusivamente la seguente voce: "Attestato dei risultati di apprendimento".

Classificazione EQF: campo da non compilare.

Percentuale docenti junior, Percentuale docenti middle, Percentuale docenti senior: indicare il valore in cifre.

Classificazione PLOTEUS: selezionare il settore di inquadramento dell'intervento tra quelli riportati nella seguente tabella "Codice PLOTEUS":

1	Agricoltura, silvicoltura, pesca
2	Servizi sociali
3	Scienze di sicurezza
4	Scienze sociali e comportamentali
5	Capacità personali
6	Architettura ed edilizia
7	Studi umanistici
8	Servizi di trasporto
9	Formazione degli insegnanti in scienza della formazione
10	Commercio e amministrazione
11	Arte
12	Veterinaria
13	Informatica
14	Giornalismo e informazione
15	Diritto
16	Matematica e statistica
17	Ingegneria e ingegnerizzazione
18	Industria di trasformazione e trasformazione
19	Scienze della vita
20	Protezione dell'ambiente
21	Lingue
22	Servizi ai privati
23	Scienze fisiche
24	Salute

Tipologia destinatari previsti: selezionare esclusivamente la voce: "occupato (compresa occupazione saltuaria/atipica e CIG)" e imputare il numero massimo dei destinatari previsti per gruppo classe. Oltre alla voce "occupato (compresa occupazione saltuaria/atipica e CIG)", saranno visibili altre tipologie di destinatarie che non dovranno essere selezionate.

Numero destinatari previsti: campo aggiornato in base all'inserimento nel campo precedente.

Ore attività formativa: riportare il numero delle ore previsto per ciascun modulo ossia 40.

Numero edizioni previste: riportare il numero delle edizioni che si prevede di realizzare.
ATTENZIONE: si prega di valorizzare questo campo almeno con la previsione di una edizione per ciascun modulo formativo (ovvero ciascuna scheda 6). In fase di gestione il numero delle edizioni dovrà essere aggiornato in base al numero effettivo di destinatari e alla loro categoria di appartenenza.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 82 del 5/2/2019 pag. 1/4

MODULO PER IL LEGALE RAPPRESENTANTE ED EVENTUALE PROCURATORE
(deve essere compilato con i dati relativi al legale rappresentante e all'eventuale procuratore munito del potere di rappresentanza, che sottoscrive la domanda di partecipazione, di enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETÁ
(rilasciata ai sensi degli artt. 38, 46, 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto _____, nato a _____il _____, C.F. _____, residente in _____ in qualità di legale rappresentante o di procuratore munito del potere di rappresentanza ([1]) di _____ con sede legale in _____ Via_____, C.F./P.IVA _____
ai fini della presentazione della domanda di partecipazione;

ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

dichiara

***a*)** che il soggetto rappresentato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, che a proprio carico non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che non versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;

***b*)** che nei confronti dei seguenti soggetti

	COGNOME E NOME ([2])	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
☐ legale rappresentante ([3])				
☐ procuratore munito del potere di rappresentanza che sottoscrive la domanda di partecipazione ([4])				

☐ non è stata emessa alcuna sentenza di condanna passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, alcuna sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del

[1] Se persona diversa dal legale rappresentante, precisare anche gli estremi dell'atto di procura.

[2] Nell'elenco ricomprendere anche il dichiarante.

[3] Se il dichiarante è il legale rappresentante devono essere indicati solo i dati relativi a quest'ultimo.

[4] Se il dichiarante **non** è il legale rappresentante ma un procuratore munito del potere di rappresentanza che sottoscrive la domanda di partecipazione devono essere indicati i dati relativi sia al legale rappresentante che al dichiarante.

codice di procedura penale anche con riferimento ad eventuali condanne per le quali abbiano beneficiato della non menzione (*);

☐ ***ovvero*** che nei confronti dei soggetti di cui alla lettera b): _____
(indicare il nominativo)

sono state emesse le seguenti sentenze di condanna passate in giudicato o decreti penali di condanna divenuti irrevocabili ovvero sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p.:_____

- norma giuridica violata: _____;
- pena applicata (la pena deve essere indicata anche se sono stati concessi i benefici della "sospensione" e/o della "non menzione") _____;
- anno della condanna _____ (*);

(*) ***ATTENZIONE:***

1) **Costituisce causa ostativa alla concessione del finanziamento, il fatto che nei confronti del legale rappresentante e dell'eventuale procuratore munito del potere di rappresentanza che sottoscrive la domanda di partecipazione sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato in danno dello Stato o dell'Unione Europea che incida sulla moralità professionale, anche con riferimento ad eventuali condanne per le quali abbiano beneficiato della non menzione.**
2) **La valutazione in merito all'incidenza sulla "moralità professionale" della condanna non è rimessa all'apprezzamento del soggetto dichiarante, ma alla valutazione esclusiva dell'Amministrazione regionale, pertanto nella presente dichiarazione devono esser indicate tutte le condanne subite.**
3) **Non vanno comunque indicate nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati, le condanne revocate e le condanne per le quali sia intervenuta la riabilitazione o l'estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione, in applicazione dell'art. 445, comma 2, c.p.p. e dell'art. 460, comma 5, c.p.p.**
4) **Si fa presente che, ai sensi dell'art. 33 del D.P.R. n. 313/2002, la persona interessata può effettuare una visura, presso l'Ufficio del Casellario giudiziale, senza efficacia certificativa, di tutte le iscrizione a lei riferite, comprese quelle di cui non è fatta menzione nei certificati di cui agli artt. 24, 25, 26, 27 e 31 dello stesso D.P.R. n. 313/2002**.

c) che il soggetto rappresentato non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana, nonché di essere in possesso dell'iscrizione presso i seguenti Enti assicurativi e previdenziali:

1 INPS sede di _____([5])
(barrare, tra le alternative sottostanti, solo la casella che interessa)

☐ datore di lavoro ([6]): matricola n. _____,

☐ gestione separata ([7]) – committente/associante

2 INAIL sede di _____ ([5]) codice ditta n. _____,

5 Nel caso di città in cui siano presenti più sedi dell'Inps, Inail o dell'Agenzia delle entrate, specificare quella effettivamente competente.

6 Soggetto che occupa lavoratori con contratto di lavoro subordinato e può anche occupare lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa aventi per oggetto attività svolte senza vincolo di subordinazione.

7 Soggetto che occupa esclusivamente lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa aventi per oggetto attività svolte senza vincolo di subordinazione.

3 Altra cassa (specificare) _____ matricola n. _____

In caso di non iscrizione ad uno degli enti suindicati, indicare i motivi _____

Contratto collettivo applicato: _____.

d) che il soggetto rappresentato non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana e che l'Agenzia delle entrate territorialmente competente è quella di _____([5]).

e) che i soggetti di cui alla lettera b) non sono destinatari di misure di prevenzione personale applicate dall'autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010 n. 136", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione.

Dichiara, inoltre:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- che la società (l'ente fornito di personalità giuridica, l'associazione anche priva di personalità giuridica richiedente) non è stata condannata alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla Informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del GDPR.

Luogo e data, _____

Firmato digitalmente

_____

(indicare nome e cognome del firmatario) ([8])

8 Il firmatario è colui che firma digitalmente la presente dichiarazione.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(*ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR*)

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) "*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Lavoro.

Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

Le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali sono finalità amministrative e contabili e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è rappresentata dalla normativa nazionale e regionale in materia di formazione per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati personali e quelli relativi a condanne penali e reati (art. 10 GDPR), trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati né diffusi, salvi i casi previsti dalla normativa vigente.
La gestione dei Suoi dati, nella Sua qualità di legale rappresentante o di procuratore/amministratore/direttore generale/dirigente munito di potere di rappresentanza, è informatizzata e manuale.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base alla vigente normativa nazionale e regionale di settore in materia di formazione per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante e, in ogni caso, non supera il tempo necessario al conseguimento delle finalità in parola e per cui i dati sono raccolti e successivamente trattati;

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.
Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario con riferimento alle modalità di cui agli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, per l'adempimento di obblighi di legge, previsti da normative regionali e nazionali e per l'accesso ai finanziamenti oggetto del bando. L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali.
Il mancato conferimento dei dati personali non consentirà l'accesso ai finanziamenti per la realizzazione delle attività oggetto del bando.

Il Dirigente Delegato

della Direzione Lavoro

Dott. Alessandro Agostinetti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 82 del 5/2/2019 pag. 1/3

MODULO DI ADESIONE IN PARTENARIATO

DGR n. 10 del 4 gennaio 2019

Compilare il seguente modulo, uno per ogni partner elencato nella Scheda 3 secondo gli stessi numeri progressivi.

Progetto "_____" cod. [1] _____

Presentato dal soggetto proponente _____

Descrizione del partner di progetto

Partner n°[2]: .....

Denominazione: ……cod. Ateco 2007: …..…..……

Forma giuridica: .....……..…….

Legale Rappresentante:…….…….…….

Referente per le attività di progetto: .....……..……

Tel: .....Fax: …….....e-mail: .....……..…...

Il sottoscritto _____nato a _____ il _____ e residente a _____ domiciliato presso _____ nella qualità di legale rappresentante[3] dell'Ente/Azienda _____ con sede legale in _____ cap. _____ via _____ tel _____ fax _____ CF _____ P.IVA _____,

DICHIARA[4]

di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla Informativa, di cui è stata presa visione, sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del GDPR;

- ❑ di essere partner **operativo** del progetto sopra citato e:
  - di impegnarsi a condividerne obiettivi, finalità e strumenti;

[1] Riportare il codice identificativo provvisorio attribuito al progetto dal sistema di acquisizione dati on-line.
[2] Inserire il numero progressivo attribuito automaticamente al partner in fase di caricamento del progetto.
[3] Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.
[4] Si ricorda la necessità di barrare la dichiarazione di interesse in base alla tipologia di partenariato rivestita dall'impresa/organismo che sottoscrive la dichiarazione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 82 del 5/2/2019 pag. 2/3

- di impegnarsi a partecipare al progetto secondo le funzioni affidate esplicitamente definite nella Scheda 3 del formulario al quale la presente è allegata;

oppure

❑ di essere partner **di rete** del progetto sopra citato e di impegnarsi per la realizzazione del progetto condividendone obiettivi, finalità e strumenti;

Luogo e data _____ _____

Timbro del partner
e firma originale del Legale Rappresentante

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 82 del 5/2/2019 pag. 3/3

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(*ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR*)

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) "*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Lavoro.

Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

Le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali sono finalità amministrative e contabili e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è rappresentata dalla normativa nazionale e regionale in materia di formazione per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati personali e quelli relativi a condanne penali e reati (art. 10 GDPR), trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati né diffusi, salvi i casi previsti dalla normativa vigente.
La gestione dei Suoi dati, nella Sua qualità di legale rappresentante o di procuratore/amministratore/direttore generale/dirigente munito di potere di rappresentanza, è informatizzata e manuale.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base alla vigente normativa nazionale e regionale di settore in materia di formazione per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante e, in ogni caso, non supera il tempo necessario al conseguimento delle finalità in parola e per cui i dati sono raccolti e successivamente trattati;

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.
Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario con riferimento alle modalità di cui agli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, per l'adempimento di obblighi di legge, previsti da normative regionali e nazionali e per l'accesso ai finanziamenti oggetto del bando. L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali.
Il mancato conferimento dei dati personali non consentirà l'accesso ai finanziamenti per la realizzazione delle attività oggetto del bando.

Il Dirigente Delegato
della Direzione Lavoro
Dott. Alessandro Agostinetti

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 387531)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 77 del 29 gennaio 2019

L.R. 13.09.1978, n. 52, art. 23 - L.R. 29.12.2017, n. 45, art. 31 - D. Lgs. 03.04.2018, n. 34, art. 6 - Aggiornamento della procedura di erogazione del contributo alla redazione dei Piani di Riassetto Forestale e bando 2019.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento, ridefinisce i passi amministrativi e procedurali per l'erogazione dei contributi regionali alla redazione dei Piani di Riassetto Forestale, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 52/1978 "Legge Forestale Regionale" e dell'art. 6 del D.Lgs. 34/2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali", con riferimento ai Piani di Riassetto Forestale. Contestualmente viene promulgato il bando per l'anno 2019.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

La L.R. 13.09.1978, n. 52 Legge Forestale Regionale, all'art. 23, comma 1, stabilisce che tutti i boschi di estensione superiore ai 100 ha siano gestiti e utilizzati in conformità ad un piano economico di riassetto forestale dei beni silvopastorali regolarmente approvato.

La norma regionale prevede un sostegno nella misura massima del 75% delle spese necessarie alla predisposizione dei suddetti Piani di Riassetto Forestale, arrivando a prefigurarne anche l'integrale finanziamento in caso di patrimoni silvopastorali scarsamente produttivi alla luce di oggettive condizioni di degrado vegetativo e stazionale.

I Piani di Riassetto Forestale riguardano proprietà silvopastorali pubbliche o private e sono ascrivibili ai Piani di Gestione Forestale di cui all'art. 6 del D.Lgs. 03.04.2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali" e alla luce delle metodologie di rilievo dendro-auxometrico adottate ai fini redazionali, consentono il monitoraggio dei dinamismi evolutivi delle superfici boscate a maggior vocazione produttiva, di maggiore pregio, nonché maggiormente interessate alla attuazione dei principi gestionali recati dall'accordo interregionale sul prelievo legnoso di cui alla DGR 29.06.2016, n. 1124.

L'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, reca le aggiornate disposizioni amministrative e procedurali per la concessione dei contributi ai Piani di Riassetto Forestale redatti ai sensi dell'art. 23 della L.R. 52/1978 "Legge Forestale Regionale" e dell'art. 6 del D.Lgs. 34/2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali".

L'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento, reca il bando per l'anno 2019 per la presentazione delle domande di contributo da parte dei detentori delle aree forestali interessate.

Il sostegno è assicurato dallo stanziamento di 200.000,00 euro per l'anno 2019 e di 200.000,00 euro per l'anno 2020 al Capitolo U103542 del Bilancio regionale 2019-2021.

La Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste è incaricata della attuazione delle relative disposizioni amministrative e procedurali, nonché dei necessari provvedimenti attuativi di natura tecnica.

La Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste provvederà altresì all'impegno delle risorse messe a bando, pari al massimo a 200.000,00 euro per l'anno 2019 e 200.000,00 euro per l'anno 2020, in funzione delle domande che risulteranno ammissibili a finanziamento, sul capitolo U103542 del Bilancio di Previsione 2019-2021, "Interventi in materia di pianificazione forestale finanziata con rientri del fondo di rotazione di cui all'art. 30 della L.R. 52/1978)".

Parimenti, la Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste è autorizzata ad avvalersi del supporto operativo assicurato dalle UU.OO. Forestali Est e Ovest sul territorio per i controlli in loco a supporto dell'attività istruttoria in capo alla Direzione medesima e per la vigilanza sulla corretta applicazione dei Piani Forestali ai sensi del comma 10 dell'art. 23 della L.R. 52/78.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;
VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
VISTO il D.lgs. n. 112/1998 "Conferimento funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
VISTA la L.R. n. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale";
VISTA la L.R. n. 45 del 29.12.2017 "Collegato alla legge di stabilità 2018";
VISTA la L.R. N. 45 DEL 21.12.2018 "Bilancio di previsione 2019-2021";
VISTO il D.lgs. n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali";
VISTA la DGR n. 158 del 21 gennaio 1997;
VISTA la DGR n. 4808 del 30 dicembre 1997;
DATO ATTO che il Direttore dell'Area Sviluppo Economico ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1138 del 31/07/2018, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;
RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare l'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che reca l'aggiornamento dell'iter amministrativo e procedurale per la gestione dei contributi alla predisposizione dei Piani di Riassetto Forestale ai sensi dell'art. 23 della L.R. 13.09.1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale" e in coerenza con l'art. 6 del D.Lgs. 03.04.2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";

3. di approvare l'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che reca il bando per l'anno 2019 per la concessione dei contributi alla predisposizione dei Piani di Riassetto Forestale ai sensi dell'art. 23 della L.R. 13.09.1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale" e in coerenza con l'art. 6 del D.Lgs. 03.04.2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";

4. di incaricare la Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste dell'attuazione delle suddette disposizioni amministrative e procedurali nonché dei necessari provvedimenti attuativi di natura tecnica;

5. di determinare in euro 200.000,00 per l'esercizio finanziario 2019 e in euro 200.000,00 per l'esercizio finanziario 2020 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per le finalità di cui al precedente punto 3) alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste , disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 103542 del bilancio 2019 - 2021 "Interventi in materia di pianificazione forestale finanziati coi rientri del fondo di rotazione di cui all'art. 30 della L.R. 52/1978 - contributi agli investimenti (art. 31, L.R. 29/12/2017, n. 45)" che presenta sufficiente capienza;

6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011;

7. di autorizzare la Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste ad avvalersi del supporto operativo assicurato dalle UU.OO. Forestali Est e Ovest sul territorio regionale;

8. di incaricare la Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste dell'esecuzione del presente atto;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

CONTRIBUTI PER LA REDAZIONE DEI
PIANI DI RIASSETTO FORESTALE
EX ART. 23 DELLA L.R. 13.09.1978, n. 52
"LEGGE FORESTALE REGIONALE"

MANUALE PROCEDURALE

f486300e

INDICE:

INTRODUZIONE 3

DOMANDA DI AIUTO 3

PRESENTAZIONE DOMANDA 3

COMPILAZIONE DELLA DOMANDA 3
DOMANDA SOSTITUTIVA/MODIFICA 3
ERRORI PALESI 3

RICEVIBILITÀ E AVVIO DEL PROCEDIMENTO 4

AMMISSIBILITÀ E FINANZIABILITÀ DELLE DOMANDE 4

PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO 5

MINUTA DEL PIANO DI RIASSETTO 5

COLLAUDO DEL PIANO DI RIASSETTO 6

APPROVAZIONE DEL PIANO DI RIASSETTO 6
CONSEGNA DEL PIANO DEFINITIVO DI RIASSETTO 6
ESECUTIVITÀ DEL PIANO DI RIASSETTO 6

INTRODUZIONE

Le presenti disposizioni definiscono le procedure amministrative per la gestione delle domande di contributo presentate nell'ambito dell'articolo 23 della L.R. 13.09.1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale", per la concessione di contributi nella misura massima del 75% della spesa ritenuta ammissibile, per la redazione dei piani di riassetto forestale.

DOMANDA DI AIUTO

PRESENTAZIONE DOMANDA

La domanda di aiuto ed i relativi allegati devono essere prodotti in formato pdf e successivamente sottoscritti dal beneficiario/delegato con firma digitale generando files con estensione pdf.P7M.
La domanda e gli allegati firmati digitalmente vanno allegati in un messaggio di posta elettronica certificata di dimensione massima pari a 30 MB e trasmessi alla casella PEC della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste entro e non oltre il termine prescritto dal bando. Le domande che perverranno oltre tale data non sono ritenute ricevibili.

COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda va presentata compilando il relativo modulo scaricabile all'indirizzo http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-silvopastorale. I requisiti per l'ammissibilità delle domande e per i punteggi per la formazione della graduatoria, devono essere in possesso del richiedente alla data di presentazione della domanda di aiuto.
La domanda riporta l'ammontare della spesa prevista per l'operazione che, non può subire, successivamente alla scadenza dei termini di presentazione delle domande, modifiche in aumento.
Al momento della presentazione, alla domanda deve essere allegata la documentazione considerata essenziale, pena la non ammissibilità della domanda o il mancato riconoscimento del relativo punteggio, se riferita alla dimostrazione del requisito di priorità o preferenza.
Non sono riconosciute ammissibili spese relative a lavori o attività iniziate prima della presentazione della domanda di aiuto o non comprese nel Prezzario regionale dei piani di Riassetto Forestale.

DOMANDA SOSTITUTIVA/MODIFICA

Una volta che la domanda di aiuto è stata spedita mediante PEC, non è più modificabile.
È possibile, fino al termine di scadenza per la presentazione indicata nel bando, sostituirla con un'altra domanda trasmessa mediante PEC nei termini previsti dal bando.

ERRORI PALESI

Dopo il termine di scadenza per la presentazione delle domande è possibile, da parte del richiedente, presentare istanza, alla Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste, volta al riconoscimento di eventuali errori palesi. Sono errori palesi solo quegli errori che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo sulla base della documentazione a disposizione dell'istruttore presentata originariamente in domanda.
Non sono considerabili errori palesi:
• CUAA: errata o mancata indicazione;
• partita IVA (se posseduta): errata o mancata indicazione;
• firma del richiedente: mancata apposizione di sottoscrizione valida sul modulo della domanda;
• punteggi richiesti per l'operazione: errata o mancata indicazione.

RICEVIBILITÀ E AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Per ogni domanda presentata, deve essere verificata la ricevibilità ovvero il rispetto delle seguenti condizioni:
a) rispetto dei termini di presentazione della domanda.
La verifica si effettua controllando la data di invio alla casella PEC della Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste .
b) sottoscrizione della domanda da parte del richiedente (legale rappresentante oppure soggetto avente potere di firma), ai sensi dell'articolo 38 del d.p.r. 445/2000.
Per la firma digitale occorre verificare che:
• il certificato di sottoscrizione digitale sia in corso di validità;
• la firma digitale appartenga al richiedente (legale rappresentante oppure soggetto avente potere di firma), ai sensi dell'articolo 38 del d.p.r. 445/2000;
• se la firma è di un soggetto diverso dal richiedente, esso sia titolato alla firma mediante apposita delega;
c) presenza del codice fiscale (o CUAA) del soggetto proponente.

Tali verifiche fanno parte dei controlli amministrativi. Nel caso in cui anche uno solo degli elementi individuati non sia rispettato e/o presente, la domanda viene considerata irricevibile e viene inviata al richiedente la "comunicazione di non ricevibilità", tramite posta elettronica certificata (PEC) entro 15 giorni solari dal termine per la presentazione delle domande.
La comunicazione di ricevibilità e di avvio del procedimento, ai sensi dell'art 7 della Legge 241/90, è effettuata tramite posta certificata dalla Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste, entro 15 giorni solari dal termine per la presentazione delle domande.

AMMISSIBILITÀ E FINANZIABILITÀ DELLE DOMANDE

I termini dell'istruttoria di ammissibilità sono quantificati in 90 giorni solari a partire dalla comunicazione di ricevibilità e di avvio del procedimento.
In caso di necessità di integrazioni/chiarimenti la Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste provvederà all'invio di richiesta formale di integrazione sulla base del comma 7 art. 2 della legge 241/90, prevedendo un tempo di risposta non superiore ai 10 giorni solari decorrenti dalla data di trasmissione via PEC della richiesta di integrazione.
La fase di istruttoria di ammissibilità può concludersi con motivato esito negativo in caso mancanza dei requisiti di ammissibilità del bando o insussistenza della documentazione e allegati essenziali. In questo caso e nel caso di riduzione del punteggio o della spesa richiesta, è inviata al richiedente la comunicazione di preavviso di non ammissibilità o ammissibilità parziale ai sensi dell'art. 10-bis della legge n. 241/1990.
Entro il termine di dieci giorni solari dal ricevimento della comunicazione di non ammissibilità, i richiedenti possono presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.
Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.
Gli adempimenti istruttori della Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste comprendono:

- la registrazione e la effettuazione degli accertamenti di compatibilità dell'aiuto sul Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), attribuendo a ciascuna pratica il codice univoco *de minimis*;
- la definizione della ammissibilità delle domande;
- la redazione della graduatoria unica regionale;
- l'acquisizione del codice unico di progetto (CUP), anche in forma cumulativa;
- la definizione delle domande finanziabili sulla base delle risorse finanziarie regionali e sulla base degli accertamenti sul *de minimis*
- la redazione del decreto di finanziabilità e di contestuale impegno di spesa

Avverso il decreto di finanziabilità potrà essere opposto alternativamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo regionale del Veneto, nel termine perentorio di 60 (sessanta) giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza,

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 (centoventi) giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Ad avvenuta registrazione contabile del suddetto decreto di finanziabilità la Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste:

- provvede, all'invio della comunicazione ai beneficiari ammessi a finanziamento indicando la data entro la quale dovrà essere trasmessa la polizza fideiussoria per il pagamento in via anticipata del contributo;
- provvede ad assicurare le adeguate forme di pubblicità legale.

PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO

La Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste provvede all'erogazione in forma anticipata dell'aiuto, su presentazione di idonea garanzia fideiussoria da parte del beneficiario. Il beneficiario procede pertanto con la trasmissione, alla Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste, della polizza fideiussoria richiesta a garanzia della regolare esecuzione dei lavori entro e non oltre la data indicata nella comunicazione di finanziabilità.

MINUTA DEL PIANO DI RIASSETTO

Entro la data prevista per la consegna della minuta, di cui al paragrafo 3.6 dell'allegato B alla delibera, il tecnico abilitato incaricato presenta tramite PEC alla Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste la minuta del Piano redatta secondo quanto previsto nelle norme tecniche di pianificazione forestale.
La minuta del Piano sarà oggetto di istruttoria da parte della Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste che si avvale della Autorità forestale competente per territorio per quanto attiene le verifiche ed i controlli in loco.
In fase istruttoria la valutazione del Piano avverrà con riferimento alla adeguatezza e alla completezza espositiva e redazionale dell'elaborato, nonché della sua congruità relativamente ai dati di natura cartografica e provvigionale disponibili, oltreché delle previsioni selvicolturali e della loro conformità alla normativa vigente.
L'istruttoria si concluderà entro 90 giorni solari a partire dalla data di consegna della minuta, salvo eventuale sospensione dei termini per inaccessibilità delle aree, di cui sarà data comunicazione al beneficiario.
La minuta del Piano può essere oggetto di richiesta di integrazioni di natura tecnico-redazionale; tale richiesta interrompe i termini temporali dell'istruttoria; le integrazioni devono pervenire entro un periodo non superiore a 30 giorni.
A fronte di eccezionali eventi, su richiesta motivata del beneficiario e su indicazione del tecnico assestatore, viene demandata all'AdG FEASR, Parchi e Foreste la possibilità di valutare la concessione di una proroga alla consegna della minuta del piano.

CONTROLLI DELLE UNITA' OPERATIVE FORESTALI DI RIFERIMENTO

La U.O. Forestale competente territorialmente, durante i sopralluoghi in loco, effettua il controllo di una particella produttiva oggetto di rilievo campionario, ogni venti particelle campionate e comunque per un minimo di una ed un massimo di 10 particelle per piano ed accerta la numerosità delle aree di saggio effettuate, l'esistenza della confinazione della particella e la corrispondenza del censimento delle viabilità con lo stato dei luoghi, nonché la coerenza del trattamento selvicolturale proposto. Al sopralluogo saranno invitati il tecnico incaricato ed il beneficiario.
Le eventuali difformità emerse in fase di controllo, potranno essere controdedotte esclusivamente in sede di sopralluogo congiunto.

La U.O. Forestale trasmette l'esito dei controlli di campagna, nonché il parere in merito alla successiva collaudabilità alla Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste.
Le risultanze del sopralluogo, verranno comunicate al beneficiario e al tecnico, al fine di consentire alla Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste la corretta quantificazione dei costi a consuntivo.
L'esito del controllo dei lavori di campagna costituisce elemento di valutazione per la determinazione di eventuali riduzioni, che verranno formalizzate mediante decreto di revoca parziale o totale del contributo della Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste.

COLLAUDO DEL PIANO DI RIASSETTO

Verificata l'adeguatezza tecnica della minuta del piano la Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste fissa la data per il collaudo dandone comunicazione al tecnico assestatore incaricato, al soggetto proprietario boschivo e alla U.O. Forestale di riferimento.
In sede di collaudo viene verificata la corretta redazione del Piano a seguito dei rilievi avanzati in sede istruttoria anche con riferimento ad eventuali carenze riscontrate in occasione dei rilievi in loco.
A cura della Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste viene redatto il verbale di collaudo che, nel richiamare sinteticamente gli elementi riassuntivi del Piano (superfici, provvigioni, entità della ripresa, etc.), accerta la corretta redazione dell'elaborato del Piano stesso coerentemente con i rilievi effettuati in sede istruttoria.
Qualora l'elaborato del Piano sia difforme dalle prescrizioni impartite in sede istruttoria non si procede al suo collaudo dandone evidenza in apposito verbale.
Il verbale di collaudo, anche se di esito negativo, viene trasmesso dalla Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste, tramite PEC, a tutti i convenuti.
Il mancato collaudo del Piano comporta la revoca del contributo concesso.

APPROVAZIONE DEL PIANO DI RIASSETTO

Con Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste è disposta la approvazione del Piano di riassetto, che verrà inviato alla competente U.O. Forestale e ai Comuni territorialmente interessati con richiesta di affissione del provvedimento all'Albo comunale per 15 + 15 gg. con richiesta di relata di pubblicazione (RD n. 1126/1926).

CONSEGNA DEL PIANO DEFINITIVO DI RIASSETTO

Il tecnico assestatore incaricato della redazione del Piano invia alla Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste l'elaborato definitivo di Piano, sottoscritto dal proprietario e dal tecnico, su supporto informatico. La stessa provvederà ad inoltrarlo, alla U.O. Forestale e eventualmente alla Unione Montana/Comunità Montana territorialmente competenti, dopo averne verificato la congruenza con la versione oggetto di collaudo.

ESECUTIVITÀ DEL PIANO DI RIASSETTO

Una volta acquisita la relata di pubblicazione del Piano da parte dei Comuni interessati, con Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste, è disposta l'esecutività del Piano di Riassetto unitamente allo svincolo della polizza fideiussoria a garanzia della sua corretta redazione e del contributo precedentemente erogato.

f486300e

REGIONE DEL VENETO

BANDO PUBBLICO	
	Misure di sostegno alla redazione dei Piani di Riassetto Forestale
Struttura responsabile	*Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste – Unità Organizzativa Parchi e Foreste*

INDICE

1. Descrizione generale ... 3
1.1. Descrizione dell'intervento ... 3
1.2. Obiettivi ... 3
1.3 Ambito territoriale di applicazione ... 3
2. Beneficiari degli aiuti ... 3
2.1 Soggetti richiedenti ... 3
2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti ... 4
3 Interventi ammissibili ... 4
3.1 Descrizioni interventi ... 4
3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi ... 4
3.3 Impegni a carico del beneficiario ... 4
3.4 Spese ammissibili ... 5
3.5 Spese non ammissibili ... 5
3.6 Termini e scadenze ... 5
4 Pianificazione finanziaria ... 5
4.1 Risorse finanziarie a contributo ... 5
4.2 Aliquota del contributo ... 5
4.3 Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa ... 5
4.4 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni ... 5
5 Criteri di selezione ... 6
5.1 Criteri di priorità e punteggi ... 6
5.2 Condizioni ed elementi di preferenza ... 6
6 Domanda di aiuto ... 6
6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto ... 6
6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto ... 7
7 Domanda di pagamento ... 8
7.1 Pagamento ... 8
7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento ... 8
8 Consegna della Minuta e dell'elaborato definitivo ... 8
8.1 Minuta ... 8
8.2 Elaborato definitivo ... 8
9 Controlli ... 8
10 Riduzioni ... 8
11 Modalità di svincolo della fidejussione ... 9
12 Informativa trattamento dati personali ... 9
13 Informazioni, riferimenti e contatti ... 10
14 Allegato tecnico: Elenco tipologie forestali produttive ... 11

1. Descrizione generale

1.1. Descrizione dell'intervento

L'art. 23 della Legge Regionale Forestale 13/9/78, n. 52, recita: "Tutti i boschi, di estensione superiore ai 100 ha, sono gestiti e utilizzati in conformità ad un piano economico di riassetto forestale dei beni silvopastorali regolarmente approvato".
I piani di riassetto forestale, con riferimento alle singole proprietà forestali, consistono in un accurato studio delle condizioni attuali del patrimonio boschivo e nell'adozione di una serie prestabilita di interventi a carattere selvicolturale, di durata e frequenza pluriennale, che si prefiggono di migliorare i boschi nella struttura, garantendone la rinnovazione e indirizzandone i parametri biologici allo scopo di consentire al proprietario: un beneficio economico sostenibile, periodico e costante, alla collettività un beneficio sociale derivante dall'efficace azione di difesa idrogeologica, di funzione bioecologica e ambientale svolta dal bosco stesso.
L'intervento sostiene la redazione dei piani di riassetto forestale, mediante la concessione del contributo finanziario previsto dalla L.R. n. 52/78.

1.2. Obiettivi

Favorire la redazione dei piani di riassetto forestale al fine di sostenere le buone pratiche di gestione dei patrimoni boschivi nel perseguimento di una adeguata redditività sostenibile.

1.3 Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dal territorio regionale del Veneto.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1 Soggetti richiedenti

Soggetti proprietari e/o gestori di aree forestali, così delineati:
- Soggetti privati
- Associazioni o consorzi di privati o misti pubblico/privato
- Regole e Comunioni familiari
- Comuni
- Associazioni di Comuni
- Unioni Montane/Comunità Montane (UM/CM)
- Province

Sono considerati equiparati ai proprietari i conduttori con titolo di comproprietà, comunione legale, affitto, concessione.

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

a. Avere la proprietà o possedere altro idoneo titolo di conduzione delle superfici oggetto di pianificazione al momento della presentazione della domanda. Il diritto alla conduzione delle superfici di investimento deve essere mantenuto, senza soluzione di continuità, dalla data di presentazione della domanda di aiuto per un periodo non inferiore a quattro anni.
Si evidenzia che i titoli di conduzione sottoscritti tra Amministrazioni Pubbliche e imprese forestali a decorrere dal 1° luglio 2016, richiedono da parte di quest'ultime l'iscrizione all'Albo delle Imprese Forestali, ai sensi dell'art. 3 della DGR 296 del 15/03/2016 ss.mm.ii.
b. Nei casi non regolati da statuti o atti costitutivi di consorzi o associazioni, quando il piano interessa più proprietà, il richiedente deve essere in possesso di una specifica convenzione con i soggetti proprietari.
c. Le Unioni Montane/Comunità Montane, in quanto soggetti gestori delle superfici forestali oggetto di pianificazione, che presentano domanda per conto di Comuni, oltre alla delega a presentare domanda, devono essere in possesso di documentazione concessoria in base alla quale l'UM/CM risulti unico soggetto gestore delle superfici forestali interessate.
d. Ai fini dell'ammissibilità della domanda non è ritenuto valido il titolo di conduzione delle superfici in comodato.
e. All'atto di presentazione della domanda di contributo, il richiedente e gli eventuali altri soggetti proprietari/gestori, coinvolti nella redazione del piano, devono aver costituito il fascicolo aziendale presso AVEPA (DGR 3758/2004) e aver provveduto al suo eventuale aggiornamento.
f. Il beneficiario all'atto della presentazione della domanda deve indicare il tecnico abilitato a redigere il Piano di riassetto.
g. Ciascun soggetto aderente alla redazione del piano, deve soddisfare le condizioni previste dal Reg. UE 1407/2013 art. 13 comma 2 (*de minimis*), pena la decadenza del contributo individuale ed eventualmente della domanda.
h. Ciascun soggetto privato, coinvolto nella redazione del piano, non deve trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16.

3 Interventi ammissibili

3.1 Descrizioni interventi

Redazione dei piani di riassetto forestale.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

a. Rispetto dei limiti di spesa minima ammissibile indicata al paragrafo 4.3.
b. Le proprietà oggetto di finanziamento devono avere una superficie boscata superiore ai 100 ha.
c. Il sostegno alla revisione del piano di riassetto è ammesso solo ad avvenuta scadenza del piano medesimo.
d. Il Programma operativo dei lavori redatto dal tecnico abilitato incaricato non deve presentare incongruenze tecnico-operative, quali l'insufficienza dei rilievi relascopici previsti. A tal riguardo la numerosità dei rilievi relascopici deve interessare almeno il 20% delle particelle produttive.

3.3 Impegni a carico del beneficiario

a. L'elaborato del piano deve essere redatto secondo l'articolazione e le disposizioni contenute nelle norme tecniche di pianificazione forestale.
b. L'elaborato del piano deve contenere il/i logo/loghi del proprietario/i e/o gestore/i e della Regione del Veneto così come definito dagli standard regionali (DGR 525/2018) reperibili all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/stemma-regionale

3.4 Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le sole spese elencate nel Prezzario regionale dei Piani di Riassetto Forestale, reperibile all'indirizzo:
http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-silvopastorale

3.5 Spese non ammissibili

Tipologie di spese non ammissibili:
a. Spese per la redazione di Piani sommari;
b. Spese per la redazione di Piani di riordino;
c. Voci di spesa non ricomprese nel Prezzario di cui al precedente paragrafo 3.4.

3.6 Termini e scadenze

I termini di tempo concessi per l'elaborazione della minuta del piano, sono fissati in 30 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità della domanda di aiuto.

4 Pianificazione finanziaria

4.1 Risorse finanziarie a contributo

Le risorse finanziarie disponibili sono pari a 200.000,00 € per l'anno 2019 e a 200.000,00 € per l'anno 2020.

4.2 Aliquota del contributo

Il livello di contribuzione è pari al 75% della spesa ammessa (IVA esclusa).

4.3 Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

La spesa deve essere pari o superiore a 5.000,00 €, fino ad un importo massimo di 100.000,00 € (IVA esclusa).
La spesa è determinata sulla base del Prezzario Regionale dei Piani di Riassetto Forestale vigente.
Agli aiuti previsti dal presente intervento si applicano le condizioni di cui al Regolamento UE n. 1407/2013 relativo agli aiuti *de minimis* e l'importo complessivo degli aiuti concessi ad un beneficiario "impresa unica" non può superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Se con la presente concessione fosse superato il massimale previsto, il beneficiario perde il diritto all'intero importo dell'aiuto.

4.4 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Si applicano, le regole di cumulo previste dall'articolo 5 del Regolamento UE n. 1407/2013.

5 Criteri di selezione

5.1 Criteri di priorità e punteggi

Ai fini del presente bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.
Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

Criterio di priorità 1: Estensione della superficie boscata produttiva	
1.1 Superficie boscata produttiva ≥ 30% e ‹ 40% della superficie boscata complessiva	10 Punti
1.2 Superficie boscata produttiva ≥ 40% e ‹ 50% della superficie boscata complessiva	20 Punti
1.3 Superficie boscata produttiva ≥ 50% e ‹ 60% della superficie boscata complessiva	30 Punti
1.4 Superficie boscata produttiva ≥ 60% e ‹ 70% della superficie boscata complessiva	40 Punti
1.5 Superficie boscata produttiva ≥ 70%	50 Punti
Criterio di assegnazione La percentuale di superficie boscata produttiva è determinata: a) piano oggetto di revisione: dal rapporto desunto dal dato informatico (programma GPA) tra la superficie boscata delle particelle forestali produttive e la superficie boscata complessiva della proprietà, desumibili dal precedente piano; b) piano oggetto di nuova redazione: dal rapporto tra la superficie boscata afferente a tipologie forestali produttive e la superficie boscata complessiva della proprietà, utilizzando la Carta Forestale regionale. Ai fini dell'individuazione delle tipologie forestali produttive si rimanda all'Allegato di cui al paragrafo 14.	
Criterio di priorità 2: Entità della ripresa annua programmata nel piano oggetto di revisione	
2.1 Ripresa programmata annua ≥ a 500 mc ‹ 1000 mc	5 Punti
2.2 Ripresa programmata annua ≥ a 1.000 mc ‹ 2.000 mc	10 Punti
2.3 Ripresa programmata annua ≥ a 2.000 mc ‹ 3.000 mc	15 Punti
2.4 Ripresa programmata annua ≥ a 3.000 mc ‹ 4.000 mc	20 Punti
2.5 Ripresa programmata annua ≥ a 4.000 mc ‹ 5.000 mc	25 Punti
2.6 Ripresa programmata annua ≥ a 5.000 mc	30 Punti
Criterio di assegnazione Il punteggio viene assegnato in relazione alla ripresa annua programmata dal piano oggetto di revisione, desumibile dal verbale di collaudo con riferimento al numero di anni di validità del piano.	
Criterio di priorità 3: Superfici gestite con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale Sostenibile)	
3.1 Superfici boscate dotate di certificazione di Gestione Forestale Sostenibile (GFS)	20 Punti
Criterio di assegnazione Il punteggio è attribuito qualora almeno il 50% della superficie boscata oggetto di pianificazione ricada in superficie boscata certificata da un Organismo indipendente che emette l'attestazione di certificazione della GFS in conformità a standard riconosciuti a livello internazionale (es. PEFC, FSC, ecc.).	

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, viene accordata preferenza alla domanda che presenta una superficie boscata produttiva maggiore.

6 Domanda di aiuto

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere inviata tramite posta certificata alla Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

a. Il richiedente che conduce i terreni in comproprietà, comunione legale, affitto, concessione, deve allegare alla domanda di contributo, l'atto di assenso a presentare domanda e ricevere contributo, firmato dai soggetti titolari del diritto reale. L'atto di assenso deve essere corredato dal documento di identità in corso di validità dei soggetti firmatari.
b. Nel caso in cui il piano interessi superfici di proprietà di più soggetti diversi dal richiedente, quest'ultimo deve allegare convenzione di assenso a presentare domanda e a ricevere contributo, sottoscritta dai soggetti proprietari e indicazione dell'eventuale ripartizione dei costi, che verranno sostenuti dai diversi soggetti. La convenzione deve essere corredata dal documento di identità in corso di validità dei soggetti firmatari.
c. Nei casi in cui le Unioni Montane/Comunità Montane presentino domanda per conto dei Comuni, deve essere allegata delega specifica unitamente alla presentazione di documentazione concessoria come evidenziato al punto c) del paragrafo 2.2.
d. Scheda dati anagrafici o scheda beneficiario, reperibile all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-silvopastorale
e. Scheda posizione fiscale per le personalità fisiche, giuridiche private, reperibile all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-silvopastorale
f. Per le persone giuridiche (Enti Pubblici, Associazioni, Consorzi di proprietari privati di foreste, Regole, ecc.):
   - atto di individuazione del tecnico abilitato incaricato,
   - atto di approvazione del preventivo di spesa redatto secondo il Prezzario Regionale dei Piani di Riassetto Forestale,
   - atto di eventuale delega alla presentazione della domanda di contributo e ai successivi adempimenti amministrativi.
g. Per gli Enti di diritto pubblico comunicazione del Codice Identificativo di Gara (CIG).
h. Preventivo di spesa redatto da un tecnico abilitato incaricato, secondo il Prezzario Regionale dei Piani di Riassetto Forestale.
i. Programma operativo dei lavori redatto dal tecnico abilitato incaricato. Nello specifico esso deve contenere dettagliato programma dei lavori con descrizione tipologica ed esecutiva dei rilievi di campagna che si intendono effettuare, fornendo adeguata giustificazione delle previsioni operative riportate, oltre che delle scelte selvicolturali proposte.
j. Dichiarazione *de minimis*, del beneficiario e di tutti gli eventuali soggetti aderenti ad un gruppo, reperibile all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-silvopastorale
k. Solo per i soggetti privati, dichiarazione prevista ai sensi della L.R. 16/18, reperibile all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-silvopastorale
l. Documentazione comprovante il punteggio relativo a:
   - Criterio di priorità 1. "Estensione della superficie boscata produttiva":
     1. piano oggetto di revisione: dati desumibili dai dati informatici (GPA) relativi al precedente piano della superficie boscata delle particelle forestali produttive e della superficie boscata complessiva della proprietà espressi in ha e loro rapporto percentuale. Nel caso di inserimento di nuove proprietà, i precedenti dati dovranno essere aggiornati fornendone i rispettivi shape file, in analogia ai piani di nuova redazione;
     2. piano oggetto di nuova redazione: fornitura dello shape file della proprietà e dei dati sintetici relativi alla superficie boscata afferente a tipologie forestali produttive e alla superficie boscata complessiva della proprietà; loro rapporto percentuale.
   - Criterio di priorità 3: "Superfici gestite con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale Sostenibile)": certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS) per le superfici boscate oggetto di pianificazione.

I documenti indicati dalla lettera a. alla lettera k., ove pertinenti, sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della

domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio (lettera l.), implicherà la non attribuzione dei punteggi richiesti in domanda.

7 Domanda di pagamento

7.1 Pagamento

Il pagamento viene erogato esclusivamente in forma di anticipo pari al 100% dell'aiuto ammesso. A tal fine entro 60 gg dalla notifica della concessione di finanziabilità, il beneficiario deve presentare domanda di pagamento allegando garanzia fideiussoria del valore del 100% del contributo concesso.
La domanda di pagamento (reperibile all'indirizzo http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-silvopastorale) deve essere presentata, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, alla Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento, in allegato alla domanda, il beneficiario deve presentare:

a. Originale della polizza fideiussoria del valore del 100% del contributo concesso, redatta secondo il fac simile di modello reperibile all'indirizzo:
http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-silvopastorale
b. Dichiarazione di inizio lavori redatta da parte del tecnico abilitato incaricato.

8 Consegna della Minuta e dell'elaborato definitivo

8.1 Minuta

Entro il termine previsto al paragrafo 3.6, il tecnico abilitato incaricato deve inserire, attraverso il portale dedicato, la minuta del piano comprendente la relazione, i dati dendrometrici e cartografici del piano e quindi procedere con il relativo invio informatico che coincide con l'inizio del procedimento istruttorio del piano a seguito del completamento della fase di caricamento dei dati.

8.2 Elaborato definitivo

A seguito dell'invio del verbale di collaudo, il tecnico abilitato incaricato deve produrre l'elaborato definitivo del piano, adeguando la minuta alle eventuali richieste di integrazioni effettuate in istruttoria.

9 Controlli

I controlli si articolano, in verifiche amministrative inerenti la documentazione trasmessa dal beneficiario (criteri di ammissibilità, impegni e altri obblighi, ecc.) e in controlli in loco concernenti la corrispondenza dei dati rilevati da parte del tecnico abilitato incaricato con quanto inizialmente preventivato.

10 Riduzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto ai tempi previsti per la redazione della minuta del piano e per la consegna dell'elaborato definitivo si applicano riduzioni al contributo che possono arrivare fino alla revoca totale, nei casi e nelle modalità riportate in tabella:

Giorni ritardo	Riduzione %
1-30	5
31-60	10
61-120	30
121-180	50
›180	100

Per quanto riguarda l'effettuazione delle aree di saggio relascopiche, la mancata corrispondenza tra quanto dichiarato in minuta rispetto ai risultati dei controlli di campagna relativi alle particelle controllate (campione di riferimento), determina una riduzione pari al 5% della rispettiva voce di spesa indicata in preventivo.
A seguito dell'accertamento di riduzioni, la Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste provvede alla revoca totale o parziale del contributo concesso.

11 Modalità di svincolo della fidejussione

Una volta inviato dal tecnico abilitato incaricato l'elaborato definitivo, tramite il portale dedicato, ai fini dello svincolo fideiussorio il beneficiario, deve presentare i giustificativi di spesa (prospetto di raffronto redatto dal tecnico abilitato incaricato, mandati di pagamento o fatture quietanzate) alla Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste.
La suddetta Direzione provvede ad esaminare la documentazione determinando, se del caso, le riduzioni previste e avviando la revoca del contributo corrispondente alle eventuali riduzioni applicate e/o il successivo svincolo della garanzia fideiussoria.

12 Informativa trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante della Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste.
Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.
Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.
All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante della Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito https://www.regione.veneto.it/web/guest/privacy l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente,
Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

13 Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia
Tel.041/2795432 – Fax 041/2795492
Email: **adgfeasrparchiforeste@regione.veneto.it**
PEC: adgfeasrparchiforeste@pec.regione.veneto.it
Modulistica reperibile all'indirizzo:
http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-silvopastorale

da8c95ea

14 Allegato tecnico: Elenco tipologie forestali produttive

Tipologia Forestale	CLASSIFICAZIONE
Querco-carpineto planiziale	PRODUTTIVA
Querco-carpineto collinare	PRODUTTIVA
Carpineto tipico	PRODUTTIVA
Carpineto tipico variante con salice bianco	PRODUTTIVA
Carpineto con frassino	PRODUTTIVA
Carpineto con ostria	PRODUTTIVA
Carpineto con cerro	PRODUTTIVA
Querceto con elementi mediterranei	PRODUTTIVA
Rovereto tipico	PRODUTTIVA
Rovereto dei substrati magmatici	PRODUTTIVA
Rovereto dei substrati magmatici variante dei suoli xerici	PRODUTTIVA
Rovereto con tiglio	PRODUTTIVA
Castagneto dei suoli xerici	PRODUTTIVA
Castagneto dei suoli mesici	PRODUTTIVA
Castagneto dei suoli acidi	PRODUTTIVA
Castagneto dei suoli acidi variante con faggio	PRODUTTIVA
Castagneto dei substrati magmatici	PRODUTTIVA
Castagneto dei substrati magmatici variante con faggio	PRODUTTIVA
Castagneto dei substrati magmatici variante con carpino bianco	PRODUTTIVA
Castagneto con frassino	PRODUTTIVA
Aceri-tiglieto tipico	PRODUTTIVA
Aceri-tiglieto di versante	PRODUTTIVA
Aceri-tiglieto di versante variante con faggio	PRODUTTIVA
Aceri-frassineto con ostria	PRODUTTIVA
Aceri-frassineto tipico	PRODUTTIVA
Aceri-frassineto con ontano bianco	PRODUTTIVA
Faggeta submontana dei suoli mesici	PRODUTTIVA
Faggeta submontana dei suoli mesici variante con carpino bianco	PRODUTTIVA
Faggeta submontana dei suoli mesici variante con acero di monte	PRODUTTIVA
Faggeta submontana tipica	PRODUTTIVA
Faggeta submontana tipica variante con agrifoglio	PRODUTTIVA
Faggeta submontana con ostria	PRODUTTIVA
Faggeta submontana con ostria variante con acero	PRODUTTIVA
Faggeta submontana con ostria variante con tiglio	PRODUTTIVA
Faggeta submontana con ostria variante con tasso	PRODUTTIVA
Faggeta submontana con ostria variante con cerro	PRODUTTIVA
Faggeta submontana dei suoli acidi	PRODUTTIVA
Faggeta submontana dei suoli acidi variante montana	PRODUTTIVA
Faggeta montana tipica esalpica	PRODUTTIVA
Faggeta montana tipica esalpica variante con abete rosso	PRODUTTIVA
Faggeta montana tipica esomesalpica	PRODUTTIVA
Faggeta montana tipica mesalpica	PRODUTTIVA
Faggeta altimontana tipica	PRODUTTIVA

Faggeta altimontana tipica variante con abete rosso	PRODUTTIVA
Faggeta altimontana tipica variante con larice	PRODUTTIVA
Faggeta altimontana tipica variante con abete bianco	PRODUTTIVA
Faggeta altimontana tipica variante subalpina	PRODUTTIVA
Faggeta altimontana tipica variante a megaforbie	PRODUTTIVA
Faggeta altimontana dei suoli acidi carbonatici	PRODUTTIVA
Piceo-faggeto dei suoli mesici	PRODUTTIVA
Piceo-faggeto dei suoli mesici variante con abete bianco	PRODUTTIVA
Piceo-faggeto dei suoli mesici variante con larice	PRODUTTIVA
Piceo-faggeto dei suoli mesici variante dei suoli acidi	PRODUTTIVA
Abieteto esomesalpico submontano	PRODUTTIVA
Abieteto esomesalpico submontano variante dei suoli xerici	PRODUTTIVA
Abieteto esomesalpico montano	PRODUTTIVA
Abieteto dei substrati carbonatici	PRODUTTIVA
Abieteto dei substrati carbonatici variante su substrati gessosi	PRODUTTIVA
Abieteto dei substrati carbonatici variante dei suoli acidi carbonatici	PRODUTTIVA
Abieteto dei substrati silicatici	PRODUTTIVA
Abieteto dei suoli mesici tipico	PRODUTTIVA
Abieteto dei suoli mesici tipico variante a megaforbie	PRODUTTIVA
Abieteto dei suoli mesici tipico variante microterma	PRODUTTIVA
Abieteto dei suoli mesici tipico variante a sfagni	PRODUTTIVA
Abieteto dei suoli mesici con faggio	PRODUTTIVA
Pecceta dei substrati carbonatici altimontana	PRODUTTIVA
Pecceta dei substrati carbonatici altimontana variante dei suoli xerici	PRODUTTIVA
Pecceta dei substrati carbonatici altimontana variante su substrati gessosi	PRODUTTIVA
Pecceta dei substrati carbonatici altimontana variante azonale su alluvioni	PRODUTTIVA
Pecceta dei substrati carbonatici altimontana variante montana	PRODUTTIVA
Pecceta dei substrati carbonatici subalpina	PRODUTTIVA
Pecceta dei substrati carbonatici subalpina variante con pino cembro	PRODUTTIVA
Pecceta dei substrati silicatici dei suoli xerici montana	PRODUTTIVA
Pecceta dei substrati silicatici dei suoli xerici altimontana	PRODUTTIVA
Pecceta dei substrati silicatici dei suoli xerici altimontana variante a calamagrostide	PRODUTTIVA
Pecceta dei substrati silicatici dei suoli mesici altimontana	PRODUTTIVA
Pecceta dei substrati silicatici dei suoli mesici altimontana variante a sfagni	PRODUTTIVA
Pecceta dei substrati silicatici dei suoli mesici subalpina	PRODUTTIVA
Pecceta dei substrati silicatici dei suoli mesici a megaforbie	PRODUTTIVA
Pecceta con frassino e/o acero	PRODUTTIVA
Pecceta secondaria montana	PRODUTTIVA
Pecceta secondaria altimontana	PRODUTTIVA
Robinieto puro	PRODUTTIVA
Robinieto misto	PRODUTTIVA
Rimboschimento	PRODUTTIVA
Formazioni antropogene di conifere	PRODUTTIVA
Coltura legnosa specializzata	PRODUTTIVA

da8c95ea

(Codice interno: 387556)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 82 del 29 gennaio 2019

Deliberazione della Giunta regionale n. 1132 del 31 luglio 2018 "Approvazione dell'avviso pubblico per la manifestazione di interesse per l'individuazione delle associazioni più rappresentative a livello locale ai fini della successiva designazione dei rispettivi rappresentanti nella Consulta di ciascun Parco regionale. Legge regionale n. 23 del 26 giugno 2018, art. 8, comma 2 e art. 11, comma 1.". Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di manifestazione di interesse.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si stabilisce la riapertura dei termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse per l'individuazione delle associazioni più rappresentative a livello locale ai fini della successiva designazione dei rispettivi rappresentanti nella Consulta di ciascun Parco regionale.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Con legge regionale n. 23 del 26 giugno 2018, entrata in vigore il 21 luglio 2018, pubblicata nel B.U.R. della Regione del Veneto n. 66 del 6 luglio 2018, avente ad oggetto "Norme per la riorganizzazione e razionalizzazione dei parchi regionali", è stato regolamentato, in conformità ai principi dettati dalla Legge n. 394 del 6 dicembre 1991 "Legge quadro sulle aree protette", il riordino degli Enti Parco regionali al fine di valorizzare il modello organizzativo delle aree protette del Veneto, migliorandone l'efficacia della gestione e razionalizzando la spesa ai sensi dell'articolo 10 della Legge regionale n. 7 del 18 marzo 2011.

La L.R. n. 23/2018 prevede, tra le sue disposizioni, l'istituzione della Consulta del Parco, organismo propositivo e consultivo il cui compito è orientare l'attività gestionale e le scelte di pianificazione e programmazione attraverso una più ampia partecipazione dei cittadini.

L'articolo 8, comma 2, della citata legge prevede che la Consulta di ciascun Parco sia composta dai rappresentanti delle associazioni più rappresentative a livello locale individuate dalla Giunta regionale tra:

- le associazioni espressione delle attività produttive del settore primario;
- le associazioni di attività di promozione turistica;
- le associazioni ambientaliste;
- le associazioni venatorie e ittiche (pesca sportiva).

Per dar seguito a quanto previsto dalla L.R. n. 23/2018, la Giunta regionale con deliberazione n. 1132 del 31 luglio 2018, ha approvato l'avviso pubblico per la manifestazione di interesse per l'individuazione delle associazioni più rappresentative a livello locale ai fini della designazione dei rappresentanti nella Consulta di ciascun Parco regionale, nonché il facsimile di manifestazione di interesse.

L'avviso pubblico per la manifestazione di interesse per l'individuazione delle associazioni più rappresentative a livello locale al fine della designazione dei rappresentanti nella Consulta dei Parchi regionali e il facsimile della manifestazione di interesse sono stati pubblicati nel B.U.R. della Regione del Veneto n. 80 del 10 agosto 2018, nonché nel sito internet regionale.

Il termine di presentazione è stato fissato nell'avviso pubblico nel giorno 9 settembre 2018 ed entro tale data sono pervenute n. 51 manifestazioni di interesse.

La Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi, competente per materia, ha provveduto a predisporre un primo elenco delle associazioni più rappresentative a livello locale ai fini della designazione dei rappresentanti nella Consulta di ciascun Parco.

L'istruttoria ha messo in evidenza che alcune categorie, rispetto alle richieste presentate, risultano poco rappresentate, non assicurando la più ampia partecipazione dei cittadini ai processi decisionali degli Enti parco.

Pertanto, con la presente deliberazione, al fine di consentire alle associazioni di categoria di essere rappresentate adeguatamente nelle Consulte degli Enti parco, si propone di riaprire i termini, di cui all'avviso pubblico approvato con D.G.R. n. 1132 del 31 luglio 2018, pubblicata nel B.U.R. n. 80 del 10 agosto 2018, per ulteriori 10 giorni decorrenti dalla data di

pubblicazione nel B.U.R. dell'**Allegato A** "Avviso di riapertura dei termini", fermo restando le manifestazioni di interesse pervenute entro i termini previsti dall'avviso di cui al B.U.R. n. 80/2018, con la possibilità di produrre eventuali integrazioni documentali entro il predetto termine.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge n. 394 del 6 dicembre 1991;

VISTA la Legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984;

VISTA la Legge regionale n. 7 del 18 marzo 2011;

VISTO la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la Legge regionale n. 23 del 26 giugno 2018;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con D.G.R. n. 1138 del 31/07/2018, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima.

delibera

1. di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di riaprire, per le motivazioni espresse in premessa, i termini di cui all'avviso approvato con D.G.R. 1132/2018, pubblicato nel B.U.R. n. 80/2018, per la manifestazione di interesse da parte delle associazioni più rappresentative a livello locale ai fini della successiva designazione dei rispettivi rappresentanti nella Consulta di ciascun Parco regionale, fissando la nuova scadenza al decimo giorno decorrente dalla pubblicazione nel B.U.R. dell'avviso di riapertura dei termini di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;
3. di stabilire che sono fatte salve le candidature già presentate, ferma la possibilità di produrre eventuali integrazioni documentali entro il termine di cui al punto 2.;
4. di stabilire che l'avviso di riapertura dei termini di cui all'**Allegato A** venga pubblicato nel B.U.R. della Regione e nel sito internet istituzionale;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(In parte terza del presente Bollettino è pubblicato l' "Avviso di riapertura dei termini per la presentazione delle manifestaizoni di interesse per l'individuazione delle associazioni più rappresentative a livello locale ai fini della successiva designazione dei rispettivi rappresentanti nella Consulta di ciascun Parco regionale", *ndr*)

(Codice interno: 387830)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 105 del 05 febbraio 2019

Fondo per le Politiche della Famiglia - Decreto Ministeriale del Dipartimento per le Politiche della Famiglia del 6 novembre 2018. Programma attuativo regionale delle attività di carattere sociale dei Consultori Familiari.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il Decreto Ministeriale (D.M.) del 6/11/2018 individua, tra i settori di intervento di competenza regionale, le attività di carattere sociale dei Consultori Familiari, destinando delle risorse per le medesime. Con il presente atto la Regione del Veneto attribuisce il Fondo per le Politiche della Famiglia anno 2018 alle nove Aziende ULSS per i suddetti interventi che rientrano tra le attività svolte dai Consultori Familiari.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

In questi ultimi anni si è assistito, a tutti i livelli di programmazione delle politiche sociali e trasversalmente a tutti i Paesi europei, ad una graduale e crescente valorizzazione dell'entità familiare attraverso l'adozione di provvedimenti volti a sostenere la famiglia nei diversi ambiti, che spaziano dalla promozione di politiche familiari, alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, alle attività a favore della prima infanzia e alle responsabilità genitoriali.

Ultimamente la Conferenza Unificata delle Regioni e delle Province autonome ha posto il rilievo sul potenziamento dei centri per la famiglia, nonché relativamente alle attività di carattere sociale, dei Consultori Familiari, infatti, in tal senso, nella seduta del 31 ottobre 2018, ha sancito l'intesa sullo schema di decreto di riparto del Fondo per le Politiche della Famiglia per l'anno 2018.

La Regione del Veneto, allo scopo di realizzare il servizio di consulenza e di assistenza al singolo, alla coppia ed alla famiglia, in atto o in via di formazione, secondo le finalità indicate nell'art. 1 della Legge 29 luglio 1975 n. 405, ha disciplinato l'istituzione dei Consultori Familiari pubblici e privati nel proprio territorio con la Legge Regionale 28 marzo 1977 n. 28.

Il Consultorio Familiare mantiene la propria connotazione di servizio di base fortemente orientato alla prevenzione, all'informazione e all'educazione sanitaria , riservando all'attività di diagnosi e cura una competenza di "prima istanza", integrata con l'attività esercitata allo stesso livello, sul territorio di appartenenza dei distretti, degli ospedali e dei servizi degli enti locali. Le attività consultoriali rivestono un ruolo fondamentale nel territorio in quanto la peculiarità del lavoro di équipe rende le attività stesse uniche nella rete delle risorse sanitarie e socio-assistenziali esistenti.

Pertanto è intenzione di questa Amministrazione Regionale sostenere le attività sociali dei Consultori Familiari, in ragione del loro importante ruolo sul territorio. Con il presente atto, si intende quindi sviluppare azioni di carattere sociale ad ampio spettro, proponendo la realizzazione di tali attività alle Aziende ULSS.

L'assegnazione del contributo per realizzare attività sociali a livello territoriale, sarà effettuata in proporzione alla popolazione residente nei territori delle singole Aziende ULSS.

Si prende quindi atto dell'Intesa approvata in sede di Conferenza Unificata il 31 ottobre 2018 tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome ai sensi dell'art. 1, comma 1252, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 sullo schema di decreto di riparto concernente l'utilizzo delle risorse stanziate sul Fondo per le Politiche della Famiglia per l'anno 2018, repertorio atti n. 110/CU, in cui si decreta:

- di destinare ad interventi di competenza regionale e degli enti locali risorse pari ad € 4.427.232,58 "...*per finanziare interventi volti al potenziamento dei centri per la famiglia nonché, relativamente alle attività di carattere sociale, dei consultori familiari.*";

- che le Regioni si impegnano a cofinanziare i progetti e/o le attività da realizzare, con almeno il 20 % del finanziamento assegnato, anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, di beni e servizi messi a disposizione dalle stesse Regioni per la realizzazione delle citate attività;

- che il Dipartimento per le Politiche della Famiglia trasferisce alle Regioni le risorse a seguito di specifica richiesta, da inviare in formato elettronico, nella quale sono indicate le azioni da finanziare a favore dei Centri per le famiglie nonché,

relativamente alle attività di carattere sociale, dei Consultori Familiari come previste dalle proprie programmazioni regionali, in accordo con le Autonomie locali, nonché la compartecipazione finanziaria prevista dal comma 3, art. 2 del D.M. medesimo;

- che le Regioni comunicano al Dipartimento per le Politiche della Famiglia, tutti i dati necessari al monitoraggio e, nello specifico, gli interventi, i trasferimenti effettuati e le attività finanziate.

La Regione del Veneto si impegna a cofinanziare con proprie risorse, anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, di beni e servizi, le attività con almeno il 20% della quota delle risorse nazionali, assegnati alla Regione del Veneto come da Intesa di cui al Decreto Ministeriale in oggetto.

Si ritiene opportuno autorizzare il Direttore della Direzione Servizi Sociali a richiedere, al Dipartimento per le Politiche della Famiglia, il trasferimento dell'importo indicato nell'allegato 1 del D.M. 6 novembre 2018, pari ad € 322.302,53.

Si prende altresì atto del parere favorevole espresso dall'ANCI Veneto con pec prot. n. 179 del 22 gennaio 2019, registrata al protocollo regionale con il n. 26441, pari data, agli atti della Direzione Servizi Sociali.

In considerazione di quanto disposto dal citato Decreto Ministeriale che nel riparto tra le Regioni, assegna alla Regione del Veneto € 322.302,53, si propone di approvare, con il presente atto l'**Allegato A**, che in ottemperanza con quanto espresso all'art. 2, comma 5 del D.M. 6 novembre 2018 riporta:

- Lo schema concernente il piano di massima delle attività rivolte alla realizzazione delle azioni da finanziare;
- il cronoprogramma con tempi e modalità di attuazione.

Al fine di procedere a quanto sopra esposto, nei tempi e modi specificati all'**Allegato A,** col presente atto si richiede che l'assegnazione disposta a favore della Regione del Veneto con Decreto del Ministro per la Famiglia e le disabilità del 6 novembre 2018, pari a € 322.302,53 sia erogata in un'unica soluzione così come indicato nel Decreto stesso all'art. 2, comma 6.

In relazione alle attività programmate saranno comunicati tutti i dati necessari al monitoraggio e, nello specifico, gli interventi, i trasferimenti effettuati e le attività finanziate, nel rispetto dell' intesa e degli accordi stabiliti con il Dipartimento per le Politiche della Famiglia.

Il relatore propone che, con successivi provvedimenti, il Direttore della Direzione Servizi Sociali provveda ad ogni atto conseguente alla realizzazione del Programma, oggetto della presente deliberazione, nonché all'impegno di spesa di € 322.302,53.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- vista la Legge n. 328/2000;
- vista la L.R. n. 39/2001;
- vista la Legge n. 296/2006;
- vista la L.R. n. 54/2012;
- vista l'Intesa sancita nella seduta della Conferenza Unificata tenutasi in data 31 ottobre 2018;
- visto il Decreto Ministeriale del 6 novembre 2018;
- visto il parere positivo espresso dall'ANCI Veneto con pec prot. n. 179 del 22/1/2019, agli atti della Direzione Servizi Sociali.

delibera

1. di approvare quanto in premessa esplicitato, quale parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione di Giunta Regionale;
2. di recepire l'Intesa approvata in sede di Conferenza Unificata il 31 ottobre 2018 tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome ai sensi dell'art. 1, comma 1252, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 sullo schema di decreto di riparto concernente l'utilizzo delle risorse stanziate sul Fondo per le Politiche della Famiglia per l'anno 2018**,** repertorio atti n. 110/CU;
3. di approvare l'**Allegato A**, parte integrante del presente atto, relativo alle attività di carattere sociale dei Consultori Familiari, nonché il relativo cronoprogramma;

4. di autorizzare il Direttore della Direzione Servizi Sociali a richiedere al Dipartimento per le Politiche della Famiglia, per conto della Regione del Veneto, il trasferimento di € 322.302,53 con le modalità indicate nel Decreto Ministeriale del 6 novembre 2018, art. 2, comma 4 e 5;
5. di stabilire che così come previsto dal D.M. 6 novembre 2018, la Regione del Veneto cofinanzi anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, di beni e servizi i progetti e le attività oggetto del presente atto con proprie risorse pari ad almeno il 20% della quota delle risorse nazionali a ciò destinate;
6. di trasmettere la presente Deliberazione, unitamente al programma attuativo di cui all'**Allegato A,** al Dipartimento per le Politiche della Famiglia;
7. di garantire al Dipartimento per le Politiche della Famiglia, nelle forme e nei modi concordati, tutti i dati necessari al monitoraggio e, nello specifico, gli interventi, i trasferimenti effettuati e le attività finanziate;
8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
9. di incaricare il Direttore della Direzione Servizi Sociali a provvedere ad ogni atto conseguente alla realizzazione del Programma, oggetto della presente deliberazione nonché all'impegno di spesa di € 322.302,53;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta conoscenza;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 105 del 05 febbraio 2019**

FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA 2018

INTESA n. 110/CU del 31 ottobre 2018
ai sensi dell'art. 1, comma 1252, L. 27.12.2006, n. 296

D.M. 6 novembre 2018

PIANO DI MASSIMA DELLE ATTIVITA'

OBIETTIVO: SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI CARATTERE SOCIALE DEI CONSULTORI FAMILIARI

MODALITA' DI ATTUAZIONE:

A seguito dell'approvazione del programma attuativo da parte del Dipartimento per le politiche della famiglia, e dopo l'introito della somma di € 322.302,53 da parte della Regione del Veneto, si prevede la predisposizione del decreto di accertamento dell'entrata e l'istituzione del relativo capitolo di spesa.
Sarà di seguito predisposto il decreto di impegno e di assegnazione delle risorse finanziarie alle nove Aziende ULSS della Regione del Veneto, le quali sono tenute a sostenere le attività sociali dei Consultori Familiari per un periodo di tempo di un anno; alla conclusione sarà previsto il monitoraggio delle attività svolte. Potrà essere prevista una proroga rispetto ai tempi indicati.

INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ DI CARATTERE SOCIALE DEI CONSULTORI FAMILIARI DELLE NOVE AZIENDE ULSS DEL VENETO

PREMESSA

Le attività sociali dell'Unità Operativa Semplice (UOS) Consultorio Familiare a cura dell'assistente sociale si rivolgono a famiglie, coppie e singoli con problematiche relazionali, sia su libero accesso, sia su mandato dell'Autorità Giudiziaria, sia su invio degli Enti Locali e dei Servizi socio sanitari presenti nel territorio. L'assistente sociale opera in Equipe (ex L.R. 28/77) comprendente anche la figura dello psicologo, del medico ginecologo dell'ostetrica/infermiera/assistente sanitaria e, all'occorrenza, di altri professionisti quali l'educatore, il mediatore linguistico culturale, il legale, ecc.

I continui mutamenti culturali e normativi che caratterizzano la società attuale richiedono un Consultorio Familiare competente e qualificato nel rispondere alle domande relative ai nuovi bisogni della famiglia. Per poter realizzare la prevenzione e la cura del disagio familiare è richiesta agli assistenti sociali una metodologia appropriata, capace di favorire l'attivazione di un percorso nell'ambito dei processi di cambiamento all'interno dei contesti di vita e di luoghi significativi per la persona. Come operatori "facilitatori" gli assistenti sociali individuano e contribuiscono a dare "significato" ai fattori di vulnerabilità, nonché facilitatori dello sviluppo di nuove risorse e del lavoro di rete, con particolare attenzione agli aspetti interculturali e comunque sempre all'interno di un progetto di equipe.

LE ATTIVITA' SOCIALI (da sostenere con i fondi ministeriali)

Le attività sociali del Consultorio si realizzano attraverso il costante raccordo e l'integrazione con le risorse presenti nel territorio a livello istituzionale e non.
Il Servizio Sociale opera nell'Area Infanzia Adolescenza e Famiglia e gli ambiti possono essere così riassunti:

- presa in carico di situazioni multiproblematiche con diagnosi complesse e Tutela dei Minori - Affido Familiare. Questo ambito è dedicato alla collaborazione con gli Organi Giudiziari (Tribunale per i Minorenni, Tribunale Ordinario, Giudice Tutelare e Procura Minori);
- presa in carico e sostegno per la conflittualità genitoriale all'interno dei percorsi di separazione e divorzio nella gestione dei figli minori d'età;
- mediazione familiare;
- sostegno alla genitorialità;
- consulenza e presa in carico relativamente al singolo, alla coppia, alla famiglia in ordine alle problematiche relazionali educative e personali durante il ciclo di vita;
- consulenza e presa in carico all'interno dello Spazio Adolescenti/Giovani;
- informazione e supporto per gravidanze con problematiche sociali;
- presa in carico per IVG anche di Minorenni e ricorso all'Autorità Giudiziaria;
- interventi di educazione all'affettività e alla sessualità in collaborazione con le Scuole del territorio;
- informazione e accompagnamento rispetto alla scelta separativa tra coniugi o coppie;
- consulenza e assistenza rispetto alle vittime di violenza in collaborazione con i Centri antiviolenza del territorio.

ALLEGATO A **DGR nr. 105 del 05 febbraio 2019**

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DI CARATTERE SOCIALE

anno	2019												2020												2021		
attività/mese	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar
DDR di accertamento entrata del finanziamento statale	■	■	■	■																							
DDR di impegno ed assegnazione risorse alle Aziende ULSS					■	■	■	■	■																		
Svolgimento delle attività a livello territoriale										■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■					
monitoraggio/rendicontazione delle attività																■	■						■	■			
erogazione risorse finanziarie																									■	■	■

1ae7237a

(Codice interno: 387852)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 110 del 05 febbraio 2019

Autorizzazione per l'esercizio 2019 all'anticipazione del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale. Art. 14 della L.R. 29.12.2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018". *[Trasporti e viabilità]*

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza il Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica ad assumere per l'esercizio 2019 gli impegni di spesa e ad effettuare le conseguenti liquidazioni nei limiti dell'importo complessivo massimo di Euro 136.079.352,22 a valere sui capitoli n. 101807 e n. 101860 nelle more degli accertamenti delle entrate da disporre ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 nel collegato capitolo di entrata statale vincolato n. 101250.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Il settore dei servizi di trasporto pubblico locale ferroviario e automobilistico e lagunare viene finanziato a decorrere dal 2013 principalmente dalle risorse erariali rinvenienti dal "*Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale anche ferroviario*" nelle Regioni a statuto ordinario, istituito dall'art. 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, come sostituito dal comma 301, dell'art. 1 della legge n. 228 del 24.12.2012 cd. Legge di Stabilità 2013.

Tali risorse vengono annualmente allocate nel Bilancio di previsione regionale sui capitoli di spesa n. 101807 "*Fondo per il finanziamento dei servizi di trasporto pubblico ferroviario (art. 1, c. 301, l. 24/12/2012, n.228 - artt. 37, 38, l.r. 05/04/2013, n.3)"*e n. 101860 "*Fondo regionale per il trasporto pubblico locale (art. 1, c. 301, L. 24/12/2012, n. 228 - artt. 37, 38, l.r. 05/04/2013, n. 3)*", collocati nella Missione 10 - Trasporti e Diritto alla Mobilità, nei Programmi n. 1001 -- Trasporto Ferroviario e n. 1002 - Trasporto Pubblico Locale, al Titolo 1 "Spese correnti".

Gli importi stanziati in bilancio per poter essere impegnati e conseguentemente erogati devono, ai sensi della disposizione dell'art. 53 del nuovo ordinamento contabile introdotto dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., essere preventivamente o contestualmente accertati nel collegato capitolo di entrata sulla scorta di idoneo titolo giuridico e quindi di un provvedimento statale di assegnazione e di impegno delle risorse vincolate.

In pratica, l'accertamento dell'entrata vincolata è condizione necessaria per consentire l'assunzione degli atti che dispongono impegni nei correlati capitoli di spesa.

Il capitolo di entrata collegato dall'esercizio 2019 è il numero n. 101250 "*Compartecipazione alle accise su benzina e gasolio a valere sul Fondo Nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle Regioni a statuto ordinario (art. 16 bis, D.L. 06/07/2012, n. 95)"* in sostituzione del n. 100638 "*Assegnazione statale a valere sul Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario (art. 1, c. 301, L. 24/12/2012, n. 228)".*

Per inciso, la creazione del predetto nuovo capitolo n. 101250/E trova ragione nella disposizione dell'art. 6 del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11 agosto 2017 di aggiornamento degli allegati del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2017. Tale disposizione ha stabilito, fra l'altro, di inserire nell'elenco dei titoli, tipologie e categorie di entrata di cui all'allegato n. 13/1 al D.Lgs. n. 118/2011 la voce 1010409 - "*Compartecipazioni accise benzina e gasolio destinate ad alimentare il Fondo nazionale trasporti di cui all'art. 16 - bis del decreto-legge n. 95/2012".*

La legge istitutiva del Fondo nazionale ha previsto un meccanismo complesso per giungere al riparto annuo delle risorse in favore delle Regioni a statuto ordinario.

Le risorse, ai sensi della predetta norma, vengono ripartite con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze da emanare, sentita la Conferenza unificata, sulla base di criteri e modalità che per l'anno 2013 avrebbero dovuto essere fissati entro il 31.01.2013, ma che di fatto sono stati stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11.03.2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 26 giugno 2013, n. 148, successivamente modificato ed integrato con D.P.C.M. del 7.12.2015 e con D.P.C.M. del 26.05.2017.

Il riparto, ai sensi del predetto D.P.C.M. dell'11.03.2013 come successivamente modificato, dovrebbe avvenire entro il 30 giugno di ciascun anno, previa valutazione del raggiungimento da parte delle Regioni degli obiettivi di efficientamento e razionalizzazione nella programmazione e gestione dei servizi di TPL.

Tale termine di fatto negli anni scorsi non è mai stato rispettato, arrivando quindi solamente al mese di dicembre di ogni esercizio finanziario ad avere contezza della quota definitiva del fondo spettante alla Regione del Veneto.

A titolo di esempio per il 2018 il riparto definitivo è stato notiziato alla Regione con nota prot. n. 0010052 del 21.12.2018 a firma del Direttore della Direzione Generale per i sistemi di Trasporto ad impianti fissi e il Trasporto pubblico locale del MIT, acquisita al protocollo regionale n. 523545 del 24.12.2018.

Nelle more dell'emanazione del predetto decreto di riparto annuo, il comma 6 del richiamato art. 16-*bis* dispone che con ulteriore decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, sentita la Conferenza Unificata, sia ripartito a titolo di anticipazione tra le Regioni a statuto ordinario il 60 per cento dello stanziamento complessivo del Fondo, al netto dello 0,025 per cento destinato, ai sensi dell'art. 5 del richiamato D.P.C.M dell'11.03.2013, al mantenimento della banca dati e del sistema informativo pubblico necessari al funzionamento dell'Osservatorio di cui all'art. 1, c. 300, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Di fatto fino al 2017 anche tale anticipazione non è mai avvenuta prima di maggio/giugno di ogni anno.

Il decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 ha previsto all'art. 27 nuovi criteri per il riparto del Fondo riconfermando il termine del 30 giugno di ogni anno per l'effettuazione del riparto definitivo.

Viene inoltre prevista, a decorrere dal 2018, la ripartizione entro il 15 gennaio di ciascun anno tra le Regioni, a titolo di anticipazione nella misura dell'80 per cento dello stanziamento del Fondo sulla base delle percentuali attribuite a ciascuna Regione l'anno precedente.

Nel 2018 l'anticipazione è stata versata in rate mensili a partire da aprile.

Ad oggi i nuovi criteri di riparto stabiliti dal decreto legge 50/2017 devono ancora essere puntualmente definiti con appositi provvedimenti ministeriali, mentre alla data del 15.01.2019 non risulta ancora perfezionata l'anticipazione anno 2019 dell'80 per cento del valore del Fondo 2018.

Il protrarsi dei tempi per l'anticipazione e per il riparto definitivo del Fondo cozzano con la necessità di rispettare i termini di pagamento dei corrispettivi fissati nei vigenti contratti di servizio stipulati dalla Regione con le aziende del trasporto ferroviario e di garantire agli Enti locali affidanti certezza dei trasferimenti regionali per la copertura degli oneri dei contratti degli stessi enti sottoscritti con le aziende del comparto del trasporto pubblico locale automobilistico e lagunare, che ai sensi della L.R. n. 25/1998 devono avvenire in rate mensili anticipate.

I tempi tecnici dei trasferimenti dei fondi statali possono determinare significative criticità di natura finanziaria per il sistema regionale del trasporto pubblico locale.

Il Consiglio regionale è intervenuto quindi con l'art. 14 della L.R. 29 dicembre 2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018" ad autorizzare la Giunta regionale ad anticipare annualmente, nei limiti delle proprie disponibilità di cassa, nelle more dell'anticipazione della quota dello stanziamento del Fondo nazionale, un importo non superiore al limite massimo di quattro dodicesimi della quota del Fondo Nazionale attribuita alla Regione del Veneto nell'anno precedente con gli obiettivi precipui di garantire:

- la continuità dei servizi pubblici essenziali di trasporto come peraltro nel Documento di Economia e di Finanza Regionale (DEFR 2018-2020) adottato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 65/CR del 27 giugno 2017;
- una programmazione certa degli stessi, in particolare da parte degli Enti di governo circa gli importi da porre a base degli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale;
- la disponibilità delle risorse per la copertura finanziaria alle obbligazioni giuridiche perfezionate derivanti dai contratti di servizio del trasporto pubblico, alla luce delle disposizioni normative del D.Lgs. 118/2011 ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'art. 56 e all'allegato 4/2.

Per il 2018 è stata data attuazione alla predetta disposizione normativa regionale con D.G.R. n. 130 del 07.02.2018.

Si tratta ora di provvedere ad analoga operazione per l'esercizio 2019.

Tenuto conto che la quota complessivamente assegnata al Veneto per l'esercizio 2018 è ammontata ad Euro 408.238.056,67, di cui:

- Euro 326.256.634,26 assegnati a titolo di anticipazione con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF) di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) n. 19 del 29.01.2018, registrato alla Corte dei Conti il 21.02.2018, notiziato alle Regioni interessate in data 02.03.2018 per il tramite del Coordinamento tecnico interregionale Commissione Infrastrutture, Mobilità e Governo del Territorio della Conferenza delle Regioni e Province autonome ed impegnati a favore della Regione Veneto con decreto n. 72 del 12.03.2018 a firma del Direttore generale della Direzione per i sistemi di Trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale del MIT;
- Euro 81.981.422,41 assegnati a titolo di saldo con decreto del MIT di concerto con il MEF n. 537 del 7.12.2018 ed impegnati a favore della Regione Veneto con decreto n. 404 del 18.12.2018 a firma del Direttore generale della Direzione per i sistemi di Trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale del MIT, pubblicato sul sito istituzionale del MIT in data 24.12.2018;

e che tale importo complessivo è stato accertato in bilancio con decreti del Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti n. 30 del 05.03.2018 e n. 139 del 27.12.2018, l'importo massimo per il quale si autorizza l'anticipazione è pari a complessivi Euro 136.079.352,22.

La predetta anticipazione dovrà essere ripartita tra le due modalità di trasporto in proporzione ai finanziamenti attribuiti nell'anno precedente a ciascuna modalità.

L'importo di Euro 136.079.352,22 dovrà essere pertanto suddiviso nel modo seguente:

- Euro 86.550.733,88 dovranno essere destinati alla copertura finanziaria delle prime quattro rate mensili 2018 decorrenti da gennaio per finanziare gli oneri derivanti dai contratti di servizio sottoscritti dagli Enti locali affidanti i servizi di trasporto pubblico locale automobilistico e di navigazione lagunare. La cifra sarà soggetta a conguaglio nel provvedimento della Giunta regionale di approvazione del definitivo riparto annuale;
- Euro 49.528.618,34 dovranno essere destinati alla copertura finanziaria della prima quota 2019 dei corrispettivi dei vigenti contratti di Servizio sottoscritti con le società ferroviarie e più precisamente del Contratto stipulato in data 26.05.2016 con Sistemi Territoriali S.p.A.- CIG 66256993C8 per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale sulle linee Adria-Mestre, Rovigo-Chioggia e Rovigo-Verona e per la gestione della Rete e dei beni della linea Adria-Mestre - periodo 01.01.2016 - 31.12.2019 e del Contratto stipulato in data 11.01.2018 con Trenitalia S.p.A. - CIG 7348381BD3 per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale.

L'erogazione del finanziamento complessivo di Euro 86.550.733,88 a favore degli Enti Locali per i servizi minimi di trasporto pubblico locale dovrà avvenire, ai sensi dell'art. 32, c. 4 della L.R. 25/1998, in rate mensili anticipate, mentre l'erogazione dei corrispettivi contrattuali per Euro 49.528.618,34 dovrà essere disposta con le modalità indicate agli artt. n. 4, punto 7 del Contratto con Sistemi Territoriali S.p.A. e n. 6 del Contratto con Trenitalia S.p.A.

Alla luce quindi dell'approvazione, con legge regionale 21 dicembre 2018, n. 45, del Bilancio di previsione 2019-2021, con delibera di Giunta regionale n. 1928 del 21 dicembre 2018, del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021 e con decreto n. 12 del 28 dicembre 2018 del Segretario generale della Programmazione e del bilancio finanziario gestionale, si tratta ora di autorizzare il Direttore dell'Unità Organizzativa Mobilità e Trasporti della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica alle fasi della gestione contabile delle spese dell'impegno e della liquidazione per l'importo complessivo massimo di Euro 136.079.352,22, ai sensi agli art. 56 e 57 del D.Lgs. 118/2011 e agli art. 42 e 44 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39, nelle more degli accertamenti di entrata da disporre ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e dell'art.38 della L.R. 39/2001, con imputazione alle dotazioni dei capitoli di spesa n. 101807 e n. 101860.

Il Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, con nota prot. n. 10295 del 11.01.2019, ha richiesto alla competente Direzione Bilancio e Ragioneria la sussistenza della necessaria disponibilità di cassa per procedere con l'operazione contabile autorizzata dal Consiglio regionale.

Con nota prot. n. 20157 del 17.01.2019 a firma del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria è stata confermata la disponibilità di cassa occorrente per le predette anticipazioni.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, come sostituito dal comma 301 dell'art. 1 della Legge 228 del 24.12.2012;

Visto il decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 ed in particolare l'art. 27;

Vista la L.R. 30 ottobre 1998, n. 25 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la L.R. 39/2001;

Visto il D.Lgs. 188/2011;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 ed in particolare l'art. 14;

Vista la legge regionale 21 dicembre 2018; n. 45;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1928 del 21.12.2018 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021;

Visto il decreto n. 12 del 28.12.2018 del Segretario Generale della Programmazione;

Visto l'art. 2, comma 2 lett. a) e b) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;
2. di autorizzare il Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, nelle more degli accertamenti delle entrate da disporre, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011, con imputazione al capitolo n. 101250 del bilancio di previsione 2019-2021 denominato: "*Compartecipazione alle accise su benzina e gasolio a valere sul Fondo Nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle Regioni a statuto ordinario (art. 16 bis, D.L. 06/07/2012, n. 95)*", ad assumere gli impegni di spesa e le conseguenti liquidazioni per l'importo complessivo massimo di Euro 136.079.352,22 di cui Euro 49.528.618,34 a valere sul capitolo n. 101807 denominato: "Fondo per il finanziamento dei servizi di trasporto pubblico ferroviario (art. 1, c. 301, l. 24/12/2012, n.228 - artt. 37, 38, l.r. 05/04/2013, n.3)" ed Euro 86.550.733,88 a valere sul capitolo n. 101860 denominato: "Fondo regionale per il trasporto pubblico locale (art. 1, c. 301, L. 24/12/2012, n. 228 - artt. 37, 38, l.r. 05/04/2013, n. 3);
3. di dare atto che la Direzione Infrastrutture Trasporti e logistica alla quale sono stati assegnati i capitoli di spesa cui al precedente punto 2 ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;
4. di attestare che la spesa di Euro 49.528.618,34 di cui al punto 2 si configura come un debito commerciale;
5. di attestare che la spesa di Euro 86.550.733,88 di cui al punto 2 si configura come un debito non commerciale;
6. di incaricare la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Mobilità e Trasporti dell'esecuzione del presente atto;
7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 387505)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato del profilo di assistente amministrativo - interprete (categoria C).

È indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato del profilo di assistente amministrativo - interprete (categoria C).

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, scade **il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.** Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità. Il bando integrale è consultabile sul sito internet http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/avvisi, dove sono indicate tutte le informazioni necessarie per la partecipazione all'avviso.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il Direttore Generale dott. Carlo Bramezza

(Codice interno: 383855)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Operatore Socio Sanitario - Cat. Bs, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (deliberazione n. 1092 del 06.12.2018).

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. n. 220 del 27.03.2001.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle **ore 24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il Bando è disponibile sul sito internet www.aulss6.veneto.it.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi - sede di Camposampiero dell'Az. Ulss n. 6 Euganea - tel. 0499324267-85 (dal Lunedì al Venerdì - ore 10.30-13.00).

IL DIRETTORE U.O.C. RISORSE UMANE Dott.ssa Maria Camilla Boato

(Codice interno: 387489)

COMUNE DI CADONEGHE (PADOVA)

Avviso esplorativo di selezione per mobilità volontaria per la copertura di un posto di istruttore amministrativo cat C1 a tempo pieno e di n. due posti di istruttore amministrativo cat. C1 a tempo parziale di 18 ore ex art. 30 Dlgs 165/2001.

Si rende noto che questo Ente, con prot. 2236 del 28 gennaio 2019 ha indetto una selezione per mobilità volontaria ex art. 30 del D.Lgs. 165/2001 per la copertura di un posto di istruttore amministrativo cat. C1 a tempo pieno e n. due posti di istruttore amministrativo cat. C1 a tempo parziale di 18 ore.

I requisiti richiesti e le modalità di partecipazione sono riportati nell'avviso che è scaricabile dal sito internet: www.cadoneghenet.it - link amministrazione trasparente-bandi di concorso e all'albo pretorio on line.

Scadenza presentazione domande: **28 febbraio 2019**

Per informazioni tel. 0498881911 oppure personale@cadoneghenet.it

Il Responsabile Servizi Finanziari - dr. Roberto Pinton

(Codice interno: 387542)

COMUNE DI CAVALLINO TREPORTI (VENEZIA)

Avviso di pubblica selezione per soli esami per il conferimento di un incarico a tempo pieno e determinato di n. 1 Dirigente - Area Tecnica ex art. 110, comma 1, d.lgs.n.267/2000.

E' stata indetta la procedura selettiva pubblica - per curriculum e colloquio - finalizzata alla copertura a tempo pieno e determinato di n° 1 Dirigente - Area Tecnica.

Scadenza **28.02.2019**

Per eventuali informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune (tel. n° 041/2909702-707-708), oppure consultare il seguente indirizzo internet: ***www.comune.cavallinotreporti.ve.it*** per estrarre copia del presente AVVISO, della "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE" e per informazioni sulle successive fasi concorsuali.

Il Dirigente Dott. Dino Daniele Bonato

(Codice interno: 387405)

COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA (PADOVA)

Avviso pubblico per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno di funzionario/specialista amministrativo specialista in attività amministrative - cat. giuridica di accesso D con possibile attribuzione della posizione organizzativa mediante mobilità volontaria - passaggio diretto ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 165/2001 (mobilità).

Scadenza **25 febbraio 2019**

Requisiti generali di accesso e:

- essere dipendente a tempo indeterminato di pubblica amministrazione soggetta ai vincoli assunzionali con inquadramento in categoria d e profilo professionale funzionario/specialista amministrativo o equivalente.
- colloquio fissato per il giorno 28/02/2019 alle ore 09:00.

L'avviso completo è reperibile sul sito istituzionale dell'ente.

Chiara Perozzo

(Codice interno: 387447)

COMUNE DI RUBANO (PADOVA)

Avviso di mobilità riservato ai dipendenti a tempo pieno e indeterminato degli Enti pubblici anche non soggetti a limitazioni assunzionali - 1 posto di Istruttore amministrativo (Cat. C).

Il Comune di Rubano (PD) indice un avviso di mobilità esterna ai sensi dell'articolo 30 del d. lgs. 165/2001, per la copertura di 1 posto di Istruttore amministrativo − categoria giuridica C, a tempo indeterminato con orario pieno, da assegnare al Settore Sportello polifunzionale - Servizio comunicazione − Ufficio Archivio, Protocollo, Centralino.

La partecipazione è riservata ai lavoratori dipendenti a tempo pieno e indeterminato delle **Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 165/2001, anche non** soggette a limitazioni assunzionali, in possesso degli ulteriori requisiti previsti dall'avviso.

Le domande di partecipazione devono pervenire entro l'**8 marzo 2019**.

Il testo integrale dell'avviso con il modello di domanda è pubblicato nel sito istituzionale del Comune di Rubano, www.rubano.it, sezione: Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Per informazioni o chiarimenti: Comune di Rubano, Settore Risorse Umane, tel. 0498739255, email: personale@rubano.it.

Il Capo Area Economico-Finanziaria Dott. Luigi Sudiro

(Codice interno: 387344)

COMUNE DI SARMEDE (TREVISO)

Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale, conduttore macchine complesse, a tempo pieno e indeterminato, categoria B3 - unità operativa n. 2 - lavori pubblici e gestione del patrimonio.

Requisiti di ammissione: assolvimento obbligo scolastico, integrato con diploma di qualifica rilasciato da un Istituto Professionale di Stato avente durata almeno biennale, in alternativa al diploma, può essere fatto valere un periodo di servizio inerente le mansioni del posto a concorso di durata analoga al diploma richiesto.

Scadenza presentazione domande: **ore 12,00 del 29.03.2019.**

Il testo integrale e il fac simile della domanda sono pubblicati sul sito del Comune di Sarmede www.comune.sarmede.tv.it sezione Amministrazione Trasparente , Concorsi.

Per informazioni: ufficio ragioneria tel. 0438582751, e-mail: ragioneria@comune.sarmedetv.it

IL RESPONSABILE DELLA 1°U.O. Elena Perino

(Codice interno: 387420)

COMUNE DI SPINEA (VENEZIA)

Avviso pubblico di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30 D. LGS. 165/2001 per n. 1 posto di Istruttore Tecnico cat. C del CCNL - Funzioni Locali da assegnare al Settore Pianificazione e Tutela del Territorio.

Requisiti di ammissione: essere dipendenti con contratto a tempo indeterminato ed orario pieno, con periodo di prova superato positivamente, con la qualifica di "Istruttore Tecnico" ed essere inquadrato nella cat. C o equiparata di una amministrazione pubblica; essere in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso.

Termine presentazione domande: **27 febbraio 2019**

Criteri di valutazione: vedere paragrafo "ammissibilità delle istanze - modalità di selezione" dell'avviso di mobilità.

Per informazioni rivolgersi a Ufficio Personale tel. 041/5071154 oppure tel. 041/5071170 orario di ricevimento al pubblico: mattino: dal lunedì al venerdì 9,00 - 13,00. L'avviso è pubblicato integralmente sul sito www.spinea.gov.it.

Il Responsabile Settore Finanziario e del Personale dott. Antonio Baldan

(Codice interno: 387364)

COMUNE DI VIGONOVO (VENEZIA)

Avviso esplorativo di mobilità volontaria tra enti soggetti a limitazioni assunzionali per l'eventuale copertura di posti di Istruttore Tecnico - cat. C - e Istruttore Direttivo Tecnico/Funzionario Tecnico - cat. D.

Il presente avviso di mobilità scade **mercoledì 27.02.2019**.

L'avviso può essere consultato nel sito istituzionale del Comune di Vigonovo: www.comune.vigonovo.ve.it - Sezione Amministrazione Trasparente - sottosezione Bandi di Concorso.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale 049-9834935

Il Responsabile del Servizio Personale Dr. Alessandro Rostellato

(Codice interno: 387591)

COMUNE DI VILLAFRANCA PADOVANA (PADOVA)

Avviso pubblico per mobilità volontaria - Servizi Culturali/biblioteca - Istruttore cat. C - Prot. 1477 dell'31/01/2019

Mobilità tra enti soggetti a limitazioni assunzionali per la copertura di un posto di categoria C a tempo pieno ed indeterminato, profilo professionale di Istruttore per i **servizi culturali/biblioteca** - Area "Affari Generali e Servizi Demografici Culturali".

Termine di scadenza per la presentazione delle domande: **09/03/2019 ore 12,30.**

Versione integrale dell'avviso e modulo domanda consultabili sul sito dell'Ente:
http://www.comune.villafranca.pd.it

I colloqui si terranno il giorno **14/03/2019 alle ore 09,30** presso la sede municipale.

Ogni altra informazione relativa al bando può essere richiesta all'Ufficio Personale allo 049/9098920

IL RESPONSABILE AREA ECONOMICO-FINANZIARIO MAGRIN SERGIO

(Codice interno: 387559)

IPAB CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI "ANDREA DANIELATO", CAVARZERE (VENEZIA)

Concorso pubblico per soli esami, per la copertura di sei posti di "Operatore socio sanitario", presso l'IPAB "Andrea Danielato" con sede in Cavarzere (Ve) da assumere con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con inquadramento nella categoria giuridica B, prima posizione economica del CCNL Funzioni Locali.

Requisiti di ammissione: attestato di qualifica di Operatore socio sanitario conseguito secondo quanto prescritto dalla L.R. n.20/2001 o titolo equipollente.

Termine di presentazione delle domande: entro le **ore 12,00 del trentesimo giorno dalla pubblicazione dell'avviso del bando sulla Gazzetta Ufficiale, 4° serie speciale - Concorsi ed esami.**

Calendario delle prove: verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ente con almeno 15 gg di preavviso.

Per informazioni e chiarimenti è possibile rivolgersi all'ufficio accoglienza dell'ente o all'ufficio personale telefonando al numero 0426.310982 dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Il Segretario Direttore dottor Mauro Badiale

(Codice interno: 387521)

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto nel profilo professionale di ASSISTENTE TECNICO - ADDETTO ALLE MANUTENZIONI DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI, cat. C, da assegnare alla Struttura Complessa SCST - Servizio Tecnico della sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro (PD).

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 711 del 28/12/2018 è indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto nel profilo professionale di ASSISTENTE TECNICO - ADDETTO ALLE MANUTENZIONI DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI, cat. C, da assegnare alla Struttura Complessa SCST - Servizio Tecnico della sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro (PD).

Ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, con il presente concorso, essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva superiori all'unità, il posto è riservato prioritariamente a volontario delle FF.AA. Nel caso non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

Il presente concorso è disciplinato dal D.P.R. 220/2001, dal Regolamento vigente attuativo del predetto D.P.R., dal D.P.R. 487/1994 e dal D.Lgs. 165/2001.

E' garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento al lavoro (art. 7 D.Lgs 165/2001).

1 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Per la partecipazione al concorso i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

- Cittadinanza italiana; possono partecipare anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; **il candidato dovrà trasmettere la relativa documentazione entro i termini di cui all'art. 3, pena l'esclusione dal presente concorso e secondo le modalità previste al successivo art. 4;**
- Idoneità fisica all'impiego per la specifica mansione da svolgere. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Istituto Zooprofilattico, prima dell'immissione in servizio;
- Età non inferiore ai 18 anni. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 127/97, la partecipazione alla selezione non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio).

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi, dichiarare nella domanda di ammissione, i seguenti requisiti:

a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;

b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI

Essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

Previgente ordinamento: Diploma di maturità di Istituto Tecnico Industriale;

Nuovo ordinamento: Diploma di maturità tecnica - Settore Tecnologico - **Indirizzo**: Meccanica, Meccatronica ed Energia.

I titoli di studio **conseguiti all'estero** sono considerati validi per l'ammissione al concorso se sono stati dichiarati equivalenti ai corrispondenti titoli di studio italiani, dagli Organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia. Le equipollenze devono sussistere alla data di scadenza del bando. **Il candidato dovrà inviare il relativo provvedimento di equipollenza entro i termini di cui all'art. 3, pena l'esclusione dal presente concorso e secondo le modalità previste al successivo art. 4.**

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione (vedasi art. 8 del bando).

2 - PUBBLICITA'

Il bando di concorso viene pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV° serie Speciale "Concorsi ed esami" ed, integralmente, nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto. Il bando viene affisso all'albo della sede centrale e delle sedi periferiche dell'Istituto, nonché pubblicato nel sito dell'Istituto www.izsvenezie.it.

3 - PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La candidatura al presente concorso deve pervenire, **a pena di esclusione**, **unicamente tramite procedura telematica, entro le ore 24.00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attivata a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando e verrà disattivata, tassativamente, dopo le ore 24 del giorno di scadenza per la presentazione della candidatura.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione **con sufficiente anticipo**.

a) REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://izsvenezie.iscrizioneconcorsi.it**;
- **Accedere alla pagina di registrazione** ed inserire i dati richiesti.
- Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione: l'invio non è immediato, quindi registrarsi per tempo);
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

b) ISCRIZIONE ON-LINE AL CONCORSO

- Sostituita la password provvisoria cliccare sulla voce di menù 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona "***Iscriviti***" del concorso al quale si intende partecipare;
- Si **accede** così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- Per iniziare cliccare sul tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "***Salva***";
- **Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine** di cui si compone il format;
- L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra; le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***");
- I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Completata la compilazione, il candidato deve procedere **all'invio cliccando su "Conferma ed invio".**

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

In corrispondenza del concorso pubblico comparirà un'icona che permette la stampa della domanda presentata e conferma l'avvenuta registrazione dell'iscrizione. La domanda non potrà più essere modificata ma solo consultata.

c) PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL PRESENTE CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile procedere all'annullamento per la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa.

Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, **con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.**

Dopo l'annullamento, il candidato deve rientrare nella domanda precedentemente confermata e apportare tutte le modifiche/integrazioni desiderate. Alla fine, il candidato deve **OBBLIGATORIAMENTE ripresentare la domanda** di iscrizione on-line utilizzando le modalità sopra descritte (vedasi manuale di istruzioni, scaricabile).

d) ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente in testata della pagina web. **Le richieste di assistenza tecnica** verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e **non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.**

Per assistenza telefonica è possibile contattare l'ufficio concorsi dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12 - tel. 049/8084154-246.

Le domande compilate secondo la predetta procedura on line sono stampate a cura della Struttura Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale e sottoscritte dai candidati all'atto della presentazione per l'effettuazione della prima prova.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole ad uno dei seguenti indirizzi: **cpricci@izsvenezie.it/fdallacosta@izsvenezie.it.**

Ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000 l'Amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante (ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000) decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

4 - DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Il candidato dovrà procedere **all'invio cartaceo solamente** della seguente documentazione:

1. documentazione comprovante i requisiti previsti all'art. 1, che consentono ai **cittadini non europei** di partecipare al presente concorso **entro i termini di cui all'art. 3, pena l'esclusione dal presente concorso**;

2. documentazione che attesta l'equivalenza ai titoli italiani del **titolo di studio conseguito all'estero**, **entro i termini di cui all'art. 3, pena l'esclusione dal presente concorso**;

3. **copia delle pubblicazioni** possedute e **già dichiarate nel format *on line* (la vigente normativa richiede siano edite a stampa**). Si precisa che le copie prodotte oltre i termini di cui all'art. 3 o presentate nei termini ma non dichiarate

nella domanda on-line non saranno oggetto di valutazione da parte della competente Commissione esaminatrice;

4. **richiesta cartacea** del **candidato con disabilità** che abbia dichiarato nella domanda *on line* di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 contenente **l'ausilio necessario** in relazione alla propria disabilità o la necessità di **tempi aggiuntivi** per l'espletamento delle prove d'esame, con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato. **Il mancato invio della richiesta entro i termini di cui all'art. 3 comporterà la perdita del beneficio**.

Modalità di presentazione della documentazione integrativa

Per la presentazione **della sopra citata documentazione** sono ammesse le seguenti modalità:

- **presentazione in BUSTA CHIUSA al Protocollo della sede Centrale** che rilascia apposita ricevuta. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente:

  - dal lunedì al venerdì 9,00 - 13.00
  - giovedì pomeriggio: 14,00 - 15,30
- **spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - Viale dell'Università, 10 -35020 Legnaro (PD).** In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante;
- invio, entro il termine di scadenza, tramite **casella personale di posta elettronica certificata (PEC) intestata al candidato**, esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata dell'Istituto **izsvenezie@legalmail.it**. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento di identità in corso di validità. Tutta la documentazione, compreso il documento di identità personale, devono essere allegati **esclusivamente in formato PDF.**

Con riferimento alla modalità di invio tramite PEC si invita a contenere al massimo la dimensione degli allegati, possibilmente all'interno dei 10 Mbytes. In particolare si invita ad effettuare scansioni con risoluzioni ridotte e in bianco e nero mantenendo comunque la leggibilità o la validità dei documenti allegati.

L'invio come sopra descritto sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale ed equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Istituto nel confronti del candidato.

In ogni caso si invitano i candidati a verificare nella propria casella di posta elettronica certificata la ricezione della notifica di effettiva avvenuta consegna della PEC.

Sul frontespizio della busta o nell'oggetto della PEC, il candidato deve indicare, oltre al mittente, la seguente dicitura: "*Concorso per l'assunzione di n. 1 ASS. TEC. - ADDETTO ALLE MANUTENZIONI DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI, cat. C, SCST - DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA".*

L'Istituto declina ogni responsabilità per la dispersione della documentazione integrativa dipendente da inesatte indicazioni dell'indirizzo da parte dei candidati oppure da disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali saranno trattati conformemente all'art. 13 del *Regolamento UE 2016/679 (GDPR)* nonché alla normativa allo stato vigente. A tal fine si rinvia all'informativa disponibile sul sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it/amministrazione/concorsi-e-selezioni/.

6 - ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., gli atti derivanti dal presente procedimento concorsuale sono accessibili da parte di tutti i candidati.

Il diritto di accesso può essere esercitato da parte dei candidati solo dopo l'avvenuta approvazione della graduatoria finale.

7 - RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI PRESENTATI

I candidati potranno provvedere, a loro spese, al recupero dei documenti e dei titoli presentati a decorrere dal **60° giorno** successivo all'affissione della graduatoria finale all'albo dell'Istituto.

8 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DAL CONCORSO

Ai sensi dell'art. 6 L. 241/1990 e s.m.i., il responsabile del procedimento, ai fini istruttori, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete.

Costituiscono motivi di esclusione:

- ***la mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando di concorso;***
- ***la mancata presentazione, entro i termini di cui all'art. 3, della documentazione che consente anche ai cittadini non europei (vedi art. 1) di partecipare al presente concorso (es. permesso di soggiorno);***
- ***la mancata presentazione, entro i termini di cui all'art. 3, della documentazione comprovante l'equipollenza del titolo di studio conseguito all'estero al corrispondente titolo di studio italiano;***
- ***la presentazione della candidatura con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;***
- ***la presentazione della candidatura fuori tempo utile.***

L'ammissione, l'ammissione con riserva e l'esclusione dei candidati è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.

Ai candidati esclusi è data comunicazione con raccomandata A/R/telegramma.

9 - COMMISSIONE ESAMINATRICE E VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE

La Commissione esaminatrice del presente concorso è nominata in conformità alle diposizioni regolamentari vigenti.

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

- 30 punti per i titoli;
- 70 punti per le prove d'esame.

Le prove d'esame consistono in una prova scritta, una prova pratica ed una prova orale.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera Max punti 16
- titoli accademici e di studio Max punti 2
- pubblicazioni e titoli scientifici Max punti 2
- curriculum formativo e professionale Max punti 10

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri ed i punteggi previsti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti richiamate in premessa.

10 - CALENDARIO DELLE PROVE

Il calendario delle prove verrà pubblicato, unitamente all'elenco dei candidati ammessi, nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it alla voce ***"Amministrazione - concorsi e selezioni -Tempo indeterminato - selezioni in corso - Calendario prove"*** **entro il giorno 19/04/2019.**

Contestualmente verrà resa nota la decisione della Commissione di avvalersi o meno della facoltà, prevista dal successivo art. 11, di effettuare la prova preselettiva ed il relativo calendario di svolgimento.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

11 -EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

Qualora il numero delle domande lo renda necessario è facoltà della Commissione effettuare una prova preselettiva consistente in una serie di quesiti a risposta predeterminata **sulle stesse materie oggetto delle successive prove concorsuali.**

Supereranno la prova preselettiva **i primi 10 (dieci)** candidati, **oltre agli eventuali pari merito del 10° candidato**, determinati in base all'ordine discendente della graduatoria che scaturirà dalla prova stessa.

Alla prova scritta accederanno i candidati che avranno superato la prova preselettiva.

Alla prova preselettiva i candidati devono presentarsi muniti **di un documento di identità in corso di validità.**

La mancata partecipazione alla prova preselettiva **equivale a rinuncia al concorso.**

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

L'esito della prova preselettiva verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it e affisso all'albo della sede centrale. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

12 - PROVE D'ESAME

La **prova scritta, pratica ed orale** si svolgeranno secondo il calendario comunicato ai sensi dell'art. 10.

Il candidato che non si presenta alle prove d'esame nel giorno e nell'ora stabiliti si considera rinunciatario e viene escluso dal concorso.

Alle prove d'esame i candidati devono presentarsi muniti di un documento di identità in corso di validità.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La comunicazione dell'esito delle prove avverrà mediante affissione dello stesso all'Albo della sede centrale dell'Istituto e pubblicazione nel sito internet **www.izsvenezie.it**, valendo tale pubblicazione come notifica a tutti gli effetti.

Le prove d'esame sono le seguenti:

prova scritta:

- *Norme riguardanti la tutela dei lavoratori nei luoghi di lavoro e dei cantieri;*
- *Normativa e gestione dell'attività di manutenzione di impianti all'interno di edifici anche sanitari;*
- *Normativa e gestione dell'attività di manutenzione di impianti negli edifici ai fini del contenimento energetico;*
- *Normativa riguardante l'esercizio degli impianti termici alimentati a combustibile;*
- *Legislazione Sanitaria con particolare riferimento alle leggi che regolano l'attività degli II.ZZ.SS.*

La prova scritta potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica.

prova pratica:

- *consiste nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualifica professionale richiesta.*

prova orale:

- *materie delle precedenti prove;*
- *accertamento della lingua inglese a livello iniziale;*
- *accertamento della conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.*

La normativa di riferimento dell'Istituto è disponibile nel sito www.izsvenezie.it; per la preparazione degli altri argomenti inseriti nel bando si rinvia ai testi che trattano delle specifiche materie.

Si precisa, altresì, che la Struttura Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale, oltre a quanto sopra detto, non è in grado di fornire ulteriori indicazioni circa le modalità di espletamento del concorso e le materie d'esame, essendo questi ambiti di competenza esclusiva della Commissione Esaminatrice.

13 - GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto delle disposizione di legge in vigore che prevedono riserve di posti a favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria di merito è approvata con successivo provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.

La graduatoria finale viene affissa all'Albo della sede centrale dell'Istituto, pubblicata nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto. I termini per l'eventuale impugnazione della graduatoria decorrono dalla data di pubblicazione della stessa nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

La graduatoria ha una validità di 36 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto per eventuali coperture di posti, che in futuro (ed entro la scadenza della graduatoria) dovessero rendersi disponibili per l'esigenze dell'Istituto. Tali posti potranno essere ricoperti anche con rapporti di lavoro a tempo determinato e parziale.

14 - STIPULA CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO

L'Istituto procede all'assunzione del concorrente vincitore.

L'assunzione è formalizzata con la stipula del contratto individuale di lavoro. A tal fine, il vincitore del concorso è invitato dall'Istituto a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data della comunicazione, pena la decadenza dai diritti acquisiti, i seguenti documenti:

1. documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;

2. altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Tali documenti devono essere presentati in carta legale o nel rispetto delle norme sull'autocertificazione (D.P.R. 445/2000).

Il rapporto decorre, agli effetti economici, dall'effettiva immissione in servizio.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro 30 (trenta) giorni dal termine stabilito nel provvedimento di nomina, decade dalla nomina stessa e viene escluso dalla graduatoria.

Decade, altresì, dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

I rapporti di lavoro sono regolati dalle disposizioni normative e contrattuali (CCNL Area Comparto) vigenti.

L'intervenuto annullamento o revoca della procedura concorsuale che costituisce il presupposto dell'assunzione, integra condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro.

15 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso si applica la normativa richiamata in premessa.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente bando di concorso, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, previa comunicazione agli interessati.

La partecipazione al presente concorso comporta da parte dei candidati il consenso al trattamento ed alla diffusione dei dati personali forniti per le finalità inerenti l'espletamento della procedura stessa e l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento della stessa.

Per informazioni e chiarimenti contattare la Struttura Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale -

Dott.ssa Carla Pricci e Dott.ssa Federica Dalla Costa -

Viale dell'Università n. 10 - Legnaro (PD)

al numero di telefono 049/8084246-4154 (dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30)

oppure all'indirizzo di posta elettronica cpricci@izsvenezie.it/fdallacosta@izsvenezie.it.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Nadia Zorzan.

IL DIRETTORE GENERALE Prof. Daniele Bernardini

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 387453)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti relative al Lotto n. 3/F in destra del fiume Adige - lato fiume - fra gli stanti 139-205 per un totale di Ha 14.43.41 situati nel territorio comunale di Rovigo, ai sensi della DGR n. 783 del 11.03.2005.

Si rende noto

che questa Amministrazione intende affidare in concessione, per anni 6, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti relative al Lotto n. 3/F in destra del fiume Adige - lato fiume - fra gli stanti 139-205 per un totale di Ha 14.43.41 situati nel territorio comunale di Rovigo, ai sensi della DGR n. 783 del 11.03.2005.

1) SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

Possono presentare istanza di partecipazione alla gara, se in possesso dei prescritti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- **Giovani agricoltori** (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n. 26/2014). Per giovane agricoltore si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti che si insedia nei terreni oggetto del bando per la prima volta come imprenditore agricolo e che possiede le conoscenze e competenze professionali derivanti alternativamente da:

  a) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

  b) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

  c) esercizio di attività, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo attestabile dalla regolare iscrizione INPS ai rispettivi ruoli; socio, amministratore di società agricola attestabile da visure camerali.

- **Giovani imprenditori agricoli** (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n. 26/2014). Per giovane imprenditore agricolo si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti che è già insediato da almeno sei mesi in un'azienda in qualità di capo azienda. L'insediamento coincide con il momento dell'apertura della partita IVA in campo agricolo e l'acquisizione in possesso o detenzione dei terreni agricoli.

- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) con diritto di **preferenza** (proprietari o conduttori in affitto di fondi contigui al lotto da assegnare in concessione - art. 51, L. 203/82).

- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) con diritto di **prelazione** (concessionario uscente - art. 4 bis, L. 203/82).

- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82).

2) TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

I soggetti di cui al punto n. 1) possono presentare istanza di partecipazione alla gara per l'assegnazione delle aree demaniali suddette. Sono esclusi i soggetti che, negli ultimi 6 anni, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi dei quali erano titolari, siano stati destinatari di un provvedimento di decadenza della concessione stessa, da parte dell'Amministrazione concedente, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato B**) al presente avviso), e la relativa documentazione dovranno pervenire all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 ROVIGO, entro e non oltre **le ore 12:00 del giorno 28 febbraio 2019**. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

3) DIRITTI DI PREFERENZA (art. 51 L. 203/1982) E DI PRELAZIONE (art. 4bis L. 203/1982).

Entro il termine di scadenza sopra indicato, **a pena di esclusione** dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari ad almeno 6 anni), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema **Allegato B)** al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero **il diritto di prelazione quali concessionari uscenti** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001).

L'esercizio del **diritto di preferenza**, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto al successivo punto n. 4) "CANONE A BASE D'ASTA"**,** sempreché non venga manifestato, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., da giovani agricoltori o giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto **(diritto di precedenza).**

Qualora il diritto di preferenza sia esercitato da più soggetti in possesso dei requisiti richiesti, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al successivo punto n. 4).

Nel caso in cui i giovani agricoltori e i giovani imprenditori agricoli, come definiti al punto n. 1) del presente avviso, abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il **diritto di precedenza** di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 228, (aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147) entro il termine di scadenza sopra indicato. Nel caso di presentazione, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., di una sola domanda da parte di un giovane agricoltore o di un giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come indicato al successivo punto n. 4) "CANONE A BASE D'ASTA". Qualora siano state presentate più domande, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al successivo punto n. 4).

L'esercizio del **diritto di precedenza,** ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228, **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione,** esercitati rispettivamente ex artt. 51 e 4 bis della L. 203/1982, e su ogni altra manifestazione di interesse a partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i. e pervengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio esperirà apposita gara con procedura ristretta (licitazione privata) con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascun richiedente, qualora l'istanza sia ammissibile, apposita lettera di invito.

Alla richiesta e alle dichiarazioni suddette **dovrà essere allegata, pena l'esclusione,** la documentazione sotto indicata, comprovante il possesso dei requisiti sotto elencati alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- **Per la qualifica di Giovane Agricoltore**, si richiede il possesso di **almeno uno** dei seguenti requisiti:

  a) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

  b) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

  c) attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale.

- **Per la qualifica di Imprenditore Agricolo, Coltivatore Diretto, Giovane imprenditore Agricolo:**

  iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;

  iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza da almeno sei mesi in qualità di capo azienda per il Giovane Imprenditore Agricolo;

- **Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L. 203/1982:**

  fotocopia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso.

- **Per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982:**

  fotocopia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime tre annualità.

- **Per l'esercizio del diritto di precedenza ex c. 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001:**

  a) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;

  b) fotocopia del documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni;

  c) autocertificazione attestante che il giovane agricoltore si insedia per la prima volta in un'azienda agricola e che possiede i requisiti comprovanti adeguate qualifiche e competenze professionali come indicati al punto 1) del presente avviso e meglio specificati nell'**Allegato B)**;

  d) autocertificazione attestante che il giovane imprenditore agricolo si è insediato in un'azienda agricola in qualità di capo azienda da almeno sei mesi.

L'effettivo possesso dei requisiti sopra elencati sarà verificato in sede di affidamento della concessione. Sono prive di effetto le domande avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

4) CANONE A BASE D'ASTA

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 31,36 per ha, per un totale di Euro 452,65 aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

5) CONDIZIONI GENERALI PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI

Vedi foglio "Condizioni generali", **Allegato A)** al presente Avviso.

6) INFORMAZIONI GENERALI

La struttura regionale responsabile dell'attuazione del presente Avviso è l'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo.

Il Responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Rovigo che approva il presente Avviso, impartendo altresì le ulteriori disposizioni ed istruzioni necessarie al fine di una compiuta realizzazione di quanto previsto dall'avviso stesso.

Copia integrale del presente Avviso e dei relativi allegati saranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Rovigo e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Per informazioni è possibile contattare l'U.O. Genio Civile di Rovigo, Ufficio Concessioni Demanio Idrico, dott.ssa Giovanna Strada tel. 0425 /397207.

IL DIRETTORE Ing. Giovanni Paolo Marchetti

ALLEGATO A)

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI ROVIGO
CONDIZIONI GENERALI

per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti nell'area identificata nel Lotto n. 3/F dell'argine in destra del fiume Adige – lato a fiume - fra gli stanti 139-205 in Comune di Rovigo

DURATA DELLA CONCESSIONE

La durata della concessione è prevista in anni sei con effetto dalla data del decreto dirigenziale di concessione.

PERIODICITÀ E MODALITA' DELLO SFALCIO

Lo sfalcio completo, sull'intera superficie in concessione, dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza **minimo 2 (due) cicli si sfalcio/decespugliamento nel corso dell'anno,** orientativamente 1 (uno) in primavera dal 1 al 31 maggio e 1 (uno) in autunno dal 1 al 30 settembre, con rimozione del prodotto sfalciato entro 15 giorni dal taglio, nonché ogni qualvolta l'Autorità Idraulica lo ritenga opportuno.
Il taglio dovrà essere eseguito secondo la *"sezione arginale tipo"* allegata al Bando. (Allegato C)
Le aree golenali sono escluse dalla concessione; in corrispondenza di tali zone il taglio dovrà comunque essere eseguito sulla scarpata arginale e per una fascia di 5 metri lungo la banchina a fiume.

ONERI ECONOMICI

Il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone solo nel caso in cui l'importo sia superiore ad Euro 500,00.
Tale deposito cauzionale potrà essere restituito su richiesta del soggetto affidatario, al termine della concessione.
Il canone sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

RISPETTO DELLA NORMATIVA

Durante l'esecuzione degli interventi il soggetto aggiudicatario dello sfalcio è tenuto ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.
A garanzia di eventuali danni alle opere idrauliche e del rispetto delle presenti condizioni e degli obblighi che deriveranno dal disciplinare di concessione, il Concessionario dovrà costituire apposita polizza fidejussoria a favore dell'Autorità Idraulica per tutta la durata della concessione e per l'importo di **Euro 21.652,00 (ventunmilaseicentocinquantadue)**

DANNI A PERSONE O COSE

Nel caso in cui l'aggiudicatario intenda affidare a terzi l'esecuzione dello sfalcio, nel rispetto delle condizioni di cui al disciplinare di concessione, resta comunque a carico dell'aggiudicatario ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.
L'Amministrazione regionale resta del tutto estranea da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

RIMANDO

Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Ufficio regionale dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo.

ALLEGATO B)

ISTANZA DI CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE AD USO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI LIBERAMENTE NASCENTI COSTITUENTI IL LOTTO 3/F IN DESTRA DEL FIUME ADIGE - LATO A FIUME - FRA GLI STANTI 139-205 DI HA 14.43.41 IN COMUNE DI LENDINARA (RO).

Le domande inviate alla casella PEC (geniocivilero@pec.regione.veneto.it) devono essere trasmesse nei seguenti formati: .pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml. **Domande e/o allegati trasmessi in altri formati diversi (es. .doc, .xls, ecc.) verranno rifiutati così come saranno rifiutati gli allegati in formato compresso (es. .zip, .rar, ecc.) anche se contengono file in formati ammessi.**	Alla Regione Veneto Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo Viale della Pace 1/D 45100 ROVIGO

Il/La sottoscritto/a _____
(Cognome e Nome)

nato/a _____ in data _____

residente/con sede _____ Prov. _____ CAP _____

in Via _____ Civ. ____

Codice Fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | |

Partita IVA | | | | | | | | | | | |

Tel. n. _____ fax n. _____ e-mail _____

Cellulare _____ PEC _____

In qualità di:

- ❑ Proprietario
- ❑ Legale rappresentante dell'Azienda Agricola _____ con sede in via _____ Tel. _____ Fax: _____ Cellulare _____
  Pec _____
- ❑ Altro, specificare _____

CHIEDE

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE, AD USO SFALCIO PRODOTTI ERBOSI LIBERAMENTE NASCENTI, LOTTO N. 3/F IN DESTRA DEL FIUME ADIGE – LATO A FIUME - FRA GLI STANTI 139-205 DI HA 14.43.41 IN COMUNE DI ROVIGO.

ALLEGATO B)

Il/la sottoscritto/a relativamente all'istanza sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R. 445/2000

DICHIARA
(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

☐ di essere **GIOVANE AGRICOLTORE** (ai sensi del punto n. 1 dell'Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti, alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- ☐ avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;
- ☐ possedere la licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo); attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;
- ☐ possedere attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione in concessione del lotto a bando, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;
- ☐ essersi insediato per la prima volta nell'azienda agricola, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. e iscritta all'Anagrafe del settore primario, risultando **alternativamente** (barrare la casella di riferimento - vedi NOTA):

a) titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata;
b) contitolare, avente poteri di rappresentanza ordinaria e straordinaria, di una società di persone avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola; **(*)**
c) socio amministratore di società di capitale o di società cooperativa avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola (in società di capitale non cooperative il giovane socio deve essere amministratore unico o amministratore delegato della società e titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria) **(*)**.

NOTA: Per le aziende individuali, la data di assunzione della qualità di capo azienda è individuata con l'apertura della partita I.V.A. e l'acquisizione in possesso o detenzione dell'azienda in cui il giovane si insedia.
Per le società di capitale o cooperative, la data di assunzione della qualità di capo azienda coincide con la data di assunzione della carica di socio amministratore (unico o delegato) della società.
Nei casi di cui alle lettere b) e c), la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

ALLEGATO B)

OPPURE

☐ di essere **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO** (ai sensi del punto n. 1 dell'Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- ☐ avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;
- ☐ essersi insediato da almeno sei mesi in un'azienda agricola in qualità di capo azienda (*);
- ☐ possedere attestazione di regolare iscrizione all'INPS per almeno sei mesi antecedenti la richiesta di assegnazione; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;

OPPURE

☐ di essere **IMPRENDITORE AGRICOLO, SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO (ai sensi dell'art 2135 c.c., D.Lgs. 99/2004 e della L. 203/82)**

(*)

Nel caso di società o cooperativa le medesime devono essere amministrate da soggetti giovani che devono detenere la maggioranza numerica delle quote.

Nel caso di società di persone (società semplice – s.s. –, società in nome collettivo – s.n.c. –, società in accomandita semplice – s.a.s. –), aventi per oggetto la gestione di un'azienda agricola, il requisito della detenzione della maggioranza numerica delle quote è soddisfatto quando l'atto costitutivo attribuisce al socio giovane la carica di amministratore unico, per cui devono rimanere in capo al giovane socio la rappresentanza della società e il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.

DICHIARA

(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

altresì di voler esercitare:

- ☐ **IL DIRITTO DI PRECEDENZA** (co. 4 bis, art. 6, D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE AGRICOLTORE/IMPRENDITORE AGRICOLO

- ☐ **IL DIRITTO DI PREFERENZA** (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:

  ☐ PROPRIETARIO di fondi contigui ai:

  mappali n._____ foglio_____

  mappali n._____ foglio_____

  ☐ AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:

  mappali n. _____ foglio_____

  mappali n._____ foglio_____

- ☐ **IL DIRITTO DI PRELAZIONE** (art.4 bis, L. 203/1982) in qualità di TITOLARE USCENTE DI CONCESSIONE (pratica _____)

ALLEGATO B)

❑ **DI MANIFESTARE L'INTERESSE A PARTECIPARE ALLA GARA CON PROCEDURA RISTRETTA** (licitazione privata) per il rilascio della concessione di cui al presente avviso in qualità di imprenditore agricolo/società agricola e/o coltivatore diretto o titolo equiparato ai sensi dell'art 2135 c.c., del D.Lgs. 99/2004, della L. 203/82.

❑ **di essere in regola con tutte le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali.**

❑ **di non essere stato destinatario negli ultimi SEI ANNI di un provvedimento di decadenza, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi dei quali era titolare, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto.**

❑ **di aver preso visione dei luoghi interessati dallo sfalcio**

ELENCO ALLEGATI:

☐ fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti;

☐ fotocopia visura aggiornata CCIAA;

☐ fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;

☐ in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;

☐ in caso di giovane agricoltore, fotocopia del diploma, laurea o attestati di cui al *punto 1), lett. a) e b)* dell'Avviso.

Firma richiedente

Data _____ _____

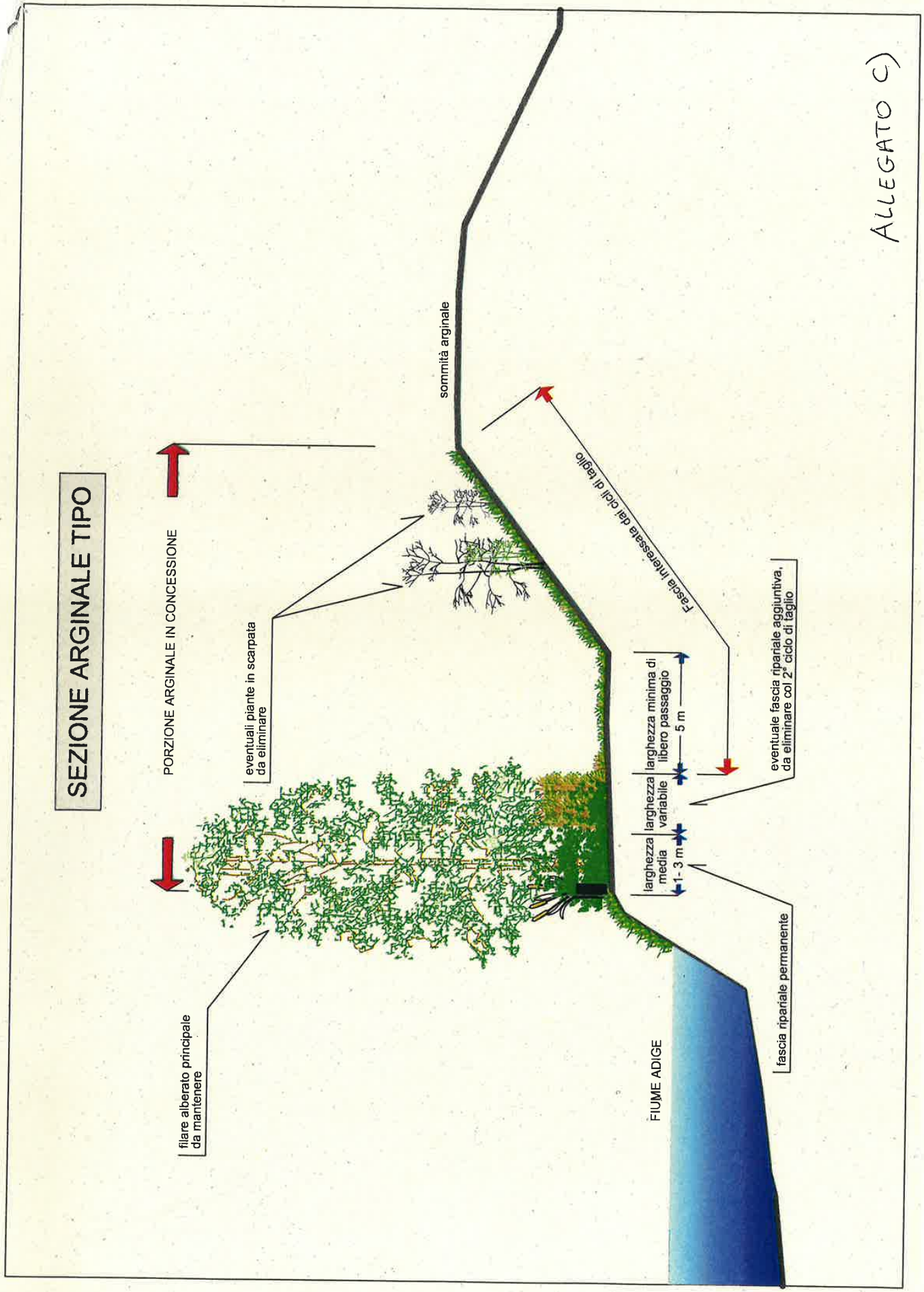
I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003.
A tal fine se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.

Firma richiedente

Data _____ _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DELLE PERSONE FISICHE (ex art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679).

Il D.Lgs. n. 196/2003 prevede la tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.
L'utilizzo dei dati che La riguardano ha come finalità l'applicazione della deliberazione della giunta regionale n. 2509 del 08.08.2003 per lo svolgimento delle funzioni istituzionali di questo Ufficio del Genio Civile in relazione al procedimento avviato. I dati potranno essere trattati anche per finalità statistiche. La gestione dei dati è manuale e informatizzata.
I dati, raccolti con il presente modello, verranno inseriti in un archivio informatico dei richiedenti.
I dati potranno essere comunicati ad altri Enti Pubblici o privati.
Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento dei compiti amministrativi richiesti. In caso di rifiuto di conferimento dei dati richiesti non si potrà dare seguito alle richieste avanzate e alle istanze inoltrate.
Il titolare del trattamento è: Regione Veneto/Giunta Regionale, con sede in: Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901. Il responsabile del trattamento è il Dirigente responsabile del Genio Civile di Rovigo con sede in Viale della Pace, 1/d – 45100 Rovigo.
Come noto, Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003. Lei potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.


SEZIONE ARGINALE TIPO
PORZIONE ARGINALE IN CONCESSIONE
eventuali piante in scarpata da eliminare
sommità arginale
Fascia interessata dal ciclo di taglio
larghezza minima di libero passaggio
5 m
larghezza variabile
larghezza media
1- 3 m
eventuale fascia ripariale aggiuntiva, da eliminare col 2° ciclo di taglio
filare alberato principale da mantenere
FIUME ADIGE
fascia ripariale permanente

ALLEGATO C)

(Codice interno: 387450)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti relative al Lotto n. 2/F in destra del fiume Adige - lato fiume - fra gli stanti 75-139 per un totale di Ha 13.57.85 situati nel territorio comunale di Lendinara (RO) e Lusia (RO), ai sensi della DGR n. 783 del 11.03.2005.

Si rende noto

che questa Amministrazione intende affidare in concessione, per anni 6, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti relative al Lotto n. 2/F in destra del fiume Adige - lato fiume - fra gli stanti 75-139 per un totale di Ha 13.57.85 situati nel territorio comunale di Lendinara (RO) e Lusia (RO), ai sensi della DGR n. 783 del 11.03.2005.

1) SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

Possono presentare istanza di partecipazione alla gara, se in possesso dei prescritti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- **Giovani agricoltori** (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n. 26/2014). Per giovane agricoltore si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti che si insedia nei terreni oggetto del bando per la prima volta come imprenditore agricolo e che possiede le conoscenze e competenze professionali derivanti alternativamente da:

  a) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

  b) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

  c) esercizio di attività, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo attestabile dalla regolare iscrizione INPS ai rispettivi ruoli; socio, amministratore di società agricola attestabile da visure camerali.

- **Giovani imprenditori agricoli** (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n. 26/2014). Per giovane imprenditore agricolo si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti che è già insediato da almeno sei mesi in un'azienda in qualità di capo azienda. L'insediamento coincide con il momento dell'apertura della partita IVA in campo agricolo e l'acquisizione in possesso o detenzione dei terreni agricoli.

- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) con diritto di **preferenza** (proprietari o conduttori in affitto di fondi contigui al lotto da assegnare in concessione - art. 51, L. 203/82).

- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) con diritto di **prelazione** (concessionario uscente - art. 4 bis, L. 203/82).

- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82).

2) TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

I soggetti di cui al punto n. 1) possono presentare istanza di partecipazione alla gara per l'assegnazione delle aree demaniali suddette. Sono esclusi i soggetti che, negli ultimi 6 anni, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi dei quali erano titolari, siano stati destinatari di un provvedimento di decadenza della concessione stessa, da parte dell'Amministrazione concedente, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato B**) al presente avviso), e la relativa documentazione dovranno pervenire all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 ROVIGO, entro e non oltre **le ore 12:00 del giorno 28 febbraio 2019**. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

3) DIRITTI DI PREFERENZA (art. 51 L. 203/1982) E DI PRELAZIONE (art. 4bis L. 203/1982).

Entro il termine di scadenza sopra indicato, **a pena di esclusione** dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari ad almeno 6 anni), di

fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema **Allegato B)** al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero **il diritto di prelazione quali concessionari uscenti** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001).

L'esercizio del **diritto di preferenza**, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto al successivo punto n. 4) "CANONE A BASE D'ASTA"**,** sempreché non venga manifestato, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., da giovani agricoltori o giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto **(diritto di precedenza).**

Qualora il diritto di preferenza sia esercitato da più soggetti in possesso dei requisiti richiesti, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al successivo punto n. 4).

Nel caso in cui i giovani agricoltori e i giovani imprenditori agricoli, come definiti al punto n. 1) del presente avviso, abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il **diritto di precedenza** di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 228, (aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147) entro il termine di scadenza sopra indicato. Nel caso di presentazione, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., di una sola domanda da parte di un giovane agricoltore o di un giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come indicato al successivo punto n. 4) "CANONE A BASE D'ASTA". Qualora siano state presentate più domande, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al successivo punto n. 4).

L'esercizio del **diritto di precedenza,** ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228, **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione,** esercitati rispettivamente ex artt. 51 e 4 bis della L. 203/1982, e su ogni altra manifestazione di interesse a partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i. e pervengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio esperirà apposita gara con procedura ristretta (licitazione privata) con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascun richiedente, qualora l'istanza sia ammissibile, apposita lettera di invito.

Alla richiesta e alle dichiarazioni suddette **dovrà essere allegata, pena l'esclusione,** la documentazione sotto indicata, comprovante il possesso dei requisiti sotto elencati alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- **Per la qualifica di Giovane Agricoltore**, si richiede il possesso di **almeno uno** dei seguenti requisiti:

  a) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

  b) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

  c) attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale.

- **Per la qualifica di Imprenditore Agricolo, Coltivatore Diretto, Giovane imprenditore Agricolo:**

  iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;

  iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza da almeno sei mesi in qualità di capo azienda per il Giovane Imprenditore Agricolo;

- **Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L. 203/1982:**

  fotocopia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso.

- **Per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982:**

  fotocopia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime tre annualità.

- **Per l'esercizio del diritto di precedenza ex c. 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001:**

  a) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;

  b) fotocopia del documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni;

  c) autocertificazione attestante che il giovane agricoltore si insedia per la prima volta in un'azienda agricola e che possiede i requisiti comprovanti adeguate qualifiche e competenze professionali come indicati al punto 1) del presente avviso e meglio specificati nell'**Allegato B);**

  d) autocertificazione attestante che il giovane imprenditore agricolo si è insediato in un'azienda agricola in qualità di capo azienda da almeno sei mesi.

L'effettivo possesso dei requisiti sopra elencati sarà verificato in sede di affidamento della concessione. Sono prive di effetto le domande avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

4) CANONE A BASE D'ASTA

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 31,36 per ha, per un totale di Euro 425,82 aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

5) CONDIZIONI GENERALI PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI

Vedi foglio "Condizioni generali", **Allegato A)** al presente Avviso.

6) INFORMAZIONI GENERALI

La struttura regionale responsabile dell'attuazione del presente Avviso è l'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo.

Il Responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Rovigo che approva il presente Avviso, impartendo altresì le ulteriori disposizioni ed istruzioni necessarie al fine di una compiuta realizzazione di quanto previsto dall'avviso stesso.

Copia integrale del presente Avviso e dei relativi allegati saranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Lendinara (RO) e del Comune di Lusia (RO) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Per informazioni è possibile contattare l'U.O. Genio Civile di Rovigo, Ufficio Concessioni Demanio Idrico, dott.ssa Giovanna Strada tel. 0425 /397207.

IL DIRETTORE Ing. Giovanni Paolo Marchetti

ALLEGATO A)

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI ROVIGO
CONDIZIONI GENERALI

per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti nell'area identificata nel Lotto 2/F dell'argine in destra del fiume Adige – lato a fiume - fra gli stanti 75/139 in Comune di Lendinara (RO) e Lusia (RO).

DURATA DELLA CONCESSIONE

La durata della concessione è prevista in anni sei con effetto dalla data del decreto dirigenziale di concessione.

PERIODICITÀ E MODALITA' DELLO SFALCIO

Lo sfalcio completo, sull'intera superficie in concessione, dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza **minimo 2 (due) cicli si sfalcio/decespugliamento nel corso dell'anno,** orientativamente 1 (uno) in primavera dal 1 al 31 maggio e 1 (uno) in autunno dal 1 al 30 settembre, con rimozione del prodotto sfalciato entro 15 giorni dal taglio, nonché ogni qualvolta l'Autorità Idraulica lo ritenga opportuno.
Il taglio dovrà essere eseguito secondo la *"sezione arginale tipo"* allegata al Bando. (Allegato C)
Le aree golenali sono escluse dalla concessione; in corrispondenza di tali zone il taglio dovrà comunque essere eseguito sulla scarpata arginale e per una fascia di 5 metri lungo la banchina a fiume.

ONERI ECONOMICI

Il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone solo nel caso in cui l'importo sia superiore ad Euro 500,00.
Tale deposito cauzionale potrà essere restituito su richiesta del soggetto affidatario, al termine della concessione.
Il canone sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

RISPETTO DELLA NORMATIVA

Durante l'esecuzione degli interventi il soggetto aggiudicatario dello sfalcio è tenuto ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.
A garanzia di eventuali danni alle opere idrauliche e del rispetto delle presenti condizioni e degli obblighi che deriveranno dal disciplinare di concessione, il Concessionario dovrà costituire apposita polizza fidejussoria a favore dell'Autorità Idraulica per tutta la durata della concessione e per l'importo di **Euro 20.368,00 (ventimilatrecentosessantotto)**.

DANNI A PERSONE O COSE

Nel caso in cui l'aggiudicatario intenda affidare a terzi l'esecuzione dello sfalcio, nel rispetto delle condizioni di cui al disciplinare di concessione, resta comunque a carico dell'aggiudicatario ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.
L'Amministrazione regionale resta del tutto estranea da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

RIMANDO

Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Ufficio regionale dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo.

ALLEGATO B)

ISTANZA DI CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE AD USO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI LIBERAMENTE NASCENTI COSTITUENTI IL LOTTO n. 2/F IN DESTRA DEL FIUME ADIGE - LATO FIUME - FRA GLI STANTI 75-139 PER UN TOTALE DI HA 13.57.85 SITUATI NEL TERRITORIO COMUNALE DI LENDINARA (RO) E LUSIA (RO).

Le domande inviate alla casella PEC (geniocivilero@pec.regione.veneto.it) devono essere trasmesse nei seguenti formati: .pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml. **Domande e/o allegati trasmessi in altri formati diversi (es. .doc, .xls, ecc.) verranno rifiutati così come saranno rifiutati gli allegati in formato compresso (es. .zip, .rar, ecc.) anche se contengono file in formati ammessi.**	Alla Regione Veneto Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo Viale della Pace 1/D 45100 ROVIGO

Il/La sottoscritto/a _____
(Cognome e Nome)

nato/a _____ in data _____

residente/con sede _____ Prov. _____ CAP _____

in Via _____ Civ. ____

Codice Fiscale																

Partita IVA											

Tel. n._____ fax n._____ e-mail_____

Cellulare _____ PEC _____

In qualità di:

- ❑ Proprietario
- ❑ Legale rappresentante dell'Azienda Agricola _____ con sede in via _____ Tel. _____ Fax: _____ Cellulare _____
  Pec _____
- ❑ Altro, specificare _____

CHIEDE

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE, AD USO SFALCIO PRODOTTI ERBOSI LIBERAMENTE NASCENTI, LOTTO n. 2/F IN DESTRA DEL FIUME ADIGE - LATO FIUME - FRA GLI STANTI 75-139 PER UN TOTALE DI HA 13.57.85 SITUATI NEL TERRITORIO COMUNALE DI LENDINARA (RO) E LUSIA (RO).

ALLEGATO B)

Il/la sottoscritto/a relativamente all'istanza sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R. 445/2000

DICHIARA
(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

☐ di essere **GIOVANE AGRICOLTORE** (ai sensi del punto n. 1 dell'Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti, alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- ☐ avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;
- ☐ possedere la licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo); attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;
- ☐ possedere attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione in concessione del lotto a bando, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;
- ☐ essersi insediato per la prima volta nell'azienda agricola, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. e iscritta all'Anagrafe del settore primario, risultando **alternativamente** (barrare la casella di riferimento - vedi NOTA):

a) titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata;
b) contitolare, avente poteri di rappresentanza ordinaria e straordinaria, di una società di persone avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola; **(*)**
c) socio amministratore di società di capitale o di società cooperativa avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola (in società di capitale non cooperative il giovane socio deve essere amministratore unico o amministratore delegato della società e titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria) **(*)**.

NOTA: Per le aziende individuali, la data di assunzione della qualità di capo azienda è individuata con l'apertura della partita I.V.A. e l'acquisizione in possesso o detenzione dell'azienda in cui il giovane si insedia.
Per le società di capitale o cooperative, la data di assunzione della qualità di capo azienda coincide con la data di assunzione della carica di socio amministratore (unico o delegato) della società.
Nei casi di cui alle lettere b) e c), la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

ALLEGATO B)

OPPURE

☐ di essere **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO** (ai sensi del punto n. 1 dell'Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- ☐ avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;
- ☐ essersi insediato da almeno sei mesi in un'azienda agricola in qualità di capo azienda (*);
- ☐ possedere attestazione di regolare iscrizione all'INPS per almeno sei mesi antecedenti la richiesta di assegnazione; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;

OPPURE

☐ di essere **IMPRENDITORE AGRICOLO, SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO (ai sensi dell'art 2135 c.c., D.Lgs. 99/2004 e della L. 203/82)**

(*)

Nel caso di società o cooperativa le medesime devono essere amministrate da soggetti giovani che devono detenere la maggioranza numerica delle quote.

Nel caso di società di persone (società semplice – s.s. –, società in nome collettivo – s.n.c. –, società in accomandita semplice – s.a.s. –), aventi per oggetto la gestione di un'azienda agricola, il requisito della detenzione della maggioranza numerica delle quote è soddisfatto quando l'atto costitutivo attribuisce al socio giovane la carica di amministratore unico, per cui devono rimanere in capo al giovane socio la rappresentanza della società e il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.

DICHIARA

(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

altresì di voler esercitare:

- ☐ **IL DIRITTO DI PRECEDENZA** (co. 4 bis, art. 6, D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE AGRICOLTORE/IMPRENDITORE AGRICOLO

- ☐ **IL DIRITTO DI PREFERENZA** (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:

  ☐ PROPRIETARIO di fondi contigui ai:

  mappali n._____ foglio_____

  mappali n._____ foglio_____

  ☐ AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:

  mappali n. _____ foglio_____

  mappali n._____ foglio_____

- ☐ **IL DIRITTO DI PRELAZIONE** (art.4 bis, L. 203/1982) in qualità di TITOLARE USCENTE DI CONCESSIONE (pratica _____)

ALLEGATO B)

❑ **DI MANIFESTARE L'INTERESSE A PARTECIPARE ALLA GARA CON PROCEDURA RISTRETTA** (licitazione privata) per il rilascio della concessione di cui al presente avviso in qualità di imprenditore agricolo/società agricola e/o coltivatore diretto o titolo equiparato ai sensi dell'art 2135 c.c., del D.Lgs. 99/2004, della L. 203/82.

❑ **di essere in regola con tutte le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali.**

❑ **di non essere stato destinatario negli ultimi SEI ANNI di un provvedimento di decadenza, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi dei quali era titolare, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto.**

❑ **di aver preso visione dei luoghi interessati dallo sfalcio**

ELENCO ALLEGATI:

- ☐ fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti;
- ☐ fotocopia visura aggiornata CCIAA;
- ☐ fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;
- ☐ in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;
- ☐ in caso di giovane agricoltore, fotocopia del diploma, laurea o attestati di cui al *punto 1), lett. a) e b)* dell'Avviso.

Firma richiedente

Data _____ _____

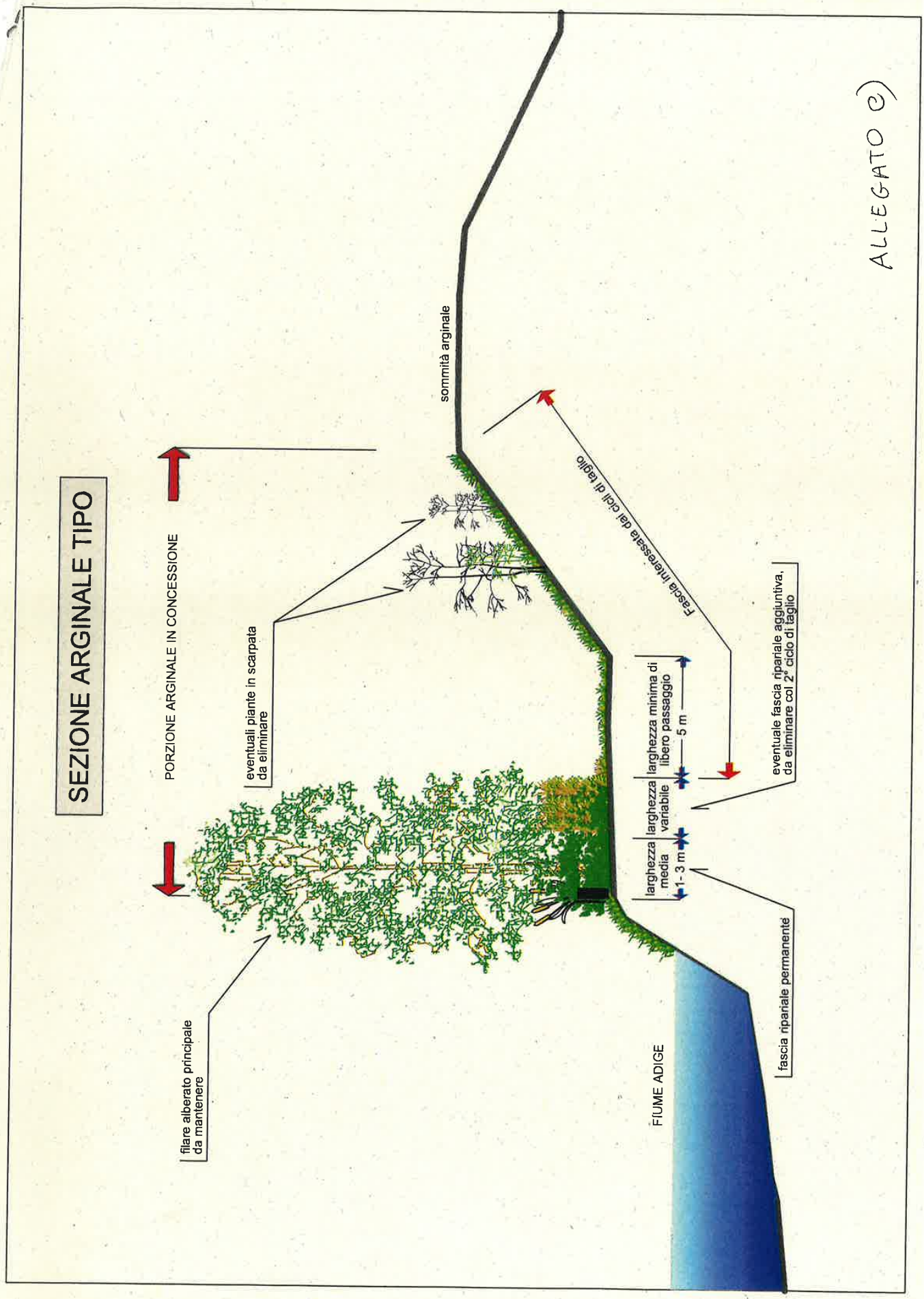
I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003.
A tal fine se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.

Firma richiedente

Data _____ _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DELLE PERSONE FISICHE (ex art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679).

Il D.Lgs. n. 196/2003 prevede la tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.
L'utilizzo dei dati che La riguardano ha come finalità l'applicazione della deliberazione della giunta regionale n. 2509 del 08.08.2003 per lo svolgimento delle funzioni istituzionali di questo Ufficio del Genio Civile in relazione al procedimento avviato. I dati potranno essere trattati anche per finalità statistiche. La gestione dei dati è manuale e informatizzata.
I dati, raccolti con il presente modello, verranno inseriti in un archivio informatico dei richiedenti.
I dati potranno essere comunicati ad altri Enti Pubblici o privati.
Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento dei compiti amministrativi richiesti. In caso di rifiuto di conferimento dei dati richiesti non si potrà dare seguito alle richieste avanzate e alle istanze inoltrate.
Il titolare del trattamento è: Regione Veneto/Giunta Regionale, con sede in: Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901. Il responsabile del trattamento è il Dirigente responsabile del Genio Civile di Rovigo con sede in Viale della Pace, 1/d – 45100 Rovigo.
Come noto, Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003. Lei potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.


SEZIONE ARGINALE TIPO
PORZIONE ARGINALE IN CONCESSIONE
eventuali piante in scarpata da eliminare
filare alberato principale da mantenere
sommità arginale
Fascia interessata dai cicli di taglio
larghezza media 1- 3 m
larghezza variabile
larghezza minima di libero passaggio 5 m
eventuale fascia ripariale aggiuntiva, da eliminare col 2° ciclo di taglio
FIUME ADIGE
fascia ripariale permanente

ALLEGATO e)

(Codice interno: 387456)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti relative al Lotto n. 4/F in destra del fiume Adige - lato a fiume fra gli stanti 205-259 per un totale di Ha 14.47.60 situati nel territorio comunale di San Martino di Venezze (RO), ai sensi della DGR n. 783 del 11.03.2005.

Si rende noto

che questa Amministrazione intende affidare in concessione, per anni 6, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti relative al Lotto n. 4/F in destra del fiume Adige - lato a fiume fra gli stanti 205-259 per un totale di Ha 14.47.60 situati nel territorio comunale di San Martino di Venezze (RO), ai sensi della DGR n. 783 del 11.03.2005.

1) SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

Possono presentare istanza di partecipazione alla gara, se in possesso dei prescritti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- **Giovani agricoltori** (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n. 26/2014). Per giovane agricoltore si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti che si insedia nei terreni oggetto del bando per la prima volta come imprenditore agricolo e che possiede le conoscenze e competenze professionali derivanti alternativamente da:

  a) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

  b) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

  c) esercizio di attività, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo attestabile dalla regolare iscrizione INPS ai rispettivi ruoli; socio, amministratore di società agricola attestabile da visure camerali.

- **Giovani imprenditori agricoli** (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n. 26/2014). Per giovane imprenditore agricolo si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti che è già insediato da almeno sei mesi in un'azienda in qualità di capo azienda. L'insediamento coincide con il momento dell'apertura della partita IVA in campo agricolo e l'acquisizione in possesso o detenzione dei terreni agricoli.

- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) con diritto di **preferenza** (proprietari o conduttori in affitto di fondi contigui al lotto da assegnare in concessione - art. 51, L. 203/82).

- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) con diritto di **prelazione** (concessionario uscente - art. 4 bis, L. 203/82).

- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82).

2) TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

I soggetti di cui al punto n. 1) possono presentare istanza di partecipazione alla gara per l'assegnazione delle aree demaniali suddette. Sono esclusi i soggetti che, negli ultimi 6 anni, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi dei quali erano titolari, siano stati destinatari di un provvedimento di decadenza della concessione stessa, da parte dell'Amministrazione concedente, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato B**) al presente avviso), e la relativa documentazione dovranno pervenire all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 ROVIGO, entro e non oltre **le ore 12:00 del giorno 28 febbraio 2019**. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

3) DIRITTI DI PREFERENZA (art. 51 L. 203/1982) E DI PRELAZIONE (art. 4bis L. 203/1982).

Entro il termine di scadenza sopra indicato, **a pena di esclusione** dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari ad almeno 6 anni), di

fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema **Allegato B)** al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero **il diritto di prelazione quali concessionari uscenti** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001).

L'esercizio del **diritto di preferenza**, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto al successivo punto n. 4) "CANONE A BASE D'ASTA"**,** sempreché non venga manifestato, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., da giovani agricoltori o giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto **(diritto di precedenza).**

Qualora il diritto di preferenza sia esercitato da più soggetti in possesso dei requisiti richiesti, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al successivo punto n. 4).

Nel caso in cui i giovani agricoltori e i giovani imprenditori agricoli, come definiti al punto n. 1) del presente avviso, abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il **diritto di precedenza** di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 228, (aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147) entro il termine di scadenza sopra indicato. Nel caso di presentazione, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., di una sola domanda da parte di un giovane agricoltore o di un giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come indicato al successivo punto n. 4) "CANONE A BASE D'ASTA". Qualora siano state presentate più domande, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al successivo punto n. 4).

L'esercizio del **diritto di precedenza,** ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228, **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione,** esercitati rispettivamente ex artt. 51 e 4 bis della L. 203/1982, e su ogni altra manifestazione di interesse a partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i. e pervengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio esperirà apposita gara con procedura ristretta (licitazione privata) con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascun richiedente, qualora l'istanza sia ammissibile, apposita lettera di invito.

Alla richiesta e alle dichiarazioni suddette **dovrà essere allegata, pena l'esclusione,** la documentazione sotto indicata, comprovante il possesso dei requisiti sotto elencati alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- **Per la qualifica di Giovane Agricoltore**, si richiede il possesso di **almeno uno** dei seguenti requisiti:

  a) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

  b) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

  c) attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale.

- **Per la qualifica di Imprenditore Agricolo, Coltivatore Diretto, Giovane imprenditore Agricolo:**

  iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;

  iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza da almeno sei mesi in qualità di capo azienda per il Giovane Imprenditore Agricolo;

- **Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L. 203/1982:**

  fotocopia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso.

- **Per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982:**

  fotocopia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime tre annualità.

- **Per l'esercizio del diritto di precedenza ex c. 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001:**

  a) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;

  b) fotocopia del documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni;

  c) autocertificazione attestante che il giovane agricoltore si insedia per la prima volta in un'azienda agricola e che possiede i requisiti comprovanti adeguate qualifiche e competenze professionali come indicati al punto 1) del presente avviso e meglio specificati nell'**Allegato B);**

  d) autocertificazione attestante che il giovane imprenditore agricolo si è insediato in un'azienda agricola in qualità di capo azienda da almeno sei mesi.

L'effettivo possesso dei requisiti sopra elencati sarà verificato in sede di affidamento della concessione. Sono prive di effetto le domande avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

4) CANONE A BASE D'ASTA

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 31,36 per ha, per un totale di Euro 453,97 aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

5) CONDIZIONI GENERALI PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI

Vedi foglio "Condizioni generali", **Allegato A)** al presente Avviso.

6) INFORMAZIONI GENERALI

La struttura regionale responsabile dell'attuazione del presente Avviso è l'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo.

Il Responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Rovigo che approva il presente Avviso, impartendo altresì le ulteriori disposizioni ed istruzioni necessarie al fine di una compiuta realizzazione di quanto previsto dall'avviso stesso.

Copia integrale del presente Avviso e dei relativi allegati saranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di San Martino di Venezze (RO) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Per informazioni è possibile contattare l'U.O. Genio Civile di Rovigo, Ufficio Concessioni Demanio Idrico, dott.ssa Giovanna Strada tel. 0425 /397207.

IL DIRETTORE Ing. Giovanni Paolo Marchetti

ALLEGATO A)

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI ROVIGO
CONDIZIONI GENERALI

per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti nell'area identificata nel Lotto 4/F dell'argine in destra del fiume Adige – lato a fiume - fra gli stanti 205-259 in Comune di San Martino di Venezze (RO).

DURATA DELLA CONCESSIONE

La durata della concessione è prevista in anni sei con effetto dalla data del decreto dirigenziale di concessione.

PERIODICITÀ E MODALITA' DELLO SFALCIO

Lo sfalcio completo, sull'intera superficie in concessione, dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza **minimo 2 (due) cicli si sfalcio/decespugliamento nel corso dell'anno,** orientativamente 1 (uno) in primavera dal 1 al 31 maggio e 1 (uno) in autunno dal 1 al 30 settembre, con rimozione del prodotto sfalciato entro 15 giorni dal taglio, nonché ogni qualvolta l'Autorità Idraulica lo ritenga opportuno.
Il taglio dovrà essere eseguito secondo la *"sezione arginale tipo"* allegata al Bando (Allegato C).
Le aree golenali sono escluse dalla concessione; in corrispondenza di tali zone il taglio dovrà comunque essere eseguito sulla scarpata arginale e per una fascia di 5 metri lungo la banchina a fiume.

ONERI ECONOMICI

Il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone solo nel caso in cui l'importo sia superiore ad Euro 500,00.
Tale deposito cauzionale potrà essere restituito su richiesta del soggetto affidatario, al termine della concessione.
Il canone sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

RISPETTO DELLA NORMATIVA

Durante l'esecuzione degli interventi il soggetto aggiudicatario dello sfalcio è tenuto ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.
A garanzia di eventuali danni alle opere idrauliche e del rispetto delle presenti condizioni e degli obblighi che deriveranno dal disciplinare di concessione, il Concessionario dovrà costituire apposita polizza fidejussoria a favore dell'Autorità Idraulica per tutta la durata della concessione e per l'importo di **Euro 21.714,00 (ventunmilasettecentoquattordici).**

DANNI A PERSONE O COSE

Nel caso in cui l'aggiudicatario intenda affidare a terzi l'esecuzione dello sfalcio, nel rispetto delle condizioni di cui al disciplinare di concessione, resta comunque a carico dell'aggiudicatario ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.
L'Amministrazione regionale resta del tutto estranea da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

RIMANDO

Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Ufficio regionale dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo.

ALLEGATO B)

ISTANZA DI CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE AD USO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI LIBERAMENTE NASCENTI COSTITUENTI IL LOTTO 4/F IN DESTRA DEL FIUME ADIGE - LATO A FIUME - FRA GLI STANTI 205-259 DI HA 14.47.60 IN COMUNE DI SAN MARTINO DI VENEZZE (RO).

Le domande inviate alla casella PEC (geniocivilero@pec.regione.veneto.it) devono essere trasmesse nei seguenti formati: .pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml. **Domande e/o allegati trasmessi in altri formati diversi (es. .doc, .xls, ecc.) verranno rifiutati così come saranno rifiutati gli allegati in formato compresso (es. .zip, .rar, ecc.) anche se contengono file in formati ammessi.**	Alla Regione Veneto Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo Viale della Pace 1/D 45100 ROVIGO

Il/La sottoscritto/a _____
(Cognome e Nome)

nato/a _____ in data _____

residente/con sede _____ Prov. _____ CAP _____

in Via _____ Civ. ____

Codice Fiscale																

Partita IVA											

Tel. n._____ fax n._____ e-mail_____

Cellulare _____ PEC _____

In qualità di:

- ❑ Proprietario
- ❑ Legale rappresentante dell'Azienda Agricola _____ con sede in via _____ Tel. _____ Fax: _____ Cellulare _____
  Pec _____
- ❑ Altro, specificare _____

CHIEDE

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE, AD USO SFALCIO PRODOTTI ERBOSI LIBERAMENTE NASCENTI, LOTTO N. 4/F IN DESTRA DEL FIUME ADIGE – LATO A FIUME - FRA GLI STANTI 205-259 DI HA 14.47.60 IN COMUNE DI SAN MARTINO DI VENEZZE (RO).

ALLEGATO B)

Il/la sottoscritto/a relativamente all'istanza sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R. 445/2000

DICHIARA
(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

☐ di essere **GIOVANE AGRICOLTORE** (ai sensi del punto n. 1 dell'Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti, alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- ☐ avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;
- ☐ possedere la licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo); attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;
- ☐ possedere attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione in concessione del lotto a bando, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;
- ☐ essersi insediato per la prima volta nell'azienda agricola, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. e iscritta all'Anagrafe del settore primario, risultando **alternativamente** (barrare la casella di riferimento - vedi NOTA):

a) titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata;
b) contitolare, avente poteri di rappresentanza ordinaria e straordinaria, di una società di persone avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola; **(*)**
c) socio amministratore di società di capitale o di società cooperativa avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola (in società di capitale non cooperative il giovane socio deve essere amministratore unico o amministratore delegato della società e titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria) **(*)**.

NOTA: Per le aziende individuali, la data di assunzione della qualità di capo azienda è individuata con l'apertura della partita I.V.A. e l'acquisizione in possesso o detenzione dell'azienda in cui il giovane si insedia.
Per le società di capitale o cooperative, la data di assunzione della qualità di capo azienda coincide con la data di assunzione della carica di socio amministratore (unico o delegato) della società.
Nei casi di cui alle lettere b) e c), la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

ALLEGATO B)

OPPURE

☐ di essere **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO** (ai sensi del punto n. 1 dell'Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- ☐ avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;
- ☐ essersi insediato da almeno sei mesi in un'azienda agricola in qualità di capo azienda (*);
- ☐ possedere attestazione di regolare iscrizione all'INPS per almeno sei mesi antecedenti la richiesta di assegnazione; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;

OPPURE

☐ di essere **IMPRENDITORE AGRICOLO, SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO (ai sensi dell'art 2135 c.c., D.Lgs. 99/2004 e della L. 203/82)**

(*)

Nel caso di società o cooperativa le medesime devono essere amministrate da soggetti giovani che devono detenere la maggioranza numerica delle quote.

Nel caso di società di persone (società semplice – s.s. –, società in nome collettivo – s.n.c. –, società in accomandita semplice – s.a.s. –), aventi per oggetto la gestione di un'azienda agricola, il requisito della detenzione della maggioranza numerica delle quote è soddisfatto quando l'atto costitutivo attribuisce al socio giovane la carica di amministratore unico, per cui devono rimanere in capo al giovane socio la rappresentanza della società e il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.

D I C H I A R A

(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

altresì di voler esercitare:

- ☐ **IL DIRITTO DI PRECEDENZA** (co. 4 bis, art. 6, D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE AGRICOLTORE/IMPRENDITORE AGRICOLO

- ☐ **IL DIRITTO DI PREFERENZA** (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:

  ☐ PROPRIETARIO di fondi contigui ai:

  mappali n._____ foglio_____

  mappali n._____ foglio_____

  ☐ AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:

  mappali n. _____ foglio_____

  mappali n._____ foglio_____

- ☐ **IL DIRITTO DI PRELAZIONE** (art.4 bis, L. 203/1982) in qualità di TITOLARE USCENTE DI CONCESSIONE (pratica _____)

ALLEGATO B)

❑ **DI MANIFESTARE L'INTERESSE A PARTECIPARE ALLA GARA CON PROCEDURA RISTRETTA** (licitazione privata) per il rilascio della concessione di cui al presente avviso in qualità di imprenditore agricolo/società agricola e/o coltivatore diretto o titolo equiparato ai sensi dell'art 2135 c.c., del D.Lgs. 99/2004, della L. 203/82.

❑ **di essere in regola con tutte le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali.**

❑ **di non essere stato destinatario negli ultimi SEI ANNI di un provvedimento di decadenza, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi dei quali era titolare, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto.**

❑ **di aver preso visione dei luoghi interessati dallo sfalcio**

ELENCO ALLEGATI:

☐ fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti;

☐ fotocopia visura aggiornata CCIAA;

☐ fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;

☐ in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;

☐ in caso di giovane agricoltore, fotocopia del diploma, laurea o attestati di cui al *punto 1), lett. a) e b)* dell'Avviso.

Firma richiedente

Data _____ _____

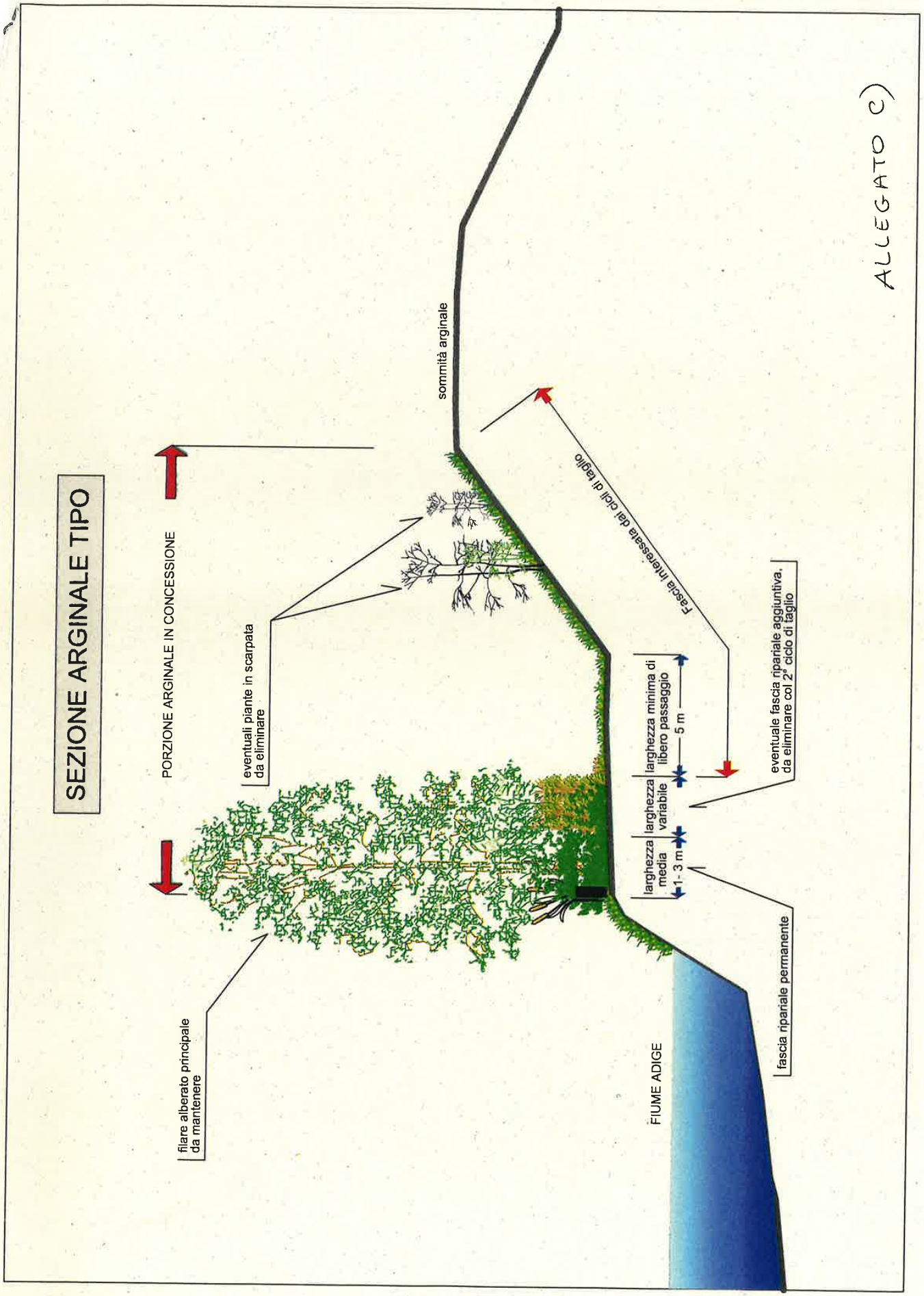
I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003.
A tal fine se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.

Firma richiedente

Data _____ _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DELLE PERSONE FISICHE (ex art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679).

Il D.Lgs. n. 196/2003 prevede la tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.
L'utilizzo dei dati che La riguardano ha come finalità l'applicazione della deliberazione della giunta regionale n. 2509 del 08.08.2003 per lo svolgimento delle funzioni istituzionali di questo Ufficio del Genio Civile in relazione al procedimento avviato. I dati potranno essere trattati anche per finalità statistiche. La gestione dei dati è manuale e informatizzata.
I dati, raccolti con il presente modello, verranno inseriti in un archivio informatico dei richiedenti.
I dati potranno essere comunicati ad altri Enti Pubblici o privati.
Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento dei compiti amministrativi richiesti. In caso di rifiuto di conferimento dei dati richiesti non si potrà dare seguito alle richieste avanzate e alle istanze inoltrate.
Il titolare del trattamento è: Regione Veneto/Giunta Regionale, con sede in: Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901. Il responsabile del trattamento è il Dirigente responsabile del Genio Civile di Rovigo con sede in Viale della Pace, 1/d – 45100 Rovigo.
Come noto, Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003. Lei potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.


SEZIONE ARGINALE TIPO
PORZIONE ARGINALE IN CONCESSIONE
eventuali piante in scarpata da eliminare
filare alberato principale da mantenere
sommità arginale
Fascia interessata dal ciclo di taglio
larghezza media 1 - 3 m
larghezza variabile
larghezza minima di libero passaggio 5 m
eventuale fascia ripariale aggiuntiva, da eliminare col 2° ciclo di taglio
fascia ripariale permanente
FIUME ADIGE

ALLEGATO C)

(Codice interno: 387886)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Patrimonio e Demanio. Avviso d'asta pubblica per la locazione di immobili presso l'area denominata "Fonti Centrali" del compendio termale di Recoaro Terme (VI) e per la somministrazione della risorsa termale.

1. **Oggetto e destinazione d'uso del compendio termale**

La Regione del Veneto, Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, corrente in Venezia Fondamenta Santa Lucia 23, in attuazione della DGR n. 1811 del 04 dicembre 2018, procede all'esperimento dell'asta pubblica ai fini dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 73 lett. c) del RD 23 maggio 1924 n. 827, la locazione transitoria per la durata complessiva di 18 mesi, ai sensi dell'art. 27, comma 5 della L. n. 392/1978, eventualmente rinnovabili, degli immobili presenti all'interno dell'area denominata "Fonti Centrali" del compendio termale di Recoaro Terme (VI), individuati nella planimetria allegata (**Allegato A1**), destinati all'esercizio dell'attività di stabilimento termale e funzioni correlate, secondo patti e condizioni descritte nel capitolato speciale d'oneri, **Allegato B** al decreto di indizione della gara.

Lo stabilimento delle Fonti Centrali è destinato ad offrire molteplici servizi finalizzati alla cura del corpo, rispondendo a bisogni riguardanti salute e sanità con diverse tipologie di terapie, alcune delle quali per le precedenti stagioni termali sono state convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale.

L'insieme degli immobili di seguito indicati, oggetto del presente avviso, costituiscono la parte attualmente agibile dello stabilimento termale dove vengono svolte le attività afferenti le cure idropiniche e idroterapeutiche attraverso l'utilizzo delle sorgenti d'acqua minerale denominate "Fonte Amara", "Fonte Lelia", "Fonte Lorgna", "Fonte Lora" e "Fonte Nuova", nonché gli ambulatori medici, i locali commerciali, gli uffici e le strutture ricettive con i relativi servizi (culturali, turistici e ricreativi) connessi e più precisamente:

- Parte dello Stabilimento Balneoterapico (agibile); Centro Sanitario (agibile); Ex lavanderia (agibile); Parte dell'immobile denominato Fonte Lelia Lora (agibile); Parte delimitata nella planimetria allegata del parco Termale: CF Comune di Recoaro Terme (VI) Foglio 4, Particella 29, sub. 6 (porzione).

Le parti del compendio, che saranno aggiudicate in locazione, comprendono gli arredi e i beni mobili presenti al loro interno ed assegnati al complesso per la gestione dell'attività termale.

Il Conduttore potrà ottenere, con motivata richiesta, l'autorizzazione ad utilizzare temporaneamente ulteriori aree e/o parti del compendio termale sulla base di quanto specificato nel capitolato speciale d'oneri.

E' inoltre custodito, nei locali sede degli uffici amministrativi, un Archivio Storico, il cui accesso è precluso al Conduttore, salva autorizzazione della Regione del Veneto.

La locazione è subordinata all'autorizzazione ai sensi dell'art. 57 bis del D.Lgs. 42/2004 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, richiesta al Ministero per i Beni e le Attività Culturali con nota del 9 gennaio 2019, attualmente in corso di istruttoria.

2. **Destinatari**

Il presente avviso è rivolto a operatori economici in possesso **- a pena di esclusione -** dei seguenti requisiti di partecipazione di carattere generale e tecnico - professionale:

a. Insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;
b. Iscrizione nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio con oggetto sociale comprendente o comunque coerente con le prestazioni e le attività termali e di sfruttamento della risorsa termale, così come indicate nel capitolo speciale d'oneri.

Gli operatori economici, singolarmente o nel loro complesso, se soggetti associati/raggruppati, devono soddisfare i requisiti indicati nello schema allegato (**Allegato A2**). L'avviso è rivolto a soggetti interessati ad esercitare l'attività di stabilimento termale utilizzando la sopraindicata porzione del compendio e contestualmente sottoscrivere un contratto di somministrazione della risorsa termale ubicata all'interno della concessione mineraria denominata "Recoaro", previo pagamento di un corrispettivo da pagare unitamente al canone di locazione quale risulterà all'esito della presente procedura.

3. **Modalità di partecipazione alla procedura di asta pubblica**

L'operatore economico che partecipa all'asta pubblica o suo procuratore munito di regolare e autentico atto di procura speciale secondo le modalità di cui all'art. 81 del R.D. 827/1924, dovrà presentare, **a pena di esclusione dalla procedura di asta pubblica, la documentazione attestante l'avvenuta costituzione di garanzia provvisoria** di cui al successivo punto 8 del presente avviso "Garanzia a corredo dell'offerta".

L'operatore economico dovrà altresì presentare:

1. **attestazione di presa visione del complesso immobiliare oggetto d'asta,** rilasciata dal Direttore dell'Unità Organizzativa Patrimonio e Demanio della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio a seguito del sopralluogo da effettuarsi **entro e non oltre il 21 febbraio 2019 OPPURE** dichiarazione, di cui al punto 4 dell'**Allegato A2**, di essere a conoscenza di tutte le condizioni di fatto e di diritto del bene tali a giustificare l'offerta;
2. **dichiarazione sostitutiva** rilasciata ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del DPR n. 445/2000 da compilarsi secondo lo schema fac simile **Allegato A2**. La stessa dichiarazione, compilata in ogni sua parte debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'operatore economico, dovrà essere accompagnata **da una copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità**;
3. **eventuale procura speciale** di cui all'art. 81 del R.D. 827/1924.

La documentazione sopra elencata dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmata su tutti i lembi, recante all'esterno, in chiara evidenza, **il nominativo dell'offerente** e la seguente dicitura **"documentazione amministrativa".**

Sarà favorita la massima partecipazione mediante richiesta di chiarimenti e/o integrazioni in relazione alla documentazione presentata.

L'Amministrazione regionale, in caso di irregolarità formali delle dichiarazioni, non compromettenti la "par condicio" fra i soggetti concorrenti e nell'interesse dell'Amministrazione stessa, potrà invitare i concorrenti, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche solo a mezzo pec o fax, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

4. **Offerta tecnica**

I partecipanti all'asta dovranno presentare, **a pena di esclusione dalla gara**, la propria offerta tecnica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e recare, all'esterno, **il nominativo dell'offerente**, e la dicitura **"offerta tecnica".**

L'offerta tecnica dovrà:

a) essere redatta in lingua italiana;
b) contenere la relazione tecnica d'offerta, che, al fine di valutare in modo uniforme gli elaborati, dovrà essere redatta in non più di n. 15 (quindici) fogli per un totale massimo di n. 30 (trenta) pagine/facciate in formato DIN A4, con una numerazione progressiva ed univoca delle pagine, utilizzando preferibilmente il carattere "Times New Roman", dimensione carattere 12, interlinea 1,5. Dal computo complessivo delle pagine/facciate sono escluse l'eventuale copertina ed i curricula allegati. Tale relazione dovrà contenere:

- **il programma generale di coltivazione** nel quale siano indicate le opere e le attività da eseguire per una corretta e razionale coltivazione delle sorgenti oltre ad una descrizione dettagliata dei tempi di attuazione (cronoprogramma). Il Programma è completato con la redazione di un piano di sfruttamento delle sorgenti, oggetto di coltivazione, con indicazione delle opere ritenute necessarie per la protezione igienico-sanitaria e idrogeologica, per la captazione, l'adduzione ed il contenimento delle acque;
- **il piano di utilizzo,** completo dell'elaborazione del correlato piano finanziario di massima, relativo agli interventi di tutela e valorizzazione sostenibile della risorsa termale, nonché alla promozione dello sviluppo qualificato del territorio, in funzione della vocazione termale, turistico-sanitaria ed all'eventuale impatto che l'attività produce sul territorio;
- **il programma dei lavori di manutenzione ordinaria** che il conduttore intende attuare nell'arco temporale della locazione e nel rispetto di quanto previsto dal capitolato speciale d'oneri, al fine di preservare lo stabilimento termale e, al contempo, assicurare l'apertura e lo svolgimento dell'attività di interesse pubblico collegate al termalismo;
- **esperienza specifica nel settore** da parte del conduttore e/o da parte del personale di cui si avvale o intenda avvalersi (in particolare per quanto riguarda il Direttore Tecnico della miniera e il Direttore Sanitario) per le attività e le prestazioni previste dal capitolato speciale d'oneri e del proprio piano di utilizzo; a tal fine all'offerta tecnica dovranno essere allegati i curricula del suddetto personale, dai quali emergano l'esperienza acquisita nel settore termale, le

mansioni e i profili professionali;
- **eventuali proposte migliorative** rispetto alle prescrizioni minime indicate nel capitolato speciale d'oneri, senza oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione (a titolo esemplificativo: iniziative volte a favorire l'accesso a persone con disabilità, valorizzazione delle risorse turistiche e culturali del territorio di appartenenza, valorizzazione delle aree di pertinenza, ecc.....);

c) essere siglata in ogni pagina e sottoscritta, con firma leggibile e per esteso nell'ultima pagina, dall'operatore economico legale rappresentante.

5. **Offerta economica**

I partecipanti all'asta dovranno inoltre presentare, **a pena di esclusione dalla gara**, la propria offerta economica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e recare, all'esterno**, il nominativo dell'offerente**, e la dicitura **"offerta economica".**

L'offerta economica dovrà:

a) essere stesa su carta resa legale;
b) essere redatta in lingua italiana;
c) indicare in lettere e in cifre il prezzo proposto (in caso di discordanza prevarrà l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione regionale);
d) essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal legale rappresentante dell'operatore economico o, se trattasi di Società, dal legale rappresentante;

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né offerte condizionate.

Per facilitare la presentazione dell'offerta economica, gli operatori economici potranno avvalersi del modello fac-simile, allegato al presente avviso (**Allegato A3),** che dovrà, **a pena di esclusione**, essere compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto. Tale modello viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione dell'avviso d'asta.

L'offerta presentata ha natura di proposta irrevocabile. La stessa è vincolante per l'offerente per il periodo di **180 (centottanta) giorni** dalla scadenza del termine per la sua presentazione**.**

6. **Partecipazione di Raggruppamenti Temporanei di Imprese (R.T.I.) e di Consorzi ordinari**

E' ammessa la partecipazione di raggruppamenti temporanei di imprese (R.T.I.) e di consorzi ordinari, già costituiti o costituendi. Gli operatori economici concorrenti che intendano presentare un'offerta per il presente avviso in R.T.I. o in consorzi ordinari, costituiti o costituendi, dovranno osservare le seguenti condizioni:

- Il plico contenente l'offerta tecnica, l'offerta economica e la relativa documentazione amministrativa dovrà riportare all'esterno l'intestazione:

- di tutte le imprese raggruppande, consorziande o associande, in caso di R.T.I. o consorzio ordinario di concorrenti, non formalmente costituiti al momento della presentazione dell'offerta;
- dell'impresa mandataria/capogruppo in caso di R.T.I. o consorzio ordinario formalmente costituiti prima della presentazione dell'offerta;

- con riferimento al contenuto della busta "documentazione amministrativa":

- le dichiarazioni sostitutive rilasciate ai sensi e per gli affetti degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000 di cui al fac simile all'Allegato A2 di cui al precedente art.3 dovrà essere presentata da tutte le imprese del R.T.I. o del consorzio ordinario, indipendentemente dal fatto che siano costituiti o meno alla data di presentazione dell'offerta;
- in caso di R.T.I. già costituito, dovrà essere corredata da copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria;
- in caso di R.T.I. costituendo l'istanza dovrà:

- indicare a quale impresa raggruppanda, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza;

- la garanzia provvisoria di cui all'art. 3 del presente avviso a corredo dell'offerta dovrà essere prodotta:

- in caso di R.T.I. o consorzio ordinario già costituito, dall'impresa qualificata mandataria, con indicazione che il soggetto garantito è il raggruppamento/consorzio;
- in caso di R.T.I. o consorzio ordinario, non ancora costituito, da una delle imprese raggruppande/consorziande con indicazione che i soggetti garantiti sono tutte le imprese raggruppande/consorziande;

- i requisiti di ordine generale dovranno essere posseduti da ciascuna impresa costituente il raggruppamento o, nel caso di costituendo consorzio ordinario da ciascuna delle imprese che ne prenderanno parte. In caso di consorzio ordinario già costituito il requisito dovrà essere posseduto dal consorzio medesimo e da ciascuna delle imprese consorziate;

- con riferimento al contenuto delle buste "Offerta Tecnica" e "Offerta Economica":

- l'offerta dovrà essere siglata in ogni pagina e sottoscritta, con firma leggibile e per esteso nell'ultima pagina:

- dal legale rappresentante dell'impresa mandataria in caso di R.T.I. o consorzio ordinario già costituito;
- dal legale rappresentante di tutte le imprese raggruppande, in caso di R.T.I. o consorzio ordinario non costituiti al momento della presentazione dell'offerta.

7. **Termini per la presentazione delle offerte**

Il plico contenente: la busta dell'offerta tecnica, la busta dell'offerta economica e la busta della documentazione amministrativa dovrà, **a pena di esclusione dalla procedura di asta pubblica**, essere chiuso con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni. Il plico dovrà essere controfirmato su tutti i lembi e recare all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente nonché la seguente dicitura: **"Offerta per l'asta pubblica per la locazione di immobili presso l'area denominata "Fonti Centrali" del compendio termale di Recoaro Terme (VI) e per la somministrazione della risorsa termale".**

Il plico così composto dovrà essere trasmesso, **a pena di esclusione**, al seguente indirizzo: **Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - IV Piano - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 26 febbraio 2019** mediante una delle seguenti modalità:

1. raccomandata a mezzo del Servizio Postale;
2. consegna a mezzo agenzia di recapito autorizzata;
3. consegna a mano alla Direzione **Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - IV Piano** all'indirizzo sopraindicato.

Il recapito del plico, anche inviato a mezzo raccomandata a/r, rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche per cause di forza maggiore, non giungesse a destinazione in tempo utile. Non saranno, quindi, in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente. Tali plichi non verranno aperti e verranno considerati come non consegnati ed i relativi operatori economici non saranno ammessi all'asta.

8. **Svolgimento dell'asta**

Valore dell'asta

Il valore dell'asta per il periodo di 18 mesi è pari a **Euro 9.963,21 (Euro novemilanovecentosessantatre/21**), di cui Euro 7.713,21 (Euro settemilasettecentotredici/21) per canone di locazione ed Euro 2.250,00 (Euro duemiladuecentocinquanta/00) per canone per la somministrazione e lo sfruttamento delle sorgenti termali, secondo quanto stabilito dall'articolo 15 della L.R. n. 40/1989.

L'importo del canone di Euro 7.713,21 (Euro settemilasettecentotredici/21) per l'intero periodo dei 18 mesi è soggetto a rialzo, **come specificato al punto 2) riferito all'offerta economica** descritta nel presente articolo mentre il canone per la somministrazione e lo sfruttamento delle sorgenti termali di Euro 2.250,00 (Euro duemiladuecentocinquanta/00) rimane fisso e invariato e non è soggetto a rialzo.

Il criterio di aggiudicazione prescelto è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa che sarà selezionata sulla base degli elementi indicati nella tabella sotto riportata.

CRITERI DI VALUTAZIONE	FATTORI PONDERALI
OFFERTA TECNICA	70

L'"Offerta Tecnica" è suddivisa nei criteri di seguito indicati (per ciascun criterio viene indicato il correlato fattore ponderale). All'offerta tecnica migliore verrà assegnato, per ciascuno dei cinque criteri di seguito indicati, il punteggio massimo attribuibile al criterio medesimo; alle altre offerte il punteggio verrà assegnato proporzionalmente secondo la procedura e le modalità più sotto esplicitate:	
1. **Piano generale di coltivazione**	Peso
Saranno oggetto di valutazione: • Le opere e le attività che il conduttore si impegna ad eseguire per una corretta e razionale coltivazione delle sorgenti; in particolare dovranno essere specificate le opere ritenute necessarie per la protezione igienico-sanitarie e idrogeologica, per la captazione, l'adduzione ed il contenimento delle acque.	10
2. **Piano di utilizzo**	Peso
Saranno oggetto di valutazione: • Gli interventi e le iniziative di tutela e valorizzazione sostenibile della risorsa termale che il conduttore si impegna a realizzare nell'arco temporale della locazione; • Estensione del periodo di apertura/chiusura della stagione termale rispetto a quanto indicato nel capitolato speciale d'oneri; • Le attività e le iniziative che il conduttore si impegna a porre in essere, nell'arco temporale della locazione; • Gli interventi diretto a sostenere l'occupazione nel territorio di appartenenza.	15
3. **Esperienze professionali nel settore**	Peso
Saranno oggetto di valutazione: • L'esperienza specifica nel settore termale da parte del conduttore e/o da parte del personale di cui l'operatore economico si avvale o intenda avvalersi (in particolare per quanto riguarda il Direttore Tecnico della miniera e il Direttore Sanitario) per le attività e le prestazioni previste dal capitolato speciale d'oneri e dal proprio piano di utilizzo, nell'arco temporale della locazione; • Il quadro delle professionalità utilizzate documentato dai curricula presentati, con riferimento alle specifiche esperienze maturare del settore termale, le mansioni e i profili professionali.	30
4. **Programma dei lavori di manutenzione ordinaria**	Peso
Sarà oggetto di valutazione: • Il programma dei lavori di manutenzione ordinaria (pulizia, vigilanza, custodia, ecc.) che il conduttore si impegna ad attuare nell'arco temporale della locazione e nel rispetto di quanto previsto dal capitolato speciale d'oneri.	10
5. **Migliorie proposte**	Peso
Saranno oggetto di valutazione le eventuali proposte migliorative rispetto alle prescrizioni minime indicate nel capitolato speciale d'oneri e senza oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione che il conduttore si impegna a porre in essere durante l'arco temporale della locazione (a titolo esemplificativo: iniziative volte a favorire l'accesso a persone con disabilità, valorizzazione delle risorse turistiche, gastronomiche e culturali del territorio di appartenenza, ...).	5
OFFERTA ECONOMICA Valore dell'offerta economica	30

Il calcolo dell'offerta economicamente più vantaggiosa è effettuato come di seguito indicato:

1) con riferimento all'offerta tecnica

- In primo luogo ogni componente della Commissione giudicatrice esprimerà le proprie valutazioni, attribuendo a ciascuno dei cinque criteri dell'offerta tecnica, un coefficiente variabile tra zero e uno; tali coefficienti saranno graduati da un massimo pari a 1 (uno) in corrispondenza della prestazione che sarà ritenuta la migliore possibile (e quindi ottimale) e fino a 0 (zero) in corrispondenza di offerte inadeguate. Al fine di rendere omogenea l'attribuzione

dei coefficienti sono stati previsti sei giudizi di valutazione da attribuire alle singole voci oggetto di valutazione; ad ognuno di detti giudizi corrisponde l'assegnazione del coefficiente corrispondente come più sotto indicato:

Valutazione	Descrizione	Coefficiente
Ottimo	L'elemento di valutazione è trattato in modo completamente esauriente e quanto proposto risponde in modo assolutamente migliorativo alle attese della Stazione Appaltante	1,00
Buono	L'elemento di valutazione è trattato in modo esauriente e quanto proposto risponde pienamente alle attese della Stazione Appaltante	0,80
Sufficiente	L'elemento di valutazione è trattato in modo accettabile e quanto proposto risponde in misura soddisfacente alle attese della Stazione Appaltante	0,60
Minimo	L'elemento di valutazione è trattato in modo appena sufficiente e quanto proposto risponde in modo appena adeguato alle attese della Stazione Appaltante	0,30
Inadeguato	L'elemento di valutazione è trattato in modo assolutamente non adeguato alle attese della Stazione Appaltante	0,00

- In secondo luogo, con riferimento ad ogni singolo criterio, si effettuerà la media dei coefficienti, variabili tra uno e zero, attribuiti discrezionalmente dai singoli componenti della Commissione giudicatrice e si procederà al calcolo del punteggio provvisorio assegnato all'offerta del concorrente, ottenuto moltiplicando il predetto coefficiente medio per il punteggio massimo attribuibile a ciascun criterio. Non saranno ammesse alla successiva fase di gara le offerte dei concorrenti che conseguiranno un punteggio complessivo dell'offerta tecnica (prima dell'operazione di riparametrazione, di seguito indicata) inferiore a 45/70.
- In terzo luogo si procederà a riparametrare i punteggi provvisori assegnati a ciascun criterio delle offerte ammesse al fine di ottenere il corrispondente punteggio definitivo. La riparametrazione sarà effettuata attribuendo il coefficiente riparametrato del concorrente che avrà offerto la prestazione massima e proporzionando ad esso i valori dei coefficienti riparametrati delle altre offerte. In particolare il punteggio provvisorio ottenuto da ciascun concorrente, in base alle formule sopra indicate, sarà rapportato al punteggio più elevato tra tutte le offerte ammesse ottenendo, in tal modo, i valori definitivi dei coefficienti riparametrati. Il coefficiente riparametrato di ciascun criterio sarà determinato applicando la formula:

$$\textit{coefficiente riparametrato} = \frac{\textit{punteggio provvisorio concorrente}}{\text{punteggio provvisorio più elevato}}$$

Il coefficiente riparametrato così ottenuto sarà quindi moltiplicato per il peso corrispondente al criterio in esame ai fini del calcolo del punteggio definitivo da attribuire al criterio medesimo.

Il punteggio complessivo dell'offerta tecnica sarà, quindi, determinato dalla sommatoria dei punteggi definitivi attribuiti a ciascuno dei cinque criteri dell'offerta tecnica.

2) con riferimento all'offerta economica

Il punteggio massimo (30 punti) sarà attribuito all'operatore economico concorrente che avrà presentato l'offerta economica di importo più elevato rispetto all'importo del canone previsto di Euro 7.713,21 (settemilasettecentotredici/21) mentre alle altre offerte pervenute sarà attribuito un punteggio proporzionale.

Non saranno ammesse offerte economiche inferiori al canone minimo previsto di Euro 7.713,21 (settemilasettecentotredici/21) dell'importo indicato a base d'asta, con esclusione delle stesse dalla gara.

Il punteggio complessivo dell'offerta sarà dato dalla somma dei punti attribuiti all'offerta tecnica e quelli attribuiti all'offerta economica.

In caso di parità dell'offerta si procederà, in seduta pubblica, a sorteggio ai sensi dell'art. 77 del R.D. n. 827/1924.

Garanzia a corredo dell'offerta

Per essere ammesso alla gara, ciascun operatore economico concorrente dovrà presentare, **a pena di esclusione**, la documentazione attestante l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta, pari al 10% del valore a base d'asta. Questa può essere costituita in uno dei seguenti modi:

- mediante fideiussione bancaria o assicurativa (rilasciata da Impresa di Assicurazione autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni) o rilasciata da Intermediari Finanziari iscritti nell'Albo di cui all'articolo 106 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di società di revisione iscritta nell'Albo previsto dall'art. 161 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, per un importo di **Euro 996,32 (Euro novecentonovantasei/32)**, pari al 10% del valore a base d'asta, con scadenza il 180° giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, a favore della Regione del Veneto - Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione del Veneto.

La cauzione provvisoria verrà svincolata per gli operatori economici concorrenti non risultati aggiudicatari, dopo l'aggiudicazione, mentre nei confronti del concorrente aggiudicatario lo svincolo della cauzione provvisoria verrà effettuato dopo la stipula del contratto.

Procedura di Aggiudicazione

L'asta si terrà in seduta pubblica nelle forme di legge e **si svolgerà in data 28 febbraio 2019 alle ore 10:30 presso la Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Piano IV Fondamenta S. Lucia Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.**

Il Responsabile del procedimento, unitamente alla Commissione di gara appositamente costituita, dopo aver verificato la regolarità della presentazione dei plichi nei modi e nei tempi previsti, provvederà:

1. ad aprire i plichi pervenuti e ad accertare per ogni plico la presenza delle tre buste contenenti: la documentazione amministrativa, l'offerta tecnica e l'offerta economica e a verificarne la loro integrità;
2. ad aprire la busta "documentazione amministrativa" e a verificarne la regolarità del suo contenuto;
3. ad aprire la busta "offerta tecnica" per verificare la presenza della relazione tecnica d'offerta.

Successivamente, in seduta riservata, la Commissione esaminerà le offerte tecniche ed attribuirà i punteggi secondo le modalità indicate nel presente Avviso. Terminata l'attribuzione dei punteggi, la Commissione procederà, in seduta pubblica a dare lettura dei punteggi attribuiti nonché ad aprire la busta "Offerta economica".

Il punteggio relativo all'offerta economica sarà calcolato in una o più sedute riservate dalla Commissione; detto punteggio sarà reso noto dalla Commissione nel corso di una successiva seduta pubblica, nella quale saranno comunicati i punteggi complessivi ed individuata la migliore offerta.

Sarà proclamato aggiudicatario provvisorio il concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, in base agli elementi indicati nel presente Avviso, avendo ottenuto il maggior punteggio complessivo derivante dalla somma dei punteggi attribuiti all'Offerta tecnica e all'Offerta economica.

La Regione del Veneto, dopo le verifiche sui dati relativi all'autocertificazione presentata, comunicherà, al soggetto che ha presentato la migliore offerta, l'aggiudicazione in via definitiva.

La garanzia a corredo dell'offerta sarà incamerata dall'Amministrazione regionale qualora l'aggiudicatario provvisorio si rifiuti di stipulare l'atto o non esegua gli adempimenti a suo carico a seguito dell'aggiudicazione provvisoria.

In tal caso si procederà a proporre la stipula in favore del secondo in graduatoria e così via per i successivi, fino a esaurimento della graduatoria dei concorrenti idonei. Nel caso di verifica negativa dei requisiti si procederà alla revoca dell'aggiudicazione definitiva, all'incameramento della cauzione provvisoria, salvo in ogni caso l'eventuale risarcimento del danno subito; anche in tal caso si procederà a proporre la stipula in favore del secondo in graduatoria e così via per i successivi.

L'asta sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

9. **Adempimenti per la stipula del contratto**

L' aggiudicatario dovrà, a pena di revoca dell'aggiudicazione, far pervenire alla Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, nel termine fissato nella comunicazione di aggiudicazione:

- Il documento comprovante la costituzione della garanzia definitiva, a garanzia degli impegni contrattuali, secondo le modalità e per l'importo indicati nel capitolato speciale d'oneri;
- Le polizze assicurative previste dal capitolato speciale d'oneri.

10. **Pubblicazione**

L'avviso, con i relativi allegati, sono scaricabili dal sito ufficiale della Regione del Veneto, alla sezione bandi, avvisi, concorsi: http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index. L'avviso verrà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sull'Albo Pretorio del Comune di Recoaro Terme (VI).

11. **Trattamento dei dati personali**

Il trattamento dei dati dei Soggetti partecipanti verrà effettuato nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679. I dati saranno trattati esclusivamente per finalità connesse allo svolgimento della presente procedura e saranno garantiti i diritti e la riservatezza dei Soggetti interessati.

12. **Disposizioni finali**

Il Responsabile del procedimento è l'architetto Carlo Canato - Direttore dell'Unità Organizzativa Patrimonio e Demanio della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio. Per quanto non espressamente previsto dal presente disciplinare si intendono richiamate le norme nazionali e regionali vigenti in materia.

Per concordare il sopralluogo al compendio termale oggetto d'asta e per ulteriori informazioni è necessario contattare l'Unità Organizzativa Patrimonio e Demanio della Regione del Veneto preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo: acquistiaaggpatrimonio@pec.regione.veneto.it, ovvero ai seguenti numeri telefonici 041-2795087/4108.

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio e Demanio n. 18 del 6 febbraio 2019, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr)*

(Codice interno: 387442)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti relative al Lotto n. 1/F in destra del fiume Adige - lato fiume - fra gli stanti 0-75 per un totale di Ha 18.87.59 situati nel territorio comunale di Badia Polesine (RO), ai sensi della DGR n. 783 del 11.03.2005.

Si rende noto

che questa Amministrazione intende affidare in concessione, per anni 6, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti relative al Lotto n. 1/F in destra del fiume Adige - lato fiume - fra gli stanti 0-75 per un totale di Ha 18.87.59 situati nel territorio comunale di Badia Polesine (RO), ai sensi della DGR n. 783 del 11.03.2005.

1) SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

Possono presentare istanza di partecipazione alla gara, se in possesso dei prescritti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- **Giovani agricoltori** (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n. 26/2014). Per giovane agricoltore si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti che si insedia nei terreni oggetto del bando per la prima volta come imprenditore agricolo e che possiede le conoscenze e competenze professionali derivanti alternativamente da:

  a) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

  b) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

  c) esercizio di attività, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo attestabile dalla regolare iscrizione INPS ai rispettivi ruoli; socio, amministratore di società agricola attestabile da visure camerali.

- **Giovani imprenditori agricoli** (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n. 26/2014). Per giovane imprenditore agricolo si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti che è già insediato da almeno sei mesi in un'azienda in qualità di capo azienda. L'insediamento coincide con il momento dell'apertura della partita IVA in campo agricolo e l'acquisizione in possesso o detenzione dei terreni agricoli.

- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) con diritto di **preferenza** (proprietari o conduttori in affitto di fondi contigui al lotto da assegnare in concessione - art. 51, L. 203/82).

- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) con diritto di **prelazione** (concessionario uscente - art. 4 bis, L. 203/82).

- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82).

2) TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

I soggetti di cui al punto n. 1) possono presentare istanza di partecipazione alla gara per l'assegnazione delle aree demaniali suddette. Sono esclusi i soggetti che, negli ultimi 6 anni, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi dei quali erano titolari, siano stati destinatari di un provvedimento di decadenza della concessione stessa, da parte dell'Amministrazione concedente, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato B**) al presente avviso), e la relativa documentazione dovranno pervenire all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 ROVIGO, entro e non oltre **le ore 12:00 del giorno 28 febbraio 2019**. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

3) DIRITTI DI PREFERENZA (art. 51 L. 203/1982) E DI PRELAZIONE (art. 4bis L. 203/1982).

Entro il termine di scadenza sopra indicato, **a pena di esclusione** dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari ad almeno 6 anni), di

fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema **Allegato B)** al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero **il diritto di prelazione quali concessionari uscenti** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001).

L'esercizio del **diritto di preferenza**, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto al successivo punto n. 4) "CANONE A BASE D'ASTA"**,** sempreché non venga manifestato, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., da giovani agricoltori o giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto **(diritto di precedenza).**

Qualora il diritto di preferenza sia esercitato da più soggetti in possesso dei requisiti richiesti, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al successivo punto n. 4).

Nel caso in cui i giovani agricoltori e i giovani imprenditori agricoli, come definiti al punto n. 1) del presente avviso, abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il **diritto di precedenza** di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 228, (aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147) entro il termine di scadenza sopra indicato. Nel caso di presentazione, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., di una sola domanda da parte di un giovane agricoltore o di un giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come indicato al successivo punto n. 4) "CANONE A BASE D'ASTA". Qualora siano state presentate più domande, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al successivo punto n. 4).

L'esercizio del **diritto di precedenza,** ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228, **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione,** esercitati rispettivamente ex artt. 51 e 4 bis della L. 203/1982, e su ogni altra manifestazione di interesse a partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i. e pervengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio esperirà apposita gara con procedura ristretta (licitazione privata) con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascun richiedente, qualora l'istanza sia ammissibile, apposita lettera di invito.

Alla richiesta e alle dichiarazioni suddette **dovrà essere allegata, pena l'esclusione,** la documentazione sotto indicata, comprovante il possesso dei requisiti sotto elencati alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- **Per la qualifica di Giovane Agricoltore**, si richiede il possesso di **almeno uno** dei seguenti requisiti:

  a) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

  b) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

  c) attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale.

- **Per la qualifica di Imprenditore Agricolo, Coltivatore Diretto, Giovane imprenditore Agricolo:**

  iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;

  iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza da almeno sei mesi in qualità di capo azienda per il Giovane Imprenditore Agricolo;

- **Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L. 203/1982:**

  fotocopia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso.

- **Per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982:**

  fotocopia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime tre annualità.

- **Per l'esercizio del diritto di precedenza ex c. 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001:**

  a) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;

  b) fotocopia del documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni;

  c) autocertificazione attestante che il giovane agricoltore si insedia per la prima volta in un'azienda agricola e che possiede i requisiti comprovanti adeguate qualifiche e competenze professionali come indicati al punto 1) del presente avviso e meglio specificati nell'**Allegato B);**

  d) autocertificazione attestante che il giovane imprenditore agricolo si è insediato in un'azienda agricola in qualità di capo azienda da almeno sei mesi.

L'effettivo possesso dei requisiti sopra elencati sarà verificato in sede di affidamento della concessione. Sono prive di effetto le domande avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

4) CANONE A BASE D'ASTA

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 31,36 per ha, per un totale di Euro 591,95 aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

5) CONDIZIONI GENERALI PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI

Vedi foglio "Condizioni generali", **Allegato A)** al presente Avviso.

6) INFORMAZIONI GENERALI

La struttura regionale responsabile dell'attuazione del presente Avviso è l'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo.

Il Responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Rovigo che approva il presente Avviso, impartendo altresì le ulteriori disposizioni ed istruzioni necessarie al fine di una compiuta realizzazione di quanto previsto dall'avviso stesso.

Copia integrale del presente Avviso e dei relativi allegati saranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Badia Polesine (RO) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Per informazioni è possibile contattare l'U.O. Genio Civile di Rovigo, Ufficio Concessioni Demanio Idrico, dott.ssa Giovanna Strada tel. 0425 /397207.

IL DIRETTORE Ing. Giovanni Paolo Marchetti

ALLEGATO A)

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI ROVIGO
CONDIZIONI GENERALI

per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti nell'area identificata nel Lotto 1/F dell'argine a fiume in destra del fiume Adige fra gli stanti 0-75 in Comune di Badia Polesine (RO).

DURATA DELLA CONCESSIONE

La durata della concessione è prevista in anni sei con effetto dalla data del decreto dirigenziale di concessione.

PERIODICITÀ E MODALITA' DELLO SFALCIO

Lo sfalcio completo, sull'intera superficie in concessione, dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza **minimo 2 (due) cicli si sfalcio/decespugliamento nel corso dell'anno,** orientativamente 1 (uno) in primavera dal 1 al 31 maggio e 1 (uno) in autunno dal 1 al 30 settembre, con rimozione del prodotto sfalciato entro 15 giorni dal taglio, nonché ogni qualvolta l'Autorità Idraulica lo ritenga opportuno.
Il taglio dovrà essere eseguito secondo la *"sezione arginale tipo"* allegata al Bando (Allegato C)
Le aree golenali sono escluse dalla concessione; in corrispondenza di tali zone il taglio dovrà comunque essere eseguito sulla scarpata arginale e per una fascia di 5 metri lungo la banchina a fiume.

ONERI ECONOMICI

Il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone.
Tale deposito cauzionale potrà essere restituito su richiesta del soggetto affidatario, al termine della concessione.
Il canone sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

RISPETTO DELLA NORMATIVA

Durante l'esecuzione degli interventi il soggetto aggiudicatario dello sfalcio è tenuto ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.
A garanzia di eventuali danni alle opere idrauliche e del rispetto delle presenti condizioni e degli obblighi che deriveranno dal disciplinare di concessione, il Concessionario dovrà costituire apposita polizza fidejussoria a favore dell'Autorità Idraulica per tutta la durata della concessione e per l'importo di **Euro 28.314,00 (ventottomilatrecentoquattordici)**.

DANNI A PERSONE O COSE

Nel caso in cui l'aggiudicatario intenda affidare a terzi l'esecuzione dello sfalcio, nel rispetto delle condizioni di cui al disciplinare di concessione, resta comunque a carico dell'aggiudicatario ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.
L'Amministrazione regionale resta del tutto estranea da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

RIMANDO

Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Ufficio regionale dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo.

ALLEGATO B)

ISTANZA DI CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE AD USO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI LIBERAMENTE NASCENTI COSTITUENTI IL LOTTO 1/F IN DX DEL FIUME ADIGE – LATO FIUME - FRA GLI STANTI 0 - 75 DI HA 18.87.59 IN COMUNE DI BADIA POLESINE (RO).

Le domande inviate alla casella PEC (geniocivilero@pec.regione.veneto.it) devono essere trasmesse nei seguenti formati: .pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml. **Domande e/o allegati trasmessi in altri formati diversi (es. .doc, .xls, ecc.) verranno rifiutati così come saranno rifiutati gli allegati in formato compresso (es. .zip, .rar, ecc.) anche se contengono file in formati ammessi.**	Alla Regione Veneto Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo Viale della Pace 1/D 45100 ROVIGO

Il/La sottoscritto/a _____
(Cognome e Nome)

nato/a _____ in data _____

residente/con sede _____ Prov. _____ CAP _____

in Via _____ Civ. ____

Codice Fiscale																

Partita IVA											

Tel. n._____ fax n._____ e-mail_____

Cellulare _____ PEC _____

In qualità di:

- ❑ Proprietario
- ❑ Legale rappresentante dell'Azienda Agricola _____ con sede in via _____ Tel. _____ Fax: _____ Cellulare _____
  Pec _____
- ❑ Altro, specificare _____

CHIEDE

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE, AD USO SFALCIO PRODOTTI ERBOSI LIBERAMENTE NASCENTI, LOTTO 1/F IN DX DEL FIUME ADIGE – LATO FIUME - FRA GLI STANTI 0 - 75 DI HA 18.87.59 IN COMUNE DI BADIA POLESINE (RO).

ALLEGATO B)

Il/la sottoscritto/a relativamente all'istanza sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R. 445/2000

DICHIARA
(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

☐ di essere **GIOVANE AGRICOLTORE** (ai sensi del punto n. 1 dell'Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti, alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- ☐ avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;
- ☐ possedere la licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo); attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;
- ☐ possedere attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione in concessione del lotto a bando, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;
- ☐ essersi insediato per la prima volta nell'azienda agricola, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. e iscritta all'Anagrafe del settore primario, risultando **alternativamente** (barrare la casella di riferimento - vedi NOTA):

a) titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata;
b) contitolare, avente poteri di rappresentanza ordinaria e straordinaria, di una società di persone avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola; **(*)**
c) socio amministratore di società di capitale o di società cooperativa avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola (in società di capitale non cooperative il giovane socio deve essere amministratore unico o amministratore delegato della società e titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria) **(*)**.

NOTA: Per le aziende individuali, la data di assunzione della qualità di capo azienda è individuata con l'apertura della partita I.V.A. e l'acquisizione in possesso o detenzione dell'azienda in cui il giovane si insedia.
Per le società di capitale o cooperative, la data di assunzione della qualità di capo azienda coincide con la data di assunzione della carica di socio amministratore (unico o delegato) della società.
Nei casi di cui alle lettere b) e c), la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

ALLEGATO B)

OPPURE

☐ di essere **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO** (ai sensi del punto n. 1 dell'Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- ☐ avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;
- ☐ essersi insediato da almeno sei mesi in un'azienda agricola in qualità di capo azienda (*);
- ☐ possedere attestazione di regolare iscrizione all'INPS per almeno sei mesi antecedenti la richiesta di assegnazione; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;

OPPURE

☐ di essere **IMPRENDITORE AGRICOLO, SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO (ai sensi dell'art 2135 c.c., D.Lgs. 99/2004 e della L. 203/82)**

(*)

Nel caso di società o cooperativa le medesime devono essere amministrate da soggetti giovani che devono detenere la maggioranza numerica delle quote.

Nel caso di società di persone (società semplice – s.s. –, società in nome collettivo – s.n.c. –, società in accomandita semplice – s.a.s. –), aventi per oggetto la gestione di un'azienda agricola, il requisito della detenzione della maggioranza numerica delle quote è soddisfatto quando l'atto costitutivo attribuisce al socio giovane la carica di amministratore unico, per cui devono rimanere in capo al giovane socio la rappresentanza della società e il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.

DICHIARA

(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

altresì di voler esercitare:

- ☐ **IL DIRITTO DI PRECEDENZA** (co. 4 bis, art. 6, D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE AGRICOLTORE/IMPRENDITORE AGRICOLO

- ☐ **IL DIRITTO DI PREFERENZA** (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:

  ☐ PROPRIETARIO di fondi contigui ai:

  mappali n._____ foglio_____

  mappali n._____ foglio_____

  ☐ AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:

  mappali n. _____ foglio_____

  mappali n._____ foglio_____

- ☐ **IL DIRITTO DI PRELAZIONE** (art.4 bis, L. 203/1982) in qualità di TITOLARE USCENTE DI CONCESSIONE (pratica _____)

ALLEGATO B)

❑ **DI MANIFESTARE L'INTERESSE A PARTECIPARE ALLA GARA CON PROCEDURA RISTRETTA** (licitazione privata) per il rilascio della concessione di cui al presente avviso in qualità di imprenditore agricolo/società agricola e/o coltivatore diretto o titolo equiparato ai sensi dell'art 2135 c.c., del D.Lgs. 99/2004, della L. 203/82.

❑ **di essere in regola con tutte le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali.**

❑ **di non essere stato destinatario negli ultimi SEI ANNI di un provvedimento di decadenza, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi dei quali era titolare, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto.**

❑ **di aver preso visione dei luoghi interessati dallo sfalcio**

ELENCO ALLEGATI:

☐ fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti;

☐ fotocopia visura aggiornata CCIAA;

☐ fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;

☐ in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;

☐ in caso di giovane agricoltore, fotocopia del diploma, laurea o attestati di cui al *punto 1), lett. a) e b)* dell'Avviso.

Firma richiedente

Data _____ _____

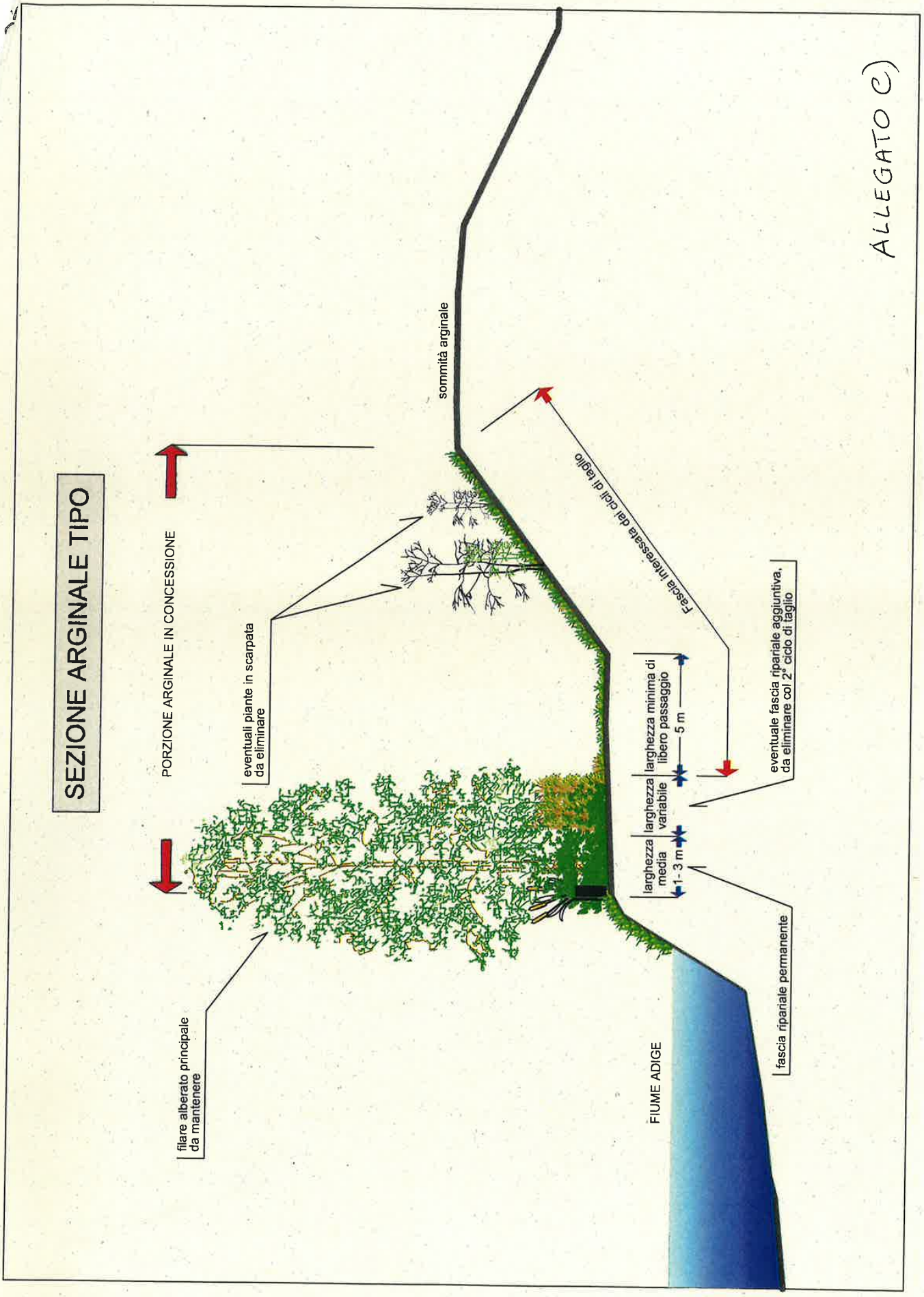
I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003.
A tal fine se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.

Firma richiedente

Data _____ _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DELLE PERSONE FISICHE (ex art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679).

Il D.Lgs. n. 196/2003 prevede la tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.
L'utilizzo dei dati che La riguardano ha come finalità l'applicazione della deliberazione della giunta regionale n. 2509 del 08.08.2003 per lo svolgimento delle funzioni istituzionali di questo Ufficio del Genio Civile in relazione al procedimento avviato. I dati potranno essere trattati anche per finalità statistiche. La gestione dei dati è manuale e informatizzata.
I dati, raccolti con il presente modello, verranno inseriti in un archivio informatico dei richiedenti.
I dati potranno essere comunicati ad altri Enti Pubblici o privati.
Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento dei compiti amministrativi richiesti. In caso di rifiuto di conferimento dei dati richiesti non si potrà dare seguito alle richieste avanzate e alle istanze inoltrate.
Il titolare del trattamento è: Regione Veneto/Giunta Regionale, con sede in: Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901. Il responsabile del trattamento è il Dirigente responsabile del Genio Civile di Rovigo con sede in Viale della Pace, 1/d – 45100 Rovigo.
Come noto, Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003. Lei potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.


SEZIONE ARGINALE TIPO
PORZIONE ARGINALE IN CONCESSIONE
eventuali piante in scarpata da eliminare
sommità arginale
Fascia interessata dal ciclo di taglio
larghezza minima di libero passaggio
5 m
larghezza variabile
larghezza media
1 - 3 m
eventuale fascia ripariale aggiuntiva, da eliminare col 2° ciclo di taglio
filare alberato principale da mantenere
FIUME ADIGE
fascia ripariale permanente

ALLEGATO C)

(Codice interno: 387520)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti relative al Lotto n. 20/B in sx del fiume Po delle Tolle fra gli stanti 2-27 per un totale di Ha 17.08.50 situati nel territorio comunale di Porto Tolle (RO).

Si rende noto

che questa Amministrazione intende affidare in concessione, per anni 6, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti relative al Lotto n. 20/B in sx del fiume Po delle Tolle fra gli stanti 2-27 per un totale di Ha 17.08.50 situati nel territorio comunale di Porto Tolle (RO), ai sensi della DGR n. 783 del 11.03.2005.

1) SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

Possono presentare istanza di partecipazione alla gara, se in possesso dei prescritti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- **Giovani agricoltori** (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n. 26/2014). Per giovane agricoltore si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti che si insedia nei terreni oggetto del bando per la prima volta come imprenditore agricolo e che possiede le conoscenze e competenze professionali derivanti alternativamente da:

  a) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

  b) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

  c) esercizio di attività, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo attestabile dalla regolare iscrizione INPS ai rispettivi ruoli; socio, amministratore di società agricola attestabile da visure camerali.

- **Giovani imprenditori agricoli** (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n. 26/2014). Per giovane imprenditore agricolo si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti che è già insediato da almeno sei mesi in un'azienda in qualità di capo azienda. L'insediamento coincide con il momento dell'apertura della partita IVA in campo agricolo e l'acquisizione in possesso o detenzione dei terreni agricoli.

- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) con diritto di **preferenza** (proprietari o conduttori in affitto di fondi contigui al lotto da assegnare in concessione - art. 51, L. 203/82).

- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) con diritto di **prelazione** (concessionario uscente - art. 4 bis, L. 203/82).

- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82).

2) TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

I soggetti di cui al punto n. 1) possono presentare istanza di partecipazione alla gara per l'assegnazione delle aree demaniali suddette. Sono esclusi i soggetti che, negli ultimi 6 anni, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi dei quali erano titolari, siano stati destinatari di un provvedimento di decadenza della concessione stessa, da parte dell'Amministrazione concedente, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato B**) al presente avviso), e la relativa documentazione dovranno pervenire all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 ROVIGO, entro e non oltre **le ore 12:00 del giorno 08.03.2019**. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

3) DIRITTI DI PREFERENZA (art. 51 L. 203/1982) E DI PRELAZIONE (art. 4bis L. 203/1982).

Entro il termine di scadenza sopra indicato, **a pena di esclusione** dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari ad almeno 6 anni), di

fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema **Allegato B)** al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero **il diritto di prelazione quali concessionari uscenti** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001).

L'esercizio del **diritto di preferenza**, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto al successivo punto n. 4) "CANONE A BASE D'ASTA"**,** sempreché non venga manifestato, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., da giovani agricoltori o giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto **(diritto di precedenza).**

Qualora il diritto di preferenza sia esercitato da più soggetti in possesso dei requisiti richiesti, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al successivo punto n. 4).

Nel caso in cui i giovani agricoltori e i giovani imprenditori agricoli, come definiti al punto n. 1) del presente avviso, abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il **diritto di precedenza** di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 228, (aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147) entro il termine di scadenza sopra indicato. Nel caso di presentazione, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., di una sola domanda da parte di un giovane agricoltore o di un giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come indicato al successivo punto n. 4) "CANONE A BASE D'ASTA". Qualora siano state presentate più domande, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al successivo punto n. 4).

L'esercizio del **diritto di precedenza,** ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228, **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione,** esercitati rispettivamente ex artt. 51 e 4 bis della L. 203/1982, e su ogni altra manifestazione di interesse a partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i. e pervengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio esperirà apposita gara con procedura ristretta (licitazione privata) con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascun richiedente, qualora l'istanza sia ammissibile, apposita lettera di invito.

Alla richiesta e alle dichiarazioni suddette **dovrà essere allegata, pena l'esclusione,** la documentazione sotto indicata, comprovante il possesso dei requisiti sotto elencati alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- **Per la qualifica di Giovane Agricoltore**, si richiede il possesso di **almeno uno** dei seguenti requisiti:

  a) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

  b) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

  c) attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale.

- **Per la qualifica di Imprenditore Agricolo, Coltivatore Diretto, Giovane imprenditore Agricolo:**

  iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;

  iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza da almeno sei mesi in qualità di capo azienda per il Giovane Imprenditore Agricolo;

- **Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L. 203/1982:**

  fotocopia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso.

- **Per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982:**

  fotocopia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime tre annualità.

- **Per l'esercizio del diritto di precedenza ex c. 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001:**

  a) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;

  b) fotocopia del documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni;

  c) autocertificazione attestante che il giovane agricoltore si insedia per la prima volta in un'azienda agricola e che possiede i requisiti comprovanti adeguate qualifiche e competenze professionali come indicati al punto 1) del presente avviso e meglio specificati nell'**Allegato B);**

  d) autocertificazione attestante che il giovane imprenditore agricolo si è insediato in un'azienda agricola in qualità di capo azienda da almeno sei mesi.

L'effettivo possesso dei requisiti sopra elencati sarà verificato in sede di affidamento della concessione. Sono prive di effetto le domande avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

4) CANONE A BASE D'ASTA

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 31,36 per ha, per un totale di **Euro 535,79** aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

5) CONDIZIONI GENERALI PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI

Vedi foglio "Condizioni generali", **Allegato A)** al presente Avviso.

6) INFORMAZIONI GENERALI

La struttura regionale responsabile dell'attuazione del presente Avviso è l'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo.

Il Responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Rovigo che approva il presente Avviso, impartendo altresì le ulteriori disposizioni ed istruzioni necessarie al fine di una compiuta realizzazione di quanto previsto dall'avviso stesso.

Copia integrale del presente Avviso e dei relativi allegati saranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Porto Tolle (RO) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Per informazioni è possibile contattare l'U.O. Genio Civile di Rovigo, Ufficio Concessioni Demanio Idrico, dott.ssa Giovanna Strada tel. 0425 /397207.

7) INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13, D.LGS. N. 196/2003

Ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati acquisiti sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative all'esecuzione del presente avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto. Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo.

IL DIRETTORE ING. GIOVANNI PAOLO MARCHETTI

ALLEGATO A)

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI ROVIGO
CONDIZIONI GENERALI

per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti nell'area identificata nel Lotto 20/B dell'argine in sx del fiume Po delle Tolle fra gli stanti 2-27 per Ha 17.08.50 in Comune di Porto Tolle (RO).

DURATA DELLA CONCESSIONE

La durata della concessione è prevista in anni sei con effetto dalla data del decreto dirigenziale di concessione.

PERIODICITÀ DELLO SFALCIO

Lo sfalcio completo, sull'intera superficie in concessione, dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza **minimo 2 (due) tagli nel corso dell'anno**, orientativamente 1 (uno) in primavera e 1 (uno) in autunno nonché ogni qualvolta l'Autorità Idraulica lo ritenga opportuno. Nelle aree di competenza (arginatura e relativa fascia di rispetto pari a m 4 dall'unghia arginale) si potrà realizzare lo sfalcio, come sopra specificato, in tutto il periodo dell'anno, ad esclusione delle seguenti aree nei seguenti periodi:

- per il periodo 1 marzo – 1 giugno, al fine di non danneggiare le fioriture e permettere il mantenimento del cotico erboso; in caso di necessità (previsione di piene, eccessivo sviluppo della vegetazione, mancato taglio nell'annata precedente, ecc…), può essere previsto il taglio anticipato, provvedendo a tagliare il 75% della superficie del tratto individuato o della sola componente arbustiva in crescita;
- per un buffer di 300 mt dai siti delle garzaie, per il periodo 1 marzo – 30 giugno, in quanto colonie di nidificazione degli Ardeidi.

Per i tratti prospicienti importanti aree di svernamento per il periodo 15 agosto-15 febbraio e per i tratti prospicienti le colonie di nidificazione dei Caradiformi per il periodo 15 aprile - 30 giugno sarà consentito, in entrambi i casi, l'utilizzo solo del trattore con barra falciante, il quale dovrà percorrere il tratto senza sostare, con velocità bassa e costante.
Va precisato poi che ai fini del rispetto delle prescrizioni ambientali la posizione degli habitat aggiornata annualmente (prati di pregio del Po di Maistra, colonie di nidificazione degli Ardeidi, aree di svernamento, colonie di nidificazione dei Caradriformi) sarà disponibile presso l'Ufficio Operativo di Rovigo dell'A.i.po al quale il concessionario dovrà rivolgersi prima di iniziare le attività di concessione.
Al fine di non danneggiare le componenti della Rete Natura 2000, le lavorazioni dovranno essere eseguite conformemente ai tempi e alle modalità operative sopra riportate in sintesi, contenute nelle Linee Guida in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale approvate con Decreto n. 151 del 14.06.2017 a firma del Direttore della Direzione Operativa Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione Veneto, relative alle attività di sfalcio di prodotti erbosi lungo le arginature di competenza dell'A.I.Po. In caso di modifica sia ai tempi che alle modalità operative espresse nel citato documento e/o dovute anche ad aggiornamenti che si effettueranno nel corso degli anni, la ditta concessionaria dovrà adeguarsi alle variazioni apportate.

ONERI ECONOMICI

Il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone. Tale deposito cauzionale potrà essere restituito su richiesta del soggetto affidatario, al termine della concessione.
Il canone offerto sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

RISPETTO DELLA NORMATIVA

Durante l'esecuzione degli interventi il soggetto aggiudicatario dello sfalcio è tenuto ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.
A garanzia di eventuali danni alle opere idrauliche e del rispetto delle presenti condizioni e degli obblighi che deriveranno dal disciplinare di concessione, il Concessionario dovrà costituire apposita polizza fidejussoria a favore dell'Autorità Idraulica A.I.Po per tutta la durata della concessione e per l'importo di **Euro 9.000,00 (novemila/00)**. Detta polizza, qualora nulla osti da parte dell'A.I.Po, verrà svincolata entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza della concessione.

DANNI A PERSONE O COSE

Nel caso in cui l'aggiudicatario intenda affidare a terzi l'esecuzione dello sfalcio, nel rispetto delle condizioni di cui al disciplinare di concessione, resta comunque a carico dell'aggiudicatario ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi

ALLEGATO A)

danno ad impianti ed opere anche preesistenti.
L'Amministrazione regionale resta del tutto estranea da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

INFORMATIVA
Si precisa che la valutazione della superficie di cui all'oggetto è stata determinata su base catastale.

RIMANDO
Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Ufficio regionale dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo.

ALLEGATO B)

ISTANZA DI CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE AD USO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI LIBERAMENTE NASCENTI COSTITUENTI IL LOTTO 20/B IN SX DEL FIUME PO DELLE TOLLE FRA GLI STANTI 2-27 DI HA 17.08.50 IN COMUNE DI PORTO TOLLE (RO).

Le domande inviate alla casella PEC (geniocivilero@pec.regione.veneto.it) devono essere trasmesse nei seguenti formati: .pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml. **Domande e/o allegati trasmessi in altri formati diversi (es. .doc, .xls, ecc.) verranno rifiutati così come saranno rifiutati gli allegati in formato compresso (es. .zip, .rar, ecc.) anche se contengono file in formati ammessi.**	Alla Regione Veneto Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo Viale della Pace 1/D 45100 ROVIGO

Il/La sottoscritto/a _____
(Cognome e Nome)

nato/a _____ in data _____

residente/con sede _____ Prov. _____ CAP _____

in Via _____ Civ. ____

Codice Fiscale																

Partita IVA											

Tel. n._____ fax n._____ e-mail_____

Cellulare _____ PEC _____

In qualità di:

- ❑ Proprietario
- ❑ Legale rappresentante dell'Azienda Agricola _____ con sede in via _____ Tel. _____ Fax: _____ Cellulare _____
  Pec _____
- ❑ Altro, specificare _____

CHIEDE

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE, AD USO SFALCIO PRODOTTI ERBOSI LIBERAMENTE NASCENTI, LOTTO N. 20/B IN SX DEL FIUME PO DELLE TOLLE FRA GLI STANTI 2-27 DI HA 17.08.50 IN COMUNE DI PORTO TOLLE (RO).

ALLEGATO B)

Il/la sottoscritto/a relativamente all'istanza sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R. 445/2000

DICHIARA
(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

☐ di essere **GIOVANE AGRICOLTORE** (ai sensi del punto n. 1 dell'Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti, alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- ☐ avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;
- ☐ possedere la licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo); attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;
- ☐ possedere attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione in concessione del lotto a bando, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;
- ☐ essersi insediato per la prima volta nell'azienda agricola, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. e iscritta all'Anagrafe del settore primario, risultando **alternativamente** (barrare la casella di riferimento - vedi NOTA):

a) titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata;
b) contitolare, avente poteri di rappresentanza ordinaria e straordinaria, di una società di persone avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola; **(*)**
c) socio amministratore di società di capitale o di società cooperativa avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola (in società di capitale non cooperative il giovane socio deve essere amministratore unico o amministratore delegato della società e titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria) **(*)**.

NOTA: Per le aziende individuali, la data di assunzione della qualità di capo azienda è individuata con l'apertura della partita I.V.A. e l'acquisizione in possesso o detenzione dell'azienda in cui il giovane si insedia.
Per le società di capitale o cooperative, la data di assunzione della qualità di capo azienda coincide con la data di assunzione della carica di socio amministratore (unico o delegato) della società.
Nei casi di cui alle lettere b) e c), la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

ALLEGATO B)

OPPURE

☐ di essere **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO** (ai sensi del punto n. 1 dell'Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- ☐ avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;
- ☐ essersi insediato da almeno sei mesi in un'azienda agricola in qualità di capo azienda (*);
- ☐ possedere attestazione di regolare iscrizione all'INPS per almeno sei mesi antecedenti la richiesta di assegnazione; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;

OPPURE

☐ di essere **IMPRENDITORE AGRICOLO, SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO (ai sensi dell'art 2135 c.c., D.Lgs. 99/2004 e della L. 203/82)**

(*)

Nel caso di società o cooperativa le medesime devono essere amministrate da soggetti giovani che devono detenere la maggioranza numerica delle quote.

Nel caso di società di persone (società semplice – s.s. –, società in nome collettivo – s.n.c. –, società in accomandita semplice – s.a.s. –), aventi per oggetto la gestione di un'azienda agricola, il requisito della detenzione della maggioranza numerica delle quote è soddisfatto quando l'atto costitutivo attribuisce al socio giovane la carica di amministratore unico, per cui devono rimanere in capo al giovane socio la rappresentanza della società e il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.

DICHIARA

(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

altresì di voler esercitare:

- ☐ **IL DIRITTO DI PRECEDENZA** (co. 4 bis, art. 6, D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE AGRICOLTORE/IMPRENDITORE AGRICOLO

- ☐ **IL DIRITTO DI PREFERENZA** (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:

  ☐ PROPRIETARIO di fondi contigui ai:

  mappali n._____ foglio_____

  mappali n._____ foglio_____

  ☐ AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:

  mappali n. _____ foglio_____

  mappali n._____ foglio_____

- ☐ **IL DIRITTO DI PRELAZIONE** (art.4 bis, L. 203/1982) in qualità di TITOLARE USCENTE DI CONCESSIONE (pratica _____)

ALLEGATO B)

❑ **DI MANIFESTARE L'INTERESSE A PARTECIPARE ALLA GARA CON PROCEDURA RISTRETTA** (licitazione privata) per il rilascio della concessione di cui al presente avviso in qualità di imprenditore agricolo/società agricola e/o coltivatore diretto o titolo equiparato ai sensi dell'art 2135 c.c., del D.Lgs. 99/2004, della L. 203/82.

❑ **di essere in regola con tutte le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali.**

❑ **di non essere stato destinatario negli ultimi SEI ANNI di un provvedimento di decadenza, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi dei quali era titolare, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto.**

❑ **di aver preso visione dei luoghi interessati dallo sfalcio.**

ELENCO ALLEGATI:

☐ fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti;

☐ fotocopia visura aggiornata CCIAA;

☐ fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;

☐ in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;

☐ in caso di giovane agricoltore, fotocopia del diploma, laurea o attestati di cui al *punto 1), lett. a) e b)* dell'Avviso.

Firma richiedente

Data _____ _____

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003.
A tal fine se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.

Firma richiedente

Data _____ _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DELLE PERSONE FISICHE (ex art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679).

Il D.Lgs. n. 196/2003 prevede la tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.
L'utilizzo dei dati che La riguardano ha come finalità l'applicazione della deliberazione della giunta regionale n. 2509 del 08.08.2003 per lo svolgimento delle funzioni istituzionali di questo Ufficio del Genio Civile in relazione al procedimento avviato. I dati potranno essere trattati anche per finalità statistiche. La gestione dei dati è manuale e informatizzata.
I dati, raccolti con il presente modello, verranno inseriti in un archivio informatico dei richiedenti.
I dati potranno essere comunicati ad altri Enti Pubblici o privati.
Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento dei compiti amministrativi richiesti. In caso di rifiuto di conferimento dei dati richiesti non si potrà dare seguito alle richieste avanzate e alle istanze inoltrate.
Il titolare del trattamento è: Regione Veneto/Giunta Regionale, con sede in: Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901. Il responsabile del trattamento è il Dirigente responsabile del Genio Civile di Rovigo con sede in Viale della Pace, 1/d – 45100 Rovigo.
Come noto, Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003. Lei potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

(Codice interno: 387594)

COMUNE DI STRA (VENEZIA)

Avviso di asta pubblica per la vendita di terreno di proprietà comunale sito in Via Resistenza - Terzo esperimento.

Il giorno 08.03.2019 alle ore 10:00 presso il Municipio di Stra avrà luogo l'asta pubblica, a mezzo offerte segrete, per l'alienazione di un terreno di proprietà comunale, come di seguito identificato:

importo a base d'asta **Euro 340.200,00** - terreno edificabile a destinazione d'uso prevalente residenziale, sito in Via Resistenza, catastalmente identificato al Catasto Terreni, Comune di Stra, Fg 4, Mapp. 1297, superficie complessiva mq 4200.

Le domande di partecipazione all'asta dovranno pervenire al protocollo comunale entro le **ore 12:00 del 07.03.2019** secondo le modalità specificate nell'avviso d'asta.

L'avviso integrale e tutta la documentazione relativa sono disponibili sul sito web del Comune di Stra www.comune.stra.ve.it oppure è possibile contattare l'ufficio al numero di telefono 049 9804013 - 049 9804012.

Il Responsabile del IV Settore - Arch. Stefano Negrato

Esiti di Gara

(Codice interno: 387587)

COMUNE DI MEDUNA DI LIVENZA (TREVISO)

Project Financing per l'affidamento in concessione degli interventi di riqualificazione, adeguamento e gestione degli impianti di pubblica illuminazione nel territorio del comune di Meduna di Livenza. Esito di gara.

Esito di gara - CIG: 7703932DCA

E' stata aggiudicata la procedura "Project financing per l'affidamento in concessione degli interventi di riqualificazione, adeguamento e gestione degli impianti di pubblica illuminazione nel territorio del comune di Meduna di Livenza (TV)".

Aggiudicataria: C.I.EL Impianti Srl - Via Fratelli Savoia 14 - Codroipo (UD)

Importo: € 1.396.000,00 IVA esclusa.

Atti di gara disponibili sul sito dell'amministrazione aggiudicatrice.

Il responsabile dell'Area Tecnica geom. Claudio Isola

AVVISI

(Codice interno: 387729)

REGIONE DEL VENETO

Avviso di riapertura dei termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse per l'individuazione delle associazioni più rappresentative a livello locale ai fini della successiva designazione dei rispettivi rappresentanti nella Consulta di ciascun Parco regionale.

Il Presidente

comunica

che, con deliberazione n. 82 del 29 gennaio 2019 pubblicata nel presente B.U.R. sono stati riaperti i termini di cui all'avviso pubblico approvato con D.G.R. n. 1132 del 31 luglio 2018, pubblicato sul B.U.R. n. 80 del 10 agosto 2018 concernente la manifestazione di interesse per l'individuazione delle associazioni più rappresentative a livello locale ai fini della successiva designazione dei rispettivi rappresentanti nella Consulta di ciascun Parco regionale ai sensi dell'art. 8, comma 2 e art. 11, comma 1 della Legge regionale n. 23 del 26 giugno 2018, fissando la nuova scadenza al decimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso di riapertura nel B.U.R. della Regione del Veneto.

La domanda di manifestazione di interesse - fatte salve le domande già presentate e ferma la possibilità di produrre eventuali integrazioni documentali entro il termine di cui al presente avviso - indirizzata alla Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi, dovrà essere inviata secondo le modalità indicate nell'avviso cui si rimanda e che, in forma integrale, è reperibile nel sito istituzionale della Regione del Veneto - www.regione.veneto.it.

IL PRESIDENTE Dott. Luca Zaia

(La Deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 29 gennaio 2019 è pubblicata in parte seconda-sezione seconda del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 387819)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 2 del 5 febbraio 2019. Proposte di candidatura per la designazione di un componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Italia Cina.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 30 giugno 2006, n. 9, con la quale è stata approvata l'adesione della Regione del Veneto, in qualità di socio fondatore, alla Fondazione Italia Cina;

VISTO l'articolo 2 della predetta L.R. n. 9/2006, il quale dispone che il Consiglio regionale provveda alla designazione dei rappresentanti della Regione negli organi della Fondazione, secondo quanto previsto dallo Statuto della Fondazione medesima;

VISTO che l'articolo 12 dello Statuto della Fondazione Italia Cina prevede la partecipazione al Consiglio di Amministrazione di un componente nominato da ciascun membro fondatore;

DATO ATTO che, ai sensi del medesimo articolo 12 dello Statuto citato, i componenti del Consiglio di Amministrazione restano in carica tre esercizi e il loro mandato scade alla data di approvazione del bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio di carica;

ATTESO che il vigente Consiglio di Amministrazione della Fondazione Italia Cina scadrà alla data di approvazione del bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2018;

RILEVATO che la L.R. n. 27/1997, all'articolo. 5, comma 3, prevede che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO quindi di dover provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione di candidature da parte dei soggetti interessati;

VISTE le leggi regionali:

- 22 luglio 1997, n. 27;
- 30 giugno 2006, n. 9;

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla designazione di un componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Italia Cina;
2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio Regionale **entro il 1° aprile 2019**, i soggetti indicati nell'articolo 6, commi 6 e 7, della L.R. n. 27/1997;
3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio Regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco n. 2321 - 30124 Venezia), e possono essere:
    a. inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio Regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;
    b. inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio Regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;
    c. inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tale fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
    d. consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);
4. che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata nelle quali gli allegati siamo stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;

5. che i Consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'articolo 6, comma 5 bis, della L.R. n. 27/1997;

6. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'articolo 6, commi 3 e 4, della L.R. n. 27/1997;

7. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'articolo 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;

8. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;

9. che le proposte di candidatura devono contenere una dichiarazione riportante la posizione del candidato al momento della presentazione delle stesse nei confronti delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

10. che l'efficacia dell'eventuale designazione è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

11. che il candidato dovrà dichiarare di essere informato/a, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa; che i dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa; che il Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio Regionale, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia; che gli interessati potranno contattare il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della Protezione dei Dati per l'esercizio dei diritti ex artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679 (Responsabile dei dati personali - RPD - Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia - indirizzo e-mail: rpd@consiglioveneto.it); che gli interessati potranno esercitare in ogni momento i diritti previsti dagli art 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679 ove applicabili; che gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121 - 00186 Roma;

12. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio Regionale - Unità Rapporti Istituzionali, Tel.041/2701393 - Fax 041/2701223.

PER IL PRESIDENTE
IL VICE PRESIDENTE Gianluca Forcolin

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la designazione di un componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione Italia Cina.

Al Presidente
Consiglio regionale del Veneto

Il/La sottoscritto/a …..…….…… nato/a a ……..…..……..…..…. il …..….....…,
residente a …...…….……..…….…… in via/piazza …….……...…… n. ….....…....
recapito telefonico ……..…… mail ……..…

propone

la propria candidatura per la designazione, da parte del Consiglio regionale, a componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione Italia Cina.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio: ……...….;
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della designazione;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale: ……, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica: …….;
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……;
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto: …….;
6. di essere informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa; che i dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa; che il Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio regionale, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 – 30124 Venezia; che gli interessati potranno contattare il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della Protezione dei Dati per l'esercizio del diritti ex artt.15-22 del Regolamento UE 2016/679 (Responsabile dei dati personali – RPD - Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 – 30124 Venezia – indirizzo e-mail: rpd@consiglioveneto.it); che gli interessati potranno esercitare in ogni momento i diritti previsti dagli art. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679 ove applicabili; che gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121 - 00186 Roma;
7. di essere informato/a che l'efficacia dell'eventuale designazione è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

dichiara inoltre:

a) di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
b) di non rientrare al momento della presentazione della candidatura, in una delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 oppure di rientrare, al momento della presentazione della candidatura, in una delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 in quanto……..……;
c) di essere disponibile all'accettazione dell'incarico[1].

[1] *La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della lr 27/1997.*

Allega altresì:

- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae);
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data ……

Firma

(Codice interno: 387843)

REGIONE DEL VENETO

Direzione agroambiente, caccia e pesca. Avviso di avvenuto deposito della proposta di Piano Faunistico-Venatorio Regionale 2019-2024 (PFVR 2019-2024), adottato con DGR n. 1943 del 21 dicembre 2018, e di avvio della consultazione pubblica sulla VAS della proposta di PFVR 2019-2024.

La Giunta regionale, con Deliberazione n. 1943 del 21 dicembre 2018, ha adottato la proposta di Piano Faunistico-Venatorio Regionale 2019-2024 (PFVR 2019-2024) e, in riferimento alla relativa procedura di VAS, le proposte del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica e dello Studio di Incidenza Ambientale.

Tali documenti sono depositati e consultabili - in formato cartaceo - presso:

Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca - Unità Organizzativa Caccia Pesca e FEAMP - I-30172 Venezia-Mestre VE, via Torino, 110; telefono +390412795665 - 5546 - 5419; telefax +390412795494;

Direzione Commissioni Valutazioni - Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV - I-30121 Venezia VE, Palazzo Linetti Calle Priuli, 99 - Cannaregio; telefono +390412794449 - 4447; telefax +390412794451;

Ufficio Caccia presso la Provincia di:

- Belluno - via S. Andrea, 5, I-32100 Belluno BL - telefono +390437 959204;
- Padova - via delle Cave, 178, I-35131 Padova PD - telefono +390498201016;
- Rovigo - viale della Pace, 5, I-45100 Rovigo RO - telefono +390425386671-661;
- Treviso - via Cal di Breda, 116, I-31100 Treviso TV - telefono +390422656385-148;
- Verona - via San Giacomo, 25, I-37135 Verona VR - telefono +390459288420;
- Vicenza - Contrà S. S. Apostoli, 18, I-36100 Vicenza VI - telefono +390444908650;

nonché presso l'Ufficio Caccia della Città Metropolitana di Venezia - via Forte Marghera, 191, I-30173 Venezia-Mestre VE - telefono +390412501168.

La proposta di Piano Faunistico-Venatorio Regionale 2019-2024 (PFVR 2019-2024), unitamente alle proposte di Rapporto Ambientale, di Sintesi non tecnica e dello Studio di Incidenza Ambientale sono inoltre consultabili nel sito web istituzionale regionale, all'indirizzo di seguito indicato: http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/piano-faunistico-venatorio;

La richiamata documentazione sarà consultabile per complessivi 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto. Gli interessati che si recano presso le sedi provinciali di cui sopra possono prendere visione dei documenti ed eventualmente estrarne copia.

Le eventuali osservazioni dovranno essere redatte in forma scritta e fatte pervenire entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, utilizzando l'apposito "MODULO PER LA PRESENTAZIONE DI OSSERVAZIONI", disponibile nella medesima pagina web, da presentare secondo le seguenti modalità:

- via posta elettronica certificata all'indirizzo
  agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it,
  allegando le osservazioni in formato ".pdf" (tramite scansione del modulo sottoscritto), indicando quale oggetto del messaggio "DGR n. 791/2009. Trasmissione osservazioni proposta PFVR 2019-2024";
- via posta elettronica, anche non certificata, all'indirizzo
  agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it,
  a condizione che il messaggio e gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, ovvero tramite scansione del modulo sottoscritto in formato ".pdf" accompagnato da copia in formato ".pdf" del documento di identificazione in corso di validità, indicando in entrambi i casi quale oggetto del messaggio "DGR n. 791/2009. Trasmissione osservazioni proposta PFVR 2019-2024";
- via posta raccomandata del modulo sottoscritto accompagnato da copia del documento di identificazione in corso di validità, indicando quale oggetto della raccomandata "DGR n. 791/2009. Trasmissione osservazioni proposta PFVR 2019-2024".

Il Direttore Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca dr. Gianluca Fregolent

(Codice interno: 387694)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Commissioni Vas Vinca Nuvv. Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 06 dicembre 2018.

Come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 791 del 31 marzo 2009 si pubblicano gli esiti delle Verifiche di Assoggettabilità esaminate dalla Commissione Regionale VAS.

Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 06 dicembre 2018

1. Verifica di Assoggettabilità per la variante al Piano degli Interventi del Comune di Lentiai (BL) La Commissione Regionale VAS richiede un supplemento istruttorio;
2. Verifica di Assoggettabilità per la prima variante parziale normativa al PAT del Comune di Schiavon (VI) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
3. Verifica di Assoggettabilità per la variante n. 17 al Piano degli Interventi del Comune di Camposampiero (PD) La Commissione Regionale VAS richiede un supplemento istruttorio;
4. Verifica di Assoggettabilità per il Piano degli interventi Variante Accordo Pubblico Privato "Zugno" nel Comune di Zero Branco (TV) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
5. Verifica di Assoggettabilità per il Piano Urbanistico Attuativo denominato "Imagin" nel Comune di Vigonza (PD) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
6. Verifica di Assoggettabilità per la Variante al Piano ambientale progetto SillFFE azione C1. Parco Naturale Regionale del Fiume Sile La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
7. Verifica di Assoggettabilità dell'aggiornamento n. 8 al Piano degli Interventi del Comune di Isola Vicentina (VI) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
8. Verifica di Assoggettabilità per la Variante n. 3 al Piano degli interventi - variante verde n. 2 del Comune di Albaredo d'Adige (VR) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
9. Verifica di Assoggettabilità per il Piano Ambientale del Parco di Interesse Locale del Comune di Costermano sul Garda (VR) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
10. Verifica di Assoggettabilità per interventi di edilizia produttiva, tramite procedura suap, in variante allo strumento urbanistico. Ditta MAEG Costruzioni spa. nel Comune di Codognè (TV) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
11. Verifica di Assoggettabilità per il Primo Piano degli interventi del Comune di Legnago (VR) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
12. Verifica di Assoggettabilità per la variante al piano degli interventi del Comune di Campolongo Maggiore (VE) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
13. Verifica di Assoggettabilità per la realizzazione di un edificio di culto denominato "sala del regno dei testimoni di Geova" nel Comune di Piazzola sul Brenta (PD) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;

Verifica di Assoggettabilità per la variante parziale al PATI "tra brenta e Bacchiglione", tramite procedura suap, per la nuova costruzione ad uso industriale di un capannone della ditta VACUTEST KIMA s.r.l. nel Comune di Arzergrande (PD) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS.

(Codice interno: 387695)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Commissioni Vas Vinca Nuvv. Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 20 dicembre 2018.

Come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 791 del 31 marzo 2009 si pubblicano gli esiti delle Verifiche di Assoggettabilità esaminate dalla Commissione Regionale VAS.

Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 20 dicembre 2018

1. Verifica di Assoggettabilità per la variante n. 17 al Piano degli Interventi del Comune di Camposampiero (PD) a seguito del Parere n.192 del 6 Dicembre 2018 La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
2. Verifica di Assoggettabilità per la Variante allo strumento urbanistico, tramite procedura suap, per l'ampliamento di un fabbricato produttivo Ditta Scotton s.p.a. nel Comune di Borso del Grappa (TV) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
3. Verifica di Assoggettabilità per il piano comunale delle acque del Comune di Torri di Quartesolo (VI) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
4. Verifica di Assoggettabilità per la variante urbanistica, tramite procedura suap, per un nuovo edificio direzionale e sistemazione delle pertinenze esterne della ditta Banca Ifis nel Comune di Venezia La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
5. Verifica di Assoggettabilità per il piano degli interventi di adeguamento al PATI. Comune di Valdagno (VI) La Commissione Regionale VAS richiede un supplemento istruttorio;
6. Verifica di Assoggettabilità per la Variante n. 5 al Piano degli Interventi del Comune di Selvazzano Dentro (PD) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
7. Verifica di Assoggettabilità per la variante puntuale al piano degli interventi per la modifica della scheda progetto "A/06" del repertorio normativo e preordinata alla variante al PUA denominato "Area Ex Salata" nel Comune di Limena (PD) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
8. Verifica di Assoggettabilità per la Variante n. 3 al Piano degli Interventi del Comune di San Pietro di Feletto (TV) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
9. Verifica di Assoggettabilità a VAS per il piano di lottizzazione Z.T.O. C2B/17 tra via Torino e via Roncon località San Lorenzo nel Comune di Albignasego (PD);
10. Verifica di Assoggettabilità per il Piano Urbanistico Attuativo per ampliamento fabbricato della ditta Rotofresh nel Comune di Sernaglia della Battaglia (TV) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
11. Verifica di Assoggettabilità per - il Piano di lottizzazione c2 - 3/pu12 e realizzazione parco pubblico zone PU 13, SC 15, SC 29 in via Gramsci/prati bassi località Prozzolo di Camponogara (VE) La Commissione Regionale VAS richiede un supplemento istruttorio;
12. Verifica di Assoggettabilità per la variante allo strumento urbanistico, tramite procedura suap, per la realizzazione di un fabbricato della Ditta Ortoromi Società Cooperativa Agricola nel Comune di Borgoricco (PD) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
13. Verifica di Assoggettabilità per la variante verde anno 2018 del Comune di Gazzo Veronese (VR) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
14. Verifica di Assoggettabilità per la Variante Verde n. 1 anno 2017 del Comune di Cavarzere (VE) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
15. Verifica di Assoggettabilità per la variante prima al primo piano degli interventi del Comune di Gallio (VI) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;

Verifica di Assoggettabilità per il Piano degli Interventi del Comune di Santa Lucia di Piave (TV) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS.

(Codice interno: 387589)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Operativa - Concessione Idraulica. Richiesta di concessione per posto barca con annesso pontile esistente sulla sponda dx del fiume Livenza, in località La Salute di S. Stino di Livenza (VE). Pratica n. X19_002883.

IL DIRETTORE

Direzione Operativa

VISTO il R.D. 25.07.1904 n° 523 Testo Unico opere idrauliche diverse categorie;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n° 112 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 09.08.1988 n° 41 polizia idraulica;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n° 11 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la D.G.R. 08.09.2003 n° 2509 snellimento procedure rilascio concessioni e autorizzazioni;

A V V I S A

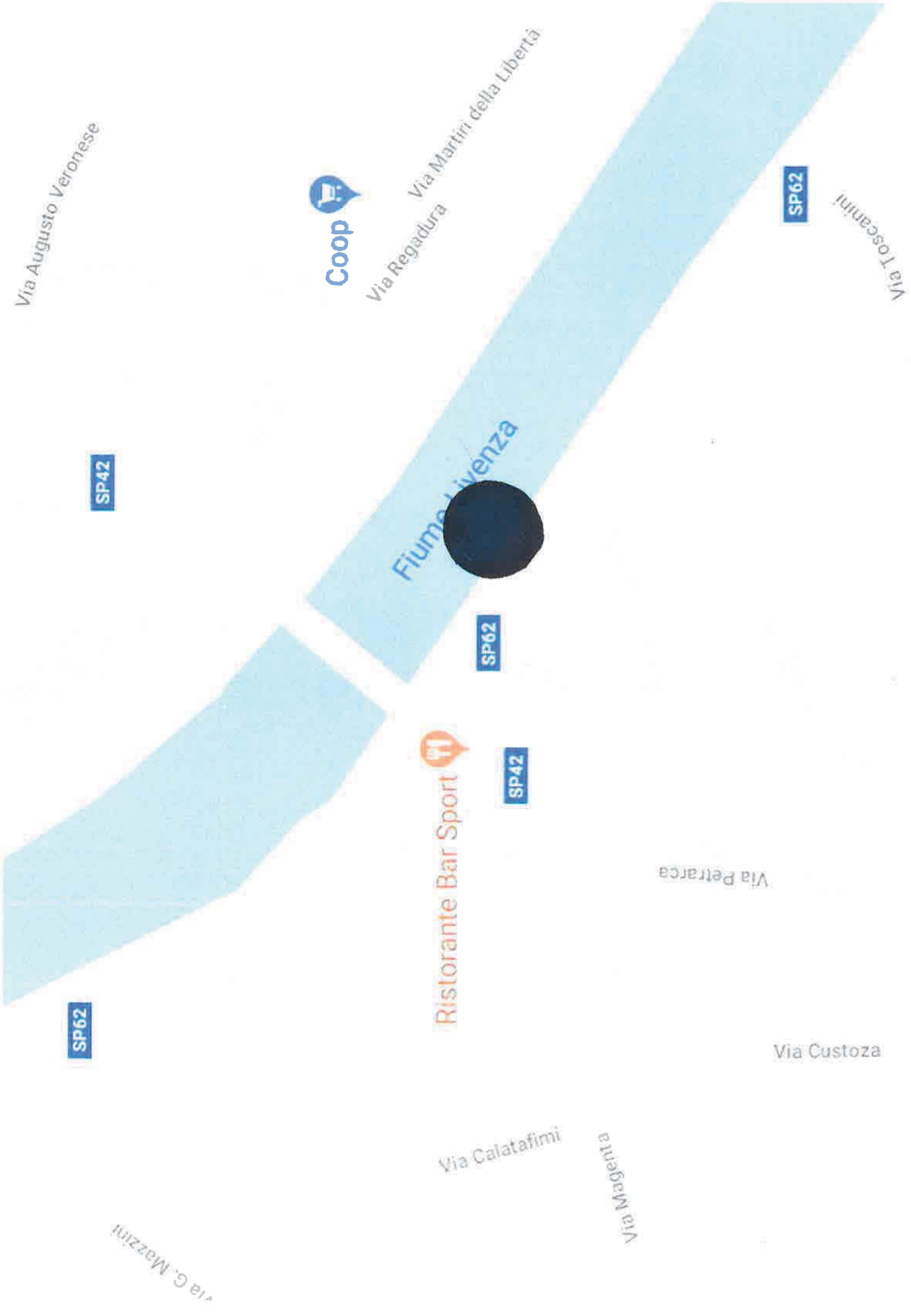
ai sensi dell'Allegato A alla D.G.R. n° 1791 dell' 04/09/2012, Artt. 16 e 23

E' pervenuta, a questa Direzione Operativa, richiesta di concessione per posto barca con annesso pontile esistente sulla sponda dx del fiume Livenza, in località La Salute di S. Stino di Livenza (VE), come individuato nell'allegata planimetria.

La Regione del Veneto in seguito la trasferimento delle competenze dallo Stato alla Regione ha la disponibilità di detto bene insistente sul demanio idrico.

Pertanto chiunque abbia interesse ad avere la concessione per l'uso del bene demaniale in argomento dovrà far pervenire istanza in concorrenza alla Direzione Operativa, con le modalità previste dalle norme e regolamenti statali e regionali relative alle richieste di concessione demaniale idraulica, entro e non oltre 20 (venti) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Direttore Ing. Salvatore Patti


Via Augusto Veronese
SP42
SP62
Coop
Via Regadura
Via Martiri della Libertà
Fiume Livenza
SP62
SP42
Ristorante Bar Sport
Via Calatafimi
Via Magenta
Via G. Mazzini
SP62
Via Toscanini
Via Petrarca
Via Custoza

(Codice interno: 387592)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Operativa - Concessione Idraulica. Richiesta di concessione per posto barca con annesso pontile esistente sulla sponda dx del fiume Livenza, in località La Salute di S. Stino di Livenza (VE). Pratica n. X19_002882

IL DIRETTORE

Direzione Operativa

VISTO il R.D. 25.07.1904 n° 523 Testo Unico opere idrauliche diverse categorie;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n° 112 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 09.08.1988 n° 41 polizia idraulica;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n° 11 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la D.G.R. 08.09.2003 n° 2509 snellimento procedure rilascio concessioni e autorizzazioni;

A V V I S A

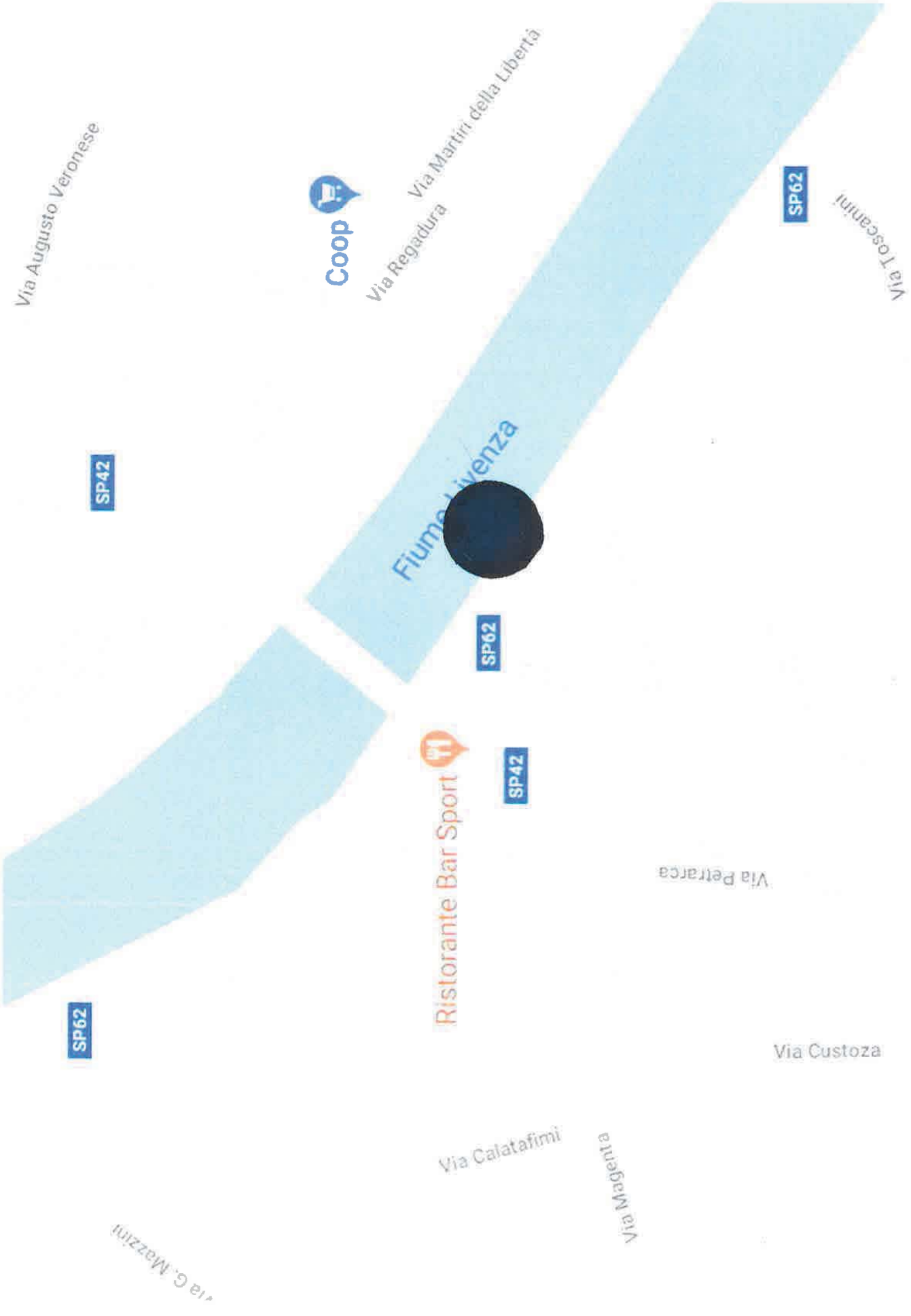
ai sensi dell'Allegato A alla D.G.R. n° 1791 dell' 04/09/2012, Artt. 16 e 23

E' pervenuta, a questa Direzione Operativa, richiesta di concessione per posto barca con annesso pontile esistente sulla sponda dx del fiume Livenza, in località La Salute di S. Stino di Livenza (VE), come individuato nell'allegata planimetria.

La Regione del Veneto in seguito la trasferimento delle competenze dallo Stato alla Regione ha la disponibilità di detto bene insistente sul demanio idrico.

Pertanto chiunque abbia interesse ad avere la concessione per l'uso del bene demaniale in argomento dovrà far pervenire istanza in concorrenza alla Direzione Operativa, con le modalità previste dalle norme e regolamenti statali e regionali relative alle richieste di concessione demaniale idraulica, entro e non oltre 20 (venti) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Direttore Ing. Salvatore Patti


Via Augusto Veronese
SP42
SP62
Coop
Via Regadura
Via Martiri della Libertà
Fiume Livenza
SP62
SP42
Ristorante Bar Sport
Via Calatafimi
Via Magenta
Via G. Mazzini
SP62
Via Toscanini
Via Petrarca
Via Custoza

(Codice interno: 387593)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Operativa - Concessione Idraulica. Richiesta di rinnovo concessione per bilancione da pesca a quattro antenne con capanno lungo il Fiume Piave, in Comune di Eraclea (VE). Pratica n. P06_000121

IL DIRETTORE

Direzione Operativa

VISTO il R.D. 25.07.1904 n° 523 Testo Unico opere idrauliche diverse categorie;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n° 112 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 09.08.1988 n° 41 polizia idraulica;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n° 11 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la D.G.R. 08.09.2003 n° 2509 snellimento procedure rilascio concessioni e autorizzazioni;

A V V I S A

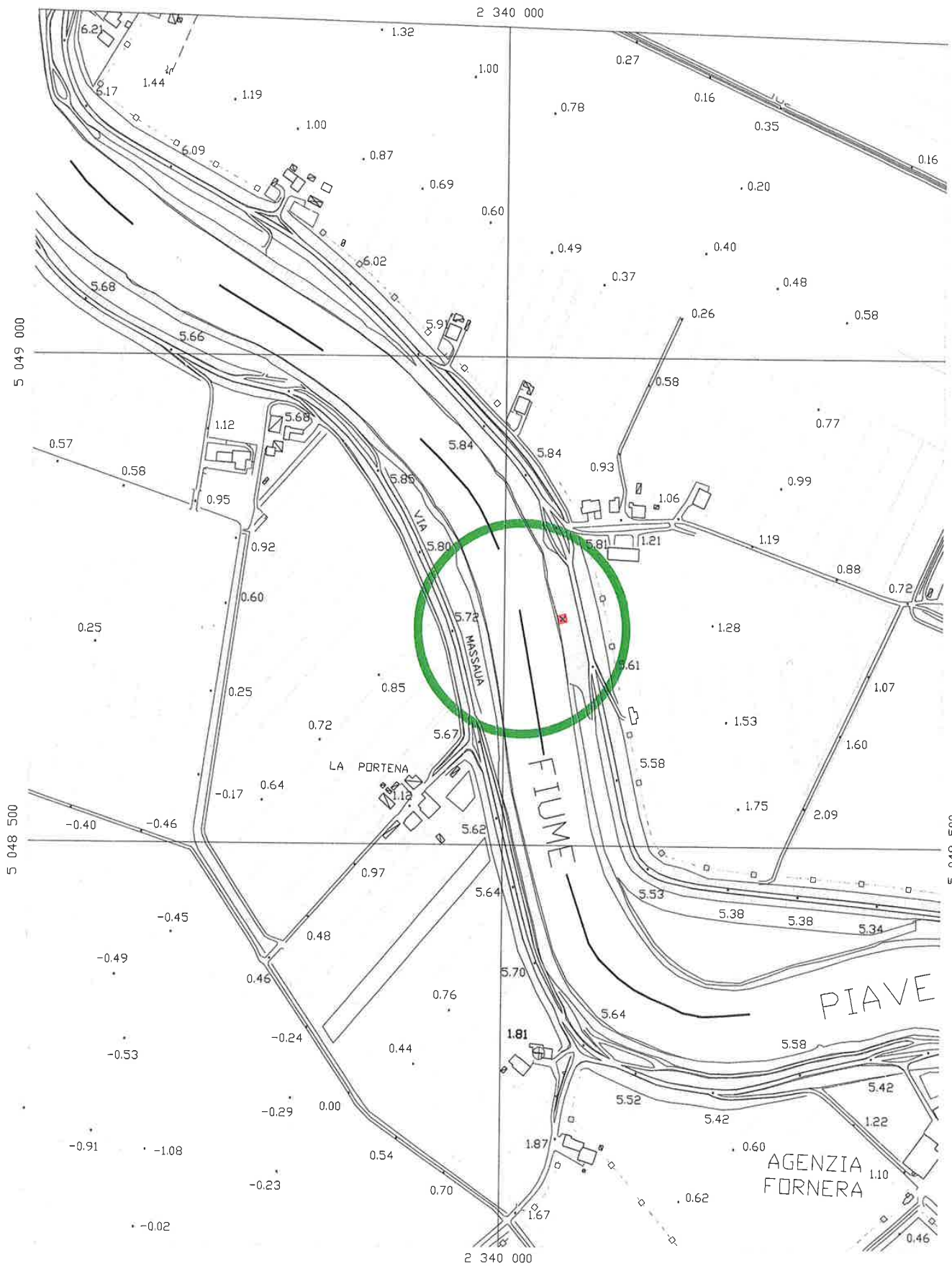
ai sensi dell'Allegato A alla D.G.R. n° 1791 dell' 04/09/2012, Artt. 16 e 23

E' pervenuta, a questa Direzione Operativa, richiesta di rinnovo concessione per bilancione da pesca a quattro antenne con capanno lungo il Fiume Piave, in Comune di Eraclea (VE), come individuato nell'allegata planimetria.

La Regione del Veneto in seguito la trasferimento delle competenze dallo Stato alla Regione ha la disponibilità di detto bene insistente sul demanio idrico.

Pertanto chiunque abbia interesse ad avere la concessione per l'uso del bene demaniale in argomento dovrà far pervenire istanza in concorrenza alla Direzione Operativa, con le modalità previste dalle norme e regolamenti statali e regionali relative alle richieste di concessione demaniale idraulica, entro e non oltre 20 (venti) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Direttore Ing. Salvatore Patti



ESTRATTO DA C.T.R. 1:5.000
ELEMENTO n° 129013 AGENZIA FORNERA

coordinate FUSO EST	
N	5 048 732
E	2 340 060

(Codice interno: 387457)

REGIONE DEL VENETO

Unita' Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 32395 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Orgiano - ditta ENOVIA Società Semplice Agricola s.s. - Prat. n.1728/BA.

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 22.02.2018 della Ditta ENOVIA Società Semplice Agricola s.s.. con sede in LONIGO tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00063 per uso Irriguo, da falda sotterranea in località Pilastro nel Comune di ORGIANO;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino del Distretto delle Alpi Orientali in data 18.12.2018 n. 2645, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275, con la prescrizione del rispetto della tutela della falda idrica e quindi della preclusione dell'attingimento nelle fasce indicate nell'allegato E1 delle Norme di Attuazione del P.T.A.;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 31.01.2019 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di ORGIANO perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di ORGIANO entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 25.01.2019

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 387406)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla Ditta Aluminium Die Casting S.r.l., in data 30.11.2018 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in Comune Saonara (PD), con uso irriguo (irrigazione vigneto). Pratica n. 18/052

La Ditta Aluminium Die Casting S.r.l., con sede in Viale Veneto, 48, 35020 - Villatora di Saonara Padova, ha presentato domanda in data 30.11.2018 per ottenere la concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica, portata media su base annua di 1,4 l/s e portata massima di 8,0 l/s da n. 1 pozzo, localizzato al foglio 7, mappale 400, in Comune di Saonara, Viale Veneto 48, per uso industriale.

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, eventuali e motivati opposizioni e osservazioni, nonché domande concorrenti, potranno essere presentate e depositate presso la sede della Unità Organizzativa Genio Civile Padova (Corso Milano, 20 - Padova), entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul Burvet del presente avviso.

Il Direttore dott. ing. Fabio Galiazzo

(Codice interno: 387686)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Sercam S.p.A. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Mogliano Veneto ad uso industriale-scambio termico e irrigazione area verde. Pratica n. 5747

Si rende noto che la Ditta Sercam S.p.A. con sede in Via Postumia Ovest n. 78 nel comune di San Biagio di Callalta in data 29.01.2019 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00105 dalla falda sotterranea ad uso industriale-scambio termico e irrigazione area verde tramite due pozzi in località Bonisiolo foglio 19 mappale 854 e 548 nel Comune di Mogliano Veneto.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 387507)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della Società Agricola Ca' Magera s.r.l. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Oderzo ad uso irriguo. Pratica n. 5744

Si rende noto che la Società Agricola Ca' Magera S.r.l. con sede in Via dei Comuni n. 13 nel comune di San Polo di Piave, in data 24.01.2019 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0006 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località Magera foglio 17 mappale 889 nel Comune di Oderzo.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 387514)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Barazza Società Agricola s.s. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Conegliano ad uso irriguo. Pratica n. 5746

Si rende noto che la Ditta Barazza Società Agricola s.s. con sede in via Vital n. 116 nel comune di Conegliano, in data 22.01.2019 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0007 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località Ogliano foglio 13 mappale 554 nel Comune di Conegliano.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 387410)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica Richiedente: Mattuzzi Luciano Rif. pratica D/13069 Uso: irriguo - Comune di San Mauro di Saline (VR)

In data 12/12/2017 prot.n. 517586 Mattuzzi Luciano ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 13 mappale 85) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi l/s 0,12 e massimi 0,36 l/s e un volume massimo annuo di 1.866,24 m^3 ad uso irriguo in Comune di San Mauro di Saline (VR) in loc. Bettola.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 387544)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Acque Veronesi S.c.a.r.l. Rif. pratica D/13169 Uso: consumo umano - Comune di Belfiore (VR) loc. Bova

In data 22/01/2019 prot.n. 26832 Acque Veronesi S.c.a.r.l. ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (n. 6 pozzi su foglio 15 mappale 17) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per complessivi medi e massimi mod. 2,5 (pari a l/s 250) e un volume complessivo massimo annuo di 7.884.000,00 m^3 (da cinque pozzi che funzionano in contemporanea mentre uno rimane di riserva), ad uso consumo umano in Comune di Belfiore (VR) in loc. Bova.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 387414)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica dalla Valle Scura Richiedente: Azienda Agricola Cavaliere Sabine Rif. pratica D/12694 Uso: irriguo - Comune di Vestenanova (VR)

In data 17/02/2016 prot.n. 61445 Cavaliere Sabine ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere la concessione per derivazione idrica dalla Valle Scura in corrispondenza del fg. 30 mappale 49 nel Comune di Vestenanova in loc. Vanzi per medi l/s 0,023 e massimi 0,069 l/s e un volume massimo annuo di 140,00 m^3 ad uso irriguo di ettari 0,5881 coltivati a frutteto.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 387415)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedenti: DA LISCA MARIA MADDALENA Rif. pratica D/13056 Uso: irriguo di soccorso - Comune di Lavagno (VR)

In data 20.11.2017 prot.n. 483392 la sig.ra Da Lisca Maria Maddalena ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 17 mappale 304) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per una portata media di 2,5 l/s (mod. 0,025) e massima di 15,00 l/s (mod. 0,15) e un volume massimo annuo di 6.624,00 m^3 ad uso irriguo in Comune di Lavagno (VR) fg. 17 - mappale 304.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 387412)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Fasoli Mario Rif. pratica D/13074 Uso: irriguo - Comune di Marano di Valpolicella (VR)

In data 18/12/2017 prot.n. 526743 Fasoli Mario ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 7 mappale 533 o fg. 7 mappale 531) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi l/s 1,11 e massimi 6,66 l/s e un volume massimo annuo di 14.385,60 m^3 ad uso irriguo in Comune di Marano di Valpolicella (VR) in loc. Casal.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 387413)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica da sorgente Richiedente: Ferrari Renato Rif. pratica D/12891 Uso: irriguo - Comune di Montecchia di Crosara (VR)

In data 06/07/2017 prot.n. 275215 Ferrari Renato ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere la concessione per derivazione idrica da sorgente ubicata sul fg. 2 mappale 179 nel Comune di Montecchia di Crosara in loc. Motto per medi l/s 0,067 e massimi 0,201 l/s e un volume massimo annuo di 868,32 m^3 ad uso irriguo di ettari 0,8 coltivati a vigneto.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 387411)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Bertazzoni Silvia Rif. pratica D/13070 Uso: igienico ed assimilati (zootecnico, igienico sanitario ed irrigazione aree verdi) - Comune di Illasi (VR)

In data 17/11/2017 prot.n. 482200 Bertazzoni Silvia ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 29 mappale 77) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi l/s 0,36 e massimi 2,18 l/s e un volume massimo annuo di 11.352,96 m^3 ad uso igienico ed assimilati (zootecnico, igienico sanitario ed irrigazione aree verdi) a servizio di un maneggio in Comune di Illasi (VR) in loc. Torcolo.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 387570)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca (D/12990), e richiesta attivazione pozzo esistente (D/11716) Richiedente: BOVOLENTA DENIS, BOVOLENTA MAX e SANTIN ALESSANDRA Rif. pratica D/12990 Uso: uso industriale, scambio termico (per apparecchiature e macchinari industriali) e igienico sanitario - Comune di Bovolone (VR)

In data 29.10.2018 prot.n. 322940 Bovolenta Denis, Bovolenta Max e Santin Alessandra hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere la concessione per la derivazione idrica dalla falda sotterranea per una portata media di 0,19943 l/s (mod. 0,0019943) e massima di 1,196 l/s (mod. 0,01196) e un volume massimo annuo di 6.289,40 m^3 ad uso uso industriale, scambio termico (per apparecchiature e macchinari industriali) e igienico sanitario in Comune di Bovolone (VR), Loc. Via Bellevere, loc. More Nuove, fg. 31 - mappale 573 (ex 372).

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 387519)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) POLESINE ADIGE, ROVIGO

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 7 " SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI" Tipo Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" del PSL 2014-2020 "ADIGE 3.0: UN FIUME D'IDEE TRA STORIA E INNOVAZIONE" del GAL Polesine Adige, con modalità di attuazione a bando pubblico. Delibera del CdA del GAL Adige n. 36 del 12 Dicembre 2018

Si informa che il Gruppo di azione locale "Polesine Adige" ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul Tipo Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" con modalità di attuazione a bando pubblico, previsto nel Programma di sviluppo locale (PSL), approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n.1547 del 10/10/2016, e cofinanziato dal FEASR, Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale dell'Unione Europea

I soggetti richiedenti devono essere Enti locali territoriali, Enti di diritto privato senza scopo di lucro, Partenariati tra soggetti pubblici e privati.

Gli inteventi ammisibili sono:

- realizzazione e ammodernamento di "*infrastrutture su piccola scala*", dislocate in aree di proprietà pubblica, esplicitamente finalizzate al miglioramento qualitativo dell'offerta e dell'informazione turistica e per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale (con esclusione degli investimenti relativi a "percorsi e itinerari" di cui al successivo punto b)
- valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di "*infrastrutture su piccola scala*" costituite da:
- *percorsi e itinerari* esistenti, comprese le infrastrutture adiacenti ossia complementari, con esclusivo riferimento ad infrastrutture ricadenti su aree pubbliche, considerate tali in presenza della relativa proprietà pubblica o, eventualmente, del comprovato uso pubblico al quale sono effettivamente destinate sulla base di apposito atto dell'ente territoriale competente;
- creazione di sistemi di e-booking per servizi turistici;
- investimenti a supporto dell'informazione e orientamento per visitatori e turisti.

L'importo della spesa pubblica messa a bando è pari a euro 138.000,00.

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, sono i seguenti 18 - Diciotto mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di Avepa.

La domanda di aiuto deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - AVEPA - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali del PSR e dai Manuali AVEPA.

Il bando è scaricabile dal sito www.galadige.it sezione "Bandi & Finanziamenti" - Bandi pubblici GAL.

Ogni altra informazione relativa alle modalità di presentazione delle domande di aiuto può essere richiesta presso

la SEDE OPERATIVA del GAL, Via Ricchieri detto Celio 8- 45100 Rovigo

dal lunedì al giovedì, nei seguenti orari: 9.00-13.00 / 15.00-18.00, il venerdì 9.00-13.00.

TEL 0425/1541145 - FAX 0425/1880333.

Il Presidente Alberto Faccioli

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

(Codice interno: 387539)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 460 del 28 gennaio 2019

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 2112 del 19/12/2017. Rettifica parziale ai decreti n. 288 del 19/12/2018 e n. 937 del 27 luglio 2018 che hanno approvato la graduatoria regionale e la finanziabilità per il tipo intervento 6.1.1 "Insediamento di giovani agricoltori".

Il dirigente

decreta

1. di rettificare la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili della misura 6 tipo intervento 6.1.1 AZ precedentemente approvata con decreto n. 288 del 19 dicembre 2018 (allegato A) a seguito delle rettifiche citate nelle premesse;

2. di approvare il riepilogo delle domande finanziate a seguito di revisione istruttoria (allegato B);

3. di stabilire che, a seguito delle integrazioni riportate negli allegati di cui ai punti precedenti, l'importo complessivo di contributo impegnato per la graduatoria della misura 6 tipo intervento 6.1.1 AZ e misure collegate è pari ad euro 22.809.902,47 di cui euro 9.920.000,00 relativi al premio di insediamento;

4. di stabilire che, per il pacchetto giovani individuato negli allegati succitati, restano invariati i termini da considerare per la realizzazione degli investimenti;

5. di stabilire che per i pacchetti giovani domanda ID 3859737 presentata dalla ditta MADINELLI ANDREA (CUAA MDNNDR95L06F861X) e domanda ID 3859737 presentata dalla ditta SOCIETA' AGRICOLA BORGO VALFREDDA S.S. DI BURRO RENATO (CUAA 03835770235), i termini da considerare per la realizzazione degli investimenti decorrono dalla data della pubblicazione del decreto n. 288/2018 avvenuta il 04 gennaio 2019;

6. di pubblicare il presente decreto:
. per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1937/2015 allegato B;
. nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 387541)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Belluno e Treviso - Sede di Belluno n. 468 del 30 gennaio 2019

Ammissibilità e finanziabilità delle domande presentate nell'ambito dell'Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali". Delibera del Consiglio Direttivo del Gal Prealpi e Dolomiti n. 40 del 14/09/2018 - PSR e PSL 2014-2020.

Il Dirigente

decreta

1. l'ammissibilità delle domande presentate ai sensi dell'Intervento 7.5.1 attivato con delibera del Consiglio Direttivo del Gal Prealpi e Dolomiti n. 40 del 14 settembre 2018, bando a regia GAL, indicate nella Graduatoria Provinciale (allegato A) al presente atto;

2. la finanziabilità delle domande indicate nella Graduatoria Regionale (allegato B) al presente decreto;

3. di approvare, per la domanda finanziata, il codice SIAN-COR (R-436054) ottenuto in esito alla registrazione dell'aiuto individuale in SIAN;

4. di comunicare il presente decreto alla sede centrale di Avepa, Area tecnica competitività imprese, al referente del tipo di Intervento e al referente per l'attuazione progetti Leader, secondo quanto stabilito dal paragrafo 8.4.2 dell'allegato A al decreto del Direttore n. 17 del 18 febbraio 2016;

5. di pubblicare il presente decreto:
- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;
- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto secondo quanto disposto dal capitolo 3.3 sezione I allegato B della DGR n.1937 del 23 dicembre 2015 e s.m.i.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR Veneto nel termine di 60 gg., o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il Dirigente Pietro Salvadori

(Codice interno: 387543)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Belluno e Treviso - Sede di Belluno n. 469 del 30 gennaio 2019

Ammissibilità e finanziabilità delle domande presentate nell'ambito dell'Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali". Delibera del Consiglio Direttivo del Gal Prealpi e Dolomiti n. 41 del 14/09/2018 - PSR e PSL 2014-2020.

Il Dirigente

decreta

1. l'ammissibilità delle domande presentate ai sensi dell'Intervento 7.5.1 attivato con delibera del Consiglio Direttivo del Gal Prealpi e Dolomiti n. 41 del 14 settembre 2018, bando a regia GAL, indicate nella Graduatoria Provinciale (allegato A) al presente atto;

2. la finanziabilità delle domande indicate nella Graduatoria Regionale (allegato B) al presente decreto;

3. di approvare, per la domanda finanziata, il codice SIAN-COR (R-436075) ottenuto in esito alla registrazione dell'aiuto individuale in SIAN;

4. di comunicare il presente decreto alla sede centrale di Avepa, Area tecnica competitività imprese, al referente del tipo di Intervento e al referente per l'attuazione progetti Leader, secondo quanto stabilito dal paragrafo 8.4.2 dell'allegato A al decreto del Direttore n. 17 del 18 febbraio 2016;

5. di pubblicare il presente decreto:
- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;
- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto secondo quanto disposto dal capitolo 3.3 sezione I allegato B della DGR n.1937 del 23 dicembre 2015 e s.m.i.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR Veneto nel termine di 60 gg., o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il Dirigente Pietro Salvadori

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 387584)

COMUNE DI PAESE (TREVISO)

Estratto decreto di esproprio n. 1 del 30 gennaio 2019

Lavori di realizzazione di un percorso pedonale e ciclabile protetto lungo via Trento a Padernello di Paese.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

PREMESSO che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 17, in data 25 giugno 2018, è stata approvata la variante n. 6 al secondo Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11 del 23 aprile 2004, con la quale è stato, tra l'altro, istituito il vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione di un percorso pedonale e ciclabile protetto lungo via Trento a Padernello di Paese;

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 143 in data 12 settembre 2018, immediatamente eseguibile, è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo per la realizzazione dell'opera di che trattasi ed è stata dichiarata la pubblica utilità;

- omissis...,

DATO ATTO che con note prot. n. 14359 del 04 giugno 2018, prot. n. 15000 del 12 giugno 2018, prot. n. 15105 del 13 giugno 2018 e prot. n. 15106 del 13 giugno 2018 sono state date ai proprietari le comunicazioni di cui all'art. 16 comma 4 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.;

DATO ATTO che sussistono i presupposti di cui all'art. 22 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., in quanto risulta necessario procedere alla realizzazione delle opere di modifica di alcuni manufatti irrigui prima dell'inizio della prossima stagione irrigua;

DATO ATTO che le effettive superfici da espropriare sono individuate dai mappali definiti con frazionamento tipo n. TV0115508, approvato in data 09 ottobre 2018;

- omissis...,

DECRETA

1. in favore del Comune di Paese è disposta l'espropriazione definitiva degli immobili di cui all'allegato elenco occorrenti per la realizzazione dei lavori indicati in oggetto 1.

2. di acquisire i sopra elencati immobili al demanio stradale;

3. che il passaggio del diritto di proprietà è disposto, ai sensi dell'art. 23 comma 1 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., sotto la condizione sospensiva che il presente provvedimento venga notificato ed eseguito;

4. di comunicare che in relazione al disposto dell'art. 3, comma 4° della legge 241/1990, avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso avanti il TAR del Veneto nel termine di 60 giorni o, in alternativa, avanti il Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo ing. Vianello Riccardo

(seguono allegati)

Rif. PPE 1	DITTA				
cognome nome	**comune di nascita**	**data di nascita**	**C.F. / P.I.**	**diritto reale**	**quota proprietà**
Torresan Michele	Treviso	24/02/1968	TRRMHL68B24L407U	proprietario	1/1

IMMOBILE		
CLASSIFICAZIONE URBANISTICA E CATASTALE		
DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE	**CLASSIFICAZIONE URBANISTICA**	**QUALITÀ E CLASSE CATASTALE**
terreno parte interno alla recinzione	Z.T.O.TCR (Art. 70)	ente urbano

IDENTIFICAZIONE CATASTALE									SUPERFICIE ORIGINARIA	SUPERFICIE SOGGETTA AD ESPROPRIO
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO					CATASTO TERRENI					
NUOVO		ORIGINARIO			NUOVO		ORIGINARIO			
sez/fg	**mn**	**sez/fg**	**mn**	**sub**	**fg**	**mn**	**fg**	**mn**		
C/8	1312	C/8	1132	1	20	1312	20	1132	1307	40

INDENNITA'								
QUOTA PARTE NON EDIFICABILE			QUOTA PARTE EDIFICABILE					
			area interna alle recinzioni			area esterna alle recinzioni		
Sup/ mq	**€/mq**	**indennità**	**Sup/ mq**	**€/mq**	**indennità**	**Sup/ mq**	**€/mq**	**indennità**
0	€ 10,00	€ 0,00	40	€ 60,00	€ 2.400,00	0	€ 16,00	€ 0,00

QUOTA PARTE PERTINENZA STRADALE		
Sup/mq	**€/mq**	**indennità**
0	€ 2,00	€ 0,00
TOTALE INDENNITA'	**€ 2.400,00**	

Rif. PPE 2	DITTA				
cognome nome	**comune di nascita**	**data di nascita**	**C.F. / P.I.**	**diritto reale**	**quota proprietà**
Torresan Eugenio	Paese	16/09/1936	TRRGNE36P16G229F	proprietario	1000/1000

IMMOBILE		
CLASSIFICAZIONE URBANISTICA E CATASTALE		
DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE	**CLASSIFICAZIONE URBANISTICA**	**QUALITÀ E CLASSE CATASTALE**
terreno parte interno alla recinzione	Z.T.O.TCR (Art. 70)	seminativo

IDENTIFICAZIONE CATASTALE									SUPERFICIE ORIGINARIA	SUPERFICIE SOGGETTA AD ESPROPRIO
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO					CATASTO TERRENI					
NUOVO		ORIGINARIO			NUOVO		ORIGINARIO			
sez/fg	**mn**	**sez/fg**	**mn**	**sub**	**fg**	**mn**	**fg**	**mn**		
-	-	-	-	-	20	1314	20	856	587	16

INDENNITA'								
QUOTA PARTE NON EDIFICABILE			QUOTA PARTE EDIFICABILE					
			area interna alle recinzioni			area esterna alle recinzioni		
Sup/ mq	**€/mq**	**indennità**	**Sup/ mq**	**€/mq**	**indennità**	**Sup/ mq**	**€/mq**	**indennità**
0	€ 10,00	€ 0,00	16	€ 60,00	€ 960,00	0	€ 16,00	€ 0,00

QUOTA PARTE PERTINENZA STRADALE		
Sup/mq	**€/mq**	**indennità**
0	€ 2,00	€ 0,00
TOTALE INDENNITA'	**€ 960,00**	

Rif. PPE 3	DITTA				
cognome nome	**comune di nascita**	**data di nascita**	**C.F. / P.I.**	**diritto reale**	**quota proprietà**
Torresan Eugenio	Paese	16/09/1936	TRRGNE36P16G229F	proprietario	1/1

IMMOBILE		
CLASSIFICAZIONE URBANISTICA E CATASTALE		
DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE	**CLASSIFICAZIONE URBANISTICA**	**QUALITÀ E CLASSE CATASTALE**
terreno parte interno alla recinzione	Z.T.O. TCR (Art. 70)	ente urbano

IDENTIFICAZIONE CATASTALE									SUPERFICIE ORIGINARIA	SUPERFICIE SOGGETTA AD ESPROPRIO
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO					CATASTO TERRENI					
NUOVO		ORIGINARIO			NUOVO		ORIGINARIO			
sez/fg	**mn**	**sez/fg**	**mn**	**sub**	**fg**	**mn**	**fg**	**mn**		
C/8	1315	C/8	1	1	20	1315	20	1	680	26

INDENNITA'								
QUOTA PARTE NON EDIFICABILE			QUOTA PARTE EDIFICABILE					
			area interna alle recinzioni			area esterna alle recinzioni		
Sup/ mq	**€/mq**	**indennità**	**Sup/ mq**	**€/mq**	**indennità**	**Sup/ mq**	**€/mq**	**indennità**
0	€ 10,00	€ 0,00	26	€ 60,00	€ 1.560,00	0	€ 16,00	€ 0,00

QUOTA PARTE PERTINENZA STRADALE		
Sup/mq	**€/mq**	**indennità**
0	€ 2,00	€ 0,00
TOTALE INDENNITA'	**€ 1.560,00**	

Rif. PPE 4	DITTA				
cognome nome	**comune di nascita**	**data di nascita**	**C.F. / P.I.**	**diritto reale**	**quota proprietà**
Giacometti Carlo	Paese	11/11/1955	GCMCRL55S11G229R	proprietario b.p.	1/1

IMMOBILE		
CLASSIFICAZIONE URBANISTICA E CATASTALE		
DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE	**CLASSIFICAZIONE URBANISTICA**	**QUALITÀ E CLASSE CATASTALE**
terreno parte interno ed esterno alla recinzione, viabilità	parte Z.T.O.TCR (Art. 70) parte Z.T.O.VIABILITÀ	seminativo

IDENTIFICAZIONE CATASTALE									SUPERFICIE ORIGINARIA	SUPERFICIE SOGGETTA AD ESPROPRIO
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO					CATASTO TERRENI					
NUOVO		ORIGINARIO			NUOVO		ORIGINARIO			
sez/fg	**mn**	**sez/fg**	**mn**	**sub**	**fg**	**mn**	**fg**	**mn**		
-	-	-	-	-	20	756	20	756	82	**82**

INDENNITA'								
QUOTA PARTE NON EDIFICABILE			QUOTA PARTE EDIFICABILE					
			area interna alle recinzioni			area esterna alle recinzioni		
Sup/ mq	**€/mq**	**indennità**	**Sup/ mq**	**€/mq**	**indennità**	**Sup/ mq**	**€/mq**	**indennità**
0	€ 10,00	€ 0,00	27	€ 60,00	€ 1.620,00	43	€ 16,00	€ 688,00

QUOTA PARTE PERTINENZA STRADALE		
Sup/mq	**€/mq**	**indennità**
12	€ 2,00	€ 24,00
TOTALE INDENNITA'	**€ 2.332,00**	

Rif. PPE 5	DITTA				
cognome nome	**comune di nascita**	**data di nascita**	**C.F. / P.I.**	**diritto reale**	**quota proprietà**
Giacometti Carlo	Paese	11/11/1955	GCMCRL55S11G229R	proprietario	1/1

IMMOBILE		
CLASSIFICAZIONE URBANISTICA E CATASTALE		
DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE	**CLASSIFICAZIONE URBANISTICA**	**QUALITÀ E CLASSE CATASTALE**
terreno parte interno alla recinzione	Z.T.O.TCR (Art. 70) per mn 1316 Z.T.O.VIABILITÀ per mn 1317	ente urbano

IDENTIFICAZIONE CATASTALE									SUPERFICIE ORIGINARIA	SUPERFICIE SOGGETTA AD ESPROPRIO
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO					CATASTO TERRENI					
NUOVO		ORIGINARIO			NUOVO		ORIGINARIO			
sez/fg	**mn**	**sez/fg**	**mn**	**sub**	**fg**	**mn**	**fg**	**mn**		
C/8	1316	C/8	1201	1	20	1316	20	1201	1053	**4**
C/8	1317	C/8	1201	2	20	1317	20	1201		**1**

INDENNITA'								
QUOTA PARTE NON EDIFICABILE			QUOTA PARTE EDIFICABILE					
			area interna alle recinzioni			area esterna alle recinzioni		
Sup/ mq	**€/mq**	**indennità**	**Sup/ mq**	**€/mq**	**indennità**	**Sup/ mq**	**€/mq**	**indennità**
0	€ 10,00	€ 0,00	5	€ 60,00	€ 300,00	0	€ 16,00	€ 0,00

QUOTA PARTE PERTINENZA STRADALE		
Sup/mq	**€/mq**	**indennità**

0	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE INDENNITA'	**€ 300,00**	

Rif. PPE 6	**DITTA**				
cognome nome	**comune di nascita**	**data di nascita**	**C.F. / P.I.**	**diritto reale**	**quota proprietà**
Giacometti Giuliano	Treviso	02/06/1962	GCMGLN62H02L407E	proprietario	1/2
Giacometti Ilario	Paese	22/10/1958	GCMLRI58R22G229C	proprietario b.p.	1/2

IMMOBILE		
CLASSIFICAZIONE URBANISTICA E CATASTALE		
DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE	**CLASSIFICAZIONE URBANISTICA**	**QUALITÀ E CLASSE CATASTALE**
terreno parte interno ed esterno alla recinzione, viabilità	Z.T.O.VIABILITÀ	seminativo

IDENTIFICAZIONE CATASTALE									**SUPERFICIE ORIGINARIA**	**SUPERFICIE SOGGETTA AD ESPROPRIO**
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO					**CATASTO TERRENI**					
NUOVO		**ORIGINARIO**			**NUOVO**		**ORIGINARIO**			
sez/fg	**mn**	**sez/fg**	**mn**	**sub**	**fg**	**mn**	**fg**	**mn**		
-	-	-	-	-	20	1319	20	755	82	**40**

INDENNITA'								
QUOTA PARTE NON EDIFICABILE			**QUOTA PARTE EDIFICABILE**					
			area interna alle recinzioni			**area esterna alle recinzioni**		
Sup/ mq	**€/mq**	**indennità**	**Sup/ mq**	**€/mq**	**indennità**	**Sup/ mq**	**€/mq**	**indennità**
0	€ 10,00	€ 0,00	27	€ 60,00	€ 1.620,00	6	€ 16,00	€ 96,00
QUOTA PARTE PERTINENZA STRADALE								

Sup/mq	€/mq	indennità
7	€ 2,00	€ 14,00
TOTALE INDENNITA'	**€ 1.730,00**	

Rif. PPE 7	DITTA				
cognome nome	**comune di nascita**	**data di nascita**	**C.F. / P.I.**	**diritto reale**	**quota proprietà**
Giacometti Giuliano	Treviso	02/06/1962	GCMGLN62H02L407E	proprietario	1/2
Giacometti Ilario	Paese	22/10/1958	GCMLRI58R22G229C	proprietario b.p.	1/2

IMMOBILE		
CLASSIFICAZIONE URBANISTICA E CATASTALE		
DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE	**CLASSIFICAZIONE URBANISTICA**	**QUALITÀ E CLASSE CATASTALE**
viabilità	Z.T.O.VIABILITÀ	seminativo

IDENTIFICAZIONE CATASTALE									SUPERFICIE ORIGINARIA	SUPERFICIE SOGGETTA AD ESPROPRIO
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO					CATASTO TERRENI					
NUOVO		ORIGINARIO			NUOVO		ORIGINARIO			
sez/fg	mn	sez/fg	mn	sub	fg	mn	fg	mn		
-	-	-	-	-	20	1321	20	757	1053	**1**

INDENNITA'								
QUOTA PARTE NON EDIFICABILE			QUOTA PARTE EDIFICABILE					
			area interna alle recinzioni			area esterna alle recinzioni		
Sup/ mq	€/mq	indennità	Sup/ mq	€/mq	indennità	Sup/ mq	€/mq	indennità
0	€ 10,00	€ 0,00	0	€ 60,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00

QUOTA PARTE PERTINENZA STRADALE		
Sup/mq	**€/mq**	**indennità**
1	€ 2,00	€ 2,00
TOTALE INDENNITA'	**€ 2,00**	

Rif. PPE 8	**DITTA**				
cognome nome	**comune di nascita**	**data di nascita**	**C.F. / P.I.**	**diritto reale**	**quota proprietà**
Giacometti Giuliano	Treviso	02/06/1962	GCMGLN62H02L407E	proprietario	1/2
Giacometti Ilario	Paese	22/10/1958	GCMLRI58R22G229C	proprietario	1/2

IMMOBILE		
CLASSIFICAZIONE URBANISTICA E CATASTALE		
DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE	**CLASSIFICAZIONE URBANISTICA**	**QUALITÀ E CLASSE CATASTALE**
terreno parte interno ed esterno alla recinzione	parte Z.T.O.TCR (Art. 70) parte Z.T.O.VIABILITÀ	ente urbano

IDENTIFICAZIONE CATASTALE									SUPERFICIE ORIGINARIA	SUPERFICIE SOGGETTA AD ESPROPRIO
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO					CATASTO TERRENI					
NUOVO		ORIGINARIO			NUOVO		ORIGINARIO			
sez/fg	**mn**	**sez/fg**	**mn**	**sub**	**fg**	**mn**	**fg**	**mn**		
C/8	1322	C/8	588	5	20	1322	20	588	1134	**40**

INDENNITA'								
QUOTA PARTE NON EDIFICABILE			QUOTA PARTE EDIFICABILE					
			area interna alle recinzioni			area esterna alle recinzioni		
Sup/ mq	**€/mq**	**indennità**	**Sup/ mq**	**€/mq**	**indennità**	**Sup/ mq**	**€/mq**	**indennità**
0	€ 10,00	€ 0,00	28	€ 60,00	€ 1.680,00	12	€ 16,00	€ 192,00

QUOTA PARTE PERTINENZA STRADALE								
Sup/mq			**€/mq**			**indennità**		
0			€ 2,00			€ 0,00		
TOTALE INDENNITA'					**€ 1.872,00**			

Rif. PPE 9	**DITTA**				
cognome nome	**comune di nascita**	**data di nascita**	**C.F. / P.I.**	**diritto reale**	**quota proprietà**
Renosto Gabriele	Torino	08/09/1968	RNSGRL68P08L219L	proprietario	1/1

IMMOBILE		
CLASSIFICAZIONE URBANISTICA E CATASTALE		
DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE	**CLASSIFICAZIONE URBANISTICA**	**QUALITÀ E CLASSE CATASTALE**
terreno parte interno ed esterno alla recinzione	parte Z.T.O.TCR (Art. 70) parte Z.T.O.VIABILITA	ente urbano

IDENTIFICAZIONE CATASTALE									**SUPERFICIE ORIGINARIA**	**SUPERFICIE SOGGETTA AD ESPROPRIO**
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO					**CATASTO TERRENI**					
NUOVO		**ORIGINARIO**			**NUOVO**		**ORIGINARIO**			
sez/fg	**mn**	**sez/fg**	**mn**	**sub**	**fg**	**mn**	**fg**	**mn**		
C/8	1323	C/8	940	2	20	1323	20	940	878	**51**

INDENNITA'								
QUOTA PARTE NON EDIFICABILE			**QUOTA PARTE EDIFICABILE**					
			area interna alle recinzioni			**area esterna alle recinzioni**		
Sup/ mq	**€/mq**	**indennità**	**Sup/ mq**	**€/mq**	**indennità**	**Sup/ mq**	**€/mq**	**indennità**
0	€ 10,00	€ 0,00	22	€ 60,00	€ 1.320,00	29	€ 16,00	€ 464,00

QUOTA PARTE PERTINENZA STRADALE								
Sup/mq			**€/mq**			**indennità**		
0			€ 2,00			€ 0,00		
TOTALE INDENNITA'					**€ 1.784,00**			

Rif. PPE 10	**DITTA**				
cognome nome	**comune di nascita**	**data di nascita**	**C.F. / P.I.**	**diritto reale**	**quota proprietà**
Vallardi Ugo	Istrana	30/11/1954	VLLGUO54S30E373P	proprietario	1/1

IMMOBILE		
CLASSIFICAZIONE URBANISTICA E CATASTALE		
DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE	**CLASSIFICAZIONE URBANISTICA**	**QUALITÀ E CLASSE CATASTALE**
terreno parte esterno alla recinzione	Z.T.O.TCR (Art. 70)	ente urbano

IDENTIFICAZIONE CATASTALE									**SUPERFICIE ORIGINARIA**	**SUPERFICIE SOGGETTA AD ESPROPRIO**
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO					**CATASTO TERRENI**					
NUOVO		**ORIGINARIO**			**NUOVO**		**ORIGINARIO**			
sez/fg	**mn**	**sez/fg**	**mn**	**sub**	**fg**	**mn**	**fg**	**mn**		
C/8	1324	C/8	283	7	20	1324	20	283	516	**49**

INDENNITA'								
QUOTA PARTE NON EDIFICABILE			**QUOTA PARTE EDIFICABILE**					
			area interna alle recinzioni			**area esterna alle recinzioni**		
Sup/ mq	**€/mq**	**indennità**	**Sup/ mq**	**€/mq**	**indennità**	**Sup/ mq**	**€/mq**	**indennità**
0	€ 10,00	€ 0,00	0	€ 60,00	€ 0,00	49	€ 16,00	€ 784,00

QUOTA PARTE PERTINENZA STRADALE		
Sup/mq	**€/mq**	**indennità**
0	€ 2,00	€ 0,00
TOTALE INDENNITA'	**€ 784,00**	

Rif. PPE 11	**DITTA**				
cognome nome	**comune di nascita**	**data di nascita**	**C.F. / P.I.**	**diritto reale**	**quota proprietà**
Vallardi Ugo	Istrana	30/11/1954	VLLGUO54S30E373P	proprietario in r.c.b.	1/1
Rizzato Domenica	Paese	22/01/1960	RZZDNC60A62G229M	proprietario in r.c.b.	1/1

IMMOBILE		
CLASSIFICAZIONE URBANISTICA E CATASTALE		
DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE	**CLASSIFICAZIONE URBANISTICA**	**QUALITÀ E CLASSE CATASTALE**
terreno parte esterno alla recinzione, viabilità	parte Z.T.O.TCR (Art. 70) parte Z.T.O.VIABILITA	semin. arbor.

IDENTIFICAZIONE CATASTALE									SUPERFICIE ORIGINARIA	SUPERFICIE SOGGETTA AD ESPROPRIO
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO					CATASTO TERRENI					
NUOVO		ORIGINARIO			NUOVO		ORIGINARIO			
sez/fg	mn	sez/fg	mn	sub	fg	mn	fg	mn		
-	-	-	-	-	20	1326	20	4	330	**45**

INDENNITA'		
QUOTA PARTE NON EDIFICABILE	**QUOTA PARTE EDIFICABILE**	
	area interna alle recinzioni	**area esterna alle recinzioni**

Sup/ mq	€/mq	indennità	Sup/ mq	€/mq	indennità	Sup/ mq	€/mq	indennità
0	€ 10,00	€ 0,00	0	€ 60,00	€ 0,00	17	€ 16,00	€ 272,00

QUOTA PARTE PERTINENZA STRADALE		
Sup/mq	**€/mq**	**indennità**
28	€ 2,00	€ 56,00
TOTALE INDENNITA'	**€ 328,00**	

Rif. PPE 12	DITTA				
cognome nome	**comune di nascita**	**data di nascita**	**C.F. / P.I.**	**diritto reale**	**quota proprietà**
Favaro Claudia	Treviso	20/05/1972	FVRCLD72E60L407T	proprietario	2/3
Favaro Elisabetta	Treviso	21/04/1973	FVRLBT73D61L407M	proprietario	1/3

IMMOBILE		
CLASSIFICAZIONE URBANISTICA E CATASTALE		
DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE	**CLASSIFICAZIONE URBANISTICA**	**QUALITÀ E CLASSE CATASTALE**
viabilità	Z.T.O.VIABILITÀ	semin. arbor.

IDENTIFICAZIONE CATASTALE									SUPERFICIE ORIGINARIA	SUPERFICIE SOGGETTA AD ESPROPRIO
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO					CATASTO TERRENI					
NUOVO		ORIGINARIO			NUOVO		ORIGINARIO			
sez/fg	mn	sez/fg	mn	sub	fg	mn	fg	mn		
-	-	-	-	-	20	1328	20	440	225	**35**

INDENNITA'	
	QUOTA PARTE EDIFICABILE

QUOTA PARTE NON EDIFICABILE			area interna alle recinzioni			area esterna alle recinzioni		
Sup/ mq	**€/mq**	**indennità**	**Sup/ mq**	**€/mq**	**indennità**	**Sup/ mq**	**€/mq**	**indennità**
0	€ 10,00	€ 0,00	0	€ 60,00	€ 0,00	0	€ 16,00	€ 0,00

QUOTA PARTE PERTINENZA STRADALE		
Sup/mq	**€/mq**	**indennità**
35	€ 2,00	€ 70,00
TOTALE INDENNITA'	**€ 70,00**	

Rif. PPE 13	**DITTA**				
cognome nome	**comune di nascita**	**data di nascita**	**C.F. / P.I.**	**diritto reale**	**quota proprietà**
Piva Chiara	Treviso	16/12/1974	PVICHR74T56L407P	proprietario	315/1000
Pozzebon Emanuele	Castelfranco V.to	13/09/1967	PZZMNL67P13C111A	proprietario	315/1000
Pozzebon Angelo	Paese	23/10/1940	PZZNGL40R23G229U	proprietario	185/1000
Rossi Maria	Vedelago	11/04/1940	RSSMRA40D51L706S	proprietario	185/1000

IMMOBILE		
CLASSIFICAZIONE URBANISTICA E CATASTALE		
DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE	**CLASSIFICAZIONE URBANISTICA**	**QUALITÀ E CLASSE CATASTALE**
terreno parte interno ed esterno alla recinzione, viabilità	parte Z.T.O.TCR (Art. 70) parte Z.T.O.TEB (Art. 91) parte Z.T.O.VIABILITÀ	ente urbano

IDENTIFICAZIONE CATASTALE			
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO	**CATASTO TERRENI**	**SUPERFICIE**	**SUPERFICIE**

NUOVO		ORIGINARIO			NUOVO		ORIGINARIO			
sez/fg	**mn**	**sez/fg**	**mn**	**sub**	**fg**	**mn**	**fg**	**mn**		
C/8	1329	C/8	1203	1	20	1329	20	1203	2147	**125**

INDENNITA'								
QUOTA PARTE NON EDIFICABILE			QUOTA PARTE EDIFICABILE					
			area interna alle recinzioni			area esterna alle recinzioni		
Sup/ mq	**€/mq**	**indennità**	**Sup/ mq**	**€/mq**	**indennità**	**Sup/ mq**	**€/mq**	**indennità**
0	€ 10,00	€ 0,00	79	€ 60,00	€ 4.740,00	40	€ 16,00	€ 640,00

QUOTA PARTE PERTINENZA STRADALE		
Sup/mq	**€/mq**	**indennità**
6	€ 2,00	€ 12,00
TOTALE INDENNITA'	**€ 5.392,00**	

Rif. PPE 14	DITTA				
cognome nome	**comune di nascita**	**data di nascita**	**C.F. / P.I.**	**diritto reale**	**quota proprietà**
Boldrin Ennio	Paese	13/11/1956	BLDNNE56S13G229Y	nuda proprietà	1/1
Pietrobon Lina	Paese	17/05/1927	PTRLNI27E57G229Q	usufrutto	1/1

IMMOBILE		
CLASSIFICAZIONE URBANISTICA E CATASTALE		
DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE	**CLASSIFICAZIONE URBANISTICA**	**QUALITÀ E CLASSE CATASTALE**
terreno non edificabile	parte Z.T.O.VIABILITÀ parte Z.T.O.TEB (art. 91)	seminativo

IDENTIFICAZIONE CATASTALE	SUP	SUP

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO					CATASTO TERRENI					
NUOVO		ORIGINARIO			NUOVO		ORIGINARIO			
sez/fg	mn	sez/fg	mn	sub	fg	mn	fg	mn		
-	-	-	-	-	20	1332	20	7	1000	**120**

INDENNITA'								
QUOTA PARTE NON EDIFICABILE			QUOTA PARTE EDIFICABILE					
			area interna alle recinzioni			area esterna alle recinzioni		
Sup/ mq	€/mq	indennità	Sup/ mq	€/mq	indennità	Sup/ mq	€/mq	indennità
120	€ 10,00	€ 1.200,00	0	€ 60,00	€ 0,00	0	€ 16,00	€ 0,00

QUOTA PARTE PERTINENZA STRADALE		
Sup/mq	€/mq	indennità
0	€ 2,00	€ 0,00
TOTALE INDENNITA'		€ 1.200,00

Rif. PPE 15	DITTA				
cognome nome	comune di nascita	data di nascita	C.F. / P.I.	diritto reale	quota proprietà
Boldrin Ennio	Paese	13/11/1956	BLDNNE56S13G229Y	nuda proprietà	1/1
Pietrobon Lina	Paese	17/05/1927	PTRLNI27E57G229Q	usufrutto	1/1

IMMOBILE

CLASSIFICAZIONE URBANISTICA E CATASTALE		
DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE	**CLASSIFICAZIONE URBANISTICA**	**QUALITÀ E CLASSE CATASTALE**
terreno non edificabile	parte Z.T.O.VIABILITÀ parte Z.T.O.TEB (art. 91)	seminativo

IDENTIFICAZIONE CATASTALE									SUPERFICIE ORIGINARIA	SUPERFICIE SOGGETTA AD ESPROPRIO
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO					CATASTO TERRENI					
NUOVO		ORIGINARIO			NUOVO		ORIGINARIO			
sez/fg	mn	sez/fg	mn	sub	fg	mn	fg	mn		
-	-	-	-	-	20	1335	20	8	3959	**178**

INDENNITA'								
QUOTA PARTE NON EDIFICABILE			QUOTA PARTE EDIFICABILE					
			area interna alle recinzioni			area esterna alle recinzioni		
Sup/ mq	€/mq	indennità	Sup/ mq	€/mq	indennità	Sup/ mq	€/mq	indennità
178	€ 10,00	€ 1.780,00	0	€ 60,00	€ 0,00	0	€ 16,00	€ 0,00

QUOTA PARTE PERTINENZA STRADALE		
Sup/mq	€/mq	indennità
0	€ 2,00	€ 0,00
TOTALE INDENNITA'		**€ 1.780,00**

Rif. PPE 16	DITTA				
cognome nome	comune di nascita	data di nascita	C.F. / P.I.	diritto reale	quota proprietà
Nasato Claudio	Istrana	08/02/1961	NSTCLD61B08E373R	proprietario	1/1
Pozzebon Elisa	Istrana	31/12/1934	PZZLSE34T71E373F	usufrutto	1/1

IMMOBILE		
CLASSIFICAZIONE URBANISTICA E CATASTALE		
DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE	**CLASSIFICAZIONE URBANISTICA**	**QUALITÀ E CLASSE CATASTALE**
terreno non edificabile	parte Z.T.O.VIABILITÀ parte Z.T.O.TEB (art. 91)	Seminativo irriguo

IDENTIFICAZIONE CATASTALE									SUPERFICIE ORIGINARIA	SUPERFICIE SOGGETTA AD ESPROPRIO
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO					CATASTO TERRENI					
NUOVO		ORIGINARIO			NUOVO		ORIGINARIO			
sez/fg	mn	sez/fg	mn	sub	fg	mn	fg	mn		
-	-	-	-	-	20	1338	20	188	12849	**345**

INDENNITA'								
QUOTA PARTE NON EDIFICABILE			QUOTA PARTE EDIFICABILE					
			area interna alle recinzioni			area esterna alle recinzioni		
Sup/ mq	€/mq	indennità	Sup/ mq	€/mq	indennità	Sup/ mq	€/mq	indennità
345	€ 10,00	€ 3.450,00	0	€ 60,00	€ 0,00	0	€ 16,00	€ 0,00

QUOTA PARTE PERTINENZA STRADALE		
Sup/mq	€/mq	indennità
0	€ 2,00	€ 0,00
TOTALE INDENNITA'		**€ 3.450,00**

Rif. PPE 17	DITTA				
cognome nome	comune di nascita	data di nascita	C.F. / P.I.	diritto reale	quota proprietà
Boldrin Paolo	Paese	15/07/1965	BLDPLA65L15G229F	proprietario	1/1

IMMOBILE		
CLASSIFICAZIONE URBANISTICA E CATASTALE		
DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE	**CLASSIFICAZIONE URBANISTICA**	**QUALITÀ E CLASSE CATASTALE**
terreno parte interno ed esterno alla recinzione	parte Z.T.O.TEB (Art. 91) parte Z.T.O. TRU (Art. 78) parte Z.T.O. VIABILITÀ	ente urbano

IDENTIFICAZIONE CATASTALE									SUPERFICIE ORIGINARIA	SUPERFICIE SOGGETTA AD ESPROPRIO
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO					CATASTO TERRENI					
NUOVO		ORIGINARIO			NUOVO		ORIGINARIO			
sez/fg	mn	sez/fg	mn	sub	fg	mn	fg	mn		
C/8	1339	C/8	1092	-	20	1339	20	1092	1383	**230**

INDENNITA'								
QUOTA PARTE NON EDIFICABILE			QUOTA PARTE EDIFICABILE					
			area interna alle recinzioni			area esterna alle recinzioni		
Sup/ mq	€/mq	indennità	Sup/ mq	€/mq	indennità	Sup/ mq	€/mq	indennità
0	€ 10,00	€ 0,00	139	€ 60,00	€ 8.340,00	91	€ 16,00	€ 1.456,00

QUOTA PARTE PERTINENZA STRADALE		
Sup/mq	€/mq	indennità
0	€ 2,00	€ 0,00
TOTALE INDENNITA'		**€ 9.796,00**

Rif. PPE 18	DITTA				
cognome nome	comune di nascita	data di nascita	C.F. / P.I.	diritto reale	quota proprietà

Boldrin Paolo	Paese	15/07/1965	BLDPLA65L15G229F	proprietario	1/1

IMMOBILE		
CLASSIFICAZIONE URBANISTICA E CATASTALE		
DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE	**CLASSIFICAZIONE URBANISTICA**	**QUALITÀ E CLASSE CATASTALE**
terreno parte interno ed esterno alla recinzione	Z.T.O. VIABILITÀ	ente urbano

IDENTIFICAZIONE CATASTALE									SUPERFICIE ORIGINARIA	SUPERFICIE SOGGETTA AD ESPROPRIO
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO					CATASTO TERRENI					
NUOVO		ORIGINARIO			NUOVO		ORIGINARIO			
sez/fg	mn	sez/fg	mn	sub	fg	mn	fg	mn		
C/8	1340	C/8	884	9	20	1340	20	884	1526	**115**

INDENNITA'								
QUOTA PARTE NON EDIFICABILE			QUOTA PARTE EDIFICABILE					
			area interna alle recinzioni			area esterna alle recinzioni		
Sup/ mq	€/mq	indennità	Sup/ mq	€/mq	indennità	Sup/ mq	€/mq	indennità
0	€ 10,00	€ 0,00	37	€ 60,00	€ 2.220,00	78	€ 16,00	€ 1.248,00

QUOTA PARTE PERTINENZA STRADALE		
Sup/mq	**€/mq**	**indennità**
0	€ 2,00	€ 0,00
TOTALE INDENNITA'	**€ 3.468,00**	

Rif. PPE 19	DITTA				
cognome nome	**comune di nascita**	**data di nascita**	**C.F. / P.I.**	**diritto reale**	**quota proprietà**
Boldrin Angela	Paese	02/07/1930	BLDNGL30L42G229H	usufrutto	2/3
Pasato Fabrizio	Vedelago	17/01/1958	PSTFRZ58A17L706A	nuda proprietà	2/3
				proprietario	1/3

IMMOBILE		
CLASSIFICAZIONE URBANISTICA E CATASTALE		
DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE	**CLASSIFICAZIONE URBANISTICA**	**QUALITÀ E CLASSE CATASTALE**
terreno parte interno ed esterno alla recinzione	parte Z.T.O. TRU (Art. 78) parte Z.T.O. VIABILITÀ	ente urbano

IDENTIFICAZIONE CATASTALE									SUPERFICIE ORIGINARIA	SUPERFICIE SOGGETTA AD ESPROPRIO
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO					CATASTO TERRENI					
NUOVO		ORIGINARIO			NUOVO		ORIGINARIO			
sez/fg	**mn**	**sez/fg**	**mn**	**sub**	**fg**	**mn**	**fg**	**mn**		
C/8	1341	C/8	367	4	20	1341	20	367	800	**33**

INDENNITA'								
QUOTA PARTE NON EDIFICABILE			QUOTA PARTE EDIFICABILE					
			area interna alle recinzioni			area esterna alle recinzioni		
Sup/ mq	**€/mq**	**indennità**	**Sup/ mq**	**€/mq**	**indennità**	**Sup/ mq**	**€/mq**	**indennità**
0	€ 10,00	€ 0,00	7	€ 60,00	€ 420,00	26	€ 16,00	€ 416,00
QUOTA PARTE PERTINENZA STRADALE								

Sup/mq	€/mq	indennità
0	€ 2,00	€ 0,00
TOTALE INDENNITA'	**€ 836,00**	

Rif. PPE 20	DITTA				
cognome nome	**comune di nascita**	**data di nascita**	**C.F. / P.I.**	**diritto reale**	**quota proprietà**
Marta Boldrin	Paese	29/01/1936	BLDMRT36A69G229C	proprietario	8/12
Mario Piovesan	Paese	11/04/1957	PVSMRA57D11G229O	proprietario	1/12
Michele Piovesan	Paese	26/10/1960	PVSMHL60R26G229U	proprietario	1/12
Mirco Piovesan	Treviso	14/12/1968	PVSMRC68T14L407M	proprietario	1/12
Pierino Piovesan	Paese	14/02/1959	PVS PRN59B14G229I	proprietario	1/12

IMMOBILE		
CLASSIFICAZIONE URBANISTICA E CATASTALE		
DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE	**CLASSIFICAZIONE URBANISTICA**	**QUALITÀ E CLASSE CATASTALE**
terreno parte interno ed esterno alla recinzione	parte Z.T.O.VIABILITÀ parte Z.T.O. TRU (Art. 78)	ente urbano

IDENTIFICAZIONE CATASTALE									SUPERFICIE ORIGINARIA	SUPERFICIE SOGGETTA AD ESPROPRIO
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO					CATASTO TERRENI					
NUOVO		ORIGINARIO			NUOVO		ORIGINARIO			
sez/fg	**mn**	**sez/fg**	**mn**	**sub**	**fg**	**mn**	**fg**	**mn**		
C/8	1342	C/8	366	4	20	1342	20	366	800	**29**

INDENNITA'								
QUOTA PARTE NON EDIFICABILE			QUOTA PARTE EDIFICABILE					
			area interna alle recinzioni			area esterna alle recinzioni		
Sup/ mq	€/mq	indennità	Sup/ mq	€/mq	indennità	Sup/ mq	€/mq	indennità
0	€ 10,00	€ 0,00	6	€ 60,00	€ 360,00	23	€ 16,00	€ 368,00

QUOTA PARTE PERTINENZA STRADALE		
Sup/mq	€/mq	indennità
0	€ 2,00	€ 0,00
TOTALE INDENNITA'	€ 728,00	

Rif. PPE 21	DITTA				
cognome nome	comune di nascita	data di nascita	C.F. / P.I.	diritto reale	quota proprietà
Conselvan Marirosa	Pieve di Soligo	09/03/1969	CNSMRS69C49G645E	Proprietà in r.c.b. con Piovesan Michele	1/8
Mario Piovesan	Paese	11/04/1957	PVSMRA57D11G229O	proprietario b.p.	1/4
Michele Piovesan	Paese	26/10/1960	PVSMHL60R26G229U	Proprietà in r.c.b. con Conselvan Marirosa	1/8
Mirco Piovesan	Treviso	14/12/1968	PVSMRC68T14L407M	proprietario	1/4
Pierino Piovesan	Paese	14/02/1959	PVS PRN59B14G229I	proprietario	1/4

IMMOBILE		
CLASSIFICAZIONE URBANISTICA E CATASTALE		
DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE	CLASSIFICAZIONE URBANISTICA	QUALITÀ E CLASSE CATASTALE

terreno parte interno ed esterno alla recinzione	parte Z.T.O.VIABILITÀ parte Z.T.O. TRU (Art. 78)	semin. irrig.

IDENTIFICAZIONE CATASTALE									SUPERFICIE ORIGINARIA	SUPERFICIE SOGGETTA AD ESPROPRIO
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO					CATASTO TERRENI					
NUOVO		ORIGINARIO			NUOVO		ORIGINARIO			
sez/fg	mn	sez/fg	mn	sub	fg	mn	fg	mn		
-	-	-	-	-	20	1344	20	368	801	**29**

INDENNITA'								
QUOTA PARTE NON EDIFICABILE			QUOTA PARTE EDIFICABILE					
			area interna alle recinzioni			area esterna alle recinzioni		
Sup/ mq	€/mq	indennità	Sup/ mq	€/mq	indennità	Sup/ mq	€/mq	indennità
0	€ 10,00	€ 0,00	8	€ 60,00	€ 480,00	21	€ 16,00	€ 336,00

QUOTA PARTE PERTINENZA STRADALE		
Sup/mq	€/mq	indennità
0	€ 2,00	€ 0,00
TOTALE INDENNITA'		€ 816,00

(Codice interno: 387585)

COMUNE DI PAESE (TREVISO)

Estratto decreto di esproprio n. 2 del 30 gennaio 2019

Lavori di realizzazione di un percorso pedonale e ciclabile protetto lungo via Trento a Padernello di Paese.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

PREMESSO che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 17, in data 25 giugno 2018, è stata approvata la variante n. 6 al secondo Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11 del 23 aprile 2004, con la quale è stato, tra l'altro, istituito il vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione di un percorso pedonale e ciclabile protetto lungo via Trento a Padernello di Paese;

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 143 in data 12 settembre 2018, immediatamente eseguibile, è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo per la realizzazione dell'opera di che trattasi ed è stata dichiarata la pubblica utilità;

- omissis...,

DATO ATTO che con note prot. n. 14359 del 04 giugno 2018, prot. n. 15000 del 12 giugno 2018, prot. n. 15105 del 13 giugno 2018 e prot. n. 15106 del 13 giugno 2018 sono state date ai proprietari le comunicazioni di cui all'art. 16 comma 4 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.;

DATO ATTO che sussistono i presupposti di cui all'art. 22 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., in quanto risulta necessario procedere alla realizzazione delle opere di modifica di alcuni manufatti irrigui prima dell'inizio della prossima stagione irrigua;

DATO ATTO che le effettive superfici da espropriare sono individuate dai mappali definiti con frazionamento tipo n. TV0115508, approvato in data 09 ottobre 2018;

- omissis...,

DECRETA

1. in favore del Comune di Paese è disposta l'espropriazione definitiva degli immobili di cui all'allegato elenco occorrenti per la realizzazione dei lavori indicati in oggetto 1.

2. di acquisire i sopra elencati immobili al demanio stradale;

3. che il passaggio del diritto di proprietà è disposto, ai sensi dell'art. 23 comma 1 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., sotto la condizione sospensiva che il presente provvedimento venga notificato ed eseguito;

4. di comunicare che in relazione al disposto dell'art. 3, comma 4° della legge 241/1990, avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso avanti il TAR del Veneto nel termine di 60 giorni o, in alternativa, avanti il Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo ing. Vianello Riccardo

(seguono allegati)

Rif. PPE 22	DITTA				
cognome nome	**comune di nascita**	**data di nascita**	**C.F. / P.I.**	**diritto reale**	**quota proprietà**
Brunetta Fabio	Paese	28/08/1954	BRNFBA54M28G229C	usufrutto	1/2
Brunetta Adriano	Paese	24/09/1945	BRNDRN45P24G229T	usufrutto	1/2
Brunetta Alberto	Treviso	04/02/1982	BRNLRT82B04L407M	nuda proprietà	1/2

IMMOBILE		
CLASSIFICAZIONE URBANISTICA E CATASTALE		
DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE	**CLASSIFICAZIONE URBANISTICA**	**QUALITÀ E CLASSE CATASTALE**
terreno parte interno ed esterno alla recinzione	parte Z.T.O.VIABILITÀ parte Z.T.O. TRU (Art. 78)	Ente urbano

IDENTIFICAZIONE CATASTALE									SUPERFICIE ORIGINARIA	SUPERFICIE SOGGETTA AD ESPROPRIO
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO					CATASTO TERRENI					
NUOVO		ORIGINARIO			NUOVO		ORIGINARIO			
sez/fg	**mn**	**sez/fg**	**mn**	**sub**	**fg**	**mn**	**fg**	**mn**		
C/8	1345	C/8	369	6	20	1345	20	369	2830	80

INDENNITA'								
QUOTA PARTE NON EDIFICABILE			QUOTA PARTE EDIFICABILE					
			area interna alle recinzioni			area esterna alle recinzioni		
Sup/ mq	**€/mq**	**indennità**	**Sup/ mq**	**€/mq**	**indennità**	**Sup/ mq**	**€/mq**	**indennità**
0	€ 10,00	€ 0,00	22	€ 60,00	€ 1.320,00	58	€ 16,00	€ 928,00

QUOTA PARTE PERTINENZA STRADALE			DEPREZZAMENTO FONDO RESIDUO		
Sup/mq	**€/mq**	**indennità**	**Sup/mq**	**€/mq**	**indennità**
0	€ 2,00	€ 0,00	2750	€ 2,00	€ 5.500,00
TOTALE INDENNITA'		**€ 7748,00**			

Rif. PPE 23	**DITTA**				
cognome nome	**comune di nascita**	**data di nascita**	**C.F. / P.I.**	**diritto reale**	**quota proprietà**
De Nardi Lucio	Treviso	22/03/1955	DNRLCU55C22L407B	proprietario	1/1

IMMOBILE		
CLASSIFICAZIONE URBANISTICA E CATASTALE		
DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE	**CLASSIFICAZIONE URBANISTICA**	**QUALITÀ E CLASSE CATASTALE**
terreno parte interno ed esterno alla recinzione	parte Z.T.O.VIABILITÀ parte Z.T.O. TRU (Art. 78)	ente urbano

IDENTIFICAZIONE CATASTALE									**SUPERFICIE ORIGINARIA**	**SUPERFICIE SOGGETTA AD ESPROPRIO**
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO					**CATASTO TERRENI**					
NUOVO		**ORIGINARIO**			**NUOVO**		**ORIGINARIO**			
sez/fg	**mn**	**sez/fg**	**mn**	**sub**	**fg**	**mn**	**fg**	**mn**		
C/8	1346	C/8	125	1	20	1346	20	125	1055	**145**

INDENNITA'								
QUOTA PARTE NON EDIFICABILE			**QUOTA PARTE EDIFICABILE**					
			area interna alle recinzioni			**area esterna alle recinzioni**		
Sup/mq	**€/mq**	**indennità**	**Sup/mq**	**€/mq**	**indennità**	**Sup/mq**	**€/mq**	**indennità**
0	€ 10,00	€ 0,00	123	€ 60,00	€ 7.380,00	22	€ 16,00	€ 352,00

QUOTA PARTE PERTINENZA STRADALE		
Sup/mq	**€/mq**	**indennità**

0	€ 2,00	€ 0,00
TOTALE INDENNITA'	**€ 7.732,00**	

(Codice interno: 387586)

COMUNE DI PAESE (TREVISO)

Estratto decreto di imposizione di servitù n. 3 del 30 gennaio 2019

Lavori di realizzazione di un percorso pedonale e ciclabile protetto lungo via Trento a Padernello di Paese.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

PREMESSO che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 17, in data 25 giugno 2018, è stata approvata la variante n. 6 al secondo Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11 del 23 aprile 2004, con la quale è stato, tra l'altro, istituito il vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione di un percorso pedonale e ciclabile protetto lungo via Trento a Padernello di Paese;

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 143 in data 12 settembre 2018, immediatamente eseguibile, è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo per la realizzazione dell'opera di che trattasi ed è stata dichiarata la pubblica utilità;

- omissis...,

DATO ATTO che nel piano particellare di esproprio del progetto definitivo-esecutivo delle opere in parola è prevista la costituzione di servitù coattive a favore del Comune di Paese per la realizzazione di due tratti di canaletta consortile del Consorzio Piave per l'irrigazione agricola;

DATO ATTO altresì che le sopra citate aree oggetto di costituzione di servitù non sono edificabili;

- omissis...,

DECRETA

1. in favore del Comune di Paese è disposta l'imposizione di servitù perpetua ed inamovibile di canaletta irrigua consortile di cui all'allegato elenco, occorrente per la realizzazione dei lavori indicati in oggetto;

2. il presente decreto sarà trascritto presso la competente Agenzia delle Entrate Territorio - Settore Conservatoria Registri Immobiliari; le operazioni di trascrizione avranno luogo senza indugio;

3. i proprietari sono invitati a comunicare nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso e redazione degli stati di consistenza se condividano l'indennità;;

4. in relazione al disposto dell'art. 3, comma 4° della legge 241/1990, avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso avanti il TAR del Veneto nel termine di 60 giorni o, in alternativa, avanti il Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo ing. Vianello Riccardo

(seguono allegati)

Rif. PPE 14	DITTA				
cognome nome	**comune di nascita**	**data di nascita**	**C.F. / P.I.**	**diritto reale**	**quota proprietà**
Boldrin Ennio	Paese	13/11/1956	BLDNNE56S13G229Y	nuda proprietà	1/1
Pietrobon Lina	Paese	17/05/1927	PTRLNI27E57G229Q	usufrutto	1/1

IMMOBILE		
CLASSIFICAZIONE URBANISTICA E CATASTALE		
DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE	**CLASSIFICAZIONE URBANISTICA**	**QUALITÀ E CLASSE CATASTALE**
terreno non edificabile	Z.T.O.TEB (Art. 91)	seminativo

IDENTIFICAZIONE CATASTALE									SUPERFICIE ORIGINARIA	SUPERFICIE SOGGETTA A SERVITU'
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO					CATASTO TERRENI					
NUOVO		ORIGINARIO			NUOVO		ORIGINARIO			
sez/fg	mn	sez/fg	mn	sub	fg	mn	fg	mn		
-	-	-	-	-	20	1331	20	7	1000	30

INDENNITA' DI SERVITU'		
Sup/mq	**€/mq**	**indennità**
30	€ 9,00	€ 270,00
TOTALE INDENNITA'	**€ 270,00**	

Rif. PPE 15	DITTA				
cognome nome	**comune di nascita**	**data di nascita**	**C.F. / P.I.**	**diritto reale**	**quota proprietà**
Boldrin Ennio	Paese	13/11/1956	BLDNNE56S13G229Y	nuda proprietà	1/1
Pietrobon Lina	Paese	17/05/1927	PTRLNI27E57G229Q	usufrutto	1/1

IMMOBILE		
CLASSIFICAZIONE URBANISTICA E CATASTALE		
DESCRIZIONE DELL'	**CLASSIFICAZIONE URBANISTICA**	**QUALITÀ E**

IMMOBILE		CLASSE CATASTALE
terreno non edificabile	parte Z.T.O.TEB (art. 91)	seminativo

IDENTIFICAZIONE CATASTALE									SUPERFICIE ORIGINARIA	SUPERFICIE SOGGETTA A SERVITU'
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO					CATASTO TERRENI					
NUOVO		ORIGINARIO			NUOVO		ORIGINARIO			
sez/fg	mn	sez/fg	mn	sub	fg	mn	fg	mn		
-	-	-	-	-	20	1334	20	8	3959	42

INDENNITA' DI SERVITU'		
Sup/mq	€/mq	indennità
42	9	€ 378,00
TOTALE INDENNITA'		€ 378,00

Rif. PPE 16	DITTA				
cognome nome	comune di nascita	data di nascita	C.F. / P.I.	diritto reale	quota proprietà
Nasato Claudio	Istrana	08/02/1961	NSTCLD61B08E373R	proprietario	1/1
Pozzebon Elisa	Istrana	31/12/1934	PZZLSE34T71E373F	usufrutto	1/1

IMMOBILE		
CLASSIFICAZIONE URBANISTICA E CATASTALE		
DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE	CLASSIFICAZIONE URBANISTICA	QUALITÀ E CLASSE CATASTALE
terreno non edificabile	Z.T.O.TEB (Art. 91)	semin. irrig.

IDENTIFICAZIONE CATASTALE		SUPERFICIE	SUPERFICIE SOGG
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO	CATASTO TERRENI		

NUOVO		ORIGINARIO			NUOVO		ORIGINARIO			
sez/fg	**mn**	**sez/fg**	**mn**	**sub**	**fg**	**mn**	**fg**	**mn**		
-	-	-	-	-	20	1337	20	188	12849	79

INDENNITA' DI SERVITU'		
Sup/mq	**€/mq**	**indennità**
79	9	€ 711,00
TOTALE INDENNITA'		**€ 711,00**

(Codice interno: 387345)

COMUNE DI PIOVE DI SACCO (PADOVA)

Decreto n. 142 del 22 gennaio 2019

LP 236a - Realizzazione pista ciclabile lungo via Piovega tra via Pilastri e via Convento. STRALCIO A. Estratto Ordinanza di Pagamento a saldo dell'indennità art. 20 comma 8 DPR n. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 DPR n. 327/2001 si rende noto che con decreto n. 142 del 22.01.2019 a firma del Responsabile Settore VI emesso ai sensi degli artt. 20, comma 8 e 26 D.P.R. 327/2001, è stato ordinato il pagamento diretto della somma complessiva di €. 4.705,80=, a favore delle ditte espropriande che hanno condiviso l'indennità offerta secondo gli importi per ognuna indicate a titolo di saldo dell'indennità di esproprio accettata, relativi all'espropriazione degli immobili occorrenti per la "Realizzazione pista ciclabile lungo via Piovega tra via Pilastri e via Convento. 1° STRALCIO - (LP 236A):

Immobile: NCT Comune di Piove di Sacco foglio n. 1 mappale 110

MIOTTO DARIO nato a (omissis) il (omissis) cf (omissis) proprietà per 1/1 Indennità: € 1.675,50

Diritti di terzi: MIOTTO ALBINO nato a (omissis) il (omissis) cf (omissis) affitto Indennità aggiuntiva art. 40 c.4 - art. 42 c.1: €. 1.150,51

Immobile: NCT Comune di Piove di Sacco foglio n. 1 mappale 167

MIOTTO ALBINO nato a (omissis) il (omissis) cf (omissis) proprietà per 1/1 Indennità: € 1.879,79

La documentazione relativa al procedimento espropriativo è depositata presso il Settore VI Sede Municipale Piazza Matteotti n. 4 - PIOVE DI SACCO (PD), dove sono consultabili nei giorni di martedì dalle 15:30 alle 18:00, mercoledì dalle 11:30 alle 13:00 e venerdì dalle 11:30 alle 13:00.

Il Responsabile Unico del Procedimento relativo alla realizzazione dell'opera è il Geom. Freddy Sambin.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto che può essere effettuato a mezzo del Servizio Postale, ovvero, consegnate a mano direttamente all'ufficio protocollo del Comune.

Il Decreto diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla pubblicazione sul BUR del presente estratto, ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione.

Geom. Aldo Quaglia - Servizio Espropriazioni

(Codice interno: 387299)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 147 del 28 gennaio 2019

Procedimento espropriativo relativo ai lavori di realizzazione di una rotatoria sulla S.P. 66 Garziere all'intersezione tra Via Trieste e Via Cuso in Comune di Zane'. Determina di indicazione e liquidazione acconto dell'indennità di espropriazione a seguito di cessione volontaria ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20 comma 6 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni. Ditte varie.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di stabilire le indennità a titolo provvisorio previste dall'art. 45 per la cessione volontaria, secondo quanto indicato a fianco del nominativo di ciascun proprietario nell'allegato al presente provvedimento per complessivi € 11.920,00;

2. di liquidare, secondo quanto previsto dall'art. 20 comma 6 del DPR 327/2001 l'acconto dell'80% dell'indennità di esproprio, pari a € 9.536,00, da corrispondere agli aventi diritto, nelle misure indicate nell'unito allegato;

3. di dare atto che:

- la restante somma del 20% verrà corrisposta successivamente ai sensi dell'art. 20 comma 8 del D.P.R. 327/2001;
- i valori e le consistenze indicati devono ritenersi provvisori, in quanto l'effettiva quantificazione delle aree da acquisire verrà formalizzata mediante regolare frazionamento, eseguito a cura e spese del Comune di Zanè;
- ai sensi dell'articolo 11 commi 5 e seguenti della Legge 413/1991 e della circolare del Ministero delle Finanze n. 194/1998 le somme di cui è disposta la liquidazione non sono soggette a tassazione trattandosi di indennità di espropriazione di aree pertinenziali di fabbricati;

4. del presente provvedimento verrà data comunicazione al Comune di Zanè e alle ditte proprietarie mediante P.E.C o raccomandata;

(omissis)

Allegato alla determinazione dirigenziale:

COMUNE di ZANE' - Foglio 2° - m.n. 127 sub 22
Ca' Ross Srl con sede in Carrè (VI) c.f. 00716570247. Superficie presunta da espropriare mq 20. Indennità presunta di esproprio € 1.000,00. Acconto 80% € 800,00.
COMUNE di ZANE' - Foglio 2° - m.n. 74 sub 17
Dall'Igna Bertilla nata a Caltrano (VI) il 12/07/1955 c.f. DLLBTL55L52B433W (per ¼); Silvestri Adriano nato a Zanè (VI) il 22/09/1951 c.f. SLVDRN51P22M145G (per ¾). Superficie presunta da espropriare mq 22. Indennità presunta di esproprio € 3.0
0,00. Acconto 80% € 2.464,00.
COMUNE di ZANE' - Foglio 6° - m.n. 190
Carollo Piergiorgio nato a Zanè (VI) il 10/09/1955 c.f. CRLPGR55P10M145V (per 1/1). Superficie presunta da espropriare mq 56. Indennità presunta di esproprio € 7.840,00. Acconto 80% € 6.272,00.
Totale complessivo indennità di esproprio = € 11.920,00.
Totale acconto 80 per cento indennità = € 9.536,00.

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 387755)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, A PARTIRE DAL MESE DI OTTOBRE 2018

Ordinanza n. 2 del 25 gennaio 2019

Attribuzione di funzioni ai Sindaci Soggetti Attuatori per il "Settore rilievo e opere agricolo-forestali" ai sensi degli artt. 1 e 12 dell'OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018.

IL COMMISSARIO DELEGATO

DATO ATTO che nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti.

VISTO il decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018 recante ""Attivazione e convocazione dell'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (DGR 103 dell'11 febbraio 2013)"".

VISTO il decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, con il quale a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a) della L.R. n. 11/2001;

VISTO il decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, con il quale il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. c) e dell'art. 24 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, con la quale è stato deliberato per 12 mesi a far dal provvedimento medesimo, lo stato di emergenza nei territori colpiti dall'evento;

CONSIDERATO che la citata delibera prevede che, per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza, ai sensi dell'art. 25, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, si provvede con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della Protezione civile, acquisita l'intesa delle regioni e delle province autonome interessate, in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico in merito tra l'altro:

a. alla delimitazione territoriale, su base comunale, delle aree oggetto degli interventi da effettuare in vigenza dello stato di emergenza;

b. all'immediata attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2, lettere *a)* e *b)*, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 nei limiti delle risorse di cui al comma 4;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 270 del 20 novembre 2018) con la quale sono state definite le procedure per il superamento dell'emergenza derivante dai suddetti eccezionali eventi meteorologici e stanziati per il Veneto 15 milioni di Euro per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2, lettere a) e b) del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto degli eventi in esame;

DATO ATTO in particolare che l'art. 1 della citata OCDPC n. 558/2018 prevede che per fronteggiare l'emergenza il Presidente della Regione del Veneto, in qualità di Commissario delegato, provvede a titolo gratuito ad effettuare le attività previste per gli ambiti territoriali di competenza, avvalendosi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali, comunali e delle unioni montane, delle loro società in house e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in raccordo con le ANCI regionali, individuando dei Soggetti Attuatori che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

VISTA l'ordinanza n. 1 in data 23.11.2018 del Commissario delegato con la quale sono stati nominati i Soggetti Attuatori, individuando i rispettivi ambiti di azione e di intervento e costituito l'Ufficio di Supporto al Commissario delegato;

RILEVATO che, con riguardo ai Sindaci dei territori interessati dagli eventi, gli stessi sono stati nominati Soggetti Attuatori, salva l'individuazione delle specifiche attività da affidare agli stessi, rimessa a specifico successivo provvedimento;

CONSIDERATO in particolare che per quanto concerne il "Settore rilievo e opere agricolo-forestali" la predetta ordinanza n. 1/2018 individua quale Soggetto Attuatore il dott. Fabrizio Stella - Direttore di AVEPA il quale elabora gli strumenti cartografici mediante georeferenziazione e fotointerpretazione delle aree disastrate, attua le azioni necessarie al ripristino delle colture agro-forestali, provvedendo tempestivamente alle operazioni di pulitura delle aree boschive soggette a schianti, avvalendosi principalmente di AVEPA, delle strutture regionali competenti e dell'Agenzia veneta per il settore primario;

CONSIDERATO che il succitato Soggetto Attuatore nel "Settore rilievo e opere agricolo-forestali" deve considerarsi coordinatore nel medesimo settore degli altri Soggetti Attuatori nominati con competenze afferenti al settore predetto;

VISTA la propria precedente Ordinanza n. 1 del 23 gennaio 2019 con cui, sulla base delle istanze presentate da alcuni Sindaci della provincia di Belluno e Vicenza si è proceduto alla nomina quali Soggetti Attuatori dei Sindaci dei comuni di Pieve di Cadore (BL), Roana (VI), Enego (VI), San Pietro di Cadore (BL), Santo Stefano di Cadore (BL), San Tomaso Agordino (BL), Gallio (VI), Asiago (VI), Vodo di Cadore (BL), Borca di Cadore (BL) e Cibiana di Cadore (BL con le funzioni per il "Settore rilievo e opere agricolo-forestali", limitatamente all'attuazione delle operazioni di pulitura delle aree boschive soggette a schianti;

VISTE le ulteriori istanze pervenute al Soggetto Attuatore "Settore rilievo e opere agricolo-forestali" con le quali i Sindaci dei Comuni di seguito indicati hanno specificamente chiesto di operare come soggetti attuatori nel medesimo settore:

1. Comune di Val di Zoldo (BL) in data 23 gennaio 2019;

2. Comune di San Vito di Cadore (BL) in data 23 gennaio 2019;

3. Comune di Rotzo (VI) in data 24 gennaio 2019;

4. Comune di Selva di Cadore (BL) in data 24 gennaio 2019;

DATO ATTO che il citato Soggetto Attuatore coordinatore "Settore rilievo e opere agricolo-forestali" ha effettuato una prima ripartizione degli ambiti di cui all'art. 12 comma 2 trasmettendo al Commissario delegato l'elenco degli stessi con la relativa quantificazione economica in data 10 dicembre 2018 e in data 18 dicembre 2018 tra cui risultano anche i territori comunali sopra richiamati;

VISTI i nulla osta adottati dal dott. Fabrizio Stella Soggetto Attuatore "Settore rilievo e opere agricolo-forestali" in data 24 gennaio 2019 dai quali emerge che:

- l'operatività del Sindaco quale Soggetto Attuatore del territorio interessato nel settore in esame rappresenta la via privilegiata per la soluzione più organica, diretta e rapida delle operazioni di pulitura delle aree boschive soggette a schianti, anche in considerazione della specifica conoscenza del territorio da parte del Sindaco stesso e permette altresì lo snellimento delle procedure autorizzative collegate a tutte le relative operazioni;

- l'ambito di intervento affidato al Sindaco si riferisce alla rimozione degli alberi abbattuti ubicati nel territorio del Comune, qualunque ne sia la proprietà (comunale o privata), nonché degli alberi di proprietà comunale eventualmente ricadenti nel territorio amministrativo di altri Comuni;

- il Comune predetto dovrà comunque informare il Soggetto Attuatore "Settore rilievo e opere agricolo-forestali" di tutte le attività finora svolte e che svolgerà sul proprio territorio (a titolo esemplificativo indicazione delle particelle disboscate, eventuali aste indette e lotti assegnati con indicazione delle quantità e prezzo di vendita). Ciò allo scopo di aggiornare i dati relativi alle aree disastrate;

RITENUTO di condividere il contenuto di tale autorizzazione e di procedere all'attribuzione dei Sindaci dei predetti Comuni, quali Soggetti Attuatori delle funzioni per il "Settore rilievo e opere agricolo-forestali", limitatamente all'attuazione delle operazioni di pulitura delle aree boschive soggette a schianti;

RITENUTO altresì, in considerazione delle ragioni sopra esposte e al fine di garantire la massima uniformità territoriale ed efficienza delle operazioni di pulizia da implementare su tutto il territorio interessato dallo stato di emergenza, nonché la loro semplificazione e coordinamento, di attribuire le citate funzioni anche ai Sindaci dei seguenti Comuni per l'attuazione delle

operazioni di pulitura delle aree boschive soggette a schianti:

1. Comune di Agordo (BL);
2. Comune di Alleghe (BL);
3. Comune di Canale d'Agordo (BL);
4. Comune di Cencenighe (BL);
5. Comune di Colle Santa Lucia (BL);
6. Comune di Falcade (BL);
7. Comune di Gosaldo (BL);
8. Comune di La Valle Agordina (BL);
9. Comune di Rivamonte Agordino (BL);
10. Comune di Taibon Agordino (BL);
11. Comune di Vallada Agordina (BL);
12. Comune di Voltago Agordino (BL);

RITENUTO altresì, di riservarsi per le ragioni sopra esposte l'attribuzione delle medesime funzioni ai Sindaci di ulteriori Comuni con successiva ordinanza;

RITENUTO che i Soggetti Attuatori debbano svolgere le attività assegnate nel rispetto della vigente normativa comunitaria, statale e regionale, avvalendosi, ove adeguatamente motivato, delle deroghe previste dagli artt. 1, 4, 11, 12 e 14 dell'OCDPC n. 558/2018 (come modificata dall'ordinanza n. 560/2018), emanando le opportune disposizioni in funzione delle problematiche che si dovessero presentare nell'arco del periodo emergenziale, di cui dovranno dare comunicazione al Commissario delegato e al dott. Fabrizio Stella, Soggetto Attuatore "Settore rilievo e opere agricolo forestali";

CONSIDERATO, altresì, che una prima individuazione degli ambiti di intervento sulle aree oggetto di schianti boschivi, individuati dal Soggetto Attuatore per il "Settore rilievo e opere agricolo-forestali", sono stati comunicati al Dipartimento nazionale della Protezione Civile, per la ricognizione di cui all'art. 3 della OCDPC n. 558/2018 con prot. 528296 in data 28 dicembre 2018 e prot. 21983 in data 18 gennaio 2019 al fine di acquisire adeguato finanziamento delle attività ivi indicate;

RITENUTO, altresì, che nelle more dell'eventuale finanziamento che si rendesse necessario, i Sindaci sopra richiamati possono svolgere le attività che competono al Soggetto Attuatore e meglio specificate all'art. 12 della citata OCDPC n. 558/2018 anche facendovi fronte con proprie risorse di bilancio, salva rendicontazione e rimborso ai sensi dell'art. 1, comma 6, della OCDPC a seguito di finanziamento;

VISTI:

- la legge 16 marzo 2017, n. 30;
- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;
- il decreto del Capo del Dipartimento della Protezione civile 29 ottobre 2018;
- la delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;
- le ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile nn. 558 del 15 novembre 2018, 559 del 29 novembre 2018 e 560 del 7 dicembre 2018;

D I S P O N E

Art. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2
(Attività affidate ai Sindaci Soggetti Attuatori nel "Settore rilievo e opere agricolo-forestali)

Di affidare, ai sensi dell'art. 1 e 12 dell'OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018 nonché dell'art. 2 dell'ordinanza n. 1 del Commissario delegato, e ai fini dell'adozione di tutte le iniziative necessarie alla gestione della fase emergenziale, le attività inerenti al "Settore rilievo e opere agricolo-forestali" ai seguenti Sindaci Soggetti Attuatori già nominati con la citata ordinanza n. 1/2018 del Commissario delegato:

1. Il Sindaco del Comune di Val di Zoldo (BL);
2. Comune di San Vito di Cadore (BL);
3. Comune di Rotzo (VI);
4. Comune di Selva di Cadore (BL);

5. Comune di Agordo (BL);
6. Comune di Alleghe (BL);
7. Comune di Canale d'Agordo (BL)
8. Comune di Cencenighe (BL);
9. Comune di Colle Santa Lucia (BL);
10. Comune di Falcade (BL);
11. Comune di Gosaldo (BL);
12. Comune di La Valle Agordina (BL);
13. Comune di Rivamonte Agordino (BL);
14. Comune di Taibon Agordino (BL);
15. Comune di Vallada Agordina (BL);
16. Comune di Voltago Agordino (BL).

Art. 3
(S*volgimento attività Soggetti attuatori)*

1. L'ambito di intervento affidato ai Sindaci in qualità di Soggetti Attuatori si riferisce all'attuazione delle operazioni di pulitura delle aree boschive soggette a schianti.
2. I Soggetti Attuatori provvederanno alla rimozione degli alberi abbattuti ubicati negli ambiti territoriali del rispettivo Comune, come individuati dal Soggetto Attuatore "Settore rilievo e opere agricolo-forestali", qualunque ne sia la proprietà (regoliera, comunale o privata) nonché degli alberi di proprietà comunale eventualmente ricadenti nel territorio amministrativo di altri Comuni.
3. Nelle more dell'eventuale finanziamento che si rendesse necessario, i Sindaci come sopra richiamati possono svolgere le attività che competono al Soggetto Attuatore "Settore rilievo e opere agricolo-forestali" e meglio specificate all'art. 12 della citata OCDPC n. 558/2018 anche facendovi fronte con proprie risorse di bilancio.

Art. 4
(*Modalità di svolgimento attività Soggetti Attuatori)*

1. Per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 3, oltre ai poteri e funzioni già rientranti nella propria competenza, sono attribuiti ai Sindaci tutti i poteri indicati nell'art. 12 dell'OCDPC n. 558/2018, come modificata dall'ordinanza n. 560/2018;
2. I Sindaci, Soggetti Attuatori, dovranno informare il Soggetto Attuatore "Settore rilievo e opere agricolo-forestali" di tutte le attività finora svolte e che svolgeranno sul proprio territorio allo scopo di aggiornare i dati relativi alle aree disastrate;
3. L'attività è svolta a titolo gratuito.

Art. 5
(Competenze del Soggetto Attuatore "Settore rilievo e opere agricolo-forestali")

Resta in capo al dott. Fabrizio Stella Soggetto Attuatore "Settore rilievo e opere agricolo-forestali" l'attività di elaborazione degli strumenti cartografici mediante georeferenziazione e fotointerpretazione delle aree disastrate già attribuita a quest'ultimo con l'ordinanza n. 1 del 23 novembre 2018.

Art. 6
(Deroghe)

I Sindaci nominati Soggetti Attuatori svolgono le attività assegnate nel rispetto della vigente normativa comunitaria, statale e regionale, avvalendosi, ove adeguatamente motivato, delle deroghe previste dagli artt. 1, 4, 11, 12 e 14 dell'OCDPC n. 558/2018, come modificata dall'ordinanza n. 560/2018, emanando le opportune disposizioni in funzione delle problematiche che si dovessero presentare nell'arco del periodo emergenziale, di cui dovrà dare comunicazione al Commissario delegato.

Art. 7
(Ulteriori disposizioni)

Il presente provvedimento può formare oggetto di successiva integrazione sulla base di specifiche esigenze o criticità che dovessero emergere in relazione all'attuazione degli interventi.

Il Commissario si riserva in particolare la facoltà di attribuire ad ulteriori Sindaci Soggetti Attuatori le funzioni per il "Settore rilievo e opere agricolo-forestali", limitatamente all'attuazione delle operazioni di pulitura delle aree boschive soggette a schianti

Art. 8
(*Pubblicazione*)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle gestioni commissariali e post emergenziali e trasmessa ai Soggetti interessati.

Il Commissario delegato dott. Luca Zaia

Trasporti e viabilità

(Codice interno: 387421)

COMUNE DI MONTECCHIA DI CROSARA (VERONA)

Decreto responsabile Area 4^ prot. n. 587 del 22 gennaio 2019

Declassificazione - sdemanializzazione - di porzioni del demanio stradale in Comune di Montecchia di Crosara individuati in tratto terminale di strada comunale denominata "comunale dei danesi" i - D.Lgs.n.285/92 - D.P.R. n.485/92 - L.R. n.11/01.

IL RESPONSABILE AREA 4^

Visti:

- l'art.2 del nuovo codice della strada, approvato con D.Lgs 30.4.1992, n.285, così come modificato dall'art.2 del D.Lgs 10.9.1993, n.360 in merito alla disciplina per la classificazione e declassificazione delle strade;
- gli artt.2,3 e 4 del regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada, approvato con D.P.R. 16.12.1992, n.495 come successivamente modificato dal D.P.R. n. 16.9.1996 n.610 in merito alle procedure da adottare per la classificazione e declassificazione delle strade;
- l'art.94 commi 2 e 3 della Legge Regionale n.11 del 3.4.2001 con il quale la Regione ha delegato alle Province ed ai Comuni le funzioni relative alla classificazione e declassificazione amministrativa delle strade di rispettiva competenza;
- la deliberazione della Giunta regionale del Veneto n.2042 del 3.8.2001 relativa all'approvazione delle direttive concernenti le funzioni delegate alle Province e ai Comuni in materia di classificazione e declassificazione delle strade;
- l'art. 829 del codice civile, che disciplina il passaggio dei beni demaniali al patrimonio disponibile;

Preso atto della volontà espressa dall'Amministrazione Comunale con la D.C.C. n.39 in data 12.11.2018 ad oggetto : *SDEMANIALIZZAZIONE DECLASSIFICAZIONE ED ALIENAZIONE TRATTO TERMINALE DI STRADA COMUNALE DENOMINATA "COMUNALE DEI DANESI"* con la quale si declassifica e pertanto si dismette dal demanio Comunale il tratto di strada denominata "comunale dei danesi" autorizzandone, una volta conclusa la procedura di sdemanializzazione, l'alienazione a favore di privati;

Visto il D.Lgs.n.267/2000;

RICHIAMATO il Decreto sindacale prot. 7816 del 03.10.2018 con il quale è stato nominato il sottoscritto dipendente Geom. Adriano Dal Cero , Istruttore Tecnico categoria D, quale responsabile dell'Area 4^ Edilizia Privata - Urbanistica,

DECRETA

1. di declassificare, sdemanializzare e quindi trasferire al patrimonio disponibile, ai sensi del citato art. 829 del Codice Civile, Il tratto terminale della strada comunale denominata "comunale dei danesi" , così come evidenziato nell'allegato "A" alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 12.11.2018 catastalmente censito al Fg.7 : particella n. 1631 di mq. 310,00 del Comune di Montecchia di Crosara;

2. di dare atto che il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio Informatico del Comune, sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto, ed in conformità a quanto previsto dagli Artt. n. 2 comma 7° e n. 3 comma 5° del DPR n.495/16.12.92, quanto disposto ai precedenti punti 1 - 2 avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo dalla data di pubblicazione nel B.U.R..

3. di dare atto che con la presente sdemanializzazione non viene modificata la denominazione stradale e la sua ubicazione e conseguentemente non trova applicazione il disposto di cui all'art. 226 del D.LGS 285/92 e s.m.i. per quanto attiene l'aggiornamento dell'archivio nazionale delle strade.

geom. Dal Cero Adriano